Sped. abb. post. 70% DBC. PADOVA

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 20 maggio 2011 **Anno XLII - N. 36**



Flora del Veneto, Dittamo (Dictamnus albus)

Il dittamo è una pianta aromatica, diffusa nelle boscaglie. È una pianta perenne. La fioritura avviene normalmente tra maggio e giugno. I fiori, di colore bianco o rosa di circa 4 – 5 cm. di diametro, hanno quattro petali rivolti verso il basso e uno rivolto verso l'alto. Il nome generico deriva da Ditke (nome di un monte dell'isola di Creta) e Thamnos (arbusto). Questa pianta è un'erba medicinale. Ma bisogna fare attenzione a toccarla. È ricoperta di ghiandole che secernono sostanze irritanti per la pelle e il contatto diretto può scatenare gravi reazioni allergiche.

(Archivio fotografico Parco regionale dei Colli Euganei – foto Franco Colombara)

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **65** del 27 aprile 2011 [5.5]

Lr 13 aprile 2001, n. 11, art. 113 e successive modifiche ed integrazioni - Conferenza regionale permanente per la Programmazione Sanitaria e Socio-Sanitaria - Nomina componenti designati dall'Anci Veneto..... 9
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **66** del 29 aprile 2011 [1.10]

Individuazione delle stazioni di servizio autostradali in caso di sciopero ai sensi dell'art. 8, lettera c) della regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore dei distributori di carburante adottata dalla Commissione di garanzia con deliberazione n. 1/94 del 19 luglio 2001 e pubblicata in Gu n. 179 del 3 agosto 2001..... 9
[Energia e industria]

n. **67** del 4 maggio 2011 [9.0]
Autorizzazione alla costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Le Padovanelle srl c/ Pia Fondazione "Vincenzo Stefano Breda" Ipab, per l'annullamento dell'ordinanza cautelare n. 359/2011 del Tar Veneto..... 11
[Affari legali e contenzioso]

n. **68** del 4 maggio 2011 [9.0]
Autorizzazione a costituirsi nel ricorso in appello avanti il Consiglio di Stato proposto da Sun Oil Italiana srl contro Regione del Veneto ed altri, avverso la sentenza del Tar Veneto n. 446 del 25.02.2008..... 11
[Affari legali e contenzioso]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE URBANISTICA E PAESAGGIO

n. **16** del 15 marzo 2011
Richiedente: Solare Tre srl. - Variazione all'Autorizzazione comunale n. 0006 del 28/9/2010 e successiva voltura per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel Comune di Lendinara (Ro)..... 12
[Energia e industria]

n. **21** del 13 aprile 2011
Richiedente: Fratelli Maritan s.s. Società Agricola. - Variazione in corso d'opera all'Autorizzazione Unica di cui alla Dgr n. 2240 del 21.09.2010 e al decreto n. 137 del 22.12.2010 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel Comune di Bovolenta (Pd)..... 12
[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PARCHI

n. **80** del 23 settembre 2010
Progetto Natreg. Cooperazione Transnazionale (2007/13) Sud Est Europa. Affidamento Incarico al Dott. Francesco Musco e al Dott. Graziano Caramori per dare supporto scientifico alle attività di progetto (pubblicazioni finali e attività di coordinamento gruppo interregionale)..... 13
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **90** del 28 ottobre 2010
Progetto Apice (Cod. mis). Cooperazione Territoriale (2007/13) Programma Med. Affidamento Incarico di collaborazione per l'implementazione delle attività del WP 2 WP3 e WP5 del progetto APICE. 13
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **112** del 3 maggio 2011
Lr 3/2003 - Cipe n. 142/99, Lr 5/00, Lr 6/01. Legge 23.12.1996 n. 662 - Intese Istituzionali di Programma. Accordo di Programma Quadro 3: Difesa del Suolo - Difesa della Costa - Sicurezza Idraulica. Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - Stralcio: ripascimento del litorale nei Comuni di Eraclea e Caorle. Approvazione verbale di gara ed aggiudicazione definitiva dei rilievi topografici e batimetrici a supporto della D.L. CUP: H29H09000080008 - CIG 0778221049. 14
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO ENERGIA

n. **29** del 5 maggio 2011
POR 2007/2013 - parte Fesr - Ob. "Competitività regionale ed Occupazione" - Asse 2 "Energia" - Azione 2.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili". Concessione del finanziamento al Comune di Sappada in esecuzione del bando approvato con Dgr 1189/2010 (n. domanda 29, codice progetto 11065, n. posizione graduatoria 22 allegato B graduatoria del Decreto U.P. Energia 18/2010). Codice azione SMUPR 2A211..... 15
[Energia e industria]

n. **30** del 5 maggio 2011
POR 2007/2013 - parte Fesr - Ob. "Competitività regionale ed Occupazione" - Asse 2 "Energia" - Azione 2.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili". Concessione del finanziamento al Comune di Sappada in esecuzione del bando approvato con Dgr 1189/2010 (n. domanda 30, codice progetto 11066, n. posizione graduatoria 23 allegato B graduatoria del Decreto U.P. Energia 18/2010). Codice azione SMUPR 2A211..... 16
[Energia e industria]

n. **31** del 5 maggio 2011
POR 2007/2013 - parte Fesr - Ob. "Competitività regionale ed Occupazione" - Asse 2 "Energia" - Azione 2.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili". Concessione del finanziamento al Comune di Farra d'Alpago in esecuzione del bando approvato con Dgr 1189/2010 (n. domanda 27, codice progetto 11063, n. posizione graduatoria 12 allegato B graduatoria del Decreto U.P. Energia 18/2010). Codice azione SMUPR 2A211..... 17
[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

n. **127** del 5 maggio 2011
Aggiornamento Anno 2011. Albo regionale degli Ambulatori Privati di Medicina dello Sport..... 18
[Sanità e igiene pubblica]

n. **129** del 5 maggio 2011
Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda Ulss n. 7. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., art. 33 e Accordo regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con Dgr n. 2667 del 7/08/2006. 18
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE

n. **22** del 4 marzo 2011
Piano nazionale di controllo di salmonella Enteritidis e Typhimurium nelle galline ovaiole della specie Gallus Gallus. Rimborso dell'indennizzo per abbattimento, disinfezione e pulizia, nonché delle spese di vaccinazione. Az. Ulss n. 10 - San Donà di Piave (Ve). Impegno di spesa. 22
[Sanità e igiene pubblica]

n. **23** del 12 aprile 2011
Piano nazionale di controllo di salmonella Enteritidis, Typhimurium, Hadar, Virchow e Infantis nei gruppi di riproduttori della specie Gallus Gallus. Rimborso dell'indennizzo per distruzione uova da cova e spese di smaltimento. Az. Ulss n. 10 - San Donà di Piave (Ve). Impegno di spesa. 22
[Sanità e igiene pubblica]

n. **24** del 12 aprile 2011
Piano nazionale di controllo di salmonella Enteritidis e Typhimurium nelle galline ovaiole della specie Gallus gallus. Rimborso delle spese di vaccinazione. Az. Ulss n. 17 - Este (Pd). Impegno di spesa. 23
[Sanità e igiene pubblica]

n. **25** del 12 aprile 2011
Piano nazionale di controllo di salmonella Enteritidis e Typhimurium nelle galline ovaiole della specie Gallus Gallus. Rimborso delle spese di vaccinazione. Az. Ulss n. 22 - Bussolengo (Vr). Impegno di spesa. 23
[Sanità e igiene pubblica]

n. **26** del 12 aprile 2011
Piano nazionale di controllo di salmonella Enteritidis e Typhimurium nelle galline ovaiole della specie Gallus Gallus. Rimborso delle spese di vaccinazione. Az. Ulss n. 22 - Bussolengo (Vr). Impegno di spesa. 24
[Sanità e igiene pubblica]

n. **27** del 12 aprile 2011
Richiesta di indennizzo a seguito di focolaio di influenza aviaria. Az. Ulss n. 21 - Legnago (Vr). Impegno di spesa. . 24
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

n. **172** del 24 marzo 2011
Piano annuale formazione iniziale A.F. 2010/2011. Dgr 805 del 15.3.2010: rideterminazione finanziamento progetto cod. 14/8/1/805/2010 a seguito dell'accorpamento degli interventi 1 e 2. 25
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO DEL CONSIGLIO REGIONALE

n. **4** del 9 maggio 2011
Intervento sostitutivo richiesto dal Sindaco del Comune di Trebaseleghe - Adozione Piano Interventi ai sensi dell'articolo 18 della Lr 23 aprile 2004, n. 11 - Impossibilità del Consiglio comunale a provvedere ai sensi dell'art. 30, comma 10, della Lr n. 11/2004. Rettifica decreto n. 3 del 6 maggio 2011. Revoca della nomina dell'Avv. Emanuele Mazzaro quale Commissario ad Acta per i profili giuridici della questione e contestuale nomina dell'Avv. Giovanni Daniele Toffanin in sostituzione. 26
[Designazioni, elezioni e nomine]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **330** del 29 marzo 2011 [6.5]
Aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali - anno 2011 ai sensi dell'art. 34 e della regola 19 dell'Allegato B del D.lgs n. 196/2003..... 26
[Informatica]

n. **461** del 19 aprile 2011 [0.9]
Attribuzione budget alle strutture 2011 spesa per trasferte..... 70
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **469** del 19 aprile 2011 [0.5]
Assemblea dei soci della Società Immobiliare Marco Polo srl del 19 aprile 2011 alle ore 15.00. 73
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **470** del 19 aprile 2011 [0.5]
Assemblea ordinaria dei soci di Veneto Sviluppo Spa del 26 aprile 2011 alle ore 14.00. 75
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **513** del 19 aprile 2011 [0.5]
Assemblea della società Rocca di Monselice srl del 29 aprile 2011 alle ore 11.00. 77
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **514** del 19 aprile 2011 [0.5]
Assemblea ordinaria degli azionisti della società Veneto Strade Spa del 29 aprile 2011 alle ore 10.30. 78
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **516** del 29 aprile 2011 [6.12]
Progetto di intervento per la salvaguardia ambientale in relazione alla situazione dello stabilimento di Vinyls Italia Spa in A.S. (Amministrazione Straordinaria) a Porto Marghera - Lavori socialmente utili di cui al D.lgs n. 468 del 1° dicembre 1997. 80
[Formazione professionale e lavoro]

n. **517** del 29 aprile 2011 [5.11]
Determinazione delle risultanze contabili del bilancio consolidato del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010. 80
[Sanità e igiene pubblica]

n. **518** del 29 aprile 2011 [2.6]
Ente Autonomo per le Fiere di Verona. Assemblea dei Soci n. 1/2011. Provvedimenti. 83
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **525** del 10 maggio 2011 [2.4]
Premio Letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre". XLIX edizione, anno 2011. Adempimenti organizzativi. Lr 49/1989. 83
[Cultura e beni culturali]

n. **588** del 10 maggio 2011 [6.11]
Programma Operativo regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse I Adattabilità e Asse II Occupabilità. Avviso per la presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione ed offerte formative e delle domande per l'erogazione di voucher per l'accesso alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione - anno 2011 - ai sensi della Lr n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" 86
[Formazione professionale e lavoro]

n. **595** del 10 maggio 2011 [2.5]
Piano regionale di sviluppo del turismo sostenibile e competitivo di cui alla deliberazione n. 455 del 2 marzo 2010. Proroga dei termini di conclusione delle attività. 89
[Turismo]

n. **597** del 10 maggio 2011 [2.5]
Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo. Bando regionale di selezione delle iniziative di promozione dei vini nei mercati dei Paesi terzi per la campagna 2011-2012. Regolamenti (Ce) n. 555/2008 della Commissione e n. 1234/2007 del Consiglio e Decreto n. 6442 del 4 aprile 2011. 91
[Turismo]

n. **604** del 10 maggio 2011 [4.23]
Revoca bandi relativi a Leggi regionali di spesa di competenza della Direzione Lavori Pubblici. (Lr n. 12/93, art. 2 lett. h); Lr n. 67/97, art. 78; Lr n. 03/2003, art. 52; Lr n. 02/2006 art. 9 e art. 28). 97
[Opere e lavori pubblici]

n. **609** del 10 maggio 2011 [1.16]
Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca - FEP (Regolamento Ce n.1198 del 27.7.2006). Misure: "2.1 - Acquacoltura", "2.3 - Trasformazione e commercializzazione", "3.3 - Porti di pesca marittima" e " 3.5 - Operazioni pilota". Approvazione bandi e contestuale apertura termini per la presentazione delle domande. 97
[Caccia e pesca]

n. **610** del 10 maggio 2011 [1.19]
Regolamento (Ce) n. 491/2009 - Piano Nazionale di Sostegno. DM 23 dicembre 2009, n. 9258. Misura "Vendemmia verde". 118
[Agricoltura]

n. **612** del 10 maggio 2011 [1.15]
Contributi annuali agli Enti Gestori di Parchi regionali - Esercizio 2011, Cap. 51056. Lr 16.8.1984, n. 40, art. 28. 122
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **613** del 10 maggio 2011 [1.20]
Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche ed integrazioni relative ai bandi di apertura termini di cui alle Dgr n. 199/2008, n. 4083/2009, n. 88/2011 e n. 376/2011. 123
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **617** del 10 maggio 2011 [5.12]
Bando 2011 per la presentazione di progetti di servizio civile regionale L.R.18/2005. 128
[Servizi sociali]

n. **620** del 10 maggio 2011 [5.12]
Servizio civile degli anziani. Lr 22 gennaio 2010, n.9. Bando anno 2011. 132
[Servizi sociali]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per assunzione, a tempo indeterminato, pieno ed esclusivo, di un dirigente medico, disciplina di chirurgia generale da assegnare all'U.S.O. centro trapianti renali dell'U.O.C. chirurgia generale 1° dO 135

IPAB CASA DI RIPOSO "MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di esecutore cuoco, Categoria B, posizione economica B1, tempo pieno ed indeterminato, Area servizi ausiliari. 140

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di istruttore direttivo, Categoria D, posizione economica D1, a tempo pieno ed indeterminato, Area amministrativa - settore contabilità. 140

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)
Selezione pubblica, prova pratica e colloquio, per la formazione di graduatoria, a tempo determinato, di operatore socio sanitario, Categoria B posizione economica B1, Ccnl Regioni Autonomie Locali (all. Decreto Dirigenziale n. 104 del 4/05/2011). 140

PROVINCIA DI TREVISO
Esame di abilitazione alla professione di guida naturalistico-ambientale. (Lr 33/2002)..... 140

Esame di estensione linguistica dell'abilitazione all'esercizio della professione di guida naturalistico-ambientale. (Lr 33/2002). 140

Esame di estensione territoriale dell'abilitazione all'esercizio della professione di guida naturalistico-ambientale. (Lr 33/2002). 141

RESIDENZA PER ANZIANI DI ODERZO, ODERZO (TREVISO)
Concorso pubblico, per esami, per n. 1 posto di educatore professionale, a tempo pieno ed indeterminato, e per n. 1 posto di educatore professionale part-time 50%, a tempo indeterminato, Categoria C, posizione economica C1. 141

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura mediante contratto individuale di lavoro, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di assistente tecnico, perito industriale, indirizzo: elettrotecnico. Categoria C. Bando n. 10/2010. 141

Avviso pubblico di mobilità interaziendale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, Area medica e delle specialità mediche, disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, per la struttura complessa di pronto soccorso dell'Azienda Ulss n. 3 di Bassano del Grappa. Bando n. 11/2011. 144

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)
Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per incarichi a tempo determinato, per:
- collaboratore professionale sanitario - infermiere - Categoria D;
- collaboratore professionale sanitario - tecnico audiometrista - Categoria D. 145

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario logopedista, Categoria D. 145

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, Area di medicina diagnostica e dei servizi, disciplina di radiodiagnostica. 150

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, terapista occupazionale, Categoria D. 154

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale sociologo, Categoria D, per l'unità operativa complessa qualità, informazione e comunicazione..... 159

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 12, VENEZIANA
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di neurologia, Area medica e delle specialità mediche a rapporto esclusivo. Bando n. 3/2011. 165

Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione, a tempo determinato, di personale nel profilo professionale di collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, infermiere, Categoria D. Bando n. 4/2011. 169

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per incarichi, a tempo determinato, di dirigente medico, disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. Delibera n. 172 del 9.05.11. 169

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PADOVA)
Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 dirigente medico, disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica. Deliberazione del Direttore generale n. 449 del 27/04/2011. 169

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI CORREZZOLA (PADOVA)
Avviso d'asta pubblica per la vendita di alloggio popolare di proprietà comunale. 170

COMUNE DI ERBEZZO (VERONA)
Avviso di annullamento gara d'appalto per la individuazione di un gestore pubblico/privato cui affidare la progettazione, costruzione e gestione di un nuovo centro di servizi per anziani non autosufficienti di max 60 posti letto di cui 30 accreditati per anziani non autosufficienti, comprensiva della fornitura di arredi ed esecuzione degli impianti ed annessi servizi nel Comune di Erbezzo (VR). 170

ISTITUZIONI DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE (I.R.E.), VENEZIA
Estratto bando d'asta pubblica per la vendita degli immobili urbani siti in Comune di Venezia e Spinea. 170

Esiti di gara

IPAB CASA DI RIPOSO "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)
Avviso di gara esperita gestione del servizio di ristorazione a favore degli anziani del Centro diurno e della Casa di Riposo Morelli Bugna di Villafranca di Verona - Categoria 17 - Cpc 64. 170

AVVISI

REGIONE DEL VENETO [4.13]
Avviso di pubblicazione domanda della Ditta Molini Casarotto S.a.s. per derivare acqua dal fiume Bacchiglione in Comune di Vicenza - località Ponte Pusterla - per la produzione di energia elettrica (moduli medi 47,00 e massimi 60,00 - Potenza nominale media 67,00 kW). Pratica n. 1666/BA. (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775). 171

[4.17]
Avviso relativo all'istanza presentata dalla Ditta Benedetti Giorgio per la concessione di derivazione di acqua dalla sorgente Trezzolano del Comune di Verona, ad uso irriguo. Posizione n. D/11949. 171

[6.11]
Presentazione delle domande di ammissione di Organismi ed offerte formative al Catalogo Interregionale di Alta Formazione. Delibera Giunta regionale n. 588 del 10 maggio 2011. 171

[6.11]
Presentazione delle domande per l'erogazione di Voucher di Alta Formazione per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale. Delibera Giunta regionale n. 588 del 10 maggio 2011. 172

COMUNE DI BOSARO (ROVIGO)
Avviso di adozione e deposito della proposta di Piano, del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica - procedura di Vas per il Piano di assetto del territorio comunale redatto in copianificazione (Legge regionale 23.aprile.2004, n. 11 e dgrv. n. 791del 31.03.2009 "Adeguamento delle procedure di valutazione ambientale strategica Vas")..... 173

COMUNE DI FICAROLO (ROVIGO)
Avviso di deposito Piano assetto del territorio comunale (Pat) e del Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica relativi alla Vas del Comune di Ficarolo..... 173

COMUNE DI FORNO DI ZOLDO (BELLUNO)
Avviso al pubblico adozione Pat, piano di assetto del territorio. 174

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTA MARCA TREVIGIANA, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)
Avviso di proroga dei termini per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 4 "Informazione" del Psl del G.a.l. dell'Alta Marca Trevigiana "Sapori, profumi e colori dell'Alta Marca Trevigiana". 174

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) TERRA BERICA, LONIGO (VICENZA)
Avviso di proroga dei termini per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla misura 313 "incentivazione delle attività turistiche" azione 1 "itinerari e certificazione", azione 2 "Accoglienza", azione 4 "Informazione" e azione 5 "Integrazione dell'offerta turistica" del programma di sviluppo Locale (Psl) del Gal Terra Berica Scarl. 175

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) TERRE DI MARCA SCARL, GORGO AL MONTICANO (TREVISO)
Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Psl "Per borghi e campagne" del Gal Terre di Marca. 175

Avviso di proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Mis. 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Az. 1 "Itinerari e certificazione" del Psl "Per borghi e campagne" del Gal Terre di Marca. 175

Avviso di proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Mis. 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Az. 3 "Servizi" del Psl "Per borghi e campagne" del Gal Terre di Marca. 175

Avviso di proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Mis. 313 "incentivazione delle attività turistiche" az. 4 "Informazione" del Psl "Per borghi e campagne" del Gal Terre di Marca. 176

Avviso di proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Mis. 313 "incentivazione delle attività turistiche" Az. 5 "Integrazione offerta turistica" del Psl "Per borghi e campagne" del Gal Terre di Marca. 176

CONCORSI IN SCADENZA 177
OPPORTUNITÀ FINANZIARIE 181

(La dicitura fra parentesi quadre riportata in calce agli oggetti individua la materia. I codici numerici fra parentesi quadre riportati in testa agli oggetti individuano la Struttura regionale di riferimento. Si elencano di seguito i codici utilizzati nel presente Bollettino, *ndr).*

[0.5] Direzione attività ispettiva e partecipazioni societarie
[0.9] Direzione risorse umane
[1.10] Direzione commercio
[1.15] Unità di progetto foreste e parchi
[1.16] Unità di progetto caccia e pesca
[1.19] Direzione competitività sistemi agroalimentari
[1.20] Direzione piani e programmi settore primario
[2.4] Direzione attività culturali e spettacolo
[2.5] Direzione turismo
[2.6] Direzione per la promozione economica e l'internazionalizzazione
[4.13] Unità di progetto Genio civile di Vicenza
[4.17] Unità di progetto Genio civile di Verona
[4.23] Direzione lavori pubblici
[5.5] Direzione attuazione programmazione sanitaria
[5.11]Unità di progetto programmazione risorse finanziarie Ssr
[5.12] Direzione servizi sociali
[6.5] Direzione sistema informatico
[6.11] Direzione formazione
[6.12] Direzione lavoro
[9.0] Avvocatura regionale

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI BRUGINE (PADOVA)

Estratto decreti dal n. **127** al n. **140** del 18 aprile 2011

Progetto per la realizzazione di rete fognaria e predisposizione di piste ciclabili in Comune di Brugine ai sensi dell'art. 23, comma 5, Dpr 327/2001 e successive modificazioni.

a) Realizzazione di rete fognaria ed allacciamenti volti all'estensione del servizio di raccolta reflui e all'implementazione delle reti fognarie nel Comune di Brugine (Pd) (rif. Sf 4201 - LP 107).b).
b) Predisposizione di opere propedeutiche alla futura realizzazione di due tratti di piste ciclabili lungo via Fiumicello e via Palù Superiore (Sp n. 30 Bertipaglia) a seguito di accordo di programma.
c) Importo complessivo € 2.255.000,00.

Decreto di esproprio ex art. 20, comma 6 e art. 26 Dpr 327/2001. 184

COMUNE DI PIEVE DI CADORE (BELLUNO)

Determinazione n. **31** del 4 maggio 2011

Pagamento delle indennità di esproprio condivise e/o accettate e deposito delle indennità di esproprio non condivise e/o accettate presso la cassa depositi e prestiti lavori di realizzazione di nuovo marciapiede lungo via Arsenale finalizzato all'accessibilità in condizioni di sicurezza all'istituto comprensivo ed all'istituto di istruzione superiore di Pieve di Cadore..... 185

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE, VENEZIA

Estratto del Decreto n. **20** del 6 maggio 2011

Opcm n. 3621 del 18/10/2007. Primi interventi strutturali di risanamento per le situazioni di emergenza idraulica in Comune di Mogliano Veneto (TV)" [p. 200/9.2]. Asservimento per pubblica utilità. Decreto di asservimento a seguito di corresponsione/deposito dell'indennità condivisa, determinata ai sensi dell'art. 22 Bis Dpr 327/01. 189

Estratto del Decreto n. **21** del 6 maggio 2011

Primi interventi strutturali di risanamento per le situazioni di emergenza idraulica in Comune di Mogliano Veneto (TV)" [p. 200/9.2]. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di espropriazione a seguito di corresponsione/deposito dell'indennità condivisa determinata ai sensi dell'art. 22 bis. ... 190

CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA

Estratto del decreto n. **311/E** del 2 maggio 2011

Ordinanza di deposito delle indennità definitive di espropriazione non concordate ex artt. 21, comma 10, 12 e 15, e 28 del Dpr n. 327/2011 relativamente agli "Interventi per il disinquinamento della laguna di Venezia: interventi strutturali in rete minore di bonifica per ricalibratura e sostegni sui corsi d'acqua nella zona di Piove di Sacco e Codevigo - 1 Stralcio funzionale - bacino Sesta Presa: sottobacino dei Rii di Piove". 191

PROVINCIA DI VENEZIA

Decreto n. **169** del 19 aprile 2011

Decreto definitivo di esproprio. Ente espropriante Provincia di Venezia. Lavori di adeguamento del tratto relativo alla curva Versuro, in località Gambarare di Mira, lungo la Sp n. 22, nel Comune di Mira. 192

Decreto n. **170** del 19 aprile 2011

Decreto definitivo di esproprio. Ente espropriante: Provincia di Venezia. Lavori di adeguamento del tratto relativo alla curva Versuro in località Gambarare di Mira, lungo la Sp n. 22, in Comune di Mira. 192

VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA

Estratto del decreto di asservimento ed esproprio n. **29/11** del 2 maggio 2011

Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto M.o.s.a.v.. Schema Acquedotti Veneto Centrale S.a.v.e.c.. Realizzazione della condotta di adduzione primaria Chioggia - Cavanella - Cavarzere. Tratta 10-11-12 K1-K..... 194

Estratto del decreto di asservimento ed esproprio n. **30/11** del 2 maggio 2011

Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto Mosav. Schema Acquedotti Veneto Centrale Savec. Realizzazione della condotta di adduzione primaria Chioggia - Cavanella - Cavarzere. Tratta 10-11-12 K1-K..... 196

Estratto del decreto di asservimento ed esproprio n. **31/11** del 2 maggio 2011

Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto Mosav. Schema Acquedotti Veneto Centrale Savec. Realizzazione della condotta di adduzione primaria Chioggia - Cavanella - Cavarzere. Tratta 10-11-12 K1-K..... 199

Estratto del decreto di asservimento ed esproprio n. **32/11** del 2 maggio 2011

Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto Mosav. Schema Acquedotti Veneto Centrale Savec. Realizzazione della condotta di adduzione primaria Chioggia - Cavanella - Cavarzere. Tratta 10-11-12 K1-K.....200

Estratto del decreto di asservimento ed esproprio n. **33/11** del 2 maggio 2011

Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto Mosav. Schema Acquedotti Veneto Centrale Savec. Realizzazione della condotta di adduzione primaria Chioggia - Cavanella - Cavarzere. Tratta 10-11-12 K1-K..... 201

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. **285** del 9 maggio 2011

Variante tratto Legnago - S. Vito in Comune di Legnago in Provincia di Verona. 202

Sanità e igiene pubblica

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 1, BELLUNO
Deliberazione del Direttore generale n. **292** del 23 marzo 2011
Approvazione delle graduatorie per il conferimento di incarichi di psicologo e psicoterapeuta. Periodo di validità 01.01.2011 - 31.12.2011. 202

Deliberazione del Direttore generale n. **293** del 23 marzo 2011
Approvazione della graduatoria per il conferimento di incarichi di biologo. Periodo di validità 01.01.2011 - 31.12.2011. 204

Statuti

COMUNE DI MALO (VICENZA)
Modifiche all'art. 4 dello statuto comunale. Modificato il titolo e aggiunto il comma 2 approvate con deliberazione consiliare n. 13 del 15 marzo 2011. 205

COMUNE DI VITTORIO VENETO (TREVISO)
Abrogazione dell'art. 68, comma 2, dello statuto comunale. 205

Trasporti e viabilità

COMUNE DI ARSIÈ (BELLUNO)
Determinazione n. **63** del 5 maggio 2011
Declassificazione terreni in località "Colombera". 206

Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere

COMMISSARIO DELEGATO PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DELL'OSPEDALE "MAGALINI", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)
Decreto n. **85** del 12 aprile 2011
Presa d'atto delle risultanze dell'appalto concorso per la realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca. 206

Decreto n. **86** del 14 aprile 2011
Aggiudicazione provvisoria dell'appalto concorso per la realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca. 206

Urbanistica

PROVINCIA DI VENEZIA
Delibera Giunta provinciale n. **28** del 9 marzo 2011
Approvazione variante urbanistica parziale alla variante generale al Prg del Comune di Dolo (ai sensi dell' art. 50, comma 3, della legge regionale 27/06/1985 n. 61). Adempimenti sentenza Tar veneto n. 2691/2010 - scheda n. 3=55a Ditta Campello Motors spa. 206

Deliberazione Giunta provinciale n. **29** del 9 marzo 2011
Approvazione variante urbanistica al Prg del Comune di Mirano (ai sensi dell' art. 24 della legge regionale 11/11/2003 n. 27) per interventi di messa in sicurezza, ripristino e compensazione ambientale della ex discarica Ca' Perale. 207

RETTIFICHE

Avviso di rettifica

Comunicato relativo al Decreto del dirigente della Direzione attuazione programmazione sanitaria n. 102 del 19 aprile 2011 "Pubblicazione zone carenti ordinarie relative al 1° semestre 2011. Accordo Collettivo Nazionale (Acn) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con Dgr n. 2667 del 7/08/2006." (Bollettino Ufficiale n. 33 del 6 maggio 2011). 207

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 65 del 27 aprile 2011

Lr 13 aprile 2001, n. 11, art. 113 e successive modifiche ed integrazioni - Conferenza regionale permanente per la Programmazione Sanitaria e Socio-Sanitaria - Nomina componenti designati dall'Anci Veneto.
[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Presidente

Preso atto che con l'articolo 113 della Lr 13.04.2001, n. 11, e successive modifiche ed integrazioni, è stata istituita la Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria, individuandone i componenti e le funzioni;

Visti il comma 6 dell'articolo 113 della succitata Lr 11/2001 che prevede, quali componenti la Conferenza, oltre ai Presidenti delle Conferenze dei Sindaci, tre rappresentanti dell'Associazione nazionale comuni italiani sezione regionale (Anci Veneto), un rappresentante dell'Unione regionale delle province del Veneto (Urpv) ed un rappresentante dell'Unione nazionale comuni comunità ed enti montani (Uncem) ed il successivo comma 8, il quale dispone che questi siano nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, su designazione delle rispettive associazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3237 del 30.11.2001, modificata ed integrata dalle successive deliberazioni n. 3971 del 30.12.2002, n. 3287 del 31.10.2003 e n. 3692 del 28.11.2006, con la quale si è provveduto alla costituzione della Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria e all'approvazione del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della stessa;

Richiamati il decreto del Presidente n. 2663 del 17.12.2001 con il quale si è provveduto alla nomina dei componenti la Conferenza permanente designati dall'Anci Veneto, dall'Urpv e dall'Uncem ed i successivi decreti n. 1120 del 5.09.2003, n. 60 del 9.03.2005 con i quali si è provveduto alla sostituzione dei componenti dell'Anci Veneto e dell'Urpv e il recente decreto n. 229 del 25.10.2010 con il quale si è provveduto alla sostituzione del designato dell'Uncem;

Preso atto che con nota prot. n. 896 del 15.03.2011 l'Anci Veneto ha comunicato i nominativi dei designati dell'Associazione quali propri rappresentanti in seno alla Conferenza regionale;

Considerato pertanto, che occorre procedere alla nomina dei rappresentanti dell'Anci Veneto, che sostituiscono i rappresentanti precedentemente designati dall'Associazione e nominati con il citato decreto presidenziale n. 60 del 9.3.2005 quali componenti della Conferenza regionale;

decreta

1. di nominare componenti la Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria i Signori:

Giulio Galeota	Rappresentante dell'Anci Veneto
Milena Cecchetto	Rappresentante dell'Anci Veneto
Laura Andreotti	Rappresentante dell'Anci Veneto

che sostituiscono i rappresentanti dell'Anci Veneto già nominati con Dpgr n. 60 del 9.03.2005;

2. di dare atto che la Conferenza regionale permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria risulta composta da:

- i Presidenti delle Conferenze dei Sindaci;
- tre Rappresentanti dell'Anci Veneto
  - Giulio Galeota,
  - Milena Cecchetto,
  - Laura Andreotti;
- un Rappresentante dell'Urpv Marchesini Gianni;
- un Rappresentante dell'Uncem Alberto Peterle;

3. di incaricare la Direzione regionale Attuazione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione del presente atto.

Luca Zaia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 66 del 29 aprile 2011

Individuazione delle stazioni di servizio autostradali in caso di sciopero ai sensi dell'art. 8, lettera c) della regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore dei distributori di carburante adottata dalla Commissione di garanzia con deliberazione n. 1/94 del 19 luglio 2001 e pubblicata in Gu n. 179 del 3 agosto 2001.
[Energia e industria]

Il Presidente

Vista la legge 12 giugno 1990, n. 146 recante: "Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della commissione di garanzia dell'attuazione della legge. Norme per garantire il funzionamento dei servizi pubblici essenziali" e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 1 della predetta legge n. 146/1990 sono considerati servizi pubblici essenziali, indipendentemente dalla natura giuridica del rapporto di lavoro, anche se svolti in regime di concessione o mediante convenzione, quelli volti a garantire il godimento dei diritti della persona, costituzionalmente tutelati, alla vita, alla salute, alla libertà ed alla sicurezza, alla libertà di circolazione, all'assistenza e previdenza sociale, all'istruzione ed alla libertà di comunicazione;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 2 bis della predetta legge n. 146/1990, le astensioni collettive dalle prestazioni, a fini di protesta o di rivendicazione di categoria, da parte di lavoratori autonomi, professionisti o piccoli imprenditori, che incidano sulla funzionalità dei servizi pubblici di cui all'articolo 1 della legge medesima, debbono essere esercitate nel rispetto

di misure dirette a consentire l'erogazione delle prestazioni indispensabili individuate dall'articolo 1 della legge;

Vista la regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore dei distributori di carburante adottata ai sensi dell'articolo 2 bis della legge n. 146/1990 dalla Commissione di Garanzia dell'Attuazione della Legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali con deliberazione n. 1/94 del 19 luglio 2001 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 179 del 3 agosto 2001;

Considerato che il punto 8, lettera c) della predetta regolamentazione prevede che, in caso di astensione collettiva dal servizio degli addetti alla distribuzione di carburante:

– per la rete autostradale, escluse le diramazioni, dovranno essere garantite le prestazioni indispensabili assicurando i servizi di emergenza e i rifornimenti dei mezzi di soccorso e di polizia;
– le stazioni di servizio in funzione sulla rete autostradale dovranno rimanere aperte in misura non inferiore ad una ogni cento chilometri;

Considerato che, ai sensi del medesimo punto 8, lettera c) della regolamentazione provvisoria, l'individuazione delle stazioni di servizio di cui è comandata l'apertura è effettuata dai Presidenti delle Regioni interessate o da un loro delegato;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 20 marzo 2007, n. 60, con il quale sono state individuate le stazioni di servizio autostradali che devono rimanere aperte nella rete autostradale in caso di astensione dei soggetti deputati alla distribuzione di carburante, ai sensi del suddetto punto 8, lettera c) della regolamentazione provvisoria delle prestazioni indispensabili nel settore dei distributori di carburante;

Considerato che in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome è emersa l'opportunità di assicurare il coordinamento dei provvedimenti autonomamente adottati dalle singole Regioni al fine di definire una più adeguata e razionale individuazione delle stazioni di servizio che devono rimanere aperte in caso di astensione dal servizio proclamata in ambito nazionale;

Visto il documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 3 marzo 2011, trasmesso con nota n. 1016/C11Carb del 7 marzo 2011, recante "Disciplina unitaria delle regioni per le turnazioni degli impianti autostradali in caso di sciopero", con il quale venivano proposti i criteri predisposti dal gruppo di lavoro tecnico istituito nell'ambito della Commissione Attività Produttive della Conferenza per la definizione da parte delle Regioni di un piano coordinato di apertura degli impianti in caso di astensione nazionale dal servizio;

Ritenuto opportuno procedere all'individuazione degli impianti autostradali che devono rimanere aperti in caso di astensione dal servizio proclamata su base nazionale tenendo conto dei suddetti criteri approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 3 marzo 2011;

decreta

1. Di individuare le stazioni di servizio che devono rimanere aperte sulla rete autostradale di competenza della Regione Veneto in caso di astensione dal servizio dei soggetti deputati alla distribuzione di carburante proclamata in ambito nazionale secondo la seguente turnazione:

Turno A

	Stazione Di Servizio	Aut.	Tratta Aut.	Società Concessionaria	Società Autostradale	Comune	Pr
–	Calstorta Nord	A 4	Venezia - Trieste	Tamoil Italia Spa	Autovie Venete Spa	Cessalto	Tv
–	Calstorta Sud	A 4	Venezia - Trieste	Shell Italia Spa	Autovie Venete Spa	Cessalto	Tv
–	Tesina Est (Sud)	A 4	Brescia - Padova	Eni Spa	Autostrade Brescia Verona Vicenza Padova Spa	Torri di Quartesolo	Vi
–	Villa Morosini Ovest (Nord)	A 4	Brescia - Padova	Eni Spa	Autostrade Brescia Verona Vicenza Padova Spa	Altavilla Vicentina	Vi
–	San Pelagio Est	A 13	Bologna - Padova	Shell Italia Spa	Autostrade per l'Italia Spa	Due Carrare	Pd
–	San Pelagio Ovest	A 13	Bologna - Padova	Eni Spa	Autostrade per l'Italia Spa	Due Carrare	Pd
–	Garda Est	A 22	Modena - Brennero	Tamoil Italia Spa	Autostrada del Brennero Spa	Cavaion Veronese	Vr
–	Povegliano Ovest	A 22	Modena - Brennero	Italiana Energia e Servizi Spa	Autostrada del Brennero Spa	Nogarole Rocca	Vr
–	Pian di Vedoia Ovest	A 27	Venezia - Belluno	Api - Anonima Petroli Italiana S.p.a	Autostrade per l'Italia Spa	Ponte Nelle Alpi	Bl
–	Piave Est	A 27	Venezia - Belluno	Kuwait Petroleum Italia Spa	Autostrade per l'Italia Spa	Spresiano	Tv
–	Gruaro Est	A 28	Portogruaro - Pordenone	Kuwait Petroleum Italia Spa	Autovie Venete Spa	Gruaro	Ve
–	Postumia Nord	A 31	Vicenza - Piovene Rocchette	Tamoil Italia Spa	Autostrade Brescia Verona Vicenza Padova Spa	Bolzano Vicentino	Vi
–	Postumia Sud	A 31	Vicenza - Piovene Rocchette	Total Italia S.p.a	Autostrade Brescia Verona Vicenza Padova Spa	Bolzano Vicentino	Vi
–	Bazzera Nord	A 57	Venezia - Trieste	Shell Italia Spa	Autovie Venete Spa	Venezia	Ve
–	Villabona Sud (Marghera Est)	A 57	Padova - Venezia	Total Italia S.p.a	Autostrade di Venezia e Padova Spa	Venezia	Ve

Turno B

	Stazione Di Servizio	Aut.	Tratta Aut.	Società Concessionaria	Società Autostradale	Comune	Pr
–	Arino Ovest (Nord)	A 4	Padova - Venezia	Eni Spa	Autostrade di Venezia e Padova Spa	Dolo	Ve

–	Fratta Sud	A 4	Venezia - Trieste	Esso Italiana srl	Autovie Venete Spa	Fossalta di Portogruaro	Ve
–	Limenella Est (Sud)	A 4	Brescia - Padova	Esso Italiana srl	Autostrade Brescia Verona Vicenza Padova Spa	Padova	Pd
–	Montebaldo Est (Sud)	A 4	Brescia - Padova	Eni Spa	Autostrade Brescia Verona Vicenza Padova Spa	Sommacampagna	Vr
–	Scaligera Ovest (Nord)	A 4	Brescia - Padova	Eni Spa	Autostrade Brescia Verona Vicenza Padova Spa	Soave	Vr
–	Adige Ovest	A 13	Bologna - Padova	Kuwait Petroleum Italia Spa	Autostrade per l'Italia Spa	Costa di Rovigo	Ro
–	Adige Est	A 22	Modena - Brennero	Kuwait Petroleum Italia Spa	Autostrada del Brennero Spa	Brentino Belluno	Vr
–	Adige Ovest	A 22	Modena - Brennero	Api - Anonima Petroli Italiana Spa	Autostrada del Brennero Spa	Brentino Belluno	Vr
–	Cervada Est	A 27	Venezia - Belluno	Tamoil Italia Spa	Autostrade per l'Italia Spa	Conegliano	Tv
–	Piave Ovest	A 27	Venezia - Belluno	Tamoil Italia Spa	Autostrade per l'Italia Spa	Villorba	Tv
–	Gruaro Ovest	A 28	Portogruaro - Pordenone	Kuwait Petroleum Italia Spa	Autovie Venete Spa	Gruaro	Ve
–	Bazzera Sud	A 57	Venezia - Trieste	Eni Spa	Autovie Venete Spa	Venezia	Ve
–	Villabona Nord (Marghera Ovest)	A 57	Padova - Venezia	Eni Spa	Autostrade di Venezia e Padova Spa	Venezia	Ve

Turno C

	Stazione Di Servizio	Aut.	Tratta Aut.	Società Concessionaria	Società Autostradale	Comune	Pr
–	Arino Est (Sud)	A 4	Padova - Venezia	Eni Spa	Autostrade di Venezia e Padova Spa	Dolo	Ve
–	Fratta Nord	A 4	Venezia - Trieste	Eni Spa	Autovie Venete Spa	Teglio Veneto	Ve
–	Limenella Ovest (Nord)	A 4	Brescia - Padova	Kuwait Petroleum Italia Spa	Autostrade Brescia Verona Vicenza Padova Spa	Padova	Pd
–	MontebaldoOvest (Nord)	A 4	Brescia - Padova	Eni Spa	Autostrade Brescia Verona Vicenza Padova Spa	Sommacampagna	Vr
–	Scaligera Est (Sud)	A 4	Brescia - Padova	Esso Italiana srl	Autostrade Brescia Verona Vicenza Padova Spa	Soave	Vr
–	Adige Est	A 13	Bologna - Padova	Esso Italiana srl	Autostrade per l'Italia Spa	Costa di Rovigo	Ro
–	Garda Ovest	A 22	Modena - Brennero	Tamoil Italia Spa	Autostrada del Brennero Spa	Cavaion Veronese	Vr
–	Povegliano Est	A 22	Modena - Brennero	Italiana Energia e Servizi Spa	Autostrada del Brennero Spa	Nogarole Rocca	Vr

2. Ogni turno garantisce il servizio di erogazione di carburante per tutta la durata dell'astensione. In caso di astensione dal servizio proclamata e successivamente revocata prima dell'effettuazione, la turnazione già prevista sarà attuata in occasione dell'astensione successiva.

3. In occasione della proclamazione dell'astensione dal servizio il turno da applicare sarà individuato sulla base delle indicazioni trasmesse dalla Regione coordinatrice della materia nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. La struttura regionale competente in materia di commercio provvederà a darne immediata comunicazione ai soggetti pubblici e privati interessati.

4. La turnazione di cui al precedente punto 1 è periodicamente aggiornata sulla base del monitoraggio delle aree di servizio presenti sulla rete autostradale effettuato dal gruppo tecnico di lavoro istituito nell'ambito della Commissione Attività Produttive della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

5. In caso di astensione dal servizio proclamata in ambito regionale continuano ad applicarsi i criteri e la turnazione previsti dal decreto del Presidente della Giunta regionale 20 marzo 2007, n. 60.

6. Copia del presente provvedimento è trasmessa per opportuna conoscenza alla Commissione di Garanzia sull'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali ed alla segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Luca Zaia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 67 del 4 maggio 2011

Autorizzazione alla costituzione in giudizio nel ricorso avanti il Consiglio di Stato proposto da Le Padovanelle srl c/ Pia Fondazione "Vincenzo Stefano Breda" Ipab, per l'annullamento dell'ordinanza cautelare n. 359/2011 del Tar Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

Luca Zaia

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 68 del 4 maggio 2011

Autorizzazione a costituirsi nel ricorso in appello avanti il Consiglio di Stato proposto da Sun Oil Italiana srl contro Regione del Veneto ed altri, avverso la sentenza del Tar Veneto n. 446 del 25.02.2008.

[Affari legali e contenzioso]

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE URBANISTICA E PAESAGGIO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE URBANISTICA E PAESAGGIO n. 16 del 15 marzo 2011

Richiedente: Solare Tre srl. - Variazione all'Autorizzazione comunale n. 0006 del 28/9/2010 e successiva voltura per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel Comune di Lendinara (Ro).
[Energia e industria]

Il Dirigente

Vista l'autorizzazione comunale n. 0006 del 28/9/2010 e successiva voltura con cui è stata autorizzata la costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 998,2 Kwp e alla costruzione dell'impianto di connessione (elettrodotto e cabina di consegna), nonché l'autorizzazione a ENEL Distribuzione Spa all'esercizio dell'impianto di connessione, nel Comune di Lendinara (Ro);

Considerato che la Dgr n. 453 del 2.03.2010 (Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili) prevede la possibilità, per tutte le tipologie impiantistiche, di apportare eventuali limitate variazioni in corso d'opera di carattere meramente tecnico-dimensionale delle componenti impiantistiche e relativa installazione, conseguenti alla disponibilità (industriale/commerciale) della relativa fornitura, fermo restando le dimensioni complessive massime dell'impianto autorizzato e le relative prescrizioni generali, previa comunicazione motivata corredata di idonea documentazione progettuale, da trasmettersi alla Regione del Veneto ed agli enti interessati;

Vista:

- la nota prot. 77951 del 16.02.2011 integrata con successiva nota n. 107009 del 3.03.2011 con la quale la Ditta Solare Tre srl, titolare dell'Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto in questione, dichiara che per sopraggiunte esigenze di sostituzione dei componenti dell'impianto e relativi supporti oltre alla presenza di una linea elettrica e di gas metano, si rende necessario procedere ad alcune parziali variazioni tecnico-dimensionali, di una diversa occupazione della superficie e la realizzazione di due cabine anziché una, varianti che sono evidenziate nella documentazione allegata alla presente; che tali variazioni in nessun modo aumenteranno le dimensioni massime dell'impianto autorizzato e che le prescrizioni generali contenute nell'autorizzazione comunale dovranno integralmente essere rispettate.

Vista la polizza a garanzia presentata al Comune di Lendinara;

Vista la formale richiesta di autorizzazione alla variazione in corso d'opera in conformità alle specifiche tecniche descritte negli elaborati allegati alla stessa ed elencati nell'Allegato A al presente decreto;

Visto il Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e s.m.i.

Visto il Decreto Ministeriale 10.09.2010;

decreta

1. la variazione dell'Autorizzazione Unica alla costruzione dell'impianto fotovoltaico, rilasciata provvedimento comunale n. 0006 del 28.09.2010 e successiva voltura secondo quanto riportato negli elaborati di cui all'Allegato A al presente decreto;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bur in base al disposto della Lr 8.05.1989, n. 14 art. 2;
3. di trasmettere copia di tale provvedimento al Comuni di Lendinara (Ro) ed a tutti gli altri Enti interessati.

Vincenzo Fabris

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE URBANISTICA E PAESAGGIO n. 21 del 13 aprile 2011

Richiedente: Fratelli Maritan s.s. Società Agricola. - Variazione in corso d'opera all'Autorizzazione Unica di cui alla Dgr n. 2240 del 21.09.2010 e al decreto n. 137 del 22.12.2010 per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel Comune di Bovolenta (Pd).
[Energia e industria]

Il Dirigente

Vista la Dgr n. 2240 del 21.09.2010 con cui è stata autorizzata la Ditta Fratelli Maritan s.s. Società Agricola, con sede legale in Via J. Facciolati, 5/3 alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 972 Kwp e alla costruzione dell'impianto di connessione (elettrodotto e cabina di consegna), nonché l'autorizzazione a Enel Distribuzione Spa all'esercizio dell'impianto di connessione, nel Comune di Bovolenta (Pd);

Visto altresì il proprio decreto n. 137 del 22.12.2010 che ha approvato delle varianti per sopraggiunte esigenze di sostituzione dei componenti dell'impianto difficilmente reperibili;

Considerato che la Dgr n. 453 del 2.03.2010 (Competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili) prevede la possibilità, per tutte le tipologie impiantistiche, di apportare eventuali limitate variazioni in corso d'opera di carattere meramente tecnico-dimensionale delle componenti impiantistiche e relativa installazione, conseguenti alla disponibilità (industriale/commerciale) della relativa fornitura, fermo restando le dimensioni complessive massime dell'impianto autorizzato e le relative prescrizioni generali, previa comunicazione motivata corredata di idonea documentazione progettuale, da trasmettersi alla Regione del Veneto ed agli enti interessati;

Vista:

- la nota prot. 159774 del 1.04.2011 con la quale la Ditta Fratelli Maritan s.s. Società Agricola., titolare dell'Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto in questione, chiede di poter spostare leggermente il tracciato dell'elettrodotto di connessione rispetto al progetto autorizzato

e della cabina di consegna Enel, rimanendo comunque nella stessa area di proprietà;

- la formale richiesta di autorizzazione alla variazione in corso d'opera in conformità alle specifiche tecniche descritte negli elaborati allegati alla stessa ed elencati nell'Allegato A al presente decreto;

Visto il Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e s.m.i.

decreta

1. la variazione dell'Autorizzazione Unica alla costruzione dell'impianto fotovoltaico, rilasciata con Dgr n. 2240 del 21.09.2010 e del proprio decreto n. 137 del 22.12.2010 secondo quanto riportato negli elaborati di cui all'Allegato A al presente decreto;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bur in base al disposto della Lr 8.05.1989, n. 14 art. 2;

3. di trasmettere copia di tale provvedimento al Comune di Bovolenta (Pd) ed a tutti gli altri Enti interessati.

Vincenzo Fabris

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PARCHI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PARCHI n. 80 del 23 settembre 2010

Progetto Natreg. Cooperazione Transnazionale (2007/13) Sud Est Europa. Affidamento Incarico al Dott. Francesco Musco e al Dott. Graziano Caramori per dare supporto scientifico alle attività di progetto (pubblicazioni finali e attività di coordinamento gruppo interregionale).
[Consulenze e incarichi professionali]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

Di affidare, per i motivi e con le modalità di cui in premessa, all'arch. Francesco Musco e al Dott. Graziano Caramori, l'incarico per l'attuazione dell'attività di cooperazione e nello specifico il supporto alla regione del Veneto per :

a) il coordinamento tecnico-scientifico del gruppo di lavoro interregionale tra Veneto ed Emilia Romagna;
b) la realizzazione delle pubblicazioni finali del progetto Natreg (internazionale in inglese e locale in italiano), la redazione dei testi e l'editing contenutistico;
c) la diffusione dei risultati di Natreg nel caso di presentazioni in Italia ed all'estero per la diffusione dei risultati di Natreg, realizzazione di Powar Point, brochure, newsletter, manifesti, ecc.;

Di quantificare in €. 3.000.=(comprensivo di Iva e di ogni altra spesa) il compenso per l'espletamento dell'attività di ogni singolo consulente per una cifra complessiva di € 6.000,00;

Di dare atto: che l'incarico per il servizio di implementazione del progetto viene affidato all'arch. Francesco Musco e al Dott. Graziano Caramori secondo le modalità contenute nelle allegate convenzioni - All. A) e B) - che saranno debitamente controfirmata per accettazione dai sopracitati consulenti;

- che il controllo sul corretto svolgimento dell'incarico compete al Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi nelle forme ritenute più opportune;
- che le modalità di pagamento sono previste nell'allegata convenzione;

Di impegnare l'importo totale di € 6.000,00 (IVA compresa), di cui € 5.100,00 sul capitolo 101369 "NAT REG Quota Comunitaria" ed € 900,00.= sul cap. 101370 "NAT REG - Quota Statale" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 che presentano sufficiente disponibilità e riguardante il Programma Operativo Interreg SEE - progetto NAT REG, secondo il seguente prospetto:

Capitoli	Qualifica	Importi 2010
101369	Fesr(85%)	5.100,00
101370	FDR (15%)	900,00
Totale		6.000,00

1. Di provvedere al pagamento delle somme prestabilite secondo le scadenze indicate nella convenzione allegata, su presentazione di relative fatture, previo accertamento e verifica di regolare effettuazione del servizio.

2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

3. Di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 173, della Legge 23-12-2005, n. 266.

Romeo Toffano

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PARCHI n. 90 del 28 ottobre 2010

Progetto Apice (Cod. mis). Cooperazione Territoriale (2007/13) Programma Med. Affidamento Incarico di collaborazione per l'implementazione delle attività del WP 2 WP3 e WP5 del progetto APICE.
[Consulenze e incarichi professionali]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. Di affidare, per i motivi e con le modalità di cui in premessa, a Corila, attività di collaborazione per gli apporti disciplinari specifici relativi a:

- Work Package 2 - azione 2.1 supporto al committente agli incontri del Quality Management Board;
- Work Package 3 - azione 3.2: analisi preliminare e campionamento comparativo
- Work Package 5 - azione 5.2 (Identificazione delle attività di rischio e misurazione dei fattori di vulnerabilità e nelle aree dei porti e nei siti industriali portuali), azione, 5.4 (elaborazione di scenari per supportare le strategie di sviluppo in area costiera), azione, 5.5 (elaborazione di una strategia transnazionale e applicazione locale della medesima attraverso la predisposizione di Piani di Adattamento Locali), azione 5.6 (mainstreaming del Piano di Adattamento Locale all'intero degli strumenti di governo del territorio al fine di indirizzare politiche di sviluppo sostenibile nelle aree e città portuali)

2. Di quantificare in € 74.000,00 (IVA e ogni altro onere incluso), l'importo previsto per l'incarico;

3. Di approvare lo schema di convenzione Allegato A al presente provvedimento

4. Di dare atto:

- che l'incarico per il servizio di implementazione del progetto viene affidato a CORILA, giusta convenzione - All. A) - che sarà debitamente controfirmata per accettazione dal legale rappresentante di Corila;
- che il controllo sul corretto svolgimento dell'incarico compete al Dirigente della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi nelle forme ritenute più opportune;
- che le modalità di pagamento non prevedono acconti
- che il compenso sarà liquidato entro le scadenze e secondo le modalità previste nella suddetta convenzione

5. Di impegnare l'importo totale di € 74.000,00, (IVA e ogni altro onere incluso) così suddivisa: € 6.900,00 sul capitolo 101523 "Apice - Quota Comunitaria" e € 2.300,00 sul cap. 101524 "Apice - Quota Statale" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010; € 20.700,00 sul capitolo 101523 "Apice -Quota Comunitaria" e € 6.900,00 sul cap. 101524 "APICE - Quota Statale" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011; € 27.900,00 sul capitolo 101523 "APICE -Quota Comunitaria" e € 9.300,00 sul cap. 101524 "APICE - Quota Statale" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012; che presentano sufficiente disponibilità e riguardante il Programma MED - progetto MED, secondo il seguente prospetto:

Capitoli	Qualifica	2010	2011	2012	Totale
101523	Fesr (75%)	6.900,00	20.700,00	27.900,00	55.500,00
101524	FDR (25%)	2.300,00	6.900,00	9.300,00	18.500,00
Totale		9.200,00	27.600,00	37.200,00	74.000,00

6. Di provvedere al pagamento della somma prestabilita, su presentazione di atto contabile, previo accertamento e verifica di regolare effettuazione del servizio ai sensi dell'art. 5 dell'allegata convenzione;

7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

8. Di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 173, della Legge 23-12-2005, n. 266

Romeo Toffano

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 112 del 3 maggio 2011

Lr 3/2003 - Cipe n. 142/99, Lr 5/00, Lr 6/01. Legge 23.12.1996 n. 662 - Intese Istituzionali di Programma. Accordo di Programma Quadro 3: Difesa del Suolo - Difesa della Costa - Sicurezza Idraulica. Progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - Stralcio: ripascimento del litorale nei Comuni di Eraclea e Caorle. Approvazione verbale di gara ed aggiudicazione definitiva dei rilievi topografici e batimetrici a supporto della D.L. CUP: H29H09000080008 - CIG 0778221049.
[Difesa del suolo]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. Sono aggiudicate in via definitiva alla TE.MA. Snc di Faenza per l'importo netto di 86.250,00 Iva esclusa i rilievi topografici e batimetrici a supporto della D.L per l'esecuzione progetto di riqualificazione ambientale e turistica e riordino delle opere di difesa delle fasce costiere e delle foci fluviali tra Piave e Livenza - Stralcio: ripascimento del litorale nei Comuni di Eraclea e Caorle.

2. Le attività da realizzare saranno regolate da apposita convenzione perfezionata e sottoscritta dal Dirigente della Direzione Difesa del Suolo.

3. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale, ai sensi del comma 54 dell'art. 3 della L. 24 dicembre 2007, n. 244.

4. Lo schema di convenzione, allegato al presente provvedimento, sarà efficace a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web istituzionale dell'amministrazione regionale ai sensi del comma 18 dell'art. 3 della L. 24 dicembre 2007, n. 244.

5. Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 173, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Tiziano Pinato

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO ENERGIA

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO ENERGIA n. 29 del 5 maggio 2011

POR 2007/2013 - parte Fesr - Ob. "Competitività regionale ed Occupazione" - Asse 2 "Energia" - Azione 2.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili". Concessione del finanziamento al Comune di Sappada in esecuzione del bando approvato con Dgr 1189/2010 (n. domanda 29, codice progetto 11065, n. posizione graduatoria 22 allegato B graduatoria del Decreto U.P. Energia 18/2010). Codice azione SMUPR 2A211.

[Energia e industria]

Il Dirigente

Premesso che il Programma Operativo regionale 2007/2013, parte Fesr, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" della Regione Veneto, approvato con decisione della Commissione Europea Ce (2007) 4247 del 7.09.2007, dedica l'Asse prioritario 2 interamente all'energia; in particolare, l'azione 2.1.1 è finalizzata ad incentivare gli investimenti nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili;

Che in attuazione all'azione 2.1.1 la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 1189 del 23 marzo 2010, un bando di concorso per la concessione di contributi in c/capitale sino alla misura massima del 70% dell'investimento complessivo ammissibile a finanziamento, per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica da fonti rinnovabili;

Che con Decreto del Dirigente dell'U.P. Energia n. 18 del 13.12.2010 sono stati approvati l'elenco delle domande escluse e la graduatoria delle domande ammesse a contributo tra le quali la domanda del Comune di Sappada (n. domanda 29, codice progetto 11065), riconoscendo alla medesima un contributo di € 110.164,78 su un investimento ammesso di € 160.000,00 ed una posizione di graduatoria al n. 22;

Verificato che, a parziale rettifica del sopracitato Decreto 18/2010, relativamente alla domanda presentata dal Comune di Sappada, l'investimento ammesso risulta di € 157.377,78 (anziché € 160.000,00), dovuto ad un mero errore materiale di trascrizione;

Che si conferma per il Comune di Sappada il contributo di € 110.164,78 ed una posizione di graduatoria al n. 22;

Che con il citato Decreto e con il Decreto dell'U.P. Energia n. 23 del 30.12.2010 sono stati assunti i relativi impegni di spesa, pari a € 5.773.612,54, assunti nei di seguito riportati capitoli di spesa del bilancio di previsione 2010:

- capitolo n. 100999 denominato "POR Fesr 2007-2013 Asse 2 "Energia" - Quota Statale e Regionale" per la somma di € 3.121.534,52;
- capitolo n. 101267 denominato "POR Fesr 2007-2013 Asse 2 "Energia" - Quota Comunitaria RE.TO Cee 11/7/2006, N. 1083" per la somma di € 2.652.078,02,

e pertanto è data copertura finanziaria alla spesa afferente l'intervento oggetto del presente decreto;

Che con nota n. 673702 del 28 dicembre 2010 sono stati comunicati al soggetto interessato l'ammissione a contributo e i termini per l'accettazione del finanziamento e la presentazione della documentazione necessaria per la concessione del contributo (§ 15 dell'Allegato A del bando e punto 6 del dispositivo del Decreto del Dirigente dell'U.P. Energia 18/2010);

Che con Decreto del Dirigente dell'U.P. Energia n. 2 del 20 gennaio 2011 è stata approvata la modulistica necessaria alle attività di monitoraggio e rendicontazione della spesa;

Che con nota prot. 1214 del 14.02.2011, il Comune di Sappada trasmetteva la documentazione richiesta al fine della successiva concessione, e dall'esame della citata documentazione, nonché da quanto dichiarato in merito alle necessarie concessioni, autorizzazioni e permessi, nulla risultava con riferimento alla richiesta e/o all'ottenimento del necessario parere Ambientale della Soprintendenza ai Beni Ambientali di Venezia, né con riferimento al necessario parere dei VV.FF.;

Che con successiva nota prot. 98728 del 28.02.2011 l'U.P. Energia comunicava al Comune di Sappada, l'impossibilità di concedere il contributo sino a che lo stesso Comune non avesse proceduto con la richiesta e/o l'ottenimento dei pareri sopra citati;

Che con nota prot. 2482 del 29.03.2011, il Comune di Sappada comunicava l'intervenuta acquisizione del parere Ambientale della Soprintendenza ai Beni Ambientali di Venezia n. prot. 7748 del 25.03.2011 favorevole con prescrizioni e la non necessità del parere dei vigili del fuoco per la scuola materna in quanto la centrale termica prevista non supera la soglia dei 116 Kw e pertanto il relativo progetto non è da assoggettare al parere preventivo dei VV.FF;

Che alla sopracitata nota prot. 2482 del 29.03.2011, il Comune di Sappada allegava, inoltre, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica prot. 2435 del 25.03.2011, con il quale il Responsabile dell'Ufficio Tecnico - Segretario comunale, autorizzava, per quanto concerne il vincolo di protezione delle bellezze naturali, l'esecuzione dei lavori oggetto del presente decreto secondo il citato parere vincolante espresso dal Soprintendente;

Preso atto dell'accettazione del finanziamento da parte dell'interessato;

Vista la regolarità della documentazione presentata,

decreta

1. di dare atto di quanto espresso in premessa;
2. di concedere il contributo di € 110.164,78 (centodiecimilacentosessantaquattro/78) al Comune di Sappada - (omissis) (n. domanda 29, codice progetto 11065, n. posizione graduatoria 22), a fronte di una spesa ammessa a contributo di € 157.377,78;
3. di dare atto che la spesa di € 110.164,78 (centodiecimilacentosessantaquattro/78) è stata impegnata con il Decreto del Dirigente dell'U.P. Energia n. 18 del 13.12.2010 e con il successivo Decreto dell'U.P. Energia n. 23 del 30.12.2010 sui seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2010:
4. di dare atto che il contributo sarà erogato secondo le modalità previste al § 17 dell'Allegato A del bando approvato con Dgr n. 1189 del 23.03.2010;
5. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione della richiesta di erogazione a saldo dei beneficiari è fissata al 31.12.2013, ai sensi del § 17 dell'Allegato A del bando approvato con Dgr n. 1189 del 23.03.2010.

Fabio Fior

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO ENERGIA n. 30 del 5 maggio 2011

POR 2007/2013 - parte Fesr - Ob. "Competitività regionale ed Occupazione" - Asse 2 "Energia" - Azione 2.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili". Concessione del finanziamento al Comune di Sappada in esecuzione del bando approvato con Dgr 1189/2010 (n. domanda 30, codice progetto 11066, n. posizione graduatoria 23 allegato B graduatoria del Decreto U.P. Energia 18/2010). Codice azione SMUPR 2A211.

[Energia e industria]

Il Dirigente

Premesso che il Programma Operativo regionale 2007/2013, parte Fesr, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" della Regione Veneto, approvato con decisione della Commissione Europea Ce (2007) 4247 del 7.09.2007, dedica l'Asse prioritario 2 interamente all'energia; in particolare, l'azione 2.1.1 è finalizzata ad incentivare gli investimenti nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili;

Che in attuazione all'azione 2.1.1 la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 1189 del 23 marzo 2010, un bando di concorso per la concessione di contributi in c/capitale sino alla misura massima del 70% dell'investimento complessivo ammissibile a finanziamento, per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica da fonti rinnovabili;

Che con Decreto del Dirigente dell'U.P. Energia n. 18 del 13.12.2010 sono stati approvati l'elenco delle domande escluse e la graduatoria delle domande ammesse a contributo tra le quali la domanda del Comune di Sappada (n. domanda 30, codice progetto 11065), riconoscendo alla medesima un contributo di € 129.248,00 su un investimento ammesso di € 184.640,00 ed una posizione di graduatoria al n. 23;

Che con il citato Decreto e con il Decreto dell'U.P. Energia n. 23 del 30.12.2010 sono stati assunti i relativi impegni di spesa, pari a € 5.773.612,54, assunti nei di seguito riportati capitoli di spesa del bilancio di previsione 2010:

- capitolo n. 100999 denominato "POR Fesr 2007-2013 Asse 2 "Energia" - Quota Statale e Regionale" per la somma di € 3.121.534,52;
- capitolo n. 101267 denominato "POR Fesr 2007-2013 Asse 2 "Energia" - Quota Comunitaria RE.TO Cee 11/7/2006, N. 1083" per la somma di € 2.652.078,02,

e pertanto è data copertura finanziaria alla spesa afferente l'intervento oggetto del presente decreto;

Che con nota n. 672879 del 28 dicembre 2010 sono stati comunicati al soggetto interessato l'ammissione a contributo e i termini per l'accettazione del finanziamento e la presentazione della documentazione necessaria per la concessione del contributo (§ 15 dell'Allegato A del bando e punto 6 del dispositivo del Decreto del Dirigente dell'U.P. Energia 18/2010);

Che con Decreto del Dirigente dell'U.P. Energia n. 2 del 20 gennaio 2011 è stata approvata la modulistica necessaria alle attività di monitoraggio e rendicontazione della spesa;

Che con nota prot. 1215 del 14.02.2011, il Comune di Sappada trasmetteva la documentazione richiesta al fine della successiva concessione, e dall'esame della citata documentazione, nonché da quanto dichiarato in merito alle necessarie concessioni, autorizzazioni e permessi, nulla risultava con riferimento alla richiesta e/o all'ottenimento del necessario parere Ambientale della Soprintendenza ai Beni Ambientali di Venezia, né con riferimento al necessario parere dei VV.FF.;

Che con successiva nota prot. 98977 del 28.02.2011 l'U. P. Energia comunicava al Comune di Sappada, l'impossibilità di concedere il contributo sino a che lo stesso Comune non avesse proceduto con la richiesta e/o l'ottenimento dei pareri sopra citati;

Che con nota prot. 2922 del 12.04.2011, il Comune di Sappada comunicava l'intervenuta acquisizione del parere Ambientale della Soprintendenza ai Beni Ambientali di Venezia n. prot. 7741 del 25.03.2011 favorevole con prescrizioni e la intervenuta richiesta del parere di conformità antincendio al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Belluno;

Che alla sopracitata nota prot. 2482 del 29.03.2011, il Comune di Sappada allegava il parere ambientale della Soprintendenza ai Beni Ambientali di Venezia n. prot. 0007741 del 16.03.2011 e la richiesta di parere di conformità antincendio presentata al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco datata 29.03.2011, e con successiva nota prot. 3433 datata 02.05.2011 il Comune allegava il provvedimento di autorizzazione paesaggistica prot. 2432 del 25.03.2011, con il quale il Responsabile dell'Ufficio Tecnico-Segretario comunale, autorizzava, per quanto concerne il vincolo di protezione delle bellezze naturali, l'esecuzione dei lavori oggetto del presente decreto secondo il citato parere vincolante espresso dal Soprintendente;

Preso atto dell'accettazione del finanziamento da parte dell'interessato;

Vista la regolarità della documentazione presentata,

decreta

1. di dare atto di quanto espresso in premessa;
2. di concedere il contributo di € 129.248,00 (centoventinovemiladuecentoquarantotto/00) al Comune di Sappada - (omissis) (n. domanda 30, codice progetto 11065, n. posizione graduatoria 23), a fronte di una spesa ammessa a contributo di € 184.640,00;
3. di dare atto che la spesa di € 129.248,00 (centoventinovemiladuecentoquarantotto/00) è stata impegnata con il Decreto del Dirigente dell'U.P. Energia n. 18 del 13.12.2010 e con il successivo Decreto dell'U.P. Energia n. 23 del 30.12.2010 sui seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2010:
   - capitolo n. 100999 denominato "POR Fesr 2007-2013 Asse 2 "Energia" - Quota Statale e Regionale";
   - capitolo n. 101267 denominato "POR Fesr 2007-2013 Asse 2 "Energia" - Quota Comunitaria RE.TO Cee 11/07/2006, n. 1083";
4. di dare atto che il contributo sarà erogato secondo le modalità previste al § 17 dell'Allegato A del bando approvato con Dgr n. 1189 del 23.03.2010;
5. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione della richiesta di erogazione a saldo dei beneficiari è fissata al 31.12.2013, ai sensi del § 17 dell'Allegato A del bando approvato con Dgr n. 1189 del 23.03.2010.

Fabio Fior

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI PROGETTO ENERGIA n. 31 del 5 maggio 2011

POR 2007/2013 - parte Fesr - Ob. "Competitività regionale ed Occupazione" - Asse 2 "Energia" - Azione 2.1.1 "Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili". Concessione del finanziamento al Comune di Farra d'Alpago in esecuzione del bando approvato con Dgr 1189/2010 (n. domanda 27, codice progetto 11063, n. posizione graduatoria 12 allegato B graduatoria del Decreto U.P. Energia 18/2010). Codice azione SMUPR 2A211.

[Energia e industria]

Il Dirigente

Premesso che il Programma Operativo regionale 2007/2013, parte Fesr, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" della Regione Veneto, approvato con decisione della Commissione Europea Ce (2007) 4247 del 7.09.2007, dedica l'Asse prioritario 2 interamente all'energia; in particolare, l'azione 2.1.1 è finalizzata ad incentivare gli investimenti nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili;

Che in attuazione all'azione 2.1.1 la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 1189 del 23 marzo 2010, un bando di concorso per la concessione di contributi in c/capitale sino alla misura massima del 70% dell'investimento complessivo ammissibile a finanziamento, per la realizzazione di impianti di produzione di energia termica da fonti rinnovabili;

Che con Decreto del Dirigente dell'U.P. Energia n. 18 del 13.12.2010 sono stati approvati l'elenco delle domande escluse e la graduatoria delle domande ammesse a contributo tra le quali la domanda del Comune di Farra d'Alpago (domanda n. 27, codice progetto 11063), riconoscendo alla medesima un contributo di € 521.800,00 su un investimento ammesso di € 770.000,00 ed una posizione in graduatoria al n. 12;

Che con il citato Decreto e con il successivo Decreto dell'U.P. Energia n. 23 del 30.12.2010 di rettifica sono stati assunti i relativi impegni di spesa, pari a € 5.773.612,54, imputati ai di seguito riportati capitoli di spesa del bilancio di previsione 2010:

- capitolo n. 100999 denominato "POR Fesr 2007-2013 Asse 2 "Energia" - Quota Statale e Regionale" per la somma di € 3.121.534,52;
- capitolo n. 101267 denominato "POR Fesr 2007-2013 Asse 2 "Energia" - Quota Comunitaria RE.TO Cee 11/7/2006, N. 1083" per la somma di € 2.652.078,02,

e pertanto è data copertura finanziaria alla spesa afferente l'intervento oggetto del presente decreto;

Che con nota n. 673104 del 28 dicembre 2010 sono stati comunicati al soggetto interessato l'ammissione a contributo e i termini per l'accettazione del finanziamento e la presentazione della documentazione necessaria per la concessione del contributo (§ 15 dell'Allegato A del bando e punto 6 del dispositivo del Decreto del Dirigente dell'U.P. Energia 18/2010);

Che il Comune di Farra d'Alpago, in risposta alla nostra nota prot. 673104 datata 28.12.2010, ha dichiarato che, con riferimento all'intervento oggetto di contributo sono necessarie, in particolare, le seguenti concessioni, autorizzazioni e permessi: "……Autorizzazione a riguardo della tutela delle acque, gestione rifiuti ed emissione in atmosfera della Provincia di Belluno, settore Ambiente e Territorio - Autorizzazione paesaggistica della Soprintendenza BB.AA. Veneto Orientale - Nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico del Servizio Forestale regionale di Belluno o in sub delega da parte del Comune - Parere igienico-sanitario dell'Ulss n..1, Settore Igiene Pubblica -Autorizzazione intervento su Beni demaniali dell'Agenzia del Demanio - Certificato di prevenzione incendi dei VVFF, Comando provinciale di Belluno - Tutela ambientale dell'Arpav, Belluno, Gestione sottoservizi…";

Che il Comune di Farra d'Alpago ha dichiarato che i pareri necessari sopra evidenziati sono stati espressi in sede di conferenza di servizi, giusto verbale del 29.09.2010, o sono stati acquisiti antecedentemente a mezzo lettere;

Che con specifico riferimento all'Azienda Ulss n. 1 (nota prot. 3392/IV del 7.09.2010), al Bim Gestione Servizi Pubblici Spa (con nota prot. 22075/2010 datata 15.09.2010), alla Provincia di Belluno - Settore Ambiente e Territorio (con nota prot. 46501 datata 28.09.2010), alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso (con nota prot. 25201 datata 28.09.2010), ai VVFF (nel verbale della conferenza di servizi datata 29.09.2010), all'Enel (nella medesima Conferenza), Telecom e Arpav (nella citata Conferenza), sono stati dati pareri positivi ma con la necessità di seguire determinate prescrizioni contenute nelle note citate;

Che con specifico riferimento all'Agenzia del Demanio, quest'ultima con nota prot. n. 2011/1571 datata 17.01.2011, ha comunicato che non sono interessati beni appartenenti al Patrimonio dello Stato gestiti dalla medesima Agenzia del Demanio, bensì appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato, la cui competenza ricade alla Regione Veneto, in attuazione a quanto disposto dal D.lgs n. 112 del 31.03.1998 e successive integrazioni;

Che con specifico riferimento alla Autorizzazione dell'intervento su beni demaniali dell'Agenzia del Demanio, con nota prot. n. 158732 datata 01.04.2011 e con successiva nota prot. 205034 datata 28.04.2011, il Genio civile di Belluno, ha autorizzato il Comune di Farra d'Alpago ad eseguire l'intervento in oggetto, situato sulle aree appartenenti al demanio idrico e specificamente fg. 3 mapp. n. 846, 1171 sub 8-9 e 1167;

Che la sopra citata autorizzazione del Genio civile di Belluno è accordata fatti salvi ed impregiudicati diritti di terzi e le competenze delle autorità preposte alla tutela dei beni ambientali e al rilascio della concessione/autorizzazione edilizia, rimanendo inoltre indenne e sollevata l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità per tutti i danni alle proprietà pubbliche e private ed alle persone che avessero a verificarsi per effetto della esecuzione dei lavori di che trattasi, nonché con la precisazione che qualora non venga perfezionato l'acquisto dell'area, ai sensi della già citata L. 177/92, dovrà essere regolarizzata la concessione per l'utilizzo dell'area stessa;

Che ai sensi del § 19 del bando approvato con Dgr n. 1189 del 23.03.2010 "è disposta la decadenza dal contributo (nel caso di)….accertamento, successivamente alla concessione del contributo, del mancato rispetto dei requisiti e dei criteri previsti ai punti del § 9;

Che con Decreto del Dirigente dell'U.P. Energia n. 2 del 20 gennaio 2011 è stata approvata la modulistica necessaria alle attività di monitoraggio e rendicontazione della spesa;

Preso atto dell'accettazione del finanziamento da parte dell'interessato;

Vista la regolarità della documentazione presentata,

decreta

1. di dare atto di quanto espresso in premessa;
2. di concedere il contributo di € 521.800,00 (cinquecentoventunomilaottocento/00) al Comune di Farra d'Alpago - (omissis) (domanda n. 27, codice progetto 11063, n. posizione graduatoria 12), a fronte di una spesa ammessa a contributo di € 770.000,00;
3. di dare atto che la spesa di € 521.800,00 (cinquecentoventunomilaottocento/00) è stata impegnata con il Decreto del Dirigente dell'U.P. Energia n. 18 del 13.12.2010 e con il successivo Decreto dell'U.P. Energia n. 23 del 30.12.2010 sui seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2010:
- capitolo n. 100999 denominato "POR Fesr 2007-2013 Asse 2 "Energia" - Quota Statale e Regionale" per la somma di € 3.121.534,52;
- capitolo n. 101267 denominato "POR Fesr 2007-2013 Asse 2 "Energia" - Quota Comunitaria RE.TO Cee 11/7/2006, N. 1083" per la somma di € 2.652.078,02

4. di dare atto che il contributo sarà erogato secondo le modalità previste al § 17 dell'Allegato A del bando approvato con Dgr n. 1189 del 23.03.2010;
5. di dare atto che il termine ultimo per la presentazione della richiesta di erogazione a saldo è fissata al 31.12.2013, ai sensi del § 17 dell'Allegato A del bando approvato con Dgr n. 1189 del 23.03.2010;
6. di dare atto che verrà disposta la decadenza ai sensi del § 19 dell'Allegato A del bando approvato con Dgr n. 1189 del 23.03.2010 qualora, successivamente alla concessione del contributo, si accerti il mancato rispetto dei requisiti previsti al § 9, in particolare delle prescrizioni dettate dagli enti di cui nelle premesse.

Fabio Fior

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 127 del 5 maggio 2011

Aggiornamento Anno 2011. Albo regionale degli Ambulatori Privati di Medicina dello Sport.
[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. Di approvare l'aggiornamento per l'anno 2011 dell'Albo regionale degli Ambulatori privati di Medicina dello Sport abilitati al rilascio della certificazione di idoneità alla pratica sportivo-agonistica, di cui all'Allegato "A" che costituisce parte integrante del presente atto.
2. Di confermare che tutte le strutture inserite nell'Albo sono tenute alla stretta osservanza delle disposizioni concernenti le modalità del rilascio delle certificazioni di idoneità e non idoneità alla pratica sportivo-agonistica, emanate con la nota regionale prot. n. 14660/6165 del 17/05/1990, la circolare regionale prot. n. 28 del 12/09/1994 e la nota regionale prot. n. 609113/50.07.01.04 del 23/10/2006.
3. Di disporre che il presente Albo, valevole per l'anno 2011, sostituisce integralmente a decorrere dalla data del 1° Gennaio 2011, il precedente Albo approvato con Decreto n. 9 del 14/01/2010.
4. Di disporre che l'estratto del presente decreto venga pubblicato nel Bur nei modi e termini di rito.
5. Di disporre altresì che l'Allegato "A" al presente provvedimento venga trasmesso, a cura dell'ufficio competente, a ciascuna Azienda Unità Locale Socio Sanitaria e Ospedaliera del Veneto e inserito nel sito Internet della Giunta regionale, ove gli interessati potranno prenderne visione.

Francesco Dotta

Allegato *(omissis)*

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA n. 129 del 5 maggio 2011

Pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e: Azienda Ulss n. 7. Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., art. 33 e Accordo regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con Dgr n. 2667 del 7/08/2006.
[Sanità e igiene pubblica]

Il Dirigente

Visto l'art. 33, comma 1 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i. in base al quale ciascuna Regione, nei mesi di aprile e di ottobre di ogni anno o diversamente secondo quanto previsto da specifici accordi regionali, pubblica nel Bollettino Ufficiale l'elenco degli ambiti territoriali carenti di pediatri convenzionati per l'assistenza primaria individuati dalle singole Aziende UU.LL.SS.SS. sulla base dei criteri di cui al precedente art. 32;

Visto l'Accordo regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con Dgr n. 2667 del 7/08/2006, che prevede la possibilità da parte delle Aziende Ulss di richiedere la pubblicazione di zone carenti straordinarie anche in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'ACN per la Pediatria di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.

Viste la/e richiesta/e di pubblicazione zona/e carente/i straordinaria/e di n. 1 (una), individuata dall'Azienda Ulss n. 7 in data 27/04/2011, determinata/e d'intesa con le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello aziendale.

Rilevato che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella

graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

decreta

1. di pubblicare nel Bur la/e zona/e carente/i straordinaria/e di pediatria di libera scelta di seguito riportata/e, con le Avvertenze Generali (Allegato A) e il fac-simile delle domande di partecipazione alla assegnazione dell'incarico (Allegati B, C e D), che costituiscono parte integrante del presente atto:

- Azienda Ulss n. 7 - Via Lubin, 16 - 31053 - Pieve di Soligo (Tv)
  Distretto socio sanitario SUD - Ambito Territoriale 2
  Comuni di Codognè, Gaiarine, Godega Sant'Urbano, Mareno di Piave,
  Orsago, San Fior, San Vendemiano, Vazzola)
  Comune di San Vendemiano - n. 1 carenza straordinaria

2. di dare atto che, in applicazione dei criteri di assegnazione previsti dal vigente ACN ed in particolare dell'art. 15 comma 11, i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di cui all'ACN non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento.

Francesco Dotta

Allegato A

Avvertenze Generali

I pediatri interessati potranno presentare o spedire con Raccomandata all'Azienda Ulss/alle Aziende Ulss competente/i indicata/e nel decreto, domanda di partecipazione all'assegnazione dell'incarico - per trasferimento o per graduatoria - secondo il fac-simile di cui agli Allegati B e C (per Trasferimento) e l'Allegato D (per Graduatoria), in regola con le vigenti norme in materia di imposta di bollo. Il termine, ai sensi dell'art. 33 comma 13 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i., è di 15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURV. Per le domande spedite con raccomandata fa fede il timbro dell'Ufficio postale di partenza.

Ai sensi dell'art. 15 comma 11 dell'ACN 15/12/2005 e s.m.i. "I pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato ai sensi del presente Accordo non possono fare domanda di inserimento nella graduatoria e, pertanto, possono concorrere alla assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento." Si richiama, pertanto, l'attenzione dei pediatri interessati sul fatto che l'essere convenzionato per la pediatria di libera scelta, alla data di presentazione della presente domanda, non consente di partecipare alla procedura di assegnazione delle carenze per graduatoria, poiché, come detto, il vigente ACN dispone che i pediatri già convenzionati possano concorrere all'assegnazione di una nuova zona carente Solo Per Trasferimento.

Premesso ciò, possono concorrere al conferimento degli incarichi:

a) per Trasferimento - PLS già convenzionati in Regione Veneto (Allegato B):
   i pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di famiglia della Regione Veneto, a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.

a1) per Trasferimento - PLS convenzionati presso altra Regione (Allegato C):
   i pediatri che risultano già inseriti in un elenco di pediatria di altra Regione a condizione che risultino iscritti da almeno cinque anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. La data cui far riferimento per la maturazione degli anni di iscrizione negli elenchi di provenienza è quella della scadenza del termine per la presentazione della domanda utile ad ottenere il trasferimento nella zona carente.

b) per Graduatoria (Allegato D):
   i medici iscritti nella graduatoria regionale per la pediatria di libera scelta in corso di validità.
   Per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 33, comma 3, dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., i pediatri aspiranti all'incarico sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15;
- attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione Veneto da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine di presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

Art. 33, comma 8 dell'ACN: Il pediatra che abbia accettato l'incarico ai sensi dell'art. 34, co. 1, è cancellato dalla graduatoria regionale in corso di validità.

Eventuali ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente al competente ufficio dell'Azienda indicata nel Decreto.

Nota Bene

Principi applicabili a tutti i trattamenti effettuati da soggetti pubblici - art. 18, D.L.vo n. 196 del 30/06/2003: i dati personali che l'Amministrazione regionale acquisisce, verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento degli adempimenti istituzionali previsti dall'art. 33 dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.

Allegato B

Raccomandata

Domanda di partecipazione alla assegnazione di incarichi nelle zone carenti di pediatria di libera scelta per trasferimento
Modulo da compilare a cura dei pediatri convenzionati presso la Regione Veneto
[ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, es. con Intesa Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.
art. 33, co. 2 lett. a)]

Marca da Bollo

Al Direttore generale
Azienda Ulss n. _____
_____
(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

Il sottoscritto Dott. _____,
nato a _____ prov. _____ il _____,
residente a _____ prov. _____ via _____
n. ____ cap ____, tel. _____ cod. fiscale _____,
titolare di incarico a tempo indeterminato per la pediatria di libera scelta

fa domanda di trasferimento

secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a), dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche, pubblicate nel Bur della Regione del Veneto n. _____. del _____:

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

A tal fine consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per comprovare l'anzianità complessiva di incarico di pediatria di libera scelta

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) di essere in possesso del seguente titolo di servizio:

() titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta ed iscritto nell'elenco dei medici pediatri dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. _____ di _____ per l'ambito territoriale (Distretto) di _____ Comune _____ della Regione Veneto, dal (g/m/a) _____ e con anzianità complessiva pari a mesi _____ (1).
Dichiara: □ di non aver presentato domanda in altre Aziende UU.LL.SS.SS.
□ di aver presentato domanda nelle seguenti Aziende UU.LL.SS.SS.: _____.

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.
La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.
Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):
_____.

Data _____
firma per esteso (2) _____

(1) Per accelerare le procedure di controllo sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il pediatra può trasmettere una copia fotostatica, anche non autenticata, del certificato di servizio di cui sia in possesso
(2) La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato C

Raccomandata

Domanda di partecipazione alla assegnazione di incarichi nelle zone carenti di pediatria di libera scelta per trasferimento
Modulo da compilare a cura dei pediatri convenzionati presso Altra Regione
[ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, es. con Intesa Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.
art. 33, co. 2 lett. a1)]

Marca da Bollo

Al Direttore generale
Azienda Ulss n. _____
_____
(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

Il sottoscritto Dott. _____,
nato a _____ prov. _____ il _____,
residente a _____ prov. _____ via _____
n. ____ cap _____, tel. _____ cod. fiscale _____,
titolare di incarico a tempo indeterminato per la pediatria di libera scelta

fa domanda di trasferimento

secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. a1), dell'ACN per

la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche, pubblicate nel Bur della Regione del Veneto n. _____. del _____:

- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____;
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

A tal fine consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per comprovare l'anzianità complessiva di incarico di pediatria di libera scelta

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/2000 (dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) di essere in possesso del seguente titolo di servizio:

() titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta ed iscritto nell'elenco dei medici pediatri dell'Azienda Sanitaria n. _____ di _____ per l'ambito territoriale (Distretto) di _____ Comune _____ della Regione _____ _____ dal (g/m/a) _____ e con anzianità complessiva pari a mesi _____ (1).

Dichiara: □ di non aver presentato domanda in altre Aziende UU.LL.SS.SS.
□ di aver presentato domanda nelle seguenti Aziende UU.LL.SS.SS.: _____.

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I all'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):

_____ .

Data _____

firma per esteso (2) _____

(1) Per accelerare le procedure di controllo sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, il pediatra può trasmettere una copia fotostatica, anche non autenticata, del certificato di servizio di cui sia in possesso, da ritenersi comunque necessaria per i pediatri iscritti negli elenchi di una Regione diversa dalla Regione del Veneto.

(2) La sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato D

Domanda di partecipazione alla assegnazione di incarichi nelle zone carenti di pediatria di libera scelta per graduatoria
[ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, es. con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.
art. 33, co. 2 lett. b)]

Marca da Bollo

Al Direttore generale
Azienda Ulss n. _____
_____
(riportare l'indirizzo indicato nel Decreto)

Il sottoscritto Dott. _____,
nato a _____ prov. _____ il _____,
Cod. fiscale _____, residente a _____
_____ prov. _____ via _____
n. _____ cap _____ a far data dal _____,
tel. _____, inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'art. 15 dell'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., valevole per l'anno in corso

fa domanda

secondo quanto previsto dall'art. 33, co. 2, lett. b) dell'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., per l'assegnazione degli incarichi nelle seguenti zone carenti pediatriche pubblicate nel Bur della Regione del Veneto n. _____ del _____:

- Distretto/Ambito/Comune/i_____
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.
- Distretto/Ambito/Comune/i _____.

Dichiara: □ di non aver presentato domanda in altre Aziende UU.LL.SS.SS.
□ di aver presentato domanda nelle seguenti Aziende UU.LL.SS.SS.: _____.

Conferma che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

La presentazione dell'atto sostitutivo di notorietà per l'accertamento di eventuali posizioni di incompatibilità (Allegato I dell'ACN dei medici pediatri di libera scelta, esecutivo con Intesa tra Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i.) è rinviato al momento dell'eventuale conferimento di incarico.

Per l'attribuzione del punteggio relativo alla residenza, allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva (1) da cui si evince:

a) Data di inizio della residenza nella Regione del Veneto senza soluzione di continuità;

b) Data di inizio della residenza, senza soluzione di continuità, in un Comune compreso nell'ambito territoriale per il quale il candidato concorre.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):

_____

Data _____
firma per esteso (2) _____

(1) la sottoscrizione di tale dichiarazione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del funzionario competente a ricevere la documentazione ovvero sia accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.
(2) La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione.

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE n. 22 del 4 marzo 2011

Piano nazionale di controllo di salmonella Enteritidis e Typhimurium nelle galline ovaiole della specie Gallus Gallus. Rimborso dell'indennizzo per abbattimento, disinfezione e pulizia, nonché delle spese di vaccinazione. Az. Ulss n. 10 - San Donà di Piave (Ve). Impegno di spesa.
[Sanità e igiene pubblica]

La Dirigente

Vista la Decisione 11 dicembre 2007, n. 2007/848/CE recante approvazione di alcuni programmi nazionali per il controllo della salmonella negli allevamenti di galline ovaiole della specie Gallus gallus.

Visto il Decreto Ministeriale 2 febbraio 2008 "Piano nazionale di controllo di Salmonella Enteritidis e Typhimurium nelle galline ovaiole della specie Gallus Gallus - condizioni e modalità di abbattimento" relativo al triennio 2008/2010.

Vista la Decisione 26 novembre 2009, n. 2009/883/CE recante approvazione dei programmi annuali e pluriennali di eradicazione, lotta e sorveglianza di talune malattie animali e zoonosi presentate dagli Stati membri nel 2010 e gli anni successivi, nonché del contributo finanziario della Comunità a detti programmi, il cui art. 17, comma 1 dispone che "gli indennizzi versati ai proprietari di animali abbattuti o macellati e dei prodotti distrutti sono corrisposti entro 90 giorni dall'abbattimento o dalla macellazione dell'animale, dalla distruzione dei prodotti, o dalla presentazione della domanda compilata da parte del proprietario".

Vista la nota prot n. 0004961 del 27/01/2011, con cui l'Azienda Ulss n. 10 - San Donà di Piave (Ve) comunica che, a seguito della positività a Salmonella Enteritidis, riscontrata presso l'allevamento "Aziende Agricole Al Bosco Snc di Zoggia Leri & C." cod. Az. 025VE053 (soccidario) con sede in Via Verona n. 18 - Musile di Piave (Ve), si è provveduto:

- all'abbattimento mediante macellazione di n. 19.940 galline ovaiole, di proprietà della Ditta Euroavicola di Zoggia Daniele (soccidante), con sede legale in Via Jesolo n. 46/14 San Donà di Piave (Ve);
- alla vaccinazione di n. 21.060 galline ovaiole, successivamente accasate nell'intero allevamento.

Considerato che l'Az. Ulss n. 10 - San Donà di Piave (VE) ha effettuato la valutazione dell'indennizzo, quantificandolo in € 99.849,00, come da rendicontazione finanziaria allegata alla succitata nota, agli atti presso la scrivente struttura.

Vista la Lr 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente regionale della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria.

Su proposta del competente Servizio igiene e nutrizione acque e specie animali della Direzione Prevenzione.

decreta

1. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, all'Azienda Ulss n. 10 - San Donà di Piave (Ve) la somma complessiva di € 99.849,00 quale:
- indennizzo per l'abbattimento, mediante macellazione, di n. 19.940 galline ovaiole, risultate positive a Salmonella Enteritidis, di proprietà della Ditta Euroavicola di Zoggia Daniele, con sede legale in Via Jesolo n. 46/14 San Donà di Piave (Ve) ed allevate presso l'allevamento "Aziende Agricole Al Bosco Snc di Zoggia Leri & C." cod. Az. 025VE053 con sede in Via Verona n. 18 - Musile di Piave (Ve) sulla base di un contratto di soccida; l'indennizzo è al netto del ricavo di macellazione;
- rimborso delle spese di disinfezione e pulizia;
- rimborso delle spese di vaccinazione di n. 21.060 capi, successivamente accasati presso il succitato allevamento;

2. di impegnare la somma di € 99.849,00 imputandola al capitolo 100397 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 che presenta sufficiente disponibilità;

3. di liquidare all'Azienda Ulss n. 10 - San Donà di Piave (Ve), la somma di cui al punto 1) all'approvazione del presente provvedimento.

Giovanna Frison

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE n. 23 del 12 aprile 2011

Piano nazionale di controllo di salmonella Enteritidis, Typhimurium, Hadar, Virchow e Infantis nei gruppi di riproduttori della specie Gallus Gallus. Rimborso dell'indennizzo per distruzione uova da cova e spese di smaltimento. Az. Ulss n. 10 - San Donà di Piave (Ve). Impegno di spesa.
[Sanità e igiene pubblica]

La Dirigente

Vista la Decisione 26 novembre 2009, n. 2009/883/CE recante approvazione dei programmi annuali e pluriennali di eradicazione, lotta e sorveglianza di talune malattie animali e zoonosi presentate dagli Stati membri nel 2010 e gli anni successivi, nonché del contributo finanziario della Comunità a detti programmi, il cui art. 17, comma 1 dispone che "gli

indennizzi versati ai proprietari di animali abbattuti o macellati e dei prodotti distrutti sono corrisposti entro 90 giorni dall'abbattimento o dalla macellazione dell'animale, dalla distruzione dei prodotti, o dalla presentazione della domanda compilata da parte del proprietario".

Visto il Decreto Ministeriale 19 febbraio 2010 "Piano nazionale di controllo di salmonella Enteritidis, Typhimurium, Hadar, Virchow e Infantis nei gruppi di riproduttori della specie Gallus Gallus - condizioni e modalità di abbattimento" relativo al triennio 2010/2012.

Vista la nota prot n. 0016605 del 16/03/2011, con cui l'Azienda Ulss n. 10 - San Donà di Piave (Ve) comunica che, a seguito della positività a Salmonella Enteritidis, riscontrata presso l'allevamento Az. Agr. Nizzetto Gianpaolo cod. Az. 019VE094 sito in via Francescata n. 9 - Jesolo (Ve), si è provveduto all'abbattimento, mediante macellazione, dei riproduttori della specie Gallus Gallus ed alla distruzione di n. 47.170 uova da cova.

Considerato che l'Az. Ulss n. 10 - San Donà di Piave (Ve) ha effettuato la valutazione dell'indennizzo, quantificandolo in € 16.024,01, come da rendicontazione finanziaria allegata alla succitata nota, agli atti presso la scrivente struttura.

Vista la Lr 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente regionale della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria.

Su proposta del competente Servizio igiene e nutrizione acque e specie animali della Direzione Prevenzione.

Decreta

1. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, all'Azienda Ulss n. 10 - San Donà di Piave (Ve) la somma complessiva di € 16.024,01 quale:
- indennizzo per la distruzione di n. 47.170 uova da cova, risultate positive a Salmonella Enteritidis presso l'allevamento Az. Agr. Nizzetto Gianpaolo cod. Az. 019VE094 sito in via Francescata n. 9 - Jesolo (Ve);
- rimborso delle spese smaltimento;

2. di impegnare la somma di € 16.024,01 imputandola al capitolo 100397 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 che presenta sufficiente disponibilità;

3. di liquidare all'Azienda Ulss n. 10 - San Donà di Piave (Ve), la somma di cui al punto 1) all'approvazione del presente provvedimento.

Giovanna Frison

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE n. 24 del 12 aprile 2011

Piano nazionale di controllo di salmonella Enteritidis e Typhimurium nelle galline ovaiole della specie Gallus gallus. Rimborso delle spese di vaccinazione. Az. Ulss n. 17 - Este (Pd). Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

La Dirigente

Vista la Decisione 11 dicembre 2007, n. 2007/848/CE recante approvazione di alcuni programmi nazionali per il controllo della salmonella negli allevamenti di galline ovaiole della specie Gallus gallus.

Visto il Decreto Ministeriale 2 febbraio 2008 "Piano nazionale di controllo di Salmonella Enteritidis e Typhimurium nelle galline ovaiole della specie Gallus gallus - condizioni e modalità di abbattimento" relativo al triennio 2008/2010.

Viste la nota prot n. V/0007448 del 15/02/2011, con cui l'Azienda Ulss n. 17 - Este (Pd) comunica che presso l'allevamento Az. Agr. Ramazzotto Renato cod. Az. 059PD038, sito in via Lande n. 6 - Ospedaletto Euganeo (Pd) si è provveduto alla vaccinazione di n. 52.520 galline ovaiole, di proprietà della Soc. Agr. Bioeuropa s.s. (omissis) con sede legale in Via Mensa n. 3 - Santa Maria in Fabriago Lugo (Ra) accasate, dal 9/2/2010 al 12/2/2010, a seguito del precedente abbattimento per positività a Salmonella Enteritidis avvenuto nel mese di novembre 2009.

Considerato che l'Az. Ulss n. 17 - Este (Pd) ha effettuato la valutazione dell'indennizzo, quantificandolo in € 10.598,98, come da rendicontazione finanziaria allegata alla succitata nota, agli atti presso la scrivente struttura.

Vista la Lr 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente regionale della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria.

Su proposta del competente Servizio igiene e nutrizione acque e specie animali della Direzione Prevenzione.

decreta

1. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, all'Azienda Ulss n. 17 - Este (Pd) la somma complessiva di € 10.598,98 quale rimborso delle spese di vaccinazione di n. 52.520 galline ovaiole di proprietà della della Soc. Agr. Bioeuropa s.s. (omissis) con sede legale in Via Mensa n. 3 - Santa Maria in Fabriago Lugo (Ra) accasate, dal 9/2/2010 al 12/2/2010, presso l'allevamento Az. Agr. Ramazzotto Renato cod. Az. 059PD038, sito in via Lande n. 6 - Ospedaletto Euganeo (Pd);

2. di impegnare la somma di € 10.598,98 imputandola al capitolo 100397 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 che presenta sufficiente disponibilità;

3. di liquidare all'Azienda Ulss 17 - Este (Pd), la somma di cui al punto 1) all'approvazione del presente provvedimento.

Giovanna Frison

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE n. 25 del 12 aprile 2011

Piano nazionale di controllo di salmonella Enteritidis e Typhimurium nelle galline ovaiole della specie Gallus Gallus. Rimborso delle spese di vaccinazione. Az. Ulss n. 22 - Bussolengo (Vr). Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

La Dirigente

Vista la Decisione 11 dicembre 2007, n. 2007/848/CE recante approvazione di alcuni programmi nazionali per il

controllo della salmonella negli allevamenti di galline ovaiole della specie Gallus Gallus.

Visto il Decreto Ministeriale 2 febbraio 2008 "Piano nazionale di controllo di Salmonella Enteritidis e Typhimurium nelle galline ovaiole della specie Gallus Gallus - condizioni e modalità di abbattimento" relativo al triennio 2008/2010.

Viste la nota prot n. 080104 del 24/12/2010, con cui l'Azienda Ulss n. 22 - Bussolengo (Vr) comunica che presso l'allevamento Scapini Nicola cod. Az. 040VR536, sito in Via S. Pellegrino n. 5 - Isola della Scala (Vr) si è provveduto alla vaccinazione di n. 57408 galline ovaiole, di proprietà della Soc. Agr. Parmovo a s.rl. (omissis) con sede legale in Via Mansfield 1/c - Parma, accasate il 25/06/2010, a seguito del precedente abbattimento, mediante macellazione, per positività a Salmonella Enteritidis avvenuto nel 2010.

Considerato che l'Az. Ulss n. 22 - Bussolengo (Vr) ha effettuato la valutazione dell'indennizzo, quantificandolo in € 5.344,04, come da rendicontazione finanziaria allegata alla succitata nota, agli atti presso la scrivente struttura.

Vista la Lr 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente regionale della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria.

Su proposta del competente Servizio igiene e nutrizione acque e specie animali della Direzione Prevenzione.

decreta

1. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, all'Azienda Ulss n. 22 - Bussolengo (Vr) la somma complessiva di € 5.344,04 quale rimborso delle spese di vaccinazione di n. 57408 galline ovaiole di proprietà della Soc. Agr. Parmovo a s.rl. (omissis) con sede legale in Via Mansfield 1/c - Parma, accasate il 25/06/2010, presso l'allevamento Scapini Nicola cod. Az. 040VR536, sito in Via S. Pellegrino n. 5 - Isola della Scala (VR);
2. di impegnare la somma di € 5.344,04 imputandola al capitolo 100397 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 che presenta sufficiente disponibilità;
3. di liquidare all'Azienda Ulss 22 - Bussolengo (Vr), la somma di cui al punto 1) all'approvazione del presente provvedimento.

Giovanna Frison

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE n. 26 del 12 aprile 2011

Piano nazionale di controllo di salmonella Enteritidis e Typhimurium nelle galline ovaiole della specie Gallus Gallus. Rimborso delle spese di vaccinazione. Az. Ulss n. 22 - Bussolengo (Vr). Impegno di spesa.
[Sanità e igiene pubblica]

La Dirigente

Vista la Decisione 11 dicembre 2007, n. 2007/848/CE recante approvazione di alcuni programmi nazionali per il controllo della salmonella negli allevamenti di galline ovaiole della specie Gallus Gallus.

Visto il Decreto Ministeriale 2 febbraio 2008 "Piano nazionale di controllo di Salmonella Enteritidis e Typhimurium nelle galline ovaiole della specie Gallus Gallus - condizioni e modalità di abbattimento" relativo al triennio 2008/2010.

Viste la nota prot n. 080101 del 24/12/2010, con cui l'Azienda Ulss n. 22 - Bussolengo (Vr) comunica che presso l'allevamento Pomari Giuseppe e Perbellini Ornella s.s. cod. Az. 094VR503, sito in Via Verona n. 10 - Verona si è provveduto alla vaccinazione di n. 51.776 galline ovaiole, di proprietà della Soc. Agr. Parmovo a s.rl. (omissis) con sede legale in Via Mansfield 1/c - Parma accasate, dal 05/07/2010 al 09/07/2010, a seguito del precedente abbattimento, mediante macellazione, per positività a Salmonella Enteritidis avvenuto nel 2010.

Considerato che l'Az. Ulss n. 22 - Bussolengo (Vr) ha effettuato la valutazione dell'indennizzo, quantificandolo in € 4.601,85, come da rendicontazione finanziaria allegata alla succitata nota, agli atti presso la scrivente struttura.

Vista la Lr 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente regionale della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria.

Su proposta del competente Servizio Veterinario dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare.

decreta

1. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, all'Azienda Ulss n. 22 - Bussolengo (Vr) la somma complessiva di € 4.601,85 quale rimborso delle spese di vaccinazione di n. 51.776 galline ovaiole di proprietà della Soc. Agr. Parmovo a s.rl. (omissis) con sede legale in Via Mansfield 1/c - Parma accasate,dal 05/07/2010 al 09/07/2010, presso l'allevamento Pomari Giuseppe e Perbellini Ornella s.s. cod. Az. 094VR503, sito in Via Verona n. 10 - Verona;
2. di impegnare la somma di € 4.601,85 imputandola al capitolo 100397 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 che presenta sufficiente disponibilità;
3. di liquidare all'Azienda Ulss 22 - Bussolengo (Vr), la somma di cui al punto 1) all'approvazione del presente provvedimento.

Giovanna Frison

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PREVENZIONE n. 27 del 12 aprile 2011

Richiesta di indennizzo a seguito di focolaio di influenza aviaria. Az. Ulss n. 21 - Legnago (Vr). Impegno di spesa.
[Sanità e igiene pubblica]

La Dirigente

Visto il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con Dpr 8/2/54 n. 320 e s.m.i.

Vista la Legge 2 giugno 1988, n. 218, recante misure di lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali.

Visto il D. M. 20 luglio 1989, n. 298, regolamento per la determinazione dei criteri per il calcolo del valore di mercato degli animali abbattuti ai sensi della Legge 2 giugno 1988 n. 218, recante misure di lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali.

Vista la Dgr del 22.12.2004, n. 4058, "Parametri per la determinazione degli indennizzi per le spese connesse all'infossamento degli animali nei focolai di influenza aviaria".

Visto il Regolamento 28 febbraio 2005, n. 346/2005, della Commissione che stabilisce norme sul finanziamento comunitario degli interventi urgenti e della lotta contro certe malattie animali ai sensi della decisione 90/424/Cee del Consiglio.

Vista la nota del Ministero della Salute del 24/02/2011, prot. n. DGSAFV.III/3511/P, che recita "considerate le penalizzazioni finanziarie operate dalla Commissione UE (…), si invitano codeste Regioni a provvedere al rimborso degli animali abbattuti nei focolai di TSE entro i 90 giorni dalla richiesta dell'allevatore".

Visto il D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 9 recante "Attuazione della direttiva 2005/94/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/40/Cee".

Vista la nota del 8/3/2011 prot. n. 13218, con cui l'Az. Ulss n. 21 - Legnago (Vr), comunica che in data 17/02/2011, a seguito della positività per influenza aviaria, riscontrata presso l'allevamento Mozzo Roberto cod. Az. 12VR100 sito in via San Giovanni n. 35 - Bovolone (Vr), si è provveduto all'abbattimento di n. 162 volatili.

Considerato che l'Az. Ulss n. 21 - Legnago (Vr) ha effettuato la valutazione dell'indennizzo, quantificandolo in € 8.637,32, come da rendicontazione finanziaria allegata alla succitata nota, agli atti presso la scrivente struttura.

Vista la Lr 10 gennaio 1997, n. 1, che demanda al Dirigente regionale della struttura organizzativa di competenza l'adozione dei provvedimenti finali nell'esercizio dei compiti di gestione tecnica, amministrativa e finanziaria.

Su proposta del competente Servizio igiene e nutrizione acque e specie animali della Direzione Prevenzione.

decreta

1. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, all'Az. Ulss n. 21 - Legnago (Vr), competente per territorio e titolare della pratica, la somma complessiva di € 8.637,32, quale:
– indennizzo per l'abbattimento di n. 162 volatili, risultati positivi per influenza aviaria presso l'allevamento Mozzo Roberto cod. Az. 12VR100 sito in via San Giovanni n. 35 - Bovolone (Vr);
– rimborso della spese di smaltimento;
– rimborso delle spese di disinfezione e pulizia, effettuate direttamente dai Servizi Veterinari della medesima Az. Ulss.

2. di impegnare la somma di € 8.637,32 imputandola al capitolo 100397 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 che presenta sufficiente disponibilità;

3. di liquidare all'Azienda Ulss n. 21 - Legnago (Vr), la somma di cui al punto 1) all'approvazione del presente provvedimento.

Giovanna Frison

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 172 del 24 marzo 2011

Piano annuale formazione iniziale A.F. 2010/2011. Dgr 805 del 15.3.2010: rideterminazione finanziamento progetto cod. 14/8/1/805/2010 a seguito dell'accorpamento degli interventi 1 e 2.

[Formazione professionale e lavoro]

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di ridurre per le motivazioni esposte in premessa il finanziamento assegnato al progetto 14/8/1/805/2010, ridefinendo come esposto nella tabella seguente i corrispondenti impegni assunti sui capitoli 101322 e 101323 a titolarità Cooperativa Dieffe SCARL, cod. fiscale 01277330286

Progetto approvato	Contributo assegnato originario per interventi formativi	Contributo assegnato originario per sostegno disabili	Totale contributo assegnato al progetto	Impegno su Cap.101322 (quota FDR) impegno 2632/10	Impegno su Cap.101323 (quota Fse)	Contributo rideterminato a seguito dell'accorpamento	Cap.101322 (quota FDR)	Cap.101323 (quota Fse)	Disimpegno su impegno 2632/10	Disimpegno su impegno 2633/10	Totale disimpegno
SMUPR					impegno 2633/10		- Imp. 2632/10	- Imp. 2633/10			
14/8/1/805/2010 8225	202.174,48	3.000,00	205.174,48	105.258,01	99.916,47	174.848,31	89.700,17	85.148,14	15.557,84	14.768,33	30.326,17

2. di provvedere alla registrazione delle relative economie di spesa negli impegni assunti con Ddr 484/2010 nel modo seguente:
- euro 15.557,84 sul capitolo 101322 del bilancio 2010, a valere sull'impegno n. 2632/2010 corrispondente alla quota FDR del 51,30%;
- euro 14.768,33 sul capitolo 101323 del bilancio 2010, a valere sull'impegno n. 2633/2010, corrispondente alla quota Fse del 48,70%.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELL'Ufficio DEL DIFENSORE CIVICO DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 4 del 9 maggio 2011

Intervento sostitutivo richiesto dal Sindaco del Comune di Trebaseleghe - Adozione Piano Interventi ai sensi dell'articolo 18 della Lr 23 aprile 2004, n. 11 - Impossibilità del Consiglio comunale a provvedere ai sensi dell'art. 30, comma 10, della Lr n. 11/2004. Rettifica decreto n. 3 del 6 maggio 2011. Revoca della nomina dell'Avv. Emanuele Mazzaro quale Commissario ad Acta per i profili giuridici della questione e contestuale nomina dell'Avv. Giovanni Daniele Toffanin in sostituzione.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Il Difensore Civico

(omissis)

decreta

1. Di procedere alla rettifica del precedente Decreto n. 3 del 6 maggio 2011 per quanto rappresentato in narrativa, procedendosi alla contestuale nomina dell'Avv. Giovanni Daniele Toffanin in sostituzione dell'Avv. Emanuele Mazzaro, quale Commissario ad acta per l'assolvimento delle funzioni attinenti ai profili giuridici della questione di cui in narrativa;
2. Di confermare la nomina dell'Arch. Alessandra Zanella, quale Commissario ad acta per l'assolvimento delle funzioni attinenti alle valutazioni tecnico - urbanistiche del caso di cui in narrativa come individuata nel precedente decreto n. 3 del 6 maggio 2011;
3. Di imputare al Comune di Trebaseleghe le spese correlate all'onorario per le funzioni dei nominati Commissari ad acta, che si determinano rispettivamente in euro 2000,00 (duemila) lordi (comprensivi di I.V.A., C.P.A., rimborsi spese, etc…) per l'Avv. Giovanni Daniele Toffanin e in euro 1000,00 (mille) lordi (comprensivi di I.V.A., Cassa, rimborsi spese, etc…) per l'Arch. Alessandra Zanella.

I Commissari ad acta tratterranno copia conforme all'originale dei documenti correlati alle funzioni ascrittegli e ne disporranno l'acquisizione agli a\tti dell'Ufficio del Difensore Civico regionale.

Roberto Pellegrini

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 330 del 29 marzo 2011

Aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali - anno 2011 ai sensi dell'art. 34 e della regola 19 dell'Allegato B del D.lgs n. 196/2003.

[Informatica]

Note per la trasparenza:

Per osservare quanto disposto dall'art. 34 e dalla regola 19 dell'Allegato B del D.lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", è necessario aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) dei dati personali per l'anno 2011. Il DPS costituisce una misura minima di sicurezza e contiene informazioni specifiche sul quadro di garanzie predisposte dal Titolare del Trattamento (Giunta regionale) in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati con strumenti elettronici, che risiedono presso il CED di Regione del Veneto - Giunta regionale.

Il Vice Presidente, on. Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

Il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", di seguito "Codice", disegna un'articolata cornice di norme a garanzia che i trattamenti di dati personali avvengano nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali di questi.

Tali norme stabiliscono requisiti legittimanti il trattamento dei dati personali, prevedono specifiche modalità di trattamento, specificatamente se le operazioni interessano dati sensibili e giudiziari, e ancora definiscono il quadro delle misure di sicurezza da approntare per ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Il complesso delle misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza che configurano il livello minimo di protezione richiesto dall'ordinamento in relazione ai rischi sopra elencati, costituisce l'insieme delle "misure minime" che il Titolare del trattamento è tenuto ad adottare ai sensi del combinato disposto dell'art. 34 e della regola 19 del disciplinare tecnico contenuto nell'Allegato B) del Codice.

In particolare il citato art. 34 stabilisce che il trattamento di dati personali, sensibili e giudiziari, effettuato con strumenti elettronici è consentito solo se è adottato, nei modi previsti da detto disciplinare tecnico, un Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) che costituisce una delle misure minime di sicurezza previste dalla normativa. Tale DPS deve inoltre essere aggiornato entro il 31 marzo di ogni anno.

Con la presente proposta di provvedimento il Titolare del trattamento - Giunta regionale intende quindi aggiornare il DPS 2011 (Allegato A) per il trattamento di dati personali effettuato con strumenti elettronici ospitati presso il CED regionale della Direzione Sistema Informatico, con sede a Palazzo Lybra, Complesso VEGA, a Porto Marghera, e che

sono il risultato dell'ultima attività di censimento, conclusasi nei primi mesi del 2011, condotta in collaborazione con la Direzione Controlli e Governo Servizio Sanitario regionale, per i trattamenti di dati sanitari, e con il raggruppamento tra le imprese Engineering Ingegneria Informatica Spa, IBM Italia Spa ed Elsag Datamat Spa fornitore della Direzione Sistema Informatico del "Servizio di gestione, manutenzione, supporto e sviluppo delle applicazioni costituenti il sistema informativo della Regione del Veneto-Centro Sviluppo Servizi Territoriali mediante servizi di call center ed help desk" - gara DIR1/2008.

Tale DPS 2011 contiene, nel rispetto di quanto previsto dalla menzionata regola 19 dell'Allegato B), apposite informazioni riguardo ai trattamenti di dati personali effettuati con strumenti elettronici che risiedono presso il CED di Regione del Veneto - Giunta regionale.

Inoltre, in tale documento si descrive l'attribuzione dei compiti e delle responsabilità in materia di privacy nell'ambito delle strutture regionali; si effettua l'analisi dei rischi che incombono sui dati e si elencano le misure di sicurezza in essere e da adottare necessarie per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati stessi; si redigono i criteri e le regole di ripristino della disponibilità dei dati in caso di danneggiamento degli strumenti elettronici; si illustra, altresì, la pianificazione degli interventi formativi a favore degli incaricati del trattamento in materia di sicurezza informatica e più in generale di privacy per il 2011, proposta dalla Direzione risorse umane; si indicano, ancora, le misure adottate per ridurre i rischi legati all'esternalizzazione dei servizi informatici effettuata dalla Direzione Sistema Informatico nonché relativamente ai dati cd. "supersensibili" (es: lo stato di salute) si delineano le responsabilità e le competenze delle strutture, in tema di cifratura e di separazione di tali dati dagli altri dati personali dell'interessato.

In particolare il DPS, per quanto riguarda l'ambito sanitario, contiene l'elenco dei trattamenti (consistente in un elenco di applicazioni informatiche) eseguiti sui server ospitati presso il CED, fornito dal Dirigente della Direzione Controlli e Governo Servizio Sanitario regionale e comunicato con nota prot. n. 112340 del 7 marzo 2011, agli atti della Direzione Sistema Informatico.

Per quanto riguarda, invece, la pianificazione della formazione in materia di protezione dei dati personali, le informazioni riportate nel DPS 2011 sono state acquisite dal Dirigente della Direzione risorse umane che ha comunicato, con nota prot. n. 114081 del 7 marzo 2011, agli atti della Direzione Sistema Informatico, che la formazione agli incaricati del trattamento, vista anche la riduzione del budget dedicato alle azioni formative disposta per le finalità di contenimento della spesa pubblica, sarà erogata prevalentemente con un corso dedicato al tema della privacy in modalità e-learning.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto il D.lgs 196/2003 ed in particolare l'art. 34 e la regola 19 dell'Allegato B);
- Vista la nota prot. n. 112340 del 7 marzo 2011 del Dirigente della Direzione Controlli e Governo Servizio Sanitario regionale;
- Vista la nota prot. n. 114081 del 7 marzo 2011 del Dirigente della Direzione risorse umane;
- Vista la legge regionale n. 1 del 10 gennaio 1997 e la conseguente Dgr n. 357/1997.

delibera

1. di approvare, per le ragioni espresse in premessa, il Documento Programmatico sulla Sicurezza 2011, in Allegato A al presente provvedimento e facente parte integrante dello stesso.
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

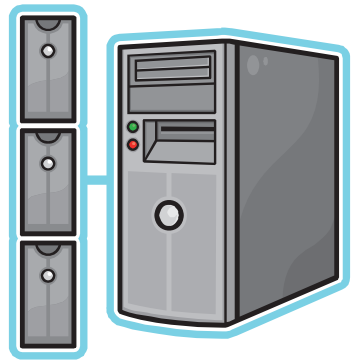
(segue allegato)

Allegato A

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA 2011

Per il trattamento di dati personali
effettuato con strumenti elettronici
siti presso il CED di Regione del Veneto - Giunta Regionale.

(ART. 34 - REGOLA 19 DELL'ALLEGATO B
DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
D.LGS. 196/2003)



Anno 2011

INDICE D.P.S.

Premessa
Elenco dei trattamenti di dati personali (regola 19.1)
Definizione
Contenuti.
Distribuzione dei compiti e delle responsabilità (regola 19.2)
Definizione
Contenuti
Definizioni dei “Ruoli di Legge" e abbinamento con i "Ruoli Aziendali"
Struttura Organizzativa per l’ambito privacy e sicurezza.
Analisi dei rischi che incombono sui dati (regola 19.3)
Definizione
Contenuti
Tabella 1). Analisi generale dei rischi per i server.
Misure in essere e da adottare (regola 19.4)
Definizione
Contenuti
Sicurezza Fisica (Locali CED)
Sicurezza Server (CED)
Sicurezza Network (rete)
Regole comportamentali
Quadro di sintesi delle misure di sicurezza adottate o da adottare
Criteri e modalità di ripristino della disponibilità dei dati (regola 19.5)
Definizione
Contenuti
Politica di backup
Pianificazione degli interventi formativi previsti (regola 19.6)
Definizione
Contenuti
Trattamenti affidati all’esterno (regola 19.7)
Definizione
Contenuti
Cifratura dei dati o separazione dei dati identificativi (regola 19.8)
Definizione
Contenuti.
Tabella T1-2011: “Gestione Sistema Informativo Regionale Veneto” (GESIRV)
Tabella T2-2011: “Applicazioni in ambito sanitario”
Tabella T3-2011: “Applicazioni in hosting/housing”

Premessa

I dati personali oggetto di trattamento sono custoditi e controllati, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta (Art.31, D.Lgs. 196/2003).

Ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 196/2003, per il trattamento di dati personali effettuato con strumenti elettronici deve essere adottata, nei modi previsti dal disciplinare tecnico contenuto nell'Allegato B) del D.Lgs. 196/2003, la "*misura minima*" costituita dal presente Documento Programmatico sulla Sicurezza (D.P.S.)

Il Titolare del Trattamento – Giunta Regionale aggiorna il D.P.S. per l'anno 2011 per i dati personali presenti sui *Server* regionali, siti presso il CED di Regione del Veneto – Giunta Regionale, ai sensi della regola 19 dell'Allegato B) del D.Lgs. 196/2003.

Il CED di Regione del Veneto – Giunta Regionale è situato presso la Direzione Sistema Informatico, Complesso VEGA, Palazzo Lybra, Via Pacinotti n. 4, 30175 - Venezia Marghera.

L'oggetto di tale documento abbraccia trattamenti di dati "comuni" (diversi da quelli sensibili e giudiziari) e trattamenti di dati sensibili e giudiziari, ponendosi l'obiettivo di individuare criteri e procedure per garantire un più elevato livello di protezione fisica e logica, non limitato ai dati sensibili e giudiziari, ma esteso al patrimonio complessivo dei dati personali ospitati sui predetti sistemi di elaborazione.

Per quanto concerne eventuali trattamenti di dati sensibili e/o giudiziari, memorizzati su stazioni di lavoro o *server* dislocati presso le diverse strutture regionali, afferenti all'area Giunta Regionale, e non ospitati presso i *server* regionali del CED, i Responsabili del Trattamento (Segretari Regionali, Dirigenti di struttura e Responsabili delle segreterie degli organi politici, etc.) sono incaricati dal Titolare del trattamento/Giunta Regionale di redigere un apposito "D.P.S. integrativo", contenente le informazioni richieste dalla regola 19 dell'Allegato B), del D.Lgs. 196/2003.

* * *

Si ricorda che gli strumenti elettronici presenti presso il CED regionale sono amministrati da un punto di vista tecnico dal RTI costituito da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (Impresa Mandataria), IBM Italia S.p.A. (mandante) ed Elsag Datamat S.p.A. (mandante), che si è aggiudicato il servizio di gestione, manutenzione, supporto e sviluppo del sistema informativo regionale, a conclusione di gara d'appalto DIR1/2008 indetta dalla Direzione Sistema Informatico, per il periodo 01.01.2010-31.12.2016.

* * *

Elenco dei trattamenti di dati personali (regola 19.1)

Definizione
19.1. l'elenco dei trattamenti di dati personali;

Contenuti.
Ai fini del presente D.P.S., per "*trattamento di dati*" si intende, qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati con l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti: la *raccolta*, la *registrazione*, l'*organizzazione*, la *conservazione*, la *consultazione*, l'*elaborazione*, la *modificazione*, la *selezione*, l'*estrazione*, il *raffronto*, l'*utilizzo*, l'*interconnessione*, il *blocco*, la *comunicazione*, la *diffusione*, la *cancellazione* e la *distruzione* di dati (art.4 del D.Lgs. 196/2003).

Si distinguono:

a) "*dati sensibili*": i dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale (dati supersensibili);

b) "*dati giudiziari*": i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale.

c) "*dati comuni*": i dati diversi dai dati sensibili e dai dati giudiziari

Nelle tabelle T1-2011, T2-2011 e T3-2011, riportate in fondo al presente documento (che sono il risultato dell'ultima attività di censimento conclusasi nei primi mesi del 2011 condotta anche in collaborazione con la Direzione Controlli e Governo Servizio Sanitario Regionale, per i trattamenti di dati sanitari, e con il raggruppamento tra le imprese Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., IBM Italia S.p.A. ed Elsag Datamat S.p.A. fornitore della Direzione Sistema Informatico per i restanti trattamenti) sono indicate, per ciascun trattamento, alcune informazioni, quali - ad esempio - il nome e la descrizione del trattamento, la categoria dei dati trattati ed il modello di comunicazione (applicazione web/applicazione client-server).

In particolare, si segnala che:

1) la Tabella T1-2011, denominata "Gestione Sistema Informativo Regionale Veneto" (GESIRV), contiene gli elenchi dei trattamenti risiedenti nei server di Regione del Veneto – Giunta Regionale, ospitati presso il CED della Direzione Sistema Informatico,

2) la Tabella T2-2011, "Applicazioni in ambito sanitario", contiene l'elenco delle applicazioni afferenti all'ambito sanitario, di competenza della Direzione Controlli e Governo Servizio Sanitario Regionale.

3) la Tabella T3-2011, "Applicazioni in hosting/housing", riporta le applicazioni ospitate su server la cui gestione è a carico degli Enti e delle Agenzie regionali indicati nella specifica colonna.

* * *

Distribuzione dei compiti e delle responsabilità (regola 19.2)

Definizione
19.2. la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;

Contenuti
La regola 19.2 dell'Allegato B) del D.Lgs. 196/2003 prevede che l'elaborazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza avvenga sulla base della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati personali.

L'Amministrazione Regionale per poter sovrintendere con maggiore efficacia alle attività di coordinamento e controllo degli adempimenti in materia di Privacy e Sicurezza, ha inteso dotarsi di un'organizzazione più articolata rispetto ai ruoli previsti dalla normativa.

Definizioni dei "Ruoli di Legge" e abbinamento con i "Ruoli Aziendali"

Di seguito si indicano i ruoli e le competenze assegnate all'interno della Regione del Veneto – Giunta Regionale, per ognuna delle figure previste dalla vigente normativa:

Titolare: persona fisica o giuridica o altro organismo cui competono le decisioni in ordine alle finalità e modalità del trattamento dei dati personali, compreso il profilo della sicurezza.
In attuazione della Circolare Regionale n.5 del 8 maggio 1997, approvata con DGR n. 1620 del 1997, la Giunta Regionale è stata storicamente individuata Titolare dei trattamenti effettuati dalle strutture facenti capo alla stessa Giunta, coerentemente con quanto successivamente disposto dall'art. 4, comma 1, lett. f) del D.Lgs. 196/2003.

Responsabile del trattamento: persona fisica o giuridica preposta dal titolare al trattamento dei dati personali. I Responsabili dei Trattamenti sono identificati con i Responsabili delle Strutture così come di seguito definiti e con i soggetti pubblici e/o privati esterni all'Amministrazione Regionale (Responsabili esterni), che svolgono trattamenti in nome e per conto della stessa.
L'individuazione dei Responsabili del trattamento, da ultimo, è avvenuta con D.G.R. n. 540 del 11.03.2008 che ha dettato altresì le istruzioni attualmente vigenti, fornite dal Titolare-Giunta Regionale ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 196/03.
Si fa presente tuttavia che è stata iscritta all'ordine del giorno della seduta della Giunta Regionale del 15 marzo 2011 una proposta di deliberazione, recante la nuova designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali conseguente alla riorganizzazione regionale, che impartisce le nuove regole dettate dal Titolare ai Responsabili dei dati sulle modalità di trattamento, sulle misure di sicurezza informatica e sui compiti specifici esistenti in capo agli stessi.
L'approvazione della citata proposta di delibera comporterà l'abrogazione della DGR n. 540 del 11.03.2008.

Incaricato: persona fisica, identificata tramite apposita nomina del Responsabile del trattamento, che esegue le operazioni di trattamento.
La nomina degli incaricati del trattamento rientra tra le competenze dei Responsabili del trattamento. Tutto il personale della Regione del Veneto che tratta dati personali, a seconda delle mansioni attribuite è nominato Incaricato del trattamento, con designazione individuale o di gruppo, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 196/03. Periodicamente l'ambito del trattamento medesimo allo stesso consentito deve essere aggiornato dal Responsabile del Trattamento.

Addetti alla custodia delle parole chiave: persone incaricata della custodia delle credenziali di autenticazione degli incaricati di ogni singola struttura. Compito da assegnare a personale da individuare all'interno di ciascuna struttura in funzione della posizione e dei requisiti di affidabilità posseduti. La nomina dei custodi delle *password* rientra tra le competenze dei Responsabili del trattamento.

Delegato Fiduciario: figura espressamente prevista dal "Disciplinare per l'utilizzo di Posta elettronica, internet, Telefoni e fax all'interno di Regione del Veneto" (Allegato alla DGR 863/2009) con riferimento alla regolamentazione regionale per l'accesso (in via eccezionale) per motivi di lavoro alla posta elettronica del dipendente assente.

Il Responsabile individua delle modalità organizzative per consentire, in caso di prolungata assenza o impedimento dell'Incaricato, la disponibilità dei dati e degli strumenti elettronici ad esso assegnati, mediante la nomina (per iscritto) di un "custode delle password" a livello di struttura ovvero promuovendo l'individuazione, direttamente da parte del lavoratore interessato dall'assenza, di un "delegato fiduciario" che acceda a tutte le risorse necessarie in sua assenza.

Amministratori di sistema (AdS): soggetti cui è conferito il compito di sovrintendere alle risorse del sistema operativo e/o di gestione dei data base e di consentirne l'utilizzazione.
Sono individuati nei Dirigenti Regionali in capo ai quali è configurabile la gestione e la responsabilità di un sistema informatico ovvero nei soggetti esterni incaricati della gestione del sistema informatico.

Per quanto riguarda il "Servizio di gestione, manutenzione, supporto dell'infrastruttura tecnologica, del sistema di networking nonché di gestione, manutenzione, supporto e sviluppo delle applicazioni costituenti il Sistema Informativo della Regione Veneto, mediante servizi di Call Center ed Help desk" – Dir 1/2008 si è proceduto, con DDR n. 113 del 28.09.2009 del Dirigente della Direzione Sistema Informatico, alla designazione di Responsabile esterno del trattamento delle imprese in RTI , sopra identificato, affidando allo stesso RTI anche le attività di amministrazione di sistema:

In particolare, tale RTI ha ricevuto dal Dirigente della Direzione Sistema Informatico una nota contenente le istruzioni ed i criteri per l'assegnazione del ruolo di AdS (provvedimento del Garante Privacy del 27.11.2008, modificato in data 25.06.09, G.U. n. 149 del 30.06.2009).
La Direzione Sistema Informatico ha valutato i *Curricula Vitae* degli AdS proposti dall'ATI. Solo con il successivo benestare dell'Amministrazione Regionale sugli stessi, il RTI ha designato formalmente gli AdS, inserendo nell'atto di nomina l'ambito di gestione del sistema informatico di propria competenza.
La nomina di nuovi amministratori o la sostituzione di quelli nominati seguirà la stessa procedura.
L'elenco degli AdS è conservato presso la segreteria della Direzione Sistema Informatico, insieme al *Curriculum* di ogni singolo amministratore ed alle lettere di designazione.

Per i server non ospitati presso il CED regionale, la nomina degli AdS nel rispetto del Provvedimento del Garante sopra citato è effettuata dal Responsabile del trattamento della struttura cui fanno capo le suddette apparecchiature.

Struttura Organizzativa per l'ambito privacy e sicurezza.

Di seguito sono definite le funzioni specifiche espletate in ambito "Privacy e Sicurezza" dalle Strutture Regionali ed è schematizzato l'assetto organizzativo di cui si è dotata l'Amministrazione Regionale:

Ufficio Regionale Sicurezza Informatica: fornisce consulenza agli uffici regionali in materia di sicurezza informatica, indicazioni tecniche al RTI per l'implementazione da parte di questo delle misure di sicurezza da adottare e aggiorna le politiche di sicurezza informatica in un'ottica di miglioramento continuo.

Ufficio Regionale Privacy: coordina gli adempimenti regionali in materia di privacy e fornisce le direttive per standardizzare i processi delle strutture regionali per il corretto trattamento dei dati personali.

Collabora con l'Ufficio Sicurezza Informatica nelle attività di esecuzione delle politiche di sicurezza.

Referenti Privacy di struttura: nominati dai Responsabili del trattamento, collaborano con questi e si relazionano con l'Ufficio Privacy e l'Ufficio Sicurezza.

* * *

Analisi dei rischi che incombono sui dati (regola 19.3)

Definizione
19.3. l'analisi dei rischi che incombono sui dati;

Contenuti

Sono stati individuati i principali eventi potenzialmente dannosi (minacce) che gravano sui *Server* per la sicurezza dei dati con valutazione della gravità rispetto ai rischi relativi alla *disponibilità, confidenzialità* ed *integrità.*

Evento: contiene l'elenco delle minacce che comportano rischi per la sicurezza dei dati personali sensibili e giudiziari.

Gravità dell'evento (alta, media, bassa): valutazione della gravità delle conseguenze (legate alla perdita di *disponibilità, confidenzialità e integrità*), anche in relazione alla probabilità stimata dell'evento.

Tabella 1). Analisi generale dei rischi per i server.

Evento Dannoso		Rischio e relativa gravità stimata								
		Confidenzialità			Integrità			Disponibilità		
		Bassa	Media	Alta	Bassa	Media	Alta	Bassa	Media	Alta
Comportamenti degli operatori	Sottrazione di credenziali di autenticazione		X			X			X	
	carenza di consapevolezza, disattenzione o incuria	X			X			X		
	comportamenti sleali o fraudolenti	X			X			X		
	errore materiale		X			X			X	
	Utilizzo a rotazione della postazione di lavoro non regolamentato		X		X			X		
Eventi relativi agli strumenti	azione di *virus* informatici o di codici malefici	X			X				X	
	spamming o altre tecniche di sabotaggio	X				X				X
	malfunzionamento, indisponibilità o degrado degli strumenti	X			X				X	
	accessi esterni non autorizzati	X			X			X		

	intercettazione di informazioni in rete		X		X			X		
Eventi relativi al contesto	accessi non autorizzati a locali/reparti ad accesso ristretto	X			X			X		
	asportazione e furto di strumenti contenenti dati	X			X			X		
	eventi distruttivi, naturali o artificiali, dolosi, accidentali o dovuti ad incuria	X			X			X		
	Guasto ai sistemi complementari (impianto elettrico, climatizzazione, ...)	X			X			X		
	Errori umani nella gestione della sicurezza fisica		X			X			X	

* * *

Misure in essere e da adottare (regola 19.4)

Definizione
19.4. le misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità;

Contenuti

In questa sezione sono riportate, in forma sintetica, le misure in essere e da adottare a contrasto dei rischi individuati dall'*analisi dei rischi* effettuata sul contesto attuale, tenendo altresì conto del Progetto di Convergenza[1] che avrà conclusione al termine del 2012.

Per misura ai sensi della regola 19.4 si intende lo specifico intervento tecnico od organizzativo, posto in essere per prevenire, contrastare e/o ridurre gli effetti relativi ad una specifica minaccia, comprese le attività di verifica e controllo nel tempo, essenziali per assicurarne l'efficacia.

Si sottolinea che i trattamenti sono effettuati con *server* ospitati in aree garantite da livelli di protezione adeguati al grado di sicurezza richiesto dal trattamento.

Il CED di Regione del Veneto – Giunta Regionale è situato presso la Direzione Sistema Informatico, nei locali del Piano 1°, con sede in Venezia Marghera, Complesso VEGA, Palazzo Lybra, Via Pacinotti n. 4.

Sicurezza Fisica (Locali CED)

Alimentazione elettrica: I "rack"che ospitano i *server* hanno il doppio collegamento alle linee preferenziali dell'impianto di alimentazione elettrica e sono dotati di UPS (*uninterruptible power supply*) e di un gruppo di continuità alimentato con combustibile.
I quadri elettrici, dotati di chiusura a chiave, sono accessibili solo dal personale autorizzato.

Impianto di condizionamento: i locali dei CED contenenti i sistemi di elaborazione sono dotati di impianti di condizionamento in grado di mantenere la temperatura e l'umidità ambientale entro i parametri ottimali di funzionamento delle apparecchiature.
Tali impianti sono soggetti a regolare manutenzione e sottoposti a verifiche periodiche.

Sistema antincendio: presso il CED è installato un sistema di spegnimento di eventuali incendi, mantenuto dalla Direzione Demanio Patrimonio e Sedi, che si attiva in modo automatico, al contestuale rilevamento, da parte di almeno due sensori di rilevazione, della presenza di fumo nei suddetti locali. Inoltre degli estintori manuali sono dislocati all'interno e nelle vicinanze dei locali CED. Tali sistemi sono soggetti a verifiche e test periodici.

Controllo accessi "fisici": l'accesso fisico ai locali è consentito alle sole persone appositamente autorizzate ed in possesso del *badge* magnetico abilitato all'apertura delle porte dei locali CED.
I *server* sono ospitati in armadi (cabinet), muniti di chiusura a chiave e dotati di alimentazione e collegamenti in rete.

---

[1] Nell'ambito del "*Servizio di gestione, manutenzione, supporto dell'infrastruttura tecnologica, del sistema di networking nonché di gestione, manutenzione, supporto e sviluppo delle applicazioni costituenti il Sistema Informativo della Regione Veneto, mediante servizi di Call Center ed Help desk*" – Gara Dir 1/2008, è previsto un periodo di passaggio dalla modalità attuale di gestione dei servizi ("AS IS") ad una nuova modalità di gestione, quella prevista dal contratto, ("TO BE"), che determina una modifica sostanziale del contesto tecnologico esistente, definito "Progetto di Convergenza".

Un sistema di videosorveglianza, con telecamere a circuito chiuso, il cui Responsabile è il Dirigente regionale della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi, garantisce la registrazione degli eventi negli spazi comunica del piano 1°.

Un sistema di allarme e di controllo, a mezzo di appositi sensori collegati alle porte esterne, consente al personale di Vigilanza, ospitato al Piano 1°, incaricato dalla Direzione Affari Generali, di rilevare tempestivamente anomale aperture delle porte "allarmate". Sono presenti, inoltre, dei video-citofoni all'ingresso dei piani secondo e terzo, collegati con la postazione del personale di Vigilanza.

All'interno della Direzione Sistema Informatico è attivo, altresì, un sistema di allarme/rilevatore di presenze volumetrico in funzione durante le ore notturne e nei giorni non lavorativi, al fine di rilevare accessi non autorizzati ai locali ed al CED della Direzione medesima, contribuendo così ad elevare la sicurezza fisica dei locali della medesima Direzione.
Tali sistemi sono soggetti a verifiche e test periodici.

Cablaggio e montaggio: i cavi di collegamento alla rete sono organizzati in armadi, dotati di chiusura a chiave ed appositamente etichettati. I collegamenti fisici effettuati solo dal personale autorizzato, sono riportati e siglati in un registro appositamente predisposto a livello di armadio e contenuto all'interno dell'armadio medesimo.

Sicurezza Server (CED)

I *Server* ospitati presso il CED della Regione Veneto/Giunta Regionale sono classificati secondo due macrocategorie: piattaforma Microsoft Windows (prevalente) e piattaforma "X"-nix. (Unix e Linux).
Il Progetto di Convergenza, in fase di attuazione, prevede un aggiornamento progressivo da piattaforme Microsoft Windows 2000 e 2003 a piattaforma Microsoft Windows 2008 a garanzia di un maggior grado di sicurezza, in quanto l'adozione di Microsoft Windows 2008 facilita la gestione dei sistemi e consente di rientrare nelle condizioni di supporto, da parte del fornitore, in funzione dell'obsolescenza delle attuali piattaforme software.
Di fatto i server della piattaforma Microsoft Windows, per la gran parte, operano già con sistema operativo Microsoft Windows 2008 e solo una minima parte dovrà essere aggiornata entro il termine del Progetto di Convergenza (2012).

Le funzionalità dei server su piattaforma Windows sono: *domain controller (primario e secondario), web server, application server, file server* e *DB server*.

La piattaforma "X"-nix è costituita da elaboratori con sistema operativo UNIX e da elaboratori con sistema operativo Linux, con funzionalità di *web server, application server, file server* e *DB server*.
Anche per queste piattaforme, per le stesse motivazioni sopra specificate per i sistemi "Microsft Windows Based", il Progetto di Convergenza prevede un progressivo rinnovamento ed omogeneizzazione del sistema operativo.

Le nuove piattaforme software, sopra menzionate, sono consolidate su architetture hardware, totalmente rinnovate, che prevedono l'utilizzo di sistemi IBM Power 570 e piattaforme Blade.
Queste architetture garantiscono elevate prestazioni, alta affidabilità e flessibilità di utilizzo.

Affidabilità/Ridondanza: la configurazione hardware dei *server* è basata su architettura *Cluster*, con ridondanza degli elementi critici (alimentatori, interfacce di rete, hard disk, etc), che garantisce un'elevata affidabilità.

Hard Disk RAID: in caso di guasto sugli *hard disk*, l'affidabilità è assicurata dall'adozione di dischi multipli in configurazione RAID (*Redundant Array of Inexpensive Disks*) in configurazione RAID 0, RAID 1 e RAID 5.

Condivisione dei dischi logici: i *server* sono configurati in modo da condividere i dischi logici solo per la parte strettamente necessaria.

Monitoraggio: i servizi di monitoraggio consentono di esercitare una vigilanza costante, da parte degli incaricati della manutenzione degli eventuali guasti, anomalie, allarmi nonché il mantenimento dei prefissati livelli di servizio.
La piattaforma Tivoli Monitoring (impiegata dal RTI) fornisce il servizio di monitoraggio a tutti i sistemi del SIRV ad eccezione delle piattaforme JBoss e TomCat per le quali è prevista una prossima attivazione entro il 2011.
Il servizio è erogato da un Centro di Monitoraggio dove sono presenti competenze specialistiche che hanno il compito di controllare attivamente lo stato dei servizi. Il servizio prevede una copertura oraria h24 e l'eventuale esecuzione di interventi da remoto a fronte di problemi segnalati; questo assicura la massima disponibilità dei servizi.
I sistemi facenti parte del servizio housing sono a tutt'oggi monitorati dalla piattaforma Openview; anche per questi è previsto un piano di migrazione su piattaforma Tivoli Monitoring.

Aggiornamento del software installato: il personale addetto provvede all'aggiornamento periodico del *software di sistema* dei *server* mediante l'installazione di nuove *release*, *service pack*, *patch*, suggerite dal produttore del SW, nonché le *hotfix* di sicurezza per eliminare le vulnerabilità individuate e/o note.

Controllo dei servizi accessibili da remoto: sui *server* sono attivi i servizi di rete strettamente necessari. Il personale addetto provvede alla regolare verifica dei servizi accessibili via rete (servizi in ascolto su porte prestabilite), procedendo alla disabilitazione dei servizi non strettamente necessari.

Manutenzione dei *server*: la manutenzione viene effettuata dagli addetti in possesso dei soli privilegi di amministratore, per la parte di competenza.

Attivazione dei Log: sui *server* sono abilitati i Log per la registrazione degli eventi potenzialmente critici sotto il profilo della sicurezza, quali ad esempio: fallimenti in fase di *login*, cambio dei privilegi, accesso ai *file* di sistema.

Inoltre con specifico riferimento al provvedimento del Garante Privacy "*Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema* - 27 novembre 2008" (modificato in data 25.06.09), l'RTI implementa dei meccanismi di "*access log*" (login e logout dell'AdS).

Analisi dei Log: I Log prodotti dagli apparati VPN Concentrator e Firewall sono analizzabili attraverso i meccanismi messi a disposizione dalla suite Tivoli del RTI.
Per quanto concerne le sonde NIDS (Network Intrusion Detection System) e HIDS (Host Intrusion Detection System), nel corso dell'anno 2011, l'analisi dei log e degli eventi che gli stessi registrano sarà realizzata attraverso i servizi offerti dal SOC (Security Operation Center) di IBM.

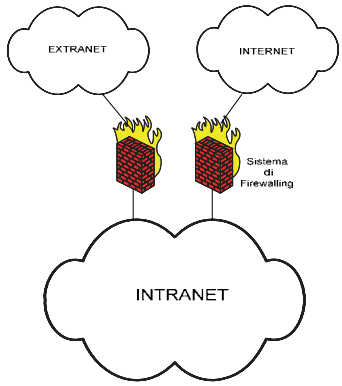
Sicurezza Network (rete)

La protezione della rete aziendale della Regione Veneto si basa sulle seguenti principali componenti:

- Sistema di firewalling;
- Segregazione delle reti (Virtual Local Area Network VLAN);
- Proxy;
- Reti demilitarizzate (DMZ);
- Sistema di rilevazione intrusioni (IDS);
- VPN (*Virtual Private Network*);
- Sistema antivirus;
- Sistema di Identity ed Access Management;
- Controllo accessi "logici";

- Sicurezza Postazioni di lavoro.

- *Sistema di firewalling*
E' lo strumento principale per la protezione perimetrale della rete.
La sua principale funzione è di filtrare il traffico di rete consentendo o inibendo il passaggio di determinati protocolli in base alla provenienza e/o destinazione.
Il sistema di *firewalling* realizzato consente di suddividere logicamente la rete in tre macroaree secondo lo schema di seguito riportato:



Il sistema di *firewalling* è basato su hardware in alta affidabilità (ridondato in configurazione *fail-over*).
I *firewall* sono monitorati e configurati solo dal personale addetto. Il traffico di rete è filtrato in base alle regole (*Access Control List*) secondo la politica che prescrive che quanto non esplicitamente permesso è negato.
Sulla rete Intranet, inoltre, è attivo un ulteriore livello di firewalling in modalità "*transparent*", in grado di filtrare il traffico tra gli *host* attestati sullo stesso segmento LAN consentendo il passaggio del solo traffico autorizzato verso gli *host* che erogano servizi.
Il livello di firewalling sulla rete Intranet è potenziato anche con la modalità "*routed*", che si affianca alla modalità "*transparent*".
La soluzione adottata aumenta la capacità di filtrare il traffico tra gli host, attestati sulla Intranet regionale, consentendo il passaggio del solo traffico autorizzato. In particolare il *firewall routed* è stato posto a protezione della VLAN che ospita il *repository* contenente i dati degli utenti regionali.

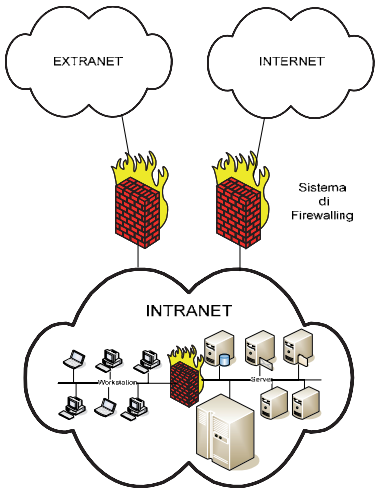
- *Segregazione delle Reti (Virtual Local Area Network VLAN)*
L Intranet regionale si basa su reti virtuali locali (VLAN) che consentono di raggruppare e confinare il traffico da e verso i dispositivi che fisicamente condividono lo stesso mezzo trasmissivo, come se fossero appartenenti a reti distinte e separate.
Tra le VLAN realizzate, una destinata è al solo monitoraggio dei server, una a conglobare le postazioni di lavoro (*PDL)* dell'utenza, una al traffico Voice Over IP (VOIP).
Inoltre, essendo in fase di Progetto di Convergenza, si è provveduto a creare apposite VLAN che ospitano i servizi erogati in modalità GESIRV[2], separandoli dai Sistemi gestiti in modalità GEHOUSE[3] secondo il contratto in essere con l'RTI (Dir 1/2008).

- *Proxy*
L'accesso delle PDL alla rete INTERNET non avviene direttamente, ma attraverso un server *Proxy* basato su Microsoft ISA e solo previa autenticazione.
L'introduzione della componente proxy oltre a semplificare la gestione ed aumentare il controllo dell'utenza, in quanto censita nel directory server della rete Intranet (basato attualmente su Microsoft Active Directory), eleva il grado di protezione delle PDL nei confronti del "*malware*" legato al traffico HTTP.

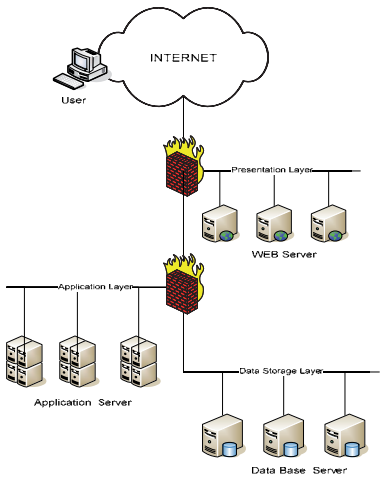
[2] Trattasi di nomenclatura impiegata nel contratto DIR1/2008
[3] Trattasi di nomenclatura impiegata nel contratto DIR1/2008

- *Reti demilitarizzate (DMZ)*

La realizzazione di reti DMZ (*DeMilitarized Zone*) è un mezzo mediante il quale si realizza la separazione logica, organizzativa e fisica della rete Regionale. I servizi offerti e pubblicamente accessibili sono ospitati su *server* collegati a reti logicamente e fisicamente separati dalla rete interna (Intranet).
Sono state realizzate più reti DMZ sulle quali sono fisicamente ospitati *host* che necessitano livelli di protezione differenziati in funzione dei servizi da essi erogati, attuando in tal modo una segregazione della rete.
Oltre alla segregazione della rete Intranet raggiunta mediante l'implementazione delle VLAN, è stata ottenuta un'ulteriore forma di segregazione della rete attraverso la realizzazione delle reti DMZ che si pone l'obiettivo di contenere gli effetti di un eventuale incidente di sicurezza ad un'area (sottorete) il più possibile limitata, evitando il diffondersi degli effetti su servizi e/o sistemi critici.
Lo schema di riferimento è il seguente:



Per i servizi accessibili dalla rete Internet la soluzione architetturale adottata prevede l'aggregazione di *server* con funzioni analoghe (*Web Server*, *Application Server* e *Data Base Server*) in sottoreti omogenee dal punto di vista della sicurezza secondo lo schema di seguito riportato



La soluzione architetturale implementata, consente un controllo accurato del traffico che attraversa i dispositivi di rete che eseguono funzioni di *firewalling*, quali ad esempio *router* (*packet filtering*), *proxy* e *firewall*.

In caso di incidente di sicurezza intervenendo opportunamente sulle regole che governano il traffico (*Access Control List*) caricate a bordo dei dispositivi sopra citati, si può contrastare il coinvolgimento dell'intera infrastruttura di rete isolando per il tempo necessario le aree che richiedono interventi di bonifica.

- *Sistema di rilevazione intrusioni (IDS)*

E' in corso di attivazione nell'anno 2011, previsto dal Progetto di Convergenza, un nuovo sistema IDS (*Intrusion Detection System*). Il nuovo sistema si rende necessario in virtù dello stato di "end of life" dei prodotti costituenti il precedente sistema IDS.

Il sistema permetterà di intercettare azioni pericolose, generalmente non rilevabili dal sistema di *firewalling*, da parte di potenziali intrusi.

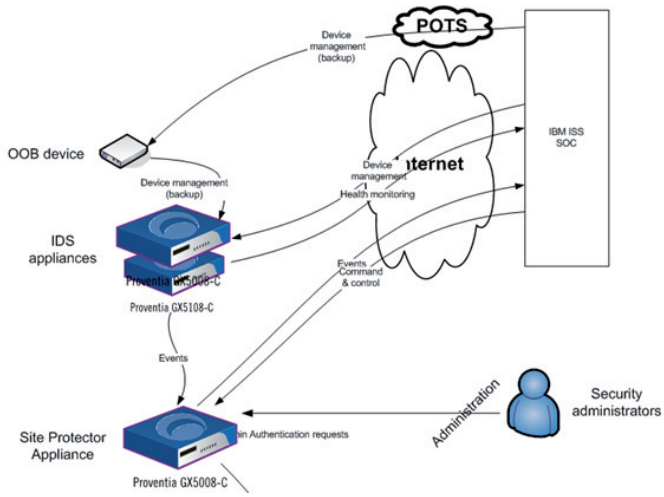
La nuova soluzione adottata consiste nell'installazione in opportuni punti della rete di sensori (sonde di rilevazione) che inviano i dati necessari ad un *server* centrale, il quale effettua l'analisi delle situazioni anomale.

Le sonde impiegate sono di due tipi:

- NIDS (*Network Intrusion Detection System*) che hanno il compito di individuare le azioni sospette verso alcune reti o porzioni di rete (Internet, Extranet, Reti Demilitarizzate ed Intranet);
- HIDS (*Host Intrusion Detection System*) che hanno il compito di monitorare costantemente l'attività di *server* che ospitano servizi critici (*Web Server*, *Mail Server*, *Data Base Server*, etc) individuando gli eventi anomali.

Le sonde NIDS e HIDS sono integrate in un servizio di Virtual SOC che garantisce una vista comprensiva dei tentativi di accesso non autorizzati ai sistemi e che facilita l'individuazione di potenziali esposizioni a rischi che possono determinare un incidente di sicurezza, consentendo di innescare rapidamente procedure di analisi e di reazione all'incidente.

Di seguito uno schema concettuale del flusso dati delle sonde NIDS. Analogo flusso vale per le sonde HIDS che sono installate sui server ritenuti critici.



- *VPN (Virtual Private Network)*
Una rete VPN è un mezzo per trasportare il traffico in modo sicuro su una rete insicura.
Le reti VPN sono utilizzate per garantire i requisiti di riservatezza ed integrità dei dati nel trasporto, realizzando un tunnel virtuale protetto tra mittente e destinatario, mediante tecniche di cifratura dei dati.
L'impiego prevalente dei collegamenti VPN riguarda l'accesso alla rete aziendale della Regione Veneto da parte di fornitori di servizi esterni, da utenti interni a cui è concesso l'accesso al sistema informativo quando non sono collegati direttamente alla rete Intranet (utenti mobili e telelavoratori).
Le VPN sono realizzate a livello di *network* (*layer* 3) utilizzando il protocollo IPSEC.
I dispositivi della rete regionale che consentono la realizzazione dei collegamenti VPN (*end point*) sono apparati ridondati in configurazione di alta affidabilità, ubicati sulla Extranet regionale, configurati e monitorati esclusivamente da personale addetto.
Inoltre i dispositivi di rete deputati alla realizzazione dei tunnel VPN/IPSEC sono configurati in modo da consentire il bilanciamento del traffico dell'utenza tra i vari nodi garantendo così livelli di servizi e di disponibilità adeguati.

- *Sistema antivirus*
La rete regionale è dotata di un sistema antivirus che protegge preventivamente la rete Intranet dagli effetti di un contagio da virus.
La soluzione adottata, nell'ottica dell'alta disponibilità ed affidabilità richiesta (con particolare riferimento al servizio di posta elettronica), si basa attualmente sulla *suite* di prodotti "Symantec".
Tale suite prevede anche la componente "antispamming" che preserva le caselle di posta regionale dalla ricezione di messaggi di posta non sollecitati (spamming).
Data la rilevanza strategica dei sistemi di posta elettronica per l'operatività quotidiana della Regione del Veneto, particolare attenzione è stata attribuita ai sistemi di protezione del servizio di Posta Elettronica.
E' pertanto in corso di attivazione nell'anno 2011, come previsto dal Progetto di Convergenza, l'attività di sostituzione dell'attuale componente impiegato sui server di posta, con la piattaforma antivirus/antispam IBM Proventia Network Mail Security System.
Queste tecnologie, per la protezione dallo spam, si avvale di aggiornamenti quotidiani sui dati più recenti relativi allo spam (es: firme, URL, ecc.), provenienti dall'IBM ISS Global Data Center.

Sono state adottate soluzioni idonee a consentire che le postazioni di lavoro della rete Intranet, dotate del software antivirus, siano aggiornate all'ultima versione disponibile della lista dei virus riconosciuti.

- *Sistema di Identity e Access Management*
E' attivo un sistema di "*Identity and Access Management*" (IAM) basato su un servizio di Directory Service (LDAP) che raccoglie la globalità delle utenze regionali.
Su tale servizio di *directory* poggiano le funzioni di "profilatura" e di "autenticazione" delle varie applicazioni.
Il sistema di *Identity* consente di gestire in maniera integrata il processo di *provisioning* delle utenze (creazione, modifica, sospensione e rimozione), nonché la funzione di autenticazione ed Autorizzazione e di *Web Single Sign On* dell'utenza.

- *Controllo accessi "logici"*
Il sistema di identificazione e autenticazione usato prevalentemente si basa sull'uso delle password.
L'accesso ai *server* e dispositivi critici è consentito attraverso l'utilizzo di protocolli sicuri quali SSL, SSH (protocollo per l'Amministrazione dei server da parte degli Amministratori di Sistema) e HTTPS, ovvero tramite la realizzazione di tunnel VPN/IPSEC.
Il sistema di autenticazione è centralizzato e svolge anche le funzioni di autorizzazione nonché di *accounting* per gli utenti della rete.
Per gli utenti esterni il sistema di autenticazione si avvale di un'architettura che fa uso del protocollo RADIUS ed è integrato con il sistema di autenticazione e autorizzazione degli utenti interni basato sulla soluzione Microsoft *Active Directory*.
Per gli utenti già autenticati a livello di rete, esiste un secondo livello di autorizzazione gestito a livello applicativo basato sulla profilatura delle risorse e dei diritti di accesso ai dati (lettura, modifica/scrittura, cancellazione).

- *Sicurezza postazioni di lavoro*
Fermo restando che il presente documento si riferisce prevalentemente alla sicurezza dei CED, il processo della sicurezza informatica non può prescindere da un corretto uso delle postazioni di lavoro.
Apposite politiche di sicurezza, riguardanti l'utilizzo delle postazioni di lavoro, sono diramate al personale ed implementate con l'obiettivo di ridurre i rischi relativi alle minacce di sicurezza, preservando la confidenzialità, l'integrità dei dati e la continuità dei servizi erogati dal servizio informatico regionale, anche con l'adozione di configurazioni standard.
L'*enforcement* delle politiche emanate è stato effettuato mediante l'applicazione di "*global policy"* a tutti gli utenti censiti in *Active Directory* (vedi paragrafo successivo).

Regole comportamentali

ActiveDirectory e Norme Comportamentali per gli Utenti: la DGR n.584 del 5 marzo 2004 ha previsto l'estensione del sistema centralizzato di gestione degli accessi (*ActiveDirectory*) alla totalità degli Utenti/Dipendenti regionali. La DGR, di cui sopra, ha stabilito che tutti gli Utenti/Dipendenti regionali devono essere censiti all'interno del sistema centralizzato di gestione degli accessi (*ActiveDirectory*), al fine dell'utilizzo delle applicazioni e dei servizi interni dell'Amministrazione Regionale.
E' stata iscritta all'ordine del giorno della seduta della Giunta Regionale del 15 marzo 2011 una proposta di deliberazione, recante nuove norme comportamentali per gli utenti nell'impiego delle risorse informativo-informatiche della Regione. Una volta approvata, tale ultima deliberazione abrogherà la predetta DGR n.584 del 5 marzo 2004.
Le nuove regole comportamentali si affiancano a quelle già dettate dalla Giunta Regionale in applicazione di quanto prescritto dal Garante per la protezione dei dati personali con provvedimento di data 01.03.2007 ("*Lavoro: linee guida del Garante per Posta Elettronica e Internet*"), con DGR n. 863 del 31.03.2009 che approva il Disciplinare concernente l'utilizzo della posta elettronica, della rete internet, dei telefoni e dei fax.

Attraverso l'adozione delle norme comportamentali, oggetto di periodico aggiornamento, la Regione del Veneto intende perseguire i seguenti obiettivi:

- responsabilizzare gli utenti sulla necessità di utilizzare in modo "sicuro" le risorse informativo-informatiche dell'Amministrazione Regionale;

- minimizzare i rischi relativi alla sicurezza informatica;
- preservare la confidenzialità/integrità dei dati e la continuità dei servizi erogati;
- garantire la conformità dell'accesso/utilizzo della rete regionale rispetto alle leggi e normative vigenti.

Quadro di sintesi delle misure di sicurezza adottate o da adottare

Nella tabella sottostante si riportano delle informazioni riepilogative derivanti dall'impiego della check-list fornita dal Garante della Privacy per la redazione del DPS. Tali informazioni vanno lette insieme a quanto sopra riportato.

Minaccia Contrastata: è indicata la minaccia individuata nell'analisi dei rischi che motiva l'adozione della misura prevista.
Misure già in essere: contiene l'elenco delle contromisura già adottate.
Misure da adottare e/o rinforzare: indica tra le misure proposte per contrastare le minacce di cui sarebbe opportuno procedere all' implementazione.

Si ricorda che le misure in oggetto riguardano i *server* che sono situati nel CED presso la Direzione Sistema Informatico.

Tabella 2).

Minaccia Contrastata	Misure	Misure adottate	Misure da adottare e/o rafforzare
Sottrazione di credenziali di autenticazione	a) Sistema di autenticazione; b) autenticazione su più livelli; c) procedure blocco /sospensione credenziali; d) controllo accessi simultanei; e) logging attività f) istruzioni operative al personale incaricato; g) formazione.	a); b); c); d); e); f); g).	a); d); e); f); g).
Carenza di consapevolezza, disattenzione o incuria	a) istruzioni operative al personale incaricato; b) formazione	a); b).	a); b)
Comportamenti sleali o fraudolenti	a) Politica di reclutamento ed assegnazione compiti al personale incaricato dei trattamenti; b) sistema di autenticazione; c) autenticazione su più livelli; d) procedure blocco / sospensione credenziali; e) *logging* attività f) controllo accessi simultanei; g) istruzioni operative al personale incaricato; h) formazione	a); b); c); d); e); g); h).	a); b); e); g); h).

Errore materiale	a) istruzioni operative al personale incaricato; b) formazione; c) politiche di *backup e recovery*;	a); b); c).	a); b).
Utilizzo a rotazione della postazione di lavoro non regolamentato	a) politica di utilizzo delle postazioni di lavoro; b) istruzioni operative al personale incaricato; c) formazione;	a); b); c).	a); b); c).
Azione di *virus* informatici o di codici malefici	a) Sistema antivirus e di rilevazione codice malevolo; b) politica di utilizzo supporti informatici amovibili; c) politica di installazione software autorizzato; d) politica di aggiornamento del software; e) *help desk*.	a); b); c); d); e).	a).
Tecniche di sabotaggio	a) Sistema *di firewalling*; b) sistema di rilevazione intrusioni (IDS); c) sistema antivirus e di rilevazione codice malevolo; d) *logging* attività; e) segregazione rete; f) attivazione percorsi alternativi; g) *Incident Response Team* (IRT).	a); b); c); d); e).	a); b); c); d); f); g).
Malfunzionamento, indisponibilità o degrado degli strumenti	a) Dispositivi in alta affidabilità; b) politica di controlli periodici preventivi; c) istruzioni operative al personale incaricato; d) formazione.	a); b); c); d).	b); c); d).
Accessi esterni non autorizzati	a) Sistema di autenticazione; b) autenticazione su più livelli; c) politica di utilizzo password; d) controllo accessi simultanei; e) procedure blocco / sospensione credenziali; f) profilazione diritti di accesso; g) *logging* attività; h) istruzioni operative al personale incaricato; i) formazione.	a); b); c); d); e); f); g); h); i).	a); d); f); g); h); i).

Intercettazione di informazioni in rete	a) Impiegare protocolli sicuri (SSL, SSH, HTTPS); b) realizzare tunnel sicuri (VPN/IPSEC); c) cifratura dei dati.	a); b); c).	c).
Accessi non autorizzati a locali/reparti ad accesso ristretto	a) politica di accesso alle aree riservate; b) controllo accessi fisici mediante badge magnetico o smart card; c) installazione sistema videosorveglianza.	a); b); c).	a).
asportazione e sottrazione di strumenti contenenti dati	a) controllo accessi fisici mediante badge magnetico o smart card; b) installazione sistema videosorveglianza; c) politica di *backup e recovery*.	a); b); c);	
Guasto ai sistemi complementari (impianto elettrico)	a) Impianto di alimentazione con linee preferenziali; b) sistema *UPS*; c) politica di controlli periodici preventivi; d) interventi eseguiti da personale autorizzato.	a); b); c); d).	
Errori umani nella gestione della sicurezza fisica	a) Politica di reclutamento ed assegnazione compiti al personale incaricato dei trattamenti; b) istruzioni operative al personale incaricato; c) formazione; d) politica *di backup e recovery*.	a); b); c); d).	a); b); c).

* * *

Criteri e modalità di ripristino della disponibilità dei dati (regola 19.5)

Definizione
19.5. la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in seguito a distruzione o danneggiamento di cui al successivo punto 23;
(23. Sono adottate idonee misure per garantire il ripristino dell'accesso ai dati in caso di danneggiamento degli stessi o degli strumenti elettronici, in tempi certi compatibili con i diritti degli interessati e non superiori a sette giorni.)

Contenuti
In questa sezione sono descritti i criteri e le procedure adottati per il salvataggio dei dati e per il loro ripristino in caso di danneggiamento o di inaffidabilità della base dati.

Politica di backup

La politica di salvataggio adottata dalla Regione Veneto consiste nell'effettuare le seguenti tipologie di *backup*:

1. *backup* integrale (*full backup*): salvataggio di tutti i dati, file di sistema e software presenti sul sistema;
2. *backup* incrementale (*incremental backup*): salvataggio di tutti i file che sono stati modificati dopo l'ultimo *backup*;

I supporti contenenti una copia di questi file di *backup* sono conservati in una cassaforte, esterna al CED.

Le politiche di *backup* applicate al *cluster* ed al *server*, sono le seguenti: *backup* integrale giornaliero dei DataBase;

I supporti del *backup* sono nell'arco della giornata custoditi in un armadio metallico chiuso a chiave presso la Direzione Sistema Informatico e quotidianamente trasferiti in una cassaforte, esterna al locale CED.

Le operazioni di salvataggio sono effettuate da personale, addetto ed identificato, (v. sopra, regola 19.2, Amministratori di Sistema) per effettuare i BackUp, secondo la *schedulazione* prestabilita.
Verrà attivato nel corso del 2011 un nuovo sistema di *Disaster Recovery* presso il CED dell'Università degli Studi di Padova, dotato di adeguati collegamenti-dati e di idonee infrastrutture necessarie all'erogazione del servizio stesso.

* * *

Pianificazione degli interventi formativi previsti (regola 19.6)

Definizione
19.6. la previsione di interventi formativi degli incaricati del trattamento, per renderli edotti dei rischi che incombono sui dati, delle misure disponibili per prevenire eventi dannosi, dei profili della disciplina sulla protezione dei dati personali più rilevanti in rapporto alle relative attività, delle responsabilità che ne derivano e delle modalità per aggiornarsi sulle misure minime adottate dal titolare.
La formazione è programmata già al momento dell'ingresso in servizio, nonché in occasione di cambiamenti di mansioni, o di introduzione di nuovi significativi strumenti, rilevanti rispetto al trattamento di dati personali.

Le attività descritte e pianificate in questa sezione riguardano tutto il personale regionale che riveste il ruolo di incaricato del trattamento e non solo al personale tecnico che svolge le proprie mansioni all'interno del CED. Gli interventi formativi a favore del personale interno sono di competenza della Direzione Risorse Umane. Le strutture che si avvalgano di fornitori esterni per la gestione e manutenzione dei propri sistemi informatici devono prevedere contrattualmente che tali fornitori svolgano un'azione formativa efficace nei confronti dei loro collaboratori per assicurare il rispetto della normativa sulla privacy.

Contenuti

La Direzione Risorse Umane per l'anno in corso prevede un intervento formativo di seguito meglio descritto.
- Obiettivi: il percorso formativo è rivolto agli incaricati del trattamento dati personali, per renderli edotti dei rischi che incombono sui dati, delle misure disponibili per prevenire eventi dannosi, dei profili della disciplina sulla protezione dei dati personali più rilevanti in rapporto alle relative attività, delle responsabilità che ne derivano e delle modalità per aggiornarsi sulle misure minime adottate dal titolare.
- Destinatari: personale a tempo indeterminato/determinato e neo-assunti.
- Modalità di fruizione: e-learning.

Il predetto intervento formativo è stato predisposto in collaborazione con la Direzione Sistema Informatico, sia per quanto riguarda il programma di dettaglio che per quanto concerne la piattaforma e-learning da utilizzare per la somministrazione dei contenuti ai discenti.

Esiste un'apposita area del sito Intranet Regionale dove sono pubblicate le circolari regionali emanate sui temi della privacy nonché la documentazione e la modellistica prodotta dall'Ufficio Privacy e dall'Ufficio Sicurezza Informatica.

* * *

Trattamenti affidati all'esterno (regola 19.7)

Definizione
19.7. la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamenti di dati personali affidati, in conformità al codice, all'esterno della struttura del titolare;

Contenuti

Il Titolare esige che i Responsabili del Trattamento, nella designazione dei Responsabili Esterni, stabiliscano le modalità di gestione del trattamento che questi devono rispettare, che dipendono e devono essere graduate in funzione della tipologia dei dati e dei trattamenti effettuati.
E' compito dei Responsabili del trattamento (interni) vigilare e controllare che il responsabile esterno rispetti le clausole contrattuali afferenti gli adempimenti previsti dalla normativa in tema di privacy e sicurezza informatica

Le attività di gestione e manutenzione dei sistemi informatici dell'Amministrazione regionale, come più volte recitato, sono state delegate all'esterno con la gara DIR1/2008, aggiudicata dalla Direzione Sistema Informaticoa RTI,il quale con DDR n. 113 del 28.09.2009 del Dirigente della Direzione Sistema Informatico è stato designato Responsabile esterno del trattamento e di seguito ha ricevuto apposite istruzioni inerenti le attività svolte sui server oggetto del contratto. Tali istruzioni peraltro sono periodicamente aggiornate anche in base alle esigenze ed alle criticità che si dovessero manifestare.

Il personale della Direzione Sistema Informatico e del RTI effettua periodici incontri nel corso dei quali sono evidenziate eventuali criticità riscontrate nella gestione dei sistemi informatici e le contromisure da predisporre ed implementare.

* * *

Cifratura dei dati o separazione dei dati identificativi (regola 19.8)

Definizione
19.8. per i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale di cui al punto n. 24, l'individuazione dei criteri da adottare per la cifratura o per la separazione di tali dati dagli altri dati personali dell'interessato.

(24. Gli organismi sanitari e gli esercenti le professioni sanitarie effettuano il trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale contenuti in elenchi, registri o banche di dati con le modalità di cui all'articolo 22, comma 6, del codice, anche al fine di consentire il trattamento disgiunto dei medesimi dati dagli altri dati personali che permettono di identificare direttamente gli interessati. I dati relativi all'identità genetica sono trattati esclusivamente all'interno di locali protetti accessibili ai soli incaricati dei trattamenti ed ai soggetti specificatamente autorizzati ad accedervi; il trasporto dei dati all'esterno dei locali riservati al loro trattamento deve avvenire in contenitori muniti di serratura o dispositivi equipollenti; il trasferimento dei dati in formato elettronico è cifrato.)

Contenuti.

La cifratura o la separazione fra dati identificativi e dati personali, nonché i criteri e le modalità con le quali viene assicurata la sicurezza di tali trattamenti, sono direttamente a carico dei Responsabili del trattamento dei dati per i quali sono necessarie tali misure di protezione.

* * *

Tabella T1-2011: "Gestione Sistema Informativo Regionale Veneto" (GESIRV)

Codice procedura	Nome trattamento / applicazione	Modello di comunicazione		Natura dei dati trattati		Descrizione sintetica del trattamento
		WEB	Client Server	Sensibili	Giudiziari	
010	Gestione Accessi	X	X			Gestione e profilatura utenti delle applicazioni client/server. Le nuove applicazioni utilizzano altri sistemi di autenticazione e profilatura (CAS, IAM, Profile Manager), ma Gestione Accessi è ancora utilizzato per l'accesso ad applicazioni "storiche".
011	Menu SIRV	X	X			Menu di autenticazione e accesso alle applicazioni client/server. propone all'utente elenco degli applicativi a cui e' abilitato sulla base delle informazioni di profilazione (010). Come per Gestione Accessi (010), viene utilizzato per l'accesso ad applicazioni "*storiche*" in quanto le nuove applicazioni utilizzano sistemi più moderni (CAS, IAM).
012	Profile Manager	X				Profilazione degli utenti, definizione di ruoli applicativi. Trasversale a tutte le applicazioni web regionali.
020	Contributi Imprese Artigiane		X			Gestisce le domande di contributo per le imprese artigiane presentate in base alla L.R. 48/93. Lavora in collaborazione con l'anagrafe delle imprese artigiane (750).
030	ProCom - Programmi Comunitari	X				Applicazione per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione dei progetti comunitari.
031	Procom 2007	X				Adeguamento PROCOM (030) in base alla programmazione comunitaria 2007-2013
040	Prosedit - Gestione		X			Gestione delle pubblicazioni regionali
041	Prosedit - Consultazione Web	X				Pubblicazione in Internet dei dati gestiti dalla 040
050	ARCO - Archivio Organizzato		X			Applicazione che consente la gestione dell'archivio generale. Comprende componente web di interrogazione. Si interfaccia al titolario di classificazione.
051	Personal ARCO		X			Applicazione utilizzata per l'inserimento off-line dei dati d'archivio ed il successivo caricamento in ArCO (050) mediante la backup ArCO (053).
054	ARCOWEB - Archivio Organizzato WEB	X				ARCOWEB - Archivio Organizzato WEB
060	Uma - Ufficio Motorizzazione agricola		X			Gestione pratiche di richiesta di carburante agevolato prima del trasferimento di competenze ad AVEPA; dopo il passaggio è utilizzata per la sola consultazione storica delle pratiche precedentemente inserite.

060W	Uma - Ufficio Motorizzazione agricola	X				Gestione pratiche di richiesta di carburante agevolato prima del trasferimento di competenze ad AVEPA; dopo il passaggio è utilizzata per la sola consultazione storica delle pratiche precedentemente inserite.
071	IRA Web	X				Gestione di contributi, di mutui e di prestiti per l'agricoltura di Regione Veneto, compreso il PSR 2000/2007.
072	Istruttoria PSR 2007-2013	X				Applicativo di gestione dell'istruttoria delle pratiche del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) 2007-2013
073	Presentazione PSR 2007-2013	X				Applicazione per la gestione della presentazione delle domande del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) 2007-2013
100	Gestione Atti - Seg. di Giunta -	X	X			Gestione atti della Giunta Regionale: inserimento ordini del giorno e deliberazioni.
105	Consultazione Atti - Seg. di Giunta - con Atti Delibere	X	X			Visualizza i dati relativi a O.d.G. le DGR, compreso il testo (scansionato). Accesso su autorizzazione della Segreteria di Giunta.
106	Consultazione Atti Web	X		X	X	Consultazione Atti Web (*dati personali possono essere contenuti negli atti*)
107	Gestione Atti - Archiviazione Ottica Delibere		X	X	X	Gestione Atti - Archiviazione Ottica Delibere (*dati personali possono essere contenuti negli atti*)
120	Bollo Auto 2000 (Ragioneria)		X	X		Gestione dei rimborsi per pratiche automobilistiche fino al 1999.
130	Contributi Edilizia Abitativa L. 118/85		X			Gestione contributi per l'edilizia abitativa previsti dalla Legge 118/85. Viene utilizzata solo per aggiornare le posizioni relative ai vecchi contributi (mutui, ecc.), non per inserire nuovi contributi che invece vanno nella 132.
132	Cont Edilizia Abitativa 2001-2003 - SIRV132	X				Gestione integrata delle informazioni e procedure amministrative relative ai programmi regionali per l'edilizia residenziale. Collegata alla 133 (anagrafe beneficiari).
133	Anagrafe Unica Beneficiari	X				Anagrafiche unica dei beneficiari dei contributi per l'edilizia abitativa. Risponde alla necessita' di controllare lo stato dei contributi erogati a favore dei beneficiari finali (acquirenti/assegnatari o locatari). Collegata a 132.
142	Gestione Decreti		X	X	X	Gestione dei decreti dirigenziali ad uso di tutte le direzioni regionali. Sarà sostituita dalla 780 (Decreti WEB). (*dati personali possono essere contenuti negli atti*)
143	Gestione Decreti SPG	X	X			Gestione decreti delle direzioni della Segreteria Generale della Programmazione (SGP)

150	MapGeis Web - Gestione Impianti Sportivi	X				Applicazione web utilizzata dai Comuni per censire gli impiani sportivi presenti sul proprio territorio. Pubblica l'elenco degli impianti sul sito regionale. Congloba sia la parte gestionale che quella di pubblicazione internet.
160	Gestione Tributi - Tasse Conces Regionali		X			Gestione delle concessioni regionali (farmacie, ambulatori medici, licenze per la raccolta dei tartufi, ecc.) e dei relativi tributi: anagrafiche, concessioni, pratiche, bollettini, riscossioni, gestione degli accertamenti.
161	Tributo Speciale		X			Gestione dichiarazioni e pagamenti relativi alle discariche ed ai rifiuti in genere. Condivide l'anagrafica con la 162. Stesso schema db della 162.
162	Tributi AriSgam		X			Acronimo di "Addizionale Regionale Imposta Sostitutiva GAs Metano". Gestione tributi relativi alla produzione e distribuzione del gas metano. Condivide l'anagrafica con la 161. Stesso schema db della 161.
169	Tributi - Contenziosi		X			Gestisce i verbali (sanzioni) relativi alle licenze di caccia e pesca e i procedimenti di contenzioso relativamente alle applicazioni 160, 161, 162.
170	REGISTRO PERSONE GIURIDICHE		X			Applicazione per la gestione del registro persone giuridiche e del processo amministrativo a supporto dello stesso
200	TELEFONIA		X			Utilizzata per gestire i dati relativi alle assegnazioni dei telefoni cellulari.
230	Lavoro Straordinario		X			Gestione del lavoro straodinario svolto dal personale regionale
251	ALICE - UGC	X				Gestione dell'iter amministrativo per il rilascio delle concessioni idrauliche e derivazioni da parte dei Geni Civili.
260	Corrispondenza in Arrivo		X			Gestione raccomandate e posta nominativa in arrivo, integrata con protocollo
263	Corrispondenza in Arrivo - Archivio Storico		X			Versione della procedura 260, deputata alla memorizzazione e consultazione dello storico
280	Indirizzario	X	X			Consente la gestione di anagrafiche personalizzate e la stampa di etichette
290	Gestione Affari Legali		X		X	Gestione dei ricorsi. Collegata alla 292 (Avvocatura Web)
291	Gestione Affari Legislativi		X			Gestione dei pareri, verbali, allegati relativi alla predisposizione delle leggi regionali
292	Avvocatura Web	X			X	Visualizza via web i dati relativi ai procedimenti legali gestiti mediante la 290. Utilizzabile dal personale incaricato per accedere alle informazioni quando fuori sede (per es. in udienza).
300	Banca Dati Codifiche Regionali		X			Banca dati codifiche regionali, ISTAT, ABI. Repliche su tutti i DB Server. Dati gestiti con accesso diretto alle tabelle o tramite applicativo C/S.
310	Monit_Interop	X				Monitoraggio messaggi di interoperabilità fra banche dati aziende agricole Avepa e Regione
340	APPINVENTORY	X				Inventario unico di tutti i componenti in esercizio

						presso il CED della D.S.I., siano essi applicativi mantenuti, pacchetti sw, moduli di sistema, applicazioni/portali in hosting/housing, banche dati. Utilizzato per l'assegnazione dei codici applicativi.
360	Anagrafe Ditte Settore Primario	X		X		Anagrafe unica dei soggetti che operano nel settore agricolo veneto, completa dei dati strutturali delle aziende che si rapportano con l'amministrazione regionale per la presentazione di istanze di richiesta di contributo o per comunicazioni periodiche previste dalla normativa. Sincronizzata con l'anagrafe di Avepa mediante colloquio con PDD.
362	Modulo unico web	X				Applicazione web per la richiesta di iscrizione all'Anagrafe del Settore Primario (360) e per la presentazione online delle domande compresa la contestuale richiesta di variazione anagrafica. Collegata con 360-AnagrafeWeb per attingere i dati anagrafici e con 060-UMA, 071-IRAWEB per trasmettere i dati della domanda ai fini dell'istruttoria.
390	Impianti Fissi		X			Gestione degli impianti a fune. Utilizzata solo per gestire i dati storici.
391	Gestione LR 11-2009	X				Adeguamento alla LR 11/03/2009 che disciplina l'attività di trasporto viaggiatori, mediante noleggio di autobus con conducente
465	STAG STATISTICHE AGRARIE - WEB	X				Si compone di due moduli: 1) modulo gestionale per l'inserimento dei dati statistici relativi a coltivazioni, superfici e allevamenti zootecnici; 2) produzione della reportistica mediante strumento di business intelligence
470	Nomine	X				Gestione nomine ed incarichi relativi agli organismi regionali (enti strumentali, commissioni, osservatori, ecc.)
500	Finanziario 2000		X			Sistema contabile regionale (Bilancio e ragioneria) fino al 2001 (dati in lire)
501	Allineamento Versioni Finanziario 2000		X			Gestione degli aggiornamenti alle applicazioni dell'area finanziaria
502	Finanziario 2000 - EURO		X			Gestione della contabilità regionale fino al 2001 (dati in lire): bilancio, impegni, liquidazioni, pagamenti, invio al Tesoriere degli ordinativi informatici firmati digitalmente
503	MUTUI		X			Collegata a Finanziario2000, gestisce i mutui contratti dalla Regione Veneto per finanziare le proprie attività.
504	Finanziario 2000 - Poli Museali		X			Replicazione di Finanziario2000 (502), costantemente allineata a quest'ultima, ad uso dell'ente esterno Polo Museale Veneziano. Non utilizza la firma digitale per la gestione degli ordinativi informatici
506	BUDGETWEB	X	X			Gestione dell'iter di predisposizione del bilancio preventivo. Si compone di diversi moduli: - modulo per la configurazione delle schede di budget (client/server), - modulo di gestione delle proposte di budget da parte delle Direzioni regionali (web),

						- modulo contrattazione (web+business intelligence) per la revisione delle proposte e la loro definizione.
507	GEAC - Gestione aperture credito		X			Nuova applicazione per la gestione delle aperture di credito da parte dei funzionari delegati, integrata con F2k. Sostituisce la 330
509	Bibico	X				Portale di business intelligence dell'area finanziaria. Comprende data warehouse, reportistica, analisi ad uso delle Direzioni Bilancio, Ragioneria, Risorse Finanziare e viste semplificate ad uso delle altre direzioni
512	Anagrafe Contabile Web	X				Applicazione web per la gestione delle anagrafiche beneficiari da parte delle applicazioni dell'area finanziaria, ma anche da parte di altre applicazioni.
514	F2k Scuola Polizia Locale		X			F2k Scuola Regionale Sicurezza e Polizia Locale
582	Buoni Scuola		X			Procedura che gestisce le funzioni di controllo, ammissibilità, determinazione dei contributi e estrazioni delle informazioni relativamente alle domande del contributo regionale "Buono-Scuola", per conto della Regione del Veneto - Direzione Istruzione.
584	Richiesta Buoni Scuola	X		X		Applicazione web per la presentazione della domanda di contributo buono scuola e la gestione dell'istruttoria in carico alle scuole. Sostituirà prossimamente la 582.
585	Buono Libri	X				Procedura WEB per la gestione dei contributi per i buoni libro (richiesta, inserimento economie di spesa, istruttoria, piano di riparto, liquidazione)
586	Borse di Studio	X				Procedura WEB per la gestione dei contributi per le borse di studio (richiesta, inserimento economie di spesa, istruttoria, piano di riparto, liquidazione)
600	Collaudatori Regionali		X			Gestisce le informazioni riguardanti sia i collaudatori, secondo quanto previsto dalle leggi regionali, sia le opere che a lavori ultimati dovranno essere collaudate da un iscritto e disponibile nell'elenco.
610	Personale S.I. Economico		X	X	X	Gestione pensioni e liquidazioni
620	Personale S.I. Fascicolo		X	X	X	Gestione del fascicolo dei dipendenti
64W	Segnalazioni Web	X				Gestione WEB delle Segnalazioni di Richieste MAC/MEV
650	Gestione Atti Ispettivi		X			Gestione dei pareri e interpellanze su atti di Giunta e Consiglio
680	Personale S.I. Generale		X			Gestione delle tabelle geneali a supporto delle 610 e 620: contratti, livelli, tabelle di descrizione, leggi, ecc.
710	Parco automezzi	X	X			Si compone 3 moduli: - modulo client/server per la gestione del parco macchine da parte delle strutture competenti - modulo client/server per l'autorimessa regionale; - modulo web per la prenotazione delle auto da parte

						di tutte le strutture.
730	VRU - Valutazione Risorse Umane	X				Applicazione web per la valutazione dei dirigenti e del personale regionale.
750	Anagrafe Imprese Artigiane		X			Gestisce l'anagrafe delle imprese artigiane che viene utilizzata dalla procedura 020 di gestione dei contributi.
760	Patentini Fitosanitari	X				Gestisce l'iter, dalla domanda al rilascio, delle autorizzazioni per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari in agricoltura. Si compone di due moduli: 1) modulo web per la presentazione online della domanda di rilascio autorizzazione per l'utilizzo di prodotti fitosanitari; 2) modulo c/s per la gestione dell'iter autorizzatorio (verifica documentale, controllo di eventuale partecipazione al corso, esito esame, stampa e rilascio Patentino Fitosanitario).
777	RFID Manager	X				Applicazione per la gestione e l'interfacciamento con dispositivi RFID
790	Modulo trasparenza		X			Consente la visualizzazione online agli esterni dello stato di avanzamento delle pratiche di competenza, con notifiche via email/SMS agli utenti. Riceve i dati sullo stato delle pratiche e sulla fase istruttoria da 060-UMA e da 071-IRAWEB e invia email/SMS al cambiamento di stato.
800	Protocollo Web Unificato	X				Gestione del registro di protocollo unico. Integrato con ARcO (050) per la fascicolazione ed il titolario
801	Storico Protocollo	X				Storico Protocollo. Fusione Archivii singole Strutture - In lettura - Accesso da Apl. 800
810	Informa EDA Veneto	X				Anagrafe Edilizia Scolastica - Portale della Banca dati dell'Educazione degli Adulti (informaedaveneto.it)
820	Anagrafe Edilizia Scolastica	X				Anagrafe Edilizia Scolastica
830	RTV-Web	X				Anagrafica degli operatori turistici regionali: deve supportare tutte le operazioni finalizzate alla gestione di un'anagrafica degli esercizi alberghieri ed extralberghieri in modo da ottenere un'immagine dettagliata e fedele del comparto ricettivo veneto.
831	MT Web	X				Permette l'acquisizione, il controllo e l'analisi dei dati della movimentazione turistica sulla base dei modelli C/59 che i gestori degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri sono tenuti a compilare per la propria struttura.
850	Albo Fornitori	X				Elenco Fornitori di servizi per la Regione del Veneto – Attualmente solo per la Direzione Comunicazione

860	Certificati Fitosanitari Web	X				Consente, all'utente registrato di compilare, inoltrare e gestire via web le richieste di ispezione per i vegetali e i prodotti vegetali, potenzialmente portatori di organismi nocivi, che necessitano del certificato fitosanitario (per l'export) o del nulla osta all'importazione (nella Comunità Europea). L'applicativo calcola l'entità della tariffa fitosanitaria, così prevista dalla direttiva 2002/89/CE del Consiglio del 28/11/2002 (direttiva recepita con il D.L. 19/08/2005, n. 214).
870	Contributi Trasporto Pubblico		X			Gestione domande e iter di rimborso delle spese di trasporto pubblico per il tragitto casa-scuola. Consente il caricamento massivo delle domande e l'istruttoria da parte della dir. istruzione (C/S).
874	Richiesta Buoni Trasporto	X		X		Applicazione web per la presentazione della domanda di contributo per il trasporto scolastico e la gestione dell'istruttoria in carico alle scuole. Sostituirà prossimamente la 870
880	BURV Service	X				*Front Office* integrato con il portale regionale per la pubblicazione del BUR, con strumenti di ricerca e notifica. *Back Office* per la composizione del bollettino: invio degli atti per la pubblicazione da parte di strutture ed enti. L'applicativo e' accessibile sia attraverso il sito www.regione.veneto.it, sia tramite il suo indirizzo diretto. Copre tutto il processo: stesura atto, impaginazione BUR, produzione di un unico pdf del bollettino e invio alla tipografia. In corso d'analisi un modulo SMS (invio notifiche tramite SMS) e inserzionisti (gestione processo contabile).
882	Elenco Consulenti e Collaboratori	X				Elenco collaboratori esterni e incarichi di consulenza, Legge 244/07, Art.3 commi 18 e 54. L'applicativo è accessibile anche dal sito www.regione.veneto.it
884	Bandi, avvisi, concorsi	X				Applicazione integrata con portale istituzionale regionale (www.regione.veneto.it) che consente la pubblicazione in internet dei bandi e avvisi di gara, concorsi pubblici.
885	Modulistica Internet	X				Applicazione integrata con portale istituzionale regionale (www.regione.veneto.it) che consente la pubblicazione della modulistica, prodotta da direzioni diverse, per cittadini e imprese.
886	Comunicati stampa	X				Applicazione integrata con portale istituzionale regionale (www.regione.veneto.it) che consente la pubblicazione in internet dei comunicati stampa.
887	Ordini del Giorno	X				Applicazione integrata con portale istituzionale regionale (www.regione.veneto.it) che consente la pubblicazione in internet degli O.d.G. dopo la seduta di Giunta.
888	Gestione Patrimonio	X				Applicazione per l'inventariazione e gestione dei beni regionali mobili e immobili. Localizzazione/composizione di beni mobili e

						immobili (sedi, palazzi, arredi, ecc.), inventario, calcolo ammortamenti. Tecnologia: Java/Oracle9. Evoluto verso il GIS. In evoluzione verso l'impiego di RFID.
898	Manutenzione Sedi	X				Richieste manutenzione sedi regionali
900	MyP - Base	X				MyPortal - Infrastruttura di Base
900_2	MyPortal 2.5	X				Il Portale della Regione del Veneto per gli Enti Locali
901	MyP - Turismo	X				MyPortal - Catalogo Turismo
908	Federa	X				Sistema di autenticazione federata
A01	SiGOVE	X				Sistema Informativo di Governo: contiene banche dati statistiche ufficiali ed un sistema di business intelligence per l'analisi degli stessi.
A03	Concessionari Web	X				Applicazione web mediante la quale i concessionari automobilistici possono richiedere l'esenzione dal pagamento del bollo auto. Si integra con la X03 (Bollo Auto Sogei).
A04	SUAPED - Sportello Unico	X				Portale web utilizzato da comuni, enti, imprese, professionisti per la presentazione online di domande e per la gestione dei procedimenti di attivita' produttive.
A06	Forum	X				Area forum del portale istituzionale regionale (www.regione.veneto.it)
A08	Cas (control access service)	X				Modulo di accesso e autenticazione degli utenti alle applicazioni, collegato a Profile Manager
A09	DocWay	X				Applicazione utilizzata dagli URP. Contiene glossario con informazioni utili per il cittadino.
A22	Prezziario	X				Gestione prezzi per capitolati di gara indette da Regione Veneto (triennio 2009-2011)
A23	Badge Accessi VEGA	X				Gestione portineria Vega: visitatori, entrate e uscite, assegnazione badge di accesso ai locali.
A25	Mailing list	X				Mailing List
A26	Progetto misurazione e valutazione	X				Vengono messi a disposizione gli strumenti per la creazione di questionari dinamici con cui monitorare i servizi resi dalle biblioteche ai loro utenti. L'applicativo consente, al gestore regionale, di creare le singole domande con cui comporre questionari tematici a cui risponderanno le biblioteche coinvolte. Le risposte vengono caricate in un data warehouse per essere elaborate con Business Object.
A29	Gusi Miss	X				Applicazione web, mediante la quale organizzazioni, studi professionali già conosciuti dall'amministrazione, possono chiedere di profilare ulteriori collaboratori e di comunicare ulteriori deleghe per la presentazione di istanze. E' integrata con l'Anagrafe del Settore Primario (360).
A30	Gusi Riss	X				Applicazione web, mediante la quale organizzazioni, studi professionali e aziende agricole, si rivolgono per la prima volta all'amministrazione, chiedendo di essere censite e contestualmente di profilare propri

						collaboratori e di comunicare deleghe per la presentazione di istanze. E' integrata con l'Anagrafe del Settore Primario (360).
A33	APIWeb	X			X	A33 - Servizio ASP per gli EE.LL. - L' applicativo gestisce il rilascio di autorizzazioni e licenze commerciali da parte dell'Autorità comunale. E' prevista la gestione dei piani di sviluppo ed adeguamento, il monitoraggio della rete distributiva di vendita e di somministrazione, della situazione dei mercati al minuto, la produzione della modulistica necessaria e la rilevazione del quadro delle attività e di chi le svolge.
A37	SAPER-fiscaldata	X		X		Applicazione di business intelligence che comprende il caricamento dei dati relativi alle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche, dei bilanci delle società e degli enti pubblici pervenuti da SOGEI e l'alimentazione di due archivi separati: 1) anagrafe contribuenti, 2) redditi dichiarati. Analisi dei dati mediante strumenti di business intelligence e reportistica.
A38	Monitoraggio Polizia Locale	X				Lo scopo principale del progetto "Monitoraggio Polizia Locale" è essenzialmente quello di monitorare costantemente le organizzazioni di polizia locale, accorpando le informazioni riguardo ai vari corpi e distretti di polizia locale tramite un unico sistema informativo. Questo permetterà una gestione dei dati finalizzata sia all'analisi statistica sia al controllo e alla visione d'insieme di tutte le risorse riguardanti la polizia locale presenti sul territorio regionale.
A39	Monitoraggio Formazione Web	X		X	X	Applicazione web che consente di gestire le attività relative al "Monitoraggio fisico" dei corsi di formazione. Tramite le funzionalità specifiche è possibile creare dei questionari dinamici le cui domande possono essere rivolte sia all'ente erogatore del corso che all'allievo iscritto. I dati raccolti vengono elaborati con strumenti di business intelligence. Interagisce con i sistemi gestionali di diverse strutture.
A39BI	BI Monitoraggio Allievi	X				Sistema di reporting di Business Intelligence utilizzato come strumento di supporto per il Monitoraggio Allievi (A39)
A41	Ve.Ra. Legge Speciale per Venezia		X			Gestisce il monitoraggio e lo stato di avanzamento degli interventi e dei relativi progetti: dall'istruzione del documento programmatico, con i relativi atti amministrativi, alla predisposizione dei dati di progetto e di gestione dei flussi finanziari, alla verifica del rispetto degli obiettivi ambientali.
A42	Traslocchi Interni	X				Gestione delle richieste di trasloco all'interno delle strutture regionali, programmazione attività, gestione costi, ordini, fatture. Modulo C/S per gestione interna della Dir. Affari Generali, modulo web per richiesta

						da parte delle direzioni regionali.
A43	Gestione Biblioteche di Struttura (BiblioWEB)	X				Si compone di 2 moduli: 1) gestionale di piccole biblioteche interne alle strutture regionali; 2) gestione abbonamenti alle riviste da parte della Dir. Cultura.
A44	Segreteria Assessorato		X			Si compone di due moduli: 1) gestione ufficio stampa (richieste dei servizi, agenda, programmazione attività 2) attività di segreteria degli assessorati (rubrica, telefonate, appuntamenti, ecc.).
A45	Questionario	X				Questionario URP
A47	Portale Turistico Regionale	X				Nuovo portale turistico regionale www.veneto.to. Rappresenta in Internet la vetrina ufficiale per la promozione turistica e la valorizzazione del territorio del Veneto.
A48	News Letter "Caccia"	X				Servizio di Newsletter invocabile attraverso il portale internet regionale dedicato al settore Caccia
A49	News Letter "Pesca"	X				Servizio di Newsletter invocabile attraverso il portale internet regionale dedicato al settore Pesca
A50A	Stipendi	X		X	X	Gestione retributiva degli stipendi. Moduli utilizzati: Esipert Payroll, 730 Web, Visual Sipert, Moduli personalizzati.
A50B	Rilevazione Presenze	X		X	X	Sistema per la rilevazione delle presenze. Moduli utilizzati: Time, DC_EVO, Estar.
A50C	Giuridico	X		X	X	Gestione giuridica del personale. Moduli utilizzati: Concorsi, Pianta Organica, People Management, Communication, Cezanne.
A50D	Self-Service	X		X		Front end per dipendente per la visualizzazione degli orari, dei cedolini e delle spettanze.
A50E	Adempimenti	X		X		Modulo per la denuncia Uniemens.
A50F	Reporting System	X		X		Sistema di reporting di Busines Intelligence utilizzato come strumento di supporto nei moduli Presenze, Giuridico, Stipendi.
A54	SendProgCom (Gest. Richieste via E-Mail)	X				SendURP (Gest. Richieste via E-Mail) Non ha DataBase esterno all'Ambiente
A55	SendProgCom (Gest. Richieste via E-Mail)	X				SendProgCom (Gest. Richieste via E-Mail) Non ha DataBase esterno all'Ambiente
A57	NEWSLETTER VV (VILLE VENETE)	X				NEWSLETTER VV (VILLE VENETE)
A58	Monitoraggio Direttiva Nitrati	X		X		Gestisce la comunicazione di produzione e/o utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici o delle acque reflue prodotte dalle piccole aziende agroalimentari, del piano di utilizzazione agronomica ove richiesto, supporta l'iter istruttorio delle comunicazioni da parte delle province. Si avvale dei dati presenti nell'Anagrafe ditte del Settore Primario (360).

A59	Catalogo Beni Culturali	X				Catalogo regionale dei beni culturali costituito da schede che rispettano standard nazionali ICCD. Il software si compone di 2 applicazioni web: back-office x catalogatori, front-office x fruizione informazioni.
A60	ECM RESIDENZIALE	X				Portale a supporto delle attività del centro ECM (Educazione Continua in Medicina), accreditamento degli enti che fanno formazione in medicina, registrazione e pubblicazione degli eventi formativi residenziali organizzati da tali enti. http://ecm.regione.veneto.it/
A64	ANBO - bonifica anagrafe bollo auto	X	X			Gestisce l'analisi dei dati relativi al pagamento della tassa automobilistica ed il confronto con l'anagrafe dei contribuenti al fine di individuare i potenziali evasori.
A65	NewsLetter "Biblioteche"	X				Servizio di Newsletter invocabile attraverso il portale internet regionale dedicato al settore Biblioteche
A66	MondoAgricolo	X				Giornale telematico invocabile dal portale internet regionale a servizio della struttura redazionale regionale. Inserito nel Portale Regionale.
A67	QuiVenetoSport	X				QuiVenetoSport Inserito nel Portale Regionale
A68G	PARIX GATE	X				Interrogazioni da applicativo su banca dati imprese del Veneto rivolto a Enti locali e Direzione Sistema Informatico.
A68W	Parix DB Piccole Imprese (WEB)	X				Visure imprese con almeno un'unità operativa nel Veneto. Visibilità Internet Intranet rivolto a Enti locali e Strutture regionali del Veneto.
A75	NEWSQUIVENETO SPORT	X				Servizio di Newsletter invocabile attraverso il portale internet regionale dedicato al settore Sport
A76	ASCOT WEB	X				A76 - Servizio ASP per EE.LL. Gli applicativi gestiscono:Servizi di Anagrafe e Stato Civile, Contabilità Finanziaria ed Economico Patrimoniale, Tributi a Ruolo, Tributi ICI,Personale Gestione Economica.Allo stato attuale è stato attivato (per 2 enti) il modulo Tributi e ICI. Tributi e ICI Consente l'automazione dei servizi comunali quali: TARSU - Tassa Asporto Rifiuti Solidi Urbani, TOSAP - Tassa Occupazione Suolo ed Aree Pubbliche, PUBBLICITÀ - Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritto sul
A77	NEWSLETTER RV	X				Servizio di Newsletter invocabile attraverso il portale internet regionale
A79	Conservazione Documenti Informatici	X				Applicazione per archiviazione e conservazione a norma di documenti firmati digitalmente. Espone servizi web tramite DIRV (S32) che possono essere invocati da applicativi gestionali per inviare all'archiviazione ed eventualmente alla conservazione (Infocamere) documenti informatici.

A87	Xdams Progetto "Mediateca 2000"	X				Catalogazione, archiviazione e distribuzione materiale audiovisivo
A88	VenetoGlobale	X				Giornale telematico invocabile dal portale internet regionale a servizio della struttura redazionale regionale
A89	MIDDLEPOST	X				Invio corrispondenza al servizio Poste Italiane. Utilizza un modulo client di proprietà di Poste Italiane (GLOBALCOM) per l'invio diretto della corrispondenza a Poste Italiane.
A90	Newsletter "cultura"	X				Servizio di Newsletter invocabile attraverso il portale internet regionale dedicato al settore Cultura
A91	Parchi del Veneto	X				Nuovo Portale Dedicato Ai Parchi Del Veneto: gestisce pagine descrittive dedicate ai singoli parchi ed aree protette del Veneto, newsletter, news ed eventi. http://www.parchiveneto.it
A92	Gestione Pareri	X				Gestione Pareri
A94	SBN	X				Sebina Open Library (Servizio Bibliotecario Nazionale)
A95	Newsletter "progcom"	X				Servizio di Newsletter invocabile attraverso il portale internet regionale dedicato al settore Programmi Comunitari
A97	ECM FSC	X				Accreditamento dei progetti di formazione sul campo (FSC) nell'ambito dell'ECM. Utilizza il sistema di autenticazione di ECM Residenziale (A60)
A98	ECM DOCWAY	X				Pacchetto DOCWAY personalizzato per la gestione documentale del centro ECM, modulo "Fascicolo del Professionista" per la produzione degli attestati dei corsi frequentati.
B01	Webgis Regionale	X				Applicazione GIS sito Internet regionale.
B02	CO.RE.COM.	X	X			Gestione dei Tentativi di Conciliazione del Co.Re.Com Veneto tra utenti e fornitori di servizi di comunicazione fissa e mobile a fronte di abusi o disservizi da parte di organismi di telecomunicazioni.
B03	Certificazioni Forestali PEFC	X				Gestisce la presentazione delle domande di adesione e variazione al registro delle Certificazioni Forestali PEFC e ne gestisce l'iter amministrativo.
B04	NATANTI	X				Registro Natanti
B06	FIRMAWEB	X				Servizi di firma digitale su infrastruttura "DORSALE" (DIRV). Installato su infrastruttura di "DORSALE" (DIRV).
B07	NewsLetter Beni Culturali	X				Servizio di Newsletter invocabile attraverso il portale internet regionale dedicato al settore Beni Culturali
B08	SEBINA OPAC	X				SEBINA OPAC

B10	GPE Web	X				B10 - Servizio ASP per EE.LL. GPE Web è un sistema che consente l'accesso all'archivio delle pratiche edilizie via internet. E' indirizzato agli Enti che utilizzano GPE CS (Client/Server) come gestionale per l'Ufficio Tecnico. GPE WEB è in grado di interfacciarsi direttamente con il database di produzione di GPE CS, quindi chiunque stia consultando una pratica edilizia attraverso questo strumento vedrà la situazione attuale aggiornata dei dati. Utilizza l'infrastruttura delle "Porte di Dominio", personalizzata per GPE. Costituito da un DB centrale, con accesso ai dati degli Archivi presenti presso ciascun Ente.
B11	Integrazione Dati DICE	X				Raccolta e Integrazione Dati DICE
B14	NewsLetter PARCHI	X				NewsLetter Dir. Parchi
B15	Giornale PARCHI	X				Giornale Telematico Dir. Parchi
B18	Agriturismo	X				Gestione del Registro Operatori Agrituristici del Veneto. Sarà integrata con il Modello Unico (362) e con l'Anagrafe del Settore Primario
B19	Equini	X				Gestisce la presentazione delle pratiche annuali di adesione e di conferma al "Programma per il Miglioramento genetico della Razza Equina". E' integrata con il Modello Unico (362) e con l'Anagrafe del Settore Primario (360).
B20	SMUPR Monitoraggio Progetti	X				S.M.U.P.R. - Sistema Monitoraggio Unico Progetti Regionali
B22	GiornateDelloSpettacolo	X				Giornate dello Spettacolo - Raccolta Dati Dir. Cultura
B23	UrbanisticaWeb	X				Sistema informativo Direzione Urbanistica. È costituito da vari moduli che consentono la gestione di: strumenti urbanistici, pat – pati, beni ambientali (inclusa la produzione degli elenchi per le autorizzazioni paesaggistiche) e altre pratiche amministrative (abusi, liquidazioni extra, contenzioso, condoni, ...)
B24	Newsletter VenetoAgricoltura	X				Newsletter VenetoAgricoltura
B25	FacilityProject	X				Sito Internet "Facility Project" – Programma InterReg
B26	Coop-Territoriale	X				Sito Iniziative di Cooperazione Territoriale
B28	GiornaleVenetiNelMondo	X				Giornale Telematico "Veneti nel Mondo"
B29	Gestione Documentale	X		X	X	OPERA: Gestione Documentale (dati personali possono essere contenuti negli atti)
B31	Congedi e ParTime	X		X		Gestione richieste di Aspettativa, Congedi e ParTime.

B32	NBM	X				Nuova Biblioteca Manoscritta - Inserimento e consultazione del Catalogo dei Manoscritti
B33	NewsletterEntiLocali	X				NewsLetter Enti Locali
B34	Abilitazione e vigilanza CAA	X				Applicativo per la gestione informatizzata del sistema di abilitazione e vigilanza sul funzionamento dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA). E' costituita da due parti: una di supporto alla compilazione delle richieste di autorizzazione e per le comunicazioni di variazione da parte delle utenze esterne, l'altra per la gestione amministrativa interna e per l'elaborazione dati. Il sistema è integrato con le procedure del Settore Primario.
B36	Webgis natura 2000	X				WebGis per la consultazione della aree Natura 2000, degli habitat, degli habitat di specie e delle specie e per la compilazione del db della procedura di valutazione di incidenza.
B40	GenioCivileWEB	X				Gestione commissioni tecniche Genii Civili regionali
B41	CMSRSSNotiziePrimoPiano	X				Notizie Primo Piano (CMS/RSS)
B42	CMSRSSBandi	X				Bandi (CMS/RSS)
B50	Agri Quality Bank	X				Vigilanza qualità certificata
B52	BusinessPlan	X				Applicativo per la realizzazione dei BusinessPlan a supporto delle domande PSR
E02	Tavolo di partenariato	X				Portale di e-democracy dedicato al Tavolo di Partenariato sui Fondi Strutturali dell'Unione Europea.
E03	Forum della Competitività	X				Portale di e-democracy dedicato al forum della competitività. Tutti i portali del gruppo e-democracy usano lo stesso applicativo, cambiano solo contenuti e veste grafica (tema e template).
E04	Reseaux di Governo	X				Portale dedicato alla creazione di reti di esperti e opinion leader su temi di ampio interesse (società dell'informazione, agricoltura, sanità, ecc.).
E05	A-Part	X				Consente la produzione di questionari ad uso del portale del Tavolo di Partenariato. Costituito da software Open Source "AskPeople". http://partenariato.regione.veneto.it/questionario
E06	Portale Procura Venezia	X				Portale Procura Venezia http://pv.regione.veneto.it
E10	TransRuralNetwork	X				Sito dedicato al progetto Trans Rural Network relativo al programma Interreg IV Italia-Austria
E11	Veneto Education	X				Veneto Education http://venetoeducation.regione.veneto.it

E12	Community	X				Community. Utilizzato anche per Portale Gemellaggio Australia http://community.regione.veneto.it
E13	Donne alla Pari	X				Portale delle Pari Opportunità
E14	InterOp CMS DB	X				InterOp CMS DB. Portale della comunità degli enti aderenti alla soluzione regionale di interoperabilità SIRV-INTEROP.
E15	AssInt	X				AssInt Associazione per lo sviluppo dell'Innovazione e delle Nuove Tecnologie http://assint.regione.veneto.it
E16	Agorà del Riuso	X				Portale Veneto dedicato allo scambio ed al riuso del software tra le Pubbliche Amministrazioni. http://agora.regione.veneto.it/
E17	AlpencorsDB	X				Portale su formazione sviluppato su joomla
E21	E-LABORANDO	X				Portale di e-democracy dedicato al bilancio sociale regionale. Tutti i portali del gruppo e-democracy usano lo stesso applicativo, cambiano solo contenuti e veste grafica (tema e template).
E27	Imprenditoria Femminile	X				Portale del Programma Regionale 2008 a sostegno dell'Imprenditoria Femmimile. Tutti i portali del gruppo e-democracy usano lo stesso applicativo, cambiano solo contenuti e veste grafica (tema e template). http://imprenditoriafemminile.regione.veneto.it/
E28	OverNetwork	X				Portale OverNetwork - Interconnessione tra Amministrazioni tramite Rete OverNetwork.
E29	Portale Veneto Agricoltura	X				Portale Internet di Veneto Agricoltura in GESIRV (http://www.venetoagricoltura.org)
E30	E-Learning	X				Servizi E-Learning / E-Democracy / E-Governament - vari portali internet http://elearning.regione.veneto.it
E32	AssInt E-Learning	X				Portale internet per la promozione della formazione nell'ambito della rete delle regioni per l'elearning. http://elearning.assint.org
E32A	Ritef-Elearning	X				Progetto per la conoscenza delle esperienze di integrazione ed utilizzo delle ICT nell'ambito della formazione professionale. Ritef si configura come network di Amministrazioni Regionali e provinciali con la finalità di promuovere azioni di cooperazione e coordinamento in materia di gestione ed erogazione della formazione (*in presenza e a distanza*).

E35	Digital Library	X				Sistema di gestione dei contenuti digitali
E36	Digital Delivery	X				Sistema di distribuzione multicanale di contenuti digitali
E41	Alpago	X				Portale Comunità Montana dell'Alpago. http://alpago.regione.veneto.it
E42	Comune di Arcade	X				Portale del Comune di Arcade. http://arcade.regione.veneto.it
E43	Comune di Crocetta del Montello	X				Portale del Comune di Crocetta del Montello http://www.comune.crocetta.tv.it
E44	Comune di San Biagio di Callalta	X				Portale del Comune di S. Biagio di Callalta. http://www.comune.sanbiagio.tv.it/
E45	PayWeb	X				Portale dei pagamenti della pubblica amministrazione che, grazie ad una gestione multiente, permette ad ogni cittadino registrato di accedere alla sua posizione, trasversalmente a tutti gli enti aderenti, per conoscere la sua situazione relativamente ai debiti in essere nei confronti della Pubblica Amministrazione e ai pagamenti effettuati, sia con il portale che attraverso altri canali di pagamento.
E52	Veneto Expo	X				Sito internet web 2.0 per promuovere gli eventi legati all'innovazione: (wordpress) http://venetoexpo.regione.veneto.it
E57	Banda Larga	X				Sito per il progetto Banda Larga
E60	Veneto Comunità Sicura	X				Veneto Comunità Sicura
P02	Portale V.V.	X				PORTALE VILLE VENETE: è il portale di accesso per la ricerca e l'approfondimento delle risorse culturali e turistiche legate alle Ville Venete. Usato software di appoggio per gestione immagini: celum Imagine http://www.villevenete.net
S01	Portale RVE	X				Portale di Regione Veneto (www.regione.veneto.it)
S12	IAM - Identity and Access Management	X				Identity and Access Management. Prodotto "SJS Identity Manager 6.0". Utilizza il modulo: Gateway Active Directory -

						Identity Management
S20	Intranet su Sharepoint	X		X*	X*	Intranet su Sharepoint (nuova) *(dati personali possono essere contenuti in avvisi e/o documenti caricati in aree intranet, da parte di utenti a ciò abilitati, con le limitazioni da essi stabilite nei confronti degli altri utenti intranet)*
S23	NICA	X				NICA è il Nodo di Interconnessione per la Cooperazione Applicativa fra le regioni. http://icar.regione.veneto.it
S29	CReSCIWeb	X				Tool di richieste di adesione al circuito CReSCI. Popola l'indice dei servizi di interoperabilità LDAP.
S33	WP13 REPOSITORY CRS,CNS,CIE	X				WP13 - REPOSITORY FIRMA DIGITALE E POSTA CERTIFICATA. Gestione del ciclo di vita delle carte di firma. Utilizza servizi offerti dai moduli "Porta Applicativa" e "Gestore Eventi".
S47	Emergenza Alluvione 2010	X				Portale per la richiesta di contributi per gli alluvionati 2010
S48	Gestione BlackBerry	X				Gestione BlackBerry
S601	Alpcheck2	X				Portale per progetto europeo Alpcheck2
S602	TribSorv	X				Portale dedicato al Tribunale di Sorveglianza che è un organo collegiale specializzato. Agisce sia come giudice di primo grado S ia come giudice di secondo grado.
X04	Stipendi	X		X	X	Gestione stipendi del personale regionale.
URM01	Rilascio licenze d'accesso per "Sole 24 ore"		X			gestione accessi a banca dati "Sole 24 ore" (Mew2kas11)
URM02	Rilascio licenze d'accesso per "Parix "		X			gestione accessi a banche dati delle Camere di Commercio (Italia) (Mew2kas11)
URM03	PEC - Posta Elettronica Certificata		X			gestione, rilascio e attivazione casella posta elettronica certificata - EE.LL. obiett. 2
URM04	Richieste Smart Card		X			autorizzazione richieste smart card - EE.LL. obiett. 2
URM05	Censimento 2005 - RESEAU	X				Réseau della Società dell'Informazione
URM06	Rilevazione pro Notificazione al Garante Privacy 2004	X				Rilevazione trattamenti ex art.37 D.Lgs. 196/2003 per Notificazione 2004

* * *

Tabella T2-2011: "Applicazioni in ambito sanitario"

Le applicazioni riportate nella presente tabella afferiscono all'ambito sanitario di competenza della Direzione Controlli e Governo Servizio Sanitario Regionale che, in qualità di Responsabile del trattamento designato dalla Giunta Regionale ed in qualità di Responsabile esterno del trattamento designato dalle Aziende Sanitarie, predispone un apposito DPS integrativo, in cui saranno riportate le informazioni relative alla natura dei dati (sensibili o giudiziari) come richiesto dalla regola 19, di stretta competenza e conoscenza, anche alla luce del predetto rapporto esistente con le Aziende Sanitarie.

Codice procedura	Nome trattamento / applicazione	Descrizione sintetica del trattamento
CEDAP	CE.D.A.P. (Certificato Assistenza al Parto)	Servizio di housing erogato a favore dell'Azienda Ospedaliera di Padova (*vedi tabella T3-2011*). Secondo gli accordi tra Rve e Azienda Ospedaliera di Padova l'accensione/spegnimento sono gestiti dal personale del CED, mentre l'attività sistemistica e di manutenzione viene svolta dal personale dell'Azienda Ospedaliera. I backup di questi server sono nella "*libreria*" dell'Azienda Ospedaliera e non sulle quelle di RVe.
MR	Malattie Rare	Servizio di housing erogato a favore dell'Azienda Ospedaliera di Padova (*vedi tabella T3-2011*). Secondo gli accordi tra Rve e Azienda Ospedaliera di Padova l'accensione/spegnimento sono gestiti dal personale del CED, mentre l'attività sistemistica e di manutenzione viene svolta dal personale dell'Azienda Ospedaliera. I backup di questi server sono nella "*libreria*" dell'Azienda Ospedaliera e non sulle quelle di RVe.
FLU	Trasmissione flussi	Trasmissione flussi
ESE	archivio delle esenzioni riconosciute agli assistiti	archivio delle esenzioni riconosciute agli assistiti
APS	archivio delle informazioni relative alle prestazioni di pronto soccorso	archivio delle informazioni relative alle prestazioni di pronto soccorso
SDO	schede di dimissione ospedaliera e day hospital	schede di dimissione ospedaliera e day hospital
MOB	Mobilità extraregionale attiva e passiva	Mobilità extraregionale attiva e passiva
SPS	Schede di specialistica ambulatoriale	Schede di specialistica ambulatoriale

RSA	Assistenza Residenziale e Semiresidenziale Extraospedaliera	Assistenza Residenziale e Semiresidenziale Extraospedaliera
ADI	Assistenza Domiciliare Integrata	Assistenza Domiciliare Integrata
IVG	Interruzioni volontarie di gravidanza	Interruzioni volontarie di gravidanza
ABS	Aborti spontanei	Aborti spontanei
SDM	Schede di morte	Schede di morte
HIV	Sistema di monitoraggio per l'infezione da HIV	Sistema di monitoraggio per l'infezione da HIV
INF	Malattie Infettive - TBC	Malattie Infettive -TBC
PIC	Invalidi civili	Invalidi civili
FRM	Ricette farmaceutiche	Ricette farmaceutiche
FO	Farmaci Oncologici	Farmaci Oncologici
PST	Psichiatria territoriale	Psichiatria territoriale
DDF	Distribuzione Diretta Farmaci	Distribuzione Diretta Farmaci
118	Emergenza sanitaria	Emergenza sanitaria
CRT	Donor Manager Centro Regionale Trapianti	Donor Manager Centro Regionale Trapianti
SCR	Screening Oncologico	Screening Oncologico

* * *

Tabella T3-2011: "Applicazioni in hosting/housing"

(Applicazioni per le quali il CED garantisce la disponibilità dei server ospitanti, essendo la gestione a carico delle strutture di riferimento indicate nella specifica colonna.
L'obbligo di adozione del DPS resta a carico degli Enti e delle Agenzie regionali che fruiscano dei servizi di hosting e/o housing erogati dalla Direzione Sistema Informatico.)

Ente/Agenzia regionale	Base dati/applicazione	Note
Direzione Controllo e Governo Servizio Sanitario Regionale / Azienda Ospedaliera di Padova	DATIBK- BLCL01 -BLCL02 (CE.D.A.P. e malattie rare)	*(vedi Tabella T2-2011)*
Veneto Lavoro	D1WAOS44315	
"	D1WD1S44415	
"	D1WD2S44416	
"	PORTAL9	*(dismissione prevista in maggio2011)*
"	VLAVORAPH01	
"	VLAVORAPH02	
Veneto Agricoltura	AGRILINUX	
Scuola di Polizia	CLUSTER SUPERDOME MYSQL	
CREV	CLUSTER AIX ORACLE DATA BASE ABR	
Comunità Montana dall'Astico al Brenta	CMABSRV02	
ARPAV	CLUSTER AIX ORACLE DATA BASE ARPAV	
Commissario Allagamenti	D1LCAS26184	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 461 del 19 aprile 2011

Attribuzione budget alle strutture 2011 spesa per trasferte.

[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:

con il presente provvedimento si intende attribuire alle strutture regionali un budget di spesa per le trasferte con lo scopo di limitare la spesa

Il Vice Presidente, On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue:

In base alla recente normativa statale in materia di finanza pubblica emanata con la legge n. 122 del 30 luglio 2010, le amministrazioni pubbliche tra cui anche la Regione Veneto, devono concorrere, agli obiettivi fissati per il contenimento della spesa pubblica ai fini della stabilizzazione finanziaria, nonché al rilancio della competitività economicà'.

Punti salienti da affrontare, in particolare a decorrere dall'esercizio 2011, risultano pertanto gli elementi che compongono la spesa, con interventi sul contenimento della dinamica retributiva e la razionalizzazione delle strutture burocratico amministrative.

Ciò in considerazione dell'assoluta criticità dell'attuale scenario economico che impone a tutti i livelli, per competenza anche ai responsabili di struttura, il massimo rigore nel controllo della spesa specificatamente finalizzato ad una adeguata, ed in questo caso, obbligatoria contrazione della stessa.

Sono già state poste in essere recentemente adeguate strategie di riassetto organizzativo gestionale mirate ad una oculata utilizzazione delle ridotte risorse finanziarie ed umane a disposizione, occorre pertanto ulteriormente intervenire con incisività e con sistematicità alla formulazione di previsioni di spesa articolate per centri di responsabilità.

Si conferma quindi l'impegno di perseguire in tal senso una puntuale politica di razionalizzazione dei costi e di miglioramento dell'efficacia delle risorse umane a disposizione, al fine di garantire il miglior andamento dell'attività della Giunta regionale, con l'assegnazione di un budget per le spese sostenute per le trasferte (rimborso spese, indennità chilometrica, ed altre voci) che rientri nei rigidi limiti previsti dalla citata normativa in particolare dall'art. 6 comma 12, che dispone per le amministrazioni pubbliche quanto segue: ''non possono effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009''.

Tutto ciò impone una radicale modifica delle precedenti abituali modalità di attivazione delle trasferte attraverso una puntuale verifica in cui appaia assolutamente necessaria la presenza del dipendente nella località di missione, rivelandosi non possibili o non sufficientemente efficaci i contatti resi disponibili dalla tecnologia con i diversi canali di comunicazione.

Ed inoltre un diverso approccio alla metodica di budget nell'ambito della quale la piena responsabilità della spesa, della conseguente verifica e controllo delle risorse finanziarie assegnate e della correlata disponibilità residuale a nuove trasferte permane pienamente in capo al dirigente che propone la missione

In coerenza con quanto sopra si conferma quindi quanto segue per l'utilizzazione del budget annuo a livello di singola struttura regionale.

È fatto obbligo per i dipendenti che si recano in trasferta di utilizzare i servizi di prenotazione dei tickets di viaggio (aerei treni), e voucher alberghieri forniti dall'agenzia di viaggio attualmente convenzionata con la Regione Veneto.

Per il pernottamento in camera singola, in tutto il territorio nazionale e per la sede di Bruxelles, è previsto per il 2011 un tetto di spesa fino a 180 euro a notte.

Si conferma peraltro che l'utilizzazione di Categoria superiore a quella prevista (4 stelle) e/o la mancata fruizione delle convenzioni esistenti permetteranno il rimborso delle spese sostenute per il pernottamento solo fino alla concorrenza del tetto di spesa stabilito.

Per quanto concerne le missioni all'estero, vengono confermate le modalità e le tipologie alberghiere previste dal Ccnl

Al fine di un tempestivo monitoraggio della spesa, che in primis ricade nei compiti del responsabile di struttura, si ribadisce l'obbligo del rispetto del termine di presentazione della documentazione utile al rimborso delle spese effettuate già fissato (si veda la circolare della Segreteria Generale alla Programmazione n. 23202 del 29 ottobre 2002) al giorno 10 del mese successivo all'effettuazione delle trasferte.

In caso di mancato rispetto della scadenza suindicata si procederà, il terzo mese successivo all'effettuazione della trasferta, al recupero d'ufficio, sul trattamento stipendiale, dell'eventuale anticipo economale ricevuto e del valore facciale dei biglietti aereo/fs ecc. qualora anticipati dall'Amministrazione regionale.

Si ritiene inoltre di evidenziare anche che qualora la Direzione risorse umane - Servizio Affari Economici, verifichi elementi di sforamento della spesa nell'acquisto di biglietti, vaucher e per anticipi economali, procederà con la eventuale conseguente sospensione della liquidazione delle trasferte eccedenti o non rientranti nei limiti della spesa (budget) prevista per la struttura.

Si richiamano inoltre nel documento di sintesi allegato, che fa parte integrante della presente deliberazione, le ulteriori disposizioni generali cui ottemperare per lo svolgimento delle trasferte del personale dipendente.

Ciò premesso, richiamata la Legge regionale n. 8/2011; "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011", vengono indicati nel prospetto allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il budget per le spese di trasferta assegnato a ciascuna struttura della Giunta regionale e da utilizzarsi fino al 31 dicembre 2011.

Il relatore conclude la propria relazione proponendo all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruttoria dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione nazionale e regionale;

- Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Regioni-Autonomie Locali relativo al biennio economico 2000-2001 per il personale con qualifica non dirigenziale del 5 ottobre 2001;

- Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Regioni-Autonomie Locali relativo al quadriennio

2002-2005 per il personale con qualifica non dirigenziale del 9.05.2006;

- Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Regioni-Autonomie Locali relativo al quadriennio 2002-2005 per il personale con qualifica dirigenziale del 22.02.2006;

- Visto il protocollo aggiuntivo al Contratto Decentrato per il personale non avente qualifica dirigenziale del 25 luglio 2002;

- Visto il protocollo aggiuntivo al Contratto Decentrato per il personale avente qualifica dirigenziale del 7 agosto 2002;

- Vista la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

- Vista la Legge 133/2008;

- Vista la legge 122/2010;

- Visti i commi n. 213,214,215,216 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

- Vista la Legge regionale n. 8 del 18.03.2011;

- Vista la circolare prot. 23202 del 29.10.2002 e successive integrazioni.

delibera

1. di attribuire per l'esercizio 2011 a tutte le strutture regionali (Direzioni, Unità di Progetto) il budget per le spese di trasferta di cui all'allegato A elenco, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire secondo le modalità stabilite in premessa l'obbligo da parte del personale dipendente dell'utilizzo dell'agenzia di viaggio fornitrice dei servizi di missione (ticket-voucher) all'Amministrazione regionale;

3. di stabilire che la spesa massima prevista al rimborso per una camera a uso singola per notte, in tutto il territorio nazionale e per la sede di Bruxelles, è prevista in 180 euro;

4. di confermare le disposizioni di sintesi di cui all'allegato B;

5. di demandare ad ogni dirigente l'accuratezza di monitorare costantemente l'utilizzo del budget, atteso che, una volta esaurito, non potrà essere oggetto in alcun modo di integrazione, e conseguentemente di possibili pagamenti fuori del tetto di spesa stabilito;

6. di demandare alla Direzione Affari Generali - Servizio Economato il compito di far pervenire entro il giorno 5 di ogni mese, alla Direzione risorse umane, un file comprendente il dettaglio di gestione dei costi di competenza prodotti da ciascun dipendente (anticipi economali, biglietti aereo e ferroviari, vaucher ecc.);

7. di demandare alla Direzione risorse umane - Servizio Affari Economici i compiti, come esplicitati in premessa, di gestione operativa del trattamento economico di trasferta nel rispetto delle attuali e successive circolari del Segretario Generale della Programmazione per la disciplina di aspetti organizzativi ed applicativi inerenti lo svolgimento della missione, comprese le disposizioni in tema di convenzioni alberghiere;

8. di demandare al Segretario regionale di area la possibilità di disporre, previo accordo con la Direzione R:U, interventi di compensazione tra i budgets delle strutture afferenti la propria segreteria;

9. di demandare, nell'ambito delle risorse finanziarie relative al capitolo 5016 "Indennità di missione e rimborso spese di viaggio al personale dipendente" del bilancio di previsione 2011, al Dirigente regionale della Direzione risorse umane l'eventuale rimodulazione, qualora risulti necessario per obiettive esigenze di servizio, dell'allegato A di cui al precedente punto 1;

10. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto fanno carico e rientrano nei limiti delle somme già impegnate a tal fine sul capitolo di spesa 5016 del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

Allegato A

CODICE	STRUTTURA	BUDGET 2011
4000000000	SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE	4.500,00
4000030000	DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI	7.100,00
4000190000	DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI E PROCESSI DI DELEGA	4.100,00
4000200000	DIREZIONE ATTIVITA' ISPETTIVA E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	6.400,00
4000220000	UNITA' DI PROGETTO COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	15.000,00
4000230000	UNITA' DI PROGETTO SICUREZZA URBANA E POLIZIA LOCALE	700,00
4000240000	DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI	35.000,00
4000250000	UP FLUSSI MIGRATORI	10.000,00
4000260000	DIREZIONE COORDINAMENTO STRATEGICO	1.000,00
4000270000	DIREZIONE RISORSE UMANE	6.800,00
4000280000	DIREZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI	7.100,00
4000290000	DIREZIONE AFFARI GENERALI	15.500,00
4000300000	UP SICUREZZA E QUALITA'	800,00
5100000000	SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	35.300,00
5100040000	U.P. VERIFICA ATTI	500,00
5200000000	GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE	26.000,00
5200020000	DIREZIONE SEDE DI ROMA	11.600,00
5200030000	DIREZIONE SEDE DI BRUXELLES	20.000,00
5400000000	AVVOCATURA REGIONALE	2.300,00
5500000000	UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA	22.800,00
6000000000	SEGRETERIA REGIONALE PER IL BILANCIO	10.000,00
6000030000	DIREZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE E CONTROLLO ATTI	3.000,00
6000040000	DIREZIONE BILANCIO	4.500,00
6000050000	DIREZIONE RAGIONERIA E TRIBUTI	9.400,00
6000060000	DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE	10.000,00
6001010000	DIREZIONE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	15.000,00
6001020000	DIREZIONE COMMERCIO	5.900,00
6001030000	DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO	10.000,00
6001040000	UP RICERCA E INNOVAZIONE	1.000,00
6002000200	U.Per. Servizi fitosanitari	14.900,00
6002010000	UP FORESTE E PARCHI	9.000,00

CODICE	STRUTTURA	BUDGET 2011
6002010500	U.Per. Servizio forestale BL	3.000,00
6002010600	U.Per. Servizio forestale TV e VE	5.700,00
6002010700	U.Per. Servizio forestale VI	4.400,00
6002010800	U.Per. Servizio forestale PD e RO	1.500,00
6002010900	U.Per. Servizio forestale VR	2.000,00
6002020000	UP CACCIA E PESCA	10.400,00
6002030000	UP TUTELA PRODUZIONI AGROALIMENTARI	5.000,00
6002040000	DIREZIONE AGROAMBIENTE	18.000,00
6002050000	DIREZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI	23.000,00
6002060000	DIREZIONE PIANI E PROGRAMMI SETTORE PRIMARIO	5.800,00
6100000000	SEGRETERIA REGIONALE PER LA CULTURA	20.000,00
6100010000	DIREZIONE BENI CULTURALI	9.100,00
6100020000	DIREZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	10.100,00
6100030000	DIREZIONE ATTIVITA' CULTURALI E SPETTACOLO	12.000,00
6101010000	DIREZIONE TURISMO	5.100,00
6101020000	DIREZIONE PER LA PROMOZIONE ECONOMICA E L' INTERNAZIONALIZZAZIONE	7.000,00
6101030000	DIREZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA	42.800,00
6101040000	DIREZIONE ECONOMIA E SVILUPPO MONTANO	5.000,00
6200000000	SEGRETERIA REGIONALE PER LE INFRASTRUTTURE	8.700,00
6200010000	DIREZIONE PROGETTO VENEZIA	7.000,00
6200020000	UP COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS VINCA NUV)	7.000,00
6201010000	DIREZIONE STRADE AUTOSTRADE E CONCESSIONI	1.000,00
6201020000	DIREZIONE MOBILITA'	6.400,00
6201030000	DIREZIONE INFRASTRUTTURE	4.900,00
6201040000	UP LOGISTICA	1.000,00
6202010000	DIREZIONE URBANISTICA E PAESAGGIO	30.000,00
6202020000	DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E STRATEGICA	20.000,00
6202030000	UP SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E CARTOGRAFIA	20.000,00
6300000000	SEGRETERIA REGIONALE PER L'AMBIENTE	14.900,00
6300010000	DIREZIONE TUTELA AMBIENTE	18.000,00
6300020000	DIREZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE	3.400,00
6300030000	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO	13.000,00
6300040000	UP GENIO CIVILE DI BELLUNO	5.000,00
6300050000	UP GENIO CIVILE DI TREVISO	1.500,00
6300060000	UP GENIO CIVILE DI VICENZA	3.400,00
6300070000	UP GENIO CIVILE DI PADOVA	4.400,00
6300080000	UP GENIO CIVILE DI VENEZIA	14.000,00
6300090000	UP GENIO CIVILE DI VERONA	2.100,00
6300100000	UP GENIO CIVILE DI ROVIGO	1.400,00
6300110000	UP PROTEZIONE CIVILE	15.000,00
6301010000	UP EDILIZIA ABITATIVA	3.800,00
6301020000	UP ENERGIA	5.000,00
6301030000	DIREZIONE LAVORI PUBBLICI	15.000,00
6400000000	SEGRETERIA REGIONALE PER LA SANITA'	16.700,00
6400010000	DIREZIONE EDILIZIA OSPEDALIERA E A FINALITA' COLLETTIVE	7.000,00
6400020000	DIREZIONE CONTROLLI E GOVERNO SSR	1.000,00
6400030000	DIREZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA	14.700,00
6400040000	DIREZIONE PERSONALE SSR	5.000,00
6400050000	DIREZIONE PREVENZIONE	20.000,00
6400060000	UP PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE SSR	8.000,00
6400070000	DIREZIONE SERVIZI SOCIALI	16.000,00
6500000000	SEGRETERIA REGIONALE PER L' ISTRUZIONE,IL LAVORO E LA PROGRAMMAZIONE	6.000,00
6500010000	UP CABINA DI REGIA FSE	2.450,00
6500030000	DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI	20.000,00
6500070000	DIREZIONE FORMAZIONE	9.000,00
6500080000	DIREZIONE LAVORO	15.000,00
6500090000	DIREZIONE ISTRUZIONE	5.000,00
6500100000	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE	13.000,00
6500110000	DIREZIONE SISTEMA STATISTICO REGIONALE	7.500,00

Allegato B

Sintesi delle disposizioni in materia di Missioni Regionali

- Le missioni nel territorio nazionale dei Segretari regionali sono autorizzate dal Segretario Generale della Programmazione;
- quelle effettuate dai Dirigenti regionali sono autorizzate dal Segretario regionale competente; quelle dei dirigenti e degli altri dipendenti dal Dirigente regionale della struttura (i dirigenti delle strutture periferiche possono essere abilitati dai rispettivi Dirigenti Regionali ad autorizzare direttamente il personale dipendente).
- Nel caso in cui alla stessa missione partecipino più dipendenti, per tutti l'autorizzazione verrà data da chi autorizza il dipendente con qualifica più alta.(Si richiama, anche, l'attenzione sull'opportunità di limitare il numero dei partecipanti ad una stessa missione sia in Italia che all'estero e, pertanto, l'autorizzazione alla trasferta per più di un dipendente dovrà essere sostenuta da adeguata motivazione).
- Le missioni all'estero dei Segretari regionali sono autorizzate dal Segretario Generale della Programmazione, come pure per i Dirigenti regionali, su richiesta del Segretario regionale competente, e per il restante personale, su richiesta del Dirigente regionale della struttura vistata dal Segretario regionale competente.
- Le missioni in Italia e all'estero del Segretario Generale

della Programmazione sono autorizzate dal Presidente della Giunta regionale, mentre le missioni nel Veneto sue e dei Segretari regionali non abbisognano di alcuna autorizzazione.
- In ogni caso, dovrà essere assicurato il rigoroso rispetto dei budget assegnati alle strutture per le spese di missione.
- Obbligo dell'utilizzo dei servizi di trasferta (tickets-voucher) forniti dell'agenzia di viaggi convenzionata con la Regione Veneto.
- Obbligo dell'utilizzo del treno per tutte le trasferte da effettuarsi per Roma o per distanze chilometriche che comportino, secondo l'orario ufficiale dei treni, tempi di percorrenza inferiori alle 4 ore;
- l'utilizzo del mezzo aereo è consentito su autorizzazione del Segretario competente per area;
- l'utilizzo del taxi o vettura a noleggio è consentito solo in via straordinaria e con autorizzazione al rimborso del Segretario competente per area.
- l'utilizzo dell'autovettura propria con rimborso, da considerarsi in via eccezionale ed in subordine ad una verifica di convenienza economica rispetto ad altri mezzi è consentito, previa autorizzazione del dirigente responsabile di struttura che ne certifichi le funzioni, esclusivamente ai dipendenti impegnati nello svolgimento di attività istituzionali relative a compiti di ispezione, verifica e controllo.
- l'utilizzo dell'autovettura propria senza rimborso è consentito in tutti gli altri casi con il solo beneficio della copertura assicurativa (Inail, per quanto attiene agli infortuni sul lavoro e Casco, per i danni alla propria autovettura).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 469 del 19 aprile 2011

Assemblea dei soci della Società Immobiliare Marco Polo srl del 19 aprile 2011 alle ore 15.00.
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Partecipazione all'assemblea dei soci della Società Immobiliare Marco Polo srl interamente partecipata dalla Regione del Veneto, convocata per il giorno 19 aprile 2011 alle ore 15.00 e avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 e la nomina del nuovo amministratore unico.

L'Assessore Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

Con nota del 24 marzo 2011 della Società Immobiliare Marco Polo srl interamente partecipata dalla Regione del Veneto, è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea dei soci per il giorno 19 aprile 2011 alle ore 15.00 in prima convocazione, per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010;
2. nomina nuovo amministratore unico;
3. varie ed eventuali.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, si rappresenta che la Società ha redatto il bilancio al 31/12/2010 in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 bis c.c., che si compone di stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione dell'Amministratore Unico (Allegato A).

Da un'analisi dei prospetti di bilancio si evince che la Immobiliare Marco Polo srl ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di € 13.158,00, registrando un significativo miglioramento delle prestazioni economiche aziendali rispetto all'anno precedente, quando la perdita è stata pari a € 21.811,00.

Come noto, dal 19 ottobre 2008, la società ha ricevuto in affidamento la gestione integrata dei servizi afferenti il complesso monumentale di Villa Contarini di Piazzola sul Brenta (PD) di proprietà della Regione Veneto, come da convenzione allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 1912 del 8 luglio 2008. L'affidamento della gestione di tale complesso monumentale ha la durata di tre anni con possibilità di rinnovo alla scadenza.

La presa in gestione del complesso di Villa Contarini ha comportato l'apertura di una sede secondaria in loco, tramite la quale la Società ha affiancato alla gestione immobiliare in senso stretto, una gestione aziendale che riguarda la gestione delle visite alla Villa, l'organizzazione di convegni ed eventi all'interno e negli spazi di pertinenza, nonché la manutenzione e altre attività accessorie.

L'impatto complessivo di tali attività ha portato ad un aumento del fatturato in misura meno che proporzionale rispetto all'incremento dei costi, con una conseguente contrazione del margine operativo. Tuttavia, nel corso del 2010, i ricavi legati alla gestione della Villa stessa sono quasi raddoppiati rispetto all'esercizio precedente, mentre i costi sono aumentati in misura più contenuta, generando di conseguenza un risultato positivo.

Da un'analisi dei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" è stato pari a € 1.341.697,00, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 30,24 %, attribuibile per gran parte alla posta "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e relativa agli introiti generati dalla locazione di Palazzo Torres Rossini in Venezia e dalla gestione di Villa Contarini.

I "Costi della produzione" sono complessivamente aumentati del 23,24%, raggiungendo la somma di € 1.300.541,00; in particolare, tale variazione va individuata nell'aumento dei "Costi per servizi" del 88,43% (valore a bilancio pari a € 540.922,00), dei "Costi per il personale" del 13,15% (valore a bilancio pari a € 316.840,00) e delle "Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" del 19,55% (valore a bilancio pari a € 67.431,00).

I "Costi per godimento di beni di terzi" e gli "Oneri diversi di gestione" sono diminuiti in modo significativo rispetto al 2009, rispettivamente del 58,35% (valore a bilancio di € 29.205,00) e del 36,39% (valore a bilancio di € 74.543,00).

La "Differenza tra Valore e Costi della produzione" registra un saldo positivo pari a € 41.156,00 (nell'esercizio precedente il saldo è stato pari a € -25.090,00).

La gestione finanziaria si chiude con un risultato positivo di € 3.905,00, imputabile interamente alla posta contabile "Altri proventi finanziari", seppur in diminuzione rispetto al 2009 del 77,65 %.

Le "Imposte dell'esercizio" sono risultate pari a € 31.903,00.

Per quanto concerne, invece, l'andamento patrimoniale e finanziario, si evidenzia che le "Immobilizzazioni" sono

complessivamente diminuite passando da € 7.898.719,00 a € 7.709.359,00 (-2,40%).

L' "Attivo circolante" pari a € 1.937.684,00, registra una variazione positiva del 17,17%, attribuibile, in particolare, all'incremento dei "Crediti" e delle "Rimanenze". I primi registrano un valore a bilancio di € 332.826,00, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 21,48% (valore bilancio 2009 pari ad € 273.966,00), mentre la seconda posta contabile evidenzia un importo di € 77.712,00, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 178,26%. Anche le "Disponibilità liquide" sono aumentate del 12,97% raggiungendo la somma di € 1.527.146,00.

I "Debiti", totalmente esigibili entro l'esercizio successivo, sono cresciuti rispetto al 2009 del 30,78%, raggiungendo il valore di € 309.770,00.

Il "Patrimonio netto" ha raggiunto la somma di € 9.315.041,00, rimanendo pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente (scostamento dello 0,14%).

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla documentazione allegata.

Ciò considerato, si propone di approvare il bilancio 2010 e la proposta dell'Amministratore Unico di riportare a nuovo l'intero utile d'esercizio pari a € 13.158,00.

Appare opportuno richiamare che la società ha formulato, nell'ambito della relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico, una speciale sezione sullo stato di attuazione/applicazione delle direttive secondo quanto previsto dalla Dgr n. 2951/2010 recante "Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché l'adeguamento degli assetti societari", che di seguito viene riportato:

A) Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi. La società ha sempre applicato le disposizioni di legge in vigore in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ai sensi del Codice degli appalti (D. Lgs. 163/2006).

Al 31 dicembre 2010 la società Immobiliare Marco Polo srl a socio unico non ha adottato il Regolamento volto a disciplinare le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'esecuzione in economia di lavori, nonché per le forniture di beni e di servizi, in applicazione del D. Lgs. 163/2006, ed in particolare dell'art. 125 (Lavori, servizi e forniture in economia), ma rispetta comunque le disposizioni poste in materia dalla legislazione regionale.

B) Direttive in materia di società strumentali (DL 223/2006 convertito in L 248/2006, art. 13).

La società ha sempre operato in linea con le norme poste in materia di riduzione dei costi degli apparati pubblici regionali e locali e a tutela della concorrenza come posto dal D.L. 223/2006, convertito in L. 248/2006.

C) Direttive in materia di personale dipendente.

C-I) Disposizioni a valere sul 2011.

C-II) Al 31 dicembre 2010 non è stato adottato il Regolamento per il reclutamento del proprio personale, che recepisca i principi stabiliti dal c. 3 dell'art. 35 del D. Lgs. 165/2001, e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità, nonché dei limiti previsti dal c. 1 dell'art. 46 del DL 112/2008.

D) Direttive in materia di comunicazione alla Regione.

La società Immobiliare Marco Polo srl a socio unico, che non ha partecipazioni in altre società, ha sempre comunicato all'amministrazione regionale l'ammontare del trattamento economico complessivo annuo lordo previsto per l'esercizio in corso, a favore di ciascun componente di nomina o designazione regionale dell'organo amministrativo della società e, ai sensi dell'art. 49 della Lr 5/2001 e art. 58 della Lr 39/2001, ha sempre trasmesso alla Regione del Veneto l'apposita relazione sul raggiungimento degli obiettivi indicati nei programmi aziendali dell'anno precedente, l'individuazione degli obiettivi prefissati per l'anno in corso, nonché, il prospetto sugli obiettivi di medio-lungo termine, a valere su di un periodo di 3-5 anni, utilizzando gli indicatori predisposti dall'Amministrazione regionale.

E) Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura (studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni.

Disposizioni aventi effetto a partire dal 2011.

F) Direttive in materia di compensi agli organi societari.

F-I) Nella società Immobiliare Marco Polo srl a socio unico è pienamente rispettato il tetto posto al compenso lordo annuale, onnicomprensivo, attribuito al Presidente e ai componenti del Consiglio di Amministrazione, che non può essere superiore per il Presidente al 70 per cento e per i componenti al 60 per cento delle indennità spettanti al Presidente della Regione del Veneto.

Lo Statuto societario non prevede indennità di risultato.

F-II) Disposizioni a valere sul 2011.

G) Direttive in materia di società indirette. La società Immobiliare Marco Polo srl a socio unico non controlla nessun'altra società.

I) Direttive in materia di adempimento a disposizioni normative cogenti nelle materie trattate.

La società Immobiliare Marco Polo srl a socio unico ha sempre applicato le disposizioni normative in vigore.

Con riferimento alle attivazioni delle direttive previste dalla Dgr 2951/2010 che si intendono attuare nel 2011, l'Amministratore unico della società ritiene corretto, sia dal punto di vista del rispetto della volontà del socio unico, sia dal punto di vista del doveroso rispetto delle scelte che il nuovo Amministratore Unico opererà in totale autonomia, rinviare alla successiva gestione ogni considerazione sulle attività ivi previste.

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla nomina del nuovo Amministratore Unico della società Immobiliare Marco Polo srl, si rammenta che la Giunta regionale, con deliberazione n. 3319 del 21.12.2010, ha nominato il Dott. Maurizio Moffa con un compenso annuo lordo pari a € 25.000,00, per il quale si propone in sede assembleare di ratificare tale nomina ed il relativo compenso per il triennio 2011/2013 fino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2013. Il socio, con l'occasione, ringrazia il Dott. Francesco Dotta per l'impegno profuso nel corso della sua gestione per lo sviluppo delle attività sociali.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avve-

nuta regolare istruttoria della pratica, in ordine anche con la compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto lo Statuto della Società Immobiliare Marco Polo srl;

Vista la nota del 24 marzo 2011, con la quale è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea della Società Immobiliare Marco Polo srl;

Vista la Dgr n. 3319/2010;

delibera

• in relazione al primo punto all'ordine del giorno, di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2010 e la proposta dell'Amministratore Unico della Società di portare a nuovo l'utile d'esercizio;

• per quanto concerne il secondo punto all'ordine del giorno, relativo alla nomina del nuovo Amministratore Unico della società Immobiliare Marco Polo srl, di ratificare la nomina del Dott. Maurizio Moffa e la determinazione del relativo compenso annuo lordo in € 25.000,00, giusta Dgr n. 3319 del 21.12.2010, per il triennio 2011/2013, ovvero fino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2013;

• di incaricare l'Assessore Roberto Ciambetti, o, in caso di sua assenza o impedimento, il Dott. Simone Griggio, con procura speciale del Presidente della Giunta regionale, di rappresentare la Regione del Veneto in sede di partecipazione all'Assemblea della Società Immobiliare Marco Polo srl del 19/04/2011, secondo quanto indicato nel presente provvedimento;

• di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 470 del 19 aprile 2011

Assemblea ordinaria dei soci di Veneto Sviluppo Spa del 26 aprile 2011 alle ore 14.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Partecipazione all'assemblea dei soci della Veneto Sviluppo Spa, convocata per il giorno 26 aprile 2011 alle ore 14.00 e avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 e la nomina di un Consigliere di Amministrazione.

L'Assessore Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

Con nota n. 2604/11 del 30 marzo 2011 della società Veneto Sviluppo Spa, partecipata al 51% dalla Regione del Veneto, è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci per il giorno 26 aprile 2011 alle ore 14.00, presso la sede della Regione del Veneto - Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, a Venezia, in sala Pedenin, in prima convocazione, ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 28 aprile 2011, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Nomina di un Consigliere di Amministrazione.

In relazione al secondo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società, composta di bilancio al 31 dicembre 2010 e relativa nota integrativa, relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione (Allegato A), si evince che Veneto Sviluppo Spa ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di € 4.988.743,00, registrando un netto miglioramento delle prestazioni economiche aziendali rispetto all'esercizio precedente, quando la perdita era stata pari a € 2.372.744,00.

Come noto, l'attività di Veneto Sviluppo Spa si articola nei seguenti tre settori principali, la gestione dei fondi di agevolazione destinati dalla Regione del Veneto alle PMI, il rilascio di garanzie agevolate a valere su Fondi Rischi Regionali, l'assunzione e la gestione di partecipazioni e la gestione di strumenti per interventi sul capitale di rischio delle PMI.

A livello operativo, al 31 dicembre 2010, la Società gestiva n. 19 "Fondi di rotazione attivi" e n. 9 "Fondi non più operativi" ed in fase di chiusura, per un ammontare complessivo di circa 571,5 milioni di euro in termini di massa amministrata; dei suddetti fondi di rotazione attivi, n. 12 riguardano la concessione di finanziamenti agevolati, n. 4 interventi misti (finanziamento agevolato e contributo in conto capitale), n. 1 l'erogazione di contributi, n. 1 a titolo di garanzia e n. 1 riveste natura di fondo di rischio per l'erogazione di garanzie agevolate.

Con riferimento ai contributi a fondo perduto, Veneto Sviluppo Spa, al 31/12/2010, gestiva materialmente risorse per un importo complessivo superiore ai 109 milioni di euro, in parte in gestione finanziaria diretta.

Nel comparto dell'emissione di garanzie, la Società ha da tempo cessato l'attività di rilascio di garanzie dirette a proprio rischio, orientandosi verso un'attività di gestione di fondi pubblici di garanzia e controgaranzia attivando forme di agevolazione finanziaria a favore delle imprese attraverso il coinvolgimento diretto di una pluralità di soggetti: Banche finanziatrici, Consorzi di Garanzia e Pubblica Amministrazione. Al 31/12/2010, il portafoglio residuo delle garanzie dirette è rappresentato esclusivamente dalle residue posizioni in contenzioso.

Inoltre, considerate le delicate condizioni economiche del sistema produttivo veneto, determinate dalla crisi che ha condotto le piccole e medie imprese ad attuare profonde ristrutturazioni organizzative, la Regione Veneto ha ritenuto necessario potenziare l'offerta del sistema regionale in tema di garanzie, facilitando l'accesso al credito, attraverso l'istituzione presso la Veneto Sviluppo Spa di un Fondo di garanzia (Dgr n. 3283 del 21/12/2010).

Ancora, nel corso dell'esercizio la Società ha attivato, in breve tempo, il Fondo Straordinario per la realizzazione di interventi finanziari di supporto in favore delle PMI colpite dai fenomeni alluvionali del periodo 31/10/2010 - 02/11/2010.

Nell'ambito delle partecipazioni societarie, la Finanziaria regionale al 31/12/2010 detiene n. 24 partecipazioni (di cui n. 20 "dirette", n. 1 "retex" attualmente coinvolta in una procedura di liquidazione, n. 1 acquisita nell'ambito dello strumento

del Fondo di Capitale di Rischio e n. 2 "indirette" su mandato della Regione Veneto) per un ammontare complessivo di € 49.794.409,00.

Da un'analisi dei prospetti di bilancio si evidenzia che gli "Interessi attivi e proventi assimilati" sono cresciuti del 28,24% raggiungendo la somma di € 2.301.281,00, così come le "Commissioni attive" sono passate da € 2.831.828,00 ad € 3.245.979,00 (variazione del 14,62%).

Il "Margine di intermediazione", determinato dalla sommatoria degli "Interessi attivi", delle "Commissioni nette" e dei "Proventi delle attività finanziarie", ha raggiunto l'importo di € 12.330.062,00, con un incremento del 86,01% rispetto al 2009; tale variazione va individuata, in modo esclusivo, nella posta contabile "Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie" del valore di € 5.229.444,00 (€ 55.747,00 a bilancio 2009).

Per quanto concerne, invece, le voci di costo, appare opportuno rilevare che le "Spese amministrative" sono aumentate del 2,46% (valore a bilancio pari a € - 3.740.207,00), così come le "Rettifiche/riprese di valore netto su attività immateriali" sono più che raddoppiate, raggiungendo la somma di € -37.119,00.

Inoltre, sono diminuiti gli "Altri proventi e oneri di gestione" le cui somme registrate a bilancio sono passate da € 278.802,00 a € 83.052,00 (-70,21%); il "Risultato della gestione operativa" conseguito risulta essere positivo e pari a € 6.154.797,00. Le "Imposte dell'esercizio" sono state di € 1.166.054,00.

Per quanto concerne, invece, l'andamento patrimoniale-finanziario della Veneto Sviluppo Spa, si evince un decremento delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" del 15,58 %, con un importo pari a € 39.183.180,00, delle "Attività fiscali" del 60,40 % (valore a bilancio pari ad € 365.260,00) e delle "Altre attività" del 27,55 % (valore a bilancio pari ad € 4.206.069,00).

Ancora, i "Crediti" ammontano a € 166.088.938,00 e sono complessivamente aumentati del 30,21 % rispetto all'esercizio precedente; tale variazione è da ricondurre all'incremento dei "Crediti verso banche" per effetto dei "Titoli di debito", in riferimento a tre certificati di deposito bancari, e dei "Crediti verso clientela" passati da € 2.907.531,00 ad € 5.791.348,00.

In relazione alle poste del passivo dello stato patrimoniale, i "Debiti", stazionari rispetto al 2009, ammontano a € 50.000.000,00, e sono relativi ad un prestito erogato dalla Banca Europea degli Investimenti.

Per quanto riguarda la composizione del "Patrimonio Netto" (valore a bilancio di € 135.274.279,00) si evidenzia un valore costante del "Capitale sociale" di € 112.407.840,00 e un decremento del valore delle "Riserve" del 14,28 %, il cui importo è passato da € 16.619.099,00 a € 14.246.355,00.

Infine, in data 4 giugno 2009 il Consiglio di Amministrazione della Veneto Sviluppo Spa ha deliberato di costituire un patrimonio destinato in via esclusiva, ex articoli 2447-bis lettera a) e seguenti del Codice civile, ad assumere partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di piccole e medie imprese nel territorio della Regione Veneto, fino al 31 dicembre 2019. Nell'esercizio 2010, la Società in relazione allo specifico affare ha perseguito un risultato economico positivo più che raddoppiato rispetto al 2009, pari ad € 104.512,00.

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto sociale, di destinare l'utile d'esercizio per il 5% a riserva legale (valore di € 244.211,53), fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria (valore di € 976.846,12).

Il medesimo organo, propone, altresì, di distribuire un dividendo di € 562.039,20, pari ad € 0,05 per azione, e di destinare la residua quota di € 3.101.133,75 alla riserva utili a nuovo in funzione di un'adeguata patrimonializzazione correlata ad un incremento delle masse gestite.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione propone che l'utile d'esercizio di competenza del Patrimonio Destinato della Società pari ad € 104.512,08 venga destinato alla "Riserva utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo".

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla documentazione allegata.

In considerazione di quanto su esposto, si propone di approvare il bilancio dell'esercizio 2010 della Veneto Sviluppo Spa, e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione della Società di destinare l'utile d'esercizio, pari ad € 4.884.230,60, per il 5% a riserva legale (valore di € 244.211,53), fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria (valore di € 976.846,12) e di destinare l'utile d'esercizio di competenza del Patrimonio Destinato della Società pari ad € 104.512,08 alla "Riserva utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo".

Infine, si propone, altresì, di approvare la proposta del medesimo organo, di distribuire un dividendo di € 562.039,20, pari ad € 0,05 per azione, e di destinare la residua quota di € 3.101.133,75 alla riserva utili a nuovo in funzione di un'adeguata patrimonializzazione correlata ad un incremento delle masse gestite.

In merito al terzo punto all'ordine del giorno, si rappresenta che il consigliere, espresso dal socio Unicredit, dott. Federico Brandi ha dato le dimissioni e che in data 13 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il dott. Claudio Antonio Rigo. Pertanto l'assemblea è chiamata ai sensi dell'art. 2386 c.c. a nominare un nuovo consigliere.

Si propone di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di prendere atto della proposta di nomina formulata dai Soci di Categoria "B", secondo quanto previsto dall'art. 20 dello Statuto societario.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine anche con la compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 e successive modificazioni;

Visto lo Statuto della Veneto Sviluppo Spa;

Vista la nota della società Veneto Sviluppo Spa n. 2604/11 del 30 marzo 2011;

Visto il bilancio societario al 31/12/2010 (Allegato A);

delibera

1. in relazione al secondo punto all'ordine del giorno, di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2010 e la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione della Società,

come segue:
- di destinare l'utile d'esercizio, pari ad € 4.884.230,60, per il 5% a riserva legale (valore di € 244.211,53), fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria (valore di € 976.846,12),
- di destinare l'utile d'esercizio di competenza del Patrimonio Destinato della Società pari ad € 104.512,08 alla "Riserva utili del Patrimonio Destinato 4 giugno 2009 portati a nuovo",
- di distribuire un dividendo di € 562.039,20, pari ad € 0,05 per azione,
- di destinare la residua quota di € 3.101.133,75 alla riserva utili a nuovo in funzione di un'adeguata patrimonializzazione correlata ad un incremento delle masse gestite;

2. per quanto concerne il terzo punto all'ordine del giorno, relativo alla nomina di un consigliere di amministrazione, di prendere atto della proposta di nomina formulata dai Soci di Categoria "B";

3. di incaricare l'Assessore Roberto Ciambetti, o, in caso di sua assenza o impedimento, il Dott. Tiziano Baggio, con procura speciale del Presidente della Giunta regionale, di rappresentare la Regione del Veneto in sede di partecipazione all'Assemblea ordinaria della società Veneto Sviluppo Spa, secondo quanto indicato nel presente provvedimento.

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 513 del 19 aprile 2011

Assemblea della società Rocca di Monselice srl del 29 aprile 2011 alle ore 11.00.
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea della società Rocca di Monselice srl del 29 aprile 2011 e avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2010.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Con la Legge regionale 22 maggio 1981, n. 25, la Regione del Veneto ha acquisito i beni immobili e mobili di proprietà della "Fondazione Cini" siti sulla Rocca di Monselice.

Detti beni, con l'entrata in vigore della Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 43, sono stati affidati in gestione alla società "Rocca di Monselice srl", il cui capitale sociale è pari a euro 45.900,00 e di cui sono soci, in parti uguali, la Regione del Veneto, la Provincia di Padova e il Comune di Monselice.

Con nota del 13/4/2011 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea dei Soci della Rocca di Monselice srl per il giorno 29 aprile 2011 alle ore 11.00, presso la sede della società in Via del Santuario n. 11, in Monselice, per discutere ed eventualmente deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1) bilancio per l'esercizio sociale chiuso al 31/12/2010 e relativa nota integrativa;
2) delibere inerenti e conseguenti;
3) varie ed eventuali.

In merito al primo e al secondo punto all'ordine del giorno, si rappresenta che la Società ha redatto il bilancio al 31/12/2010 in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435 bis c.c., che si compone di stato patrimoniale, conto economico e relativa nota integrativa (Allegato A), mentre non è stata predisposta una relazione sulla gestione, come ammesso dal sesto comma dell'articolo succitato.

Da un'analisi dei prospetti di bilancio si evince che Rocca di Monselice srl ha chiuso l'esercizio con un utile di € 2.319,66, registrando un miglioramento rispetto all'esercizio precedente, quando il risultato economico è stato pari ad € 585,00.

Il "Valore della produzione" ha raggiunto nell'anno 2010 la somma di € 282.141,00, in crescita rispetto al 2009 del 1,33 %; tale variazione positiva va individuata principalmente nell'aumento della posta contabile "Altri ricavi e proventi", passata da € 168.120,00 ad € 174.304,00, e costituita da contributi in conto esercizio e ricavi diversi. I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono, invece, diminuiti del 2,25 % (con un valore a bilancio di € 107.837,00), per lo più a seguito dell'azzeramento dei ricavi da sponsorizzazioni, che nel 2009 erano invece stati pari a € 13.889,00.

I "Costi della Produzione" sono stati complessivamente contenuti rispetto al 2009 del 6,45 %, registrando l'ammontare di € 272.204,00; in particolare, si evidenziano "Costi per servizi" per € 107.555,00 (variazione del -20,49 %), "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" per € 2.434,00 (variazione del -80,27 %) e "Oneri diversi di gestione" per € 14.222,00 (variazione del -6,53 %). I "Costi del personale" e gli "Ammortamenti e svalutazioni" sono, invece, aumentati rispettivamente del 5,01 % (valore a bilancio pari ad € 127.400,00) e del 31,56 % (valore a bilancio pari ad € 18.162,00).

La differenza tra "Valore e costi della produzione" registra un saldo positivo di € 9.937,00, in miglioramento rispetto al precedente esercizio che registrava un valore di € - 12.543,00.

Per quanto concerne la gestione straordinaria si segnala una netta riduzione dei proventi passati da € 21.678,00 ad € 1,00.

Passando, invece, all'analisi delle voci dello Stato patrimoniale, si riscontra un incremento delle "Immobilizzazioni" del 47,54 %, con un valore a bilancio di € 81.973,00, per lo più determinato dall'aumento delle "Immobilizzazioni Immateriali", il cui importo è passato da € 37.171,00 a € 62.694,00 (+68,66 % rispetto al 2009). Gli interventi che hanno contribuito a raggiungere il risultato suddetto sono relativi all'aggiornamento del sito internet per € 3.850,00 e ai lavori realizzati presso "Villa Duodo" per € 36.706,00, consistenti nell'acquisto di tendaggi e nell'adeguamento degli impianti della stessa.

L' "Attivo Circolante" evidenzia una crescita del 20,54 %, raggiungendo l'importo complessivo di € 192.227,00; in particolare, sono fortemente aumentate le "Disponibilità liquide", passate da € 44.281,00 ad € 148.712,00, mentre i "Crediti" sono diminuiti del 68,17 % rispetto al 2009, per un importo a

bilancio di € 32.329,00.

I "Debiti", totalmente esigibili entro l'esercizio successivo, hanno subito un incremento del 34,15 %, raggiungendo la somma di € 119.264,00.

In merito alle attività svolte nel corso del 2010 dalla società Rocca di Monselice srl, si rappresenta che, per quanto riguarda il Museo Carlo Scarpa, sono state effettuate ulteriori acquisizioni di oggetti (nello specifico un vaso in vetro, una vetrata e un'asta in metallo) che arricchiscono la collezione del piccolo museo, per un totale di € 33.200,00.

In merito a "Villa Duodo" si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati già eseguiti interventi di somma urgenza per il ripristino degli scarichi fognari della Villa, per un totale di € 60.285,56; la Regione Veneto, per tali lavori, ha erogato nell'esercizio un finanziamento di € 105.300,00.

Inoltre, la Società ha dovuto anticipare alcuni interventi urgenti sulle Terrazze del Castello, gravemente danneggiate, per un totale di € 38.635,83; l'importo del finanziamento erogato dalla Regione Veneto per i lavori sulle Terrazze del Castello è stato pari ad € 57.607,83.

Infine, per quanto concerne i lavori di manutenzione ordinaria, nel 2010 la Società ha provveduto a riparare l'impianto di riscaldamento e l'impianto elettrico della biblioteca del Castello, nonché a ripristinare alcune parti dei giardini.

In considerazione di quanto su esposto e di quanto illustrato nella documentazione allegata, a cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio, si propone di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2010 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile d'esercizio, pari ad € 2.319,66, interamente alla riserva straordinaria.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine anche con la compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 43 e successive modifiche;

Vista la nota del 13/04/2011 della società con la quale è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea dei Soci della "Rocca di Monselice srl";

Visto il bilancio al 31/12/2010 e la nota integrativa che si allegano (Allegato A);

delibera

- di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile d'esercizio, pari ad € 2.319,66, interamente alla riserva straordinaria;

- di incaricare il dott. Massimo Picciolato, o, in caso di sua assenza o impedimento, il dott. Simone Griggio, con procura speciale del Presidente della Giunta regionale, di rappresentare la Regione del Veneto, in sede di partecipazione all'assemblea dei Soci della Rocca di Monselice srl, secondo quanto indicato nel presente provvedimento;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 514 del 19 aprile 2011

Assemblea ordinaria degli azionisti della società Veneto Strade Spa del 29 aprile 2011 alle ore 10.30.
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Partecipazione all'assemblea degli azionisti della società Veneto Strade Spa del 29 aprile 2011 e avente all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 e il rinnovo dell'incarico di controllo contabile.

L'Assessore Roberto Ciambetti, di concerto con l'Assessore Renato Chisso, riferisce quanto segue.

Con nota n. 12582/11 del 1 aprile 2011 è stata comunicata la convocazione dell'Assemblea ordinaria della società Veneto Strade Spa, partecipata dalla Regione del Veneto per il 30% del capitale sociale, che si terrà presso la sede della società in Mestre (VE) - Via C. Baseggio n. 5, il giorno 29 aprile 2011, alle ore 10.30, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 30 aprile 2011, stesso luogo, alle ore 20.00, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Presentazione del Bilancio chiuso al 31.12.2010; Relazione del Consiglio di Amministrazione e Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Rinnovo, su proposta del Collegio Sindacale ex art. 19 del D.lgs n. 39/2010, dell'incarico di controllo contabile ai sensi dell'art. 30 dello Statuto;
3. Varie ed eventuali.

In relazione al primo punto all'ordine del giorno, dalla documentazione trasmessa dalla Società, composta dal bilancio al 31.12.2010 e relativa nota integrativa, relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione (Allegato A), si evince che Veneto Strade Spa ha chiuso l'esercizio con un "Utile" di € 48.070,00, registrando un significativo miglioramento del 40,94 % rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato economico consegue ad una intensa attività concretizzatasi in numerosi interventi di manutenzione stradale ordinaria e straordinaria, in parte ultimati, ed in parte ancora in corso al 31/12/2010. Nell'anno appena concluso è proseguita la realizzazione di nuove opere stradali facenti parte dei c.d. "beni gratuitamente devolvibili" della Società; Veneto Strade Spa, inoltre, ha beneficiato di proventi derivanti dall'attività concessoria sulla rete stradale di competenza, di contributi provenienti dagli Enti locali finalizzati al sostenimento delle spese correnti e di contributi in conto impianti dalla Regione

del Veneto per la realizzazione delle nuove opere stradali o per il miglioramento di quelle esistenti.

Da un'analisi dei prospetti di bilancio si evidenzia che il "Valore della produzione" ha subito una lieve flessione dello 0,42 % rispetto all'esercizio precedente, facendo registrare la somma di € 60.807.869,00; tale variazione va individuata, principalmente, nel decremento della posta contabile "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" del 31,63 %, passata da € 3.774.024,00 ad € 2.580.473,00. Nello specifico, si sono fortemente ridotti i proventi derivanti dai "Canoni d'accesso", dai "Canoni impianti carburante" e dalle "Altre concessioni".

Per quanto concerne la voce "Altri ricavi e proventi", si evidenzia una riduzione dei contributi in conto esercizio del 1,54 % (valore a bilancio pari ad € 48.845.508,00), ma una consistente crescita dei contributi in c/impianti del 31,69 % (valore a bilancio pari ad € 5.871.651,00); questi ultimi, in particolare, compendiano le quote dei contributi erogati dalla Regione Veneto a fronte dei lavori eseguiti dalla Società per la realizzazione degli interventi del Piano Triennale, concretizzatisi in nuove opere materiali in concessione.

I "Costi della produzione" sono stati complessivamente contenuti rispetto al 2009 del 2,87 %, raggiungendo l'importo di € 58.893.121,00; nello specifico, sono diminuiti i "Costi per servizi" del 7,65 % (valore a bilancio pari ad € 31.048.526,00), i "Costi per godimento di beni di terzi" del 25,80 % (valore a bilancio pari ad € 492.708,00) e le "Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" del 70,04 % (valore a bilancio pari ad € 36.330,00).

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", invece, sono cresciuti del 15,17 %, registrando la somma di € 2.481.886,00, così come gli "Ammortamenti e svalutazioni" aumentati del 10,10%, per un valore a bilancio di € 7.879.635,00; le "Spese per il personale" sono rimaste pressoché invariate rispetto all'esercizio precedente (variazione dello 0,23%, valore a bilancio di € 16.513.429,00).

La differenza tra "Valore e costi della produzione" registra un saldo positivo di € 1.914.748,00, in crescita rispetto al precedente esercizio che registrava un valore di € 431.840,00.

In merito alla gestione finanziaria, si segnala un saldo negativo di € 1.575.499,00, determinato da un incremento degli "Interessi ed oneri finanziari" (+ 95,48 % rispetto al 2009), con un valore a bilancio di € -1.639.790,00, che incide pesantemente sul risultato economico finale. La gestione straordinaria, invece, esprime un risultato positivo di € 53.812,00, seppur in netta diminuzione rispetto all'esercizio precedente, quando il risultato era stato pari ad € 698.941,00; nel dettaglio, tale flessione, è generata esclusivamente dalle "Sopravvenienze attive relative a contributi in c/impianti ricevuti dalla Regione Veneto per la realizzazione degli interventi del Piano Triennale sulla rete viaria".

L' "Utile ante imposte" risulta pari a € 393.061,00 e le "Imposte dell'esercizio" incidono per € - 344.991,00.

Passando alla trattazione delle voci dello Stato Patrimoniale, si segnala che l' "Attivo circolante" evidenzia un decremento del 16,69 % rispetto al 2009, per lo più derivante dalla flessione dei "Crediti" del 20,28 % (valore a bilancio pari ad € 69.607.602,00).

Le "Disponibilità liquide", tuttavia, registrano una crescita del 53,28 % raggiungendo la somma di € 5.112.967,00; inoltre, si segnala che sono in giacenza presso la Tesoreria provinciale dello Stato € 2.966.443,00, con vincolo di temporanea indisponibilità, relativi agli espropri eseguiti e per i quali sono in corso dei contenziosi con i proprietari espropriati. Anche le "Rimanenze" sono aumentate in misura consistente, passando da € 78.311,00 ad € 870.745,00.

Per quanto concerne la parte del passivo dello stato patrimoniale, si segnala un decremento dei "Debiti" del 10,74%, il cui ammontare passa da € 142.167.254,00 ad € 126.894.470,00; tale variazione va attribuita principalmente alla flessione dei "Debiti verso fornitori" con un valore totale a bilancio di € 30.183.828,00 (-43,79 % rispetto al 2009) e relativi interamente ad operazioni di natura commerciale, con scadenza residua inferiore ai 12 mesi. I "Debiti verso banche" pari ad € 83.225.785,00 sono, invece, rappresentati per € 5.459.193,00 dal mutuo che la Società ha stipulato per l'acquisto dell'immobile di via Baseggio a Mestre, adibito a sede legale ed operativa, e per € 77.765.730,00 da debiti per anticipi su fatture.

Infine, si evidenzia che il "Patrimonio netto", pari ad € 6.666.941,00, è rimasto pressoché invariato rispetto al precedente esercizio.

Per quanto concerne le attività svolte dalla Società nel corso dell'anno appena concluso, si segnala che sono proseguiti i lavori di manutenzione e di vigilanza della rete viaria in concessione di interesse regionale e provinciale, che al 31 dicembre 2010 ammonta a circa 1.959 Km; le risorse economiche assegnate a tali interventi hanno subìto un incremento di oltre il 4 % rispetto all'esercizio precedente, per un totale di circa 31,1 milioni di euro di costi sostenuti.

Con riferimento alla realizzazione di nuove infrastrutture, individuate anche dal Piano Triennale regionale 2006-2008 e dal Piano Triennale 2009-2011, approvato quest'ultimo dal Consiglio regionale nel marzo 2009, si è proseguito, in particolare, con le opere complementari al Passante di Mestre e all'autostrada A28, per le quali la Società ha appaltato, al 20 marzo 2011, interventi per oltre 872 milioni di euro, di cui ben 500 milioni di euro solamente nell'ultimo quadriennio.

Il Consiglio di Amministrazione propone di deliberare l'accantonamento dell'utile d'esercizio, pari ad € 48.070,00, a riserva legale per € 2.404,00 e a riserva straordinaria per € 45.666,00.

Per ogni ulteriore dettaglio, si rinvia alla documentazione allegata.

In considerazione di quanto sopra esposto, si propone di approvare il bilancio al 31.12.2010 e la proposta dell'organo amministrativo della Società relativa alla destinazione dell'utile.

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno si rappresenta che l'art. 13 del D.lgs n. 39/2010 prevede che l'assemblea conferisca, su proposta motivata dell'organo di controllo, l'incarico di revisione legale dei conti e ne determini il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.

Il Collegio Sindacale propone, secondo quanto motivato nella proposta allegata (Allegato B), di conferire l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2011-2012-2013 al Revisore dott. Carlo Pesce che ha dichiarato di assumere tale incarico per un corrispettivo di € 40.000,00 lordi annui.

Considerate le motivazioni rappresentate dal Collegio Sindacale nel succitato allegato, si propone di conferire l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2011-2012-2013 al Revisore dott. Carlo Pesce per un corrispettivo annuo lordo di € 40.000,00,

che rimarrà invariato per tutta la durata dell'incarico.

Tutto ciò premesso, il relatore sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine anche con la compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Legge regionale n. 29/2001;

Visto lo Statuto della Società Veneto Strade Spa;

Vista la nota di convocazione n. 12582 del 1 aprile 2011 di Veneto Strade Spa;

Visto il bilancio della società al 31/12/2010 e la relativa nota integrativa, le relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della società di revisione (Allegato A);

Vista la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n. 39/2010, formulata in data 14/4/2011 dal Collegio Sindacale (Allegato B);

delibera

• in merito al punto 1) all'ordine del giorno, di approvare il bilancio al 31.12.2010 di Veneto Strade Spa e la proposta dell'organo amministrativo della società di accantonare l'utile d'esercizio pari ad € 48.070,00, nel seguente modo:

- a riserva legale per € 2.404,00,
- a riserva straordinaria per € 45.666,00;

• in merito al punto 2) all'ordine del giorno, considerata la proposta motivata del Collegio Sindacale, di conferire l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2011-2012-2013 al Revisore dott. Carlo Pesce per un corrispettivo annuo lordo di € 40.000,00, che rimarrà invariato per tutta la durata dell'incarico;

• di incaricare l'Assessore Roberto Ciambetti o, in caso di sua assenza o impedimento, l'Ing. Stefano Angelini, con procura speciale del Presidente della Giunta regionale, di rappresentare la Regione del Veneto, in sede di partecipazione all'assemblea ordinaria dei Soci della Veneto Strade Spa, secondo quanto indicato nel presente provvedimento;

• di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato *(omissis)*

L'allegato è consultabile online
http://bur.regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 516 del 29 aprile 2011

Progetto di intervento per la salvaguardia ambientale in relazione alla situazione dello stabilimento di Vinyls Italia Spa in A.S. (Amministrazione Straordinaria) a Porto Marghera - Lavori socialmente utili di cui al D.lgs n. 468 del 1° dicembre 1997.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

il provvedimento propone che la Regione del Veneto si attivi, concordemente con le altre Istituzioni del territorio veneziano, perché venga predisposto e presentato un progetto di lavoro di pubblica utilità che impieghi lavoratori percettori di trattamenti previdenziali e in possesso delle professionalità necessarie per procedere alla manutenzione degli impianti in Porto Marghera di Vinyls Italia srl in A.S., salvaguardando così l'ambiente e la salute pubblica da ogni possibile rischio.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. di incaricare il dirigente della Direzione Lavoro di porre in atto gli atti necessari per la predisposizione e presentazione, in accordo con le Istituzioni territoriali interessate (Provincia di Venezia, Comune di Venezia e Prefettura di Venezia), di un progetto di lavoro di pubblica utilità che impieghi lavoratori attualmente titolari di trattamenti previdenziali e in possesso delle professionalità necessarie per procedere alla manutenzione degli impianti in Porto Marghera di Vinyls Italia srl in A.S., salvaguardando così l'ambiente e la salute pubblica da ogni possibile rischio.
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 517 del 29 aprile 2011

Determinazione delle risultanze contabili del bilancio consolidato del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si prende atto delle risultanze contabili del bilancio consolidato del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010.

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

In materia di spesa sanitaria, tra gli obblighi posti in capo alla Regione per l'accesso pieno alle risorse finanziarie del SSN stabiliti dall'Intesa Stato Regioni 23 marzo 2005 e dai successivi Patto per la Salute del 28 settembre 2006 e Patto per la Salute del 3 dicembre 2009, vi è quello di garantire, in sede di programmazione regionale, l'equilibrio economico-finanziario del SSR nel suo complesso, sia in sede di preventivo annuale che di conto consuntivo, attraverso forme di monitoraggio trimestrale della coerenza degli andamenti e l'adozione di politiche di riconduzione in equilibrio della gestione.

I documenti previsionali redatti dalle aziende sanitarie della Regione del Veneto per l'esercizio 2010 (bilancio economico preventivo 2010 e prima rendicontazione trimestrale 2010) evidenziavano uno sbilancio complessivo di servizio sanitario

regionale, da aggredire prontamente mediante interventi correttivi e strategie rigorose di governo della spesa sanitaria.

Per fronteggiare tale squilibrio, con provvedimento di Giunta n. 1558 del 8 giugno 2010 avente ad oggetto: "Servizio Sanitario regionale Veneto - Anno 2010. Azioni di riequilibrio economico in applicazione del "Patto per la Salute" del 28 settembre 2006" sono stati individuati, in attuazione della normativa sulla decadenza automatica dei direttori generali nell'ipotesi di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico di cui all'articolo 52, comma 4, lettera d) della legge 27 dicembre 2002, n. 289, i limiti massimi di costo per i Direttori Generali per l'esercizio 2010, compatibili con il complesso di risorse a disposizione.

A seguito dei dati di bilancio d'esercizio trasmessi, attraverso l'applicativo regionale appositamente predisposto, dalle singole aziende sanitarie del Veneto, in data 27 aprile 2011, alle strutture regionali competenti e, allo stesso tempo, al Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) dei Ministeri della Salute e delle Finanze, è stato determinato il consolidato regionale dei conti economici consuntivi, come da prospetto Allegato A.

Tale consolidato è stato elaborato partendo dai risultati d'esercizio delle singole aziende sanitarie, così come esposti nel rispetto dei principi contabili e delle direttive impartite con circolare n. 134439/F.900.05.2 del 18 marzo 2011 avente ad oggetto: "Redazione bilancio d'esercizio 2010", aggiungendo le coperture attualmente verificate ed apportando le ulteriori rettifiche necessarie per il rispetto dei criteri contabili adottati dal "Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti" di cui all'articolo 12 dell'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005.

Sulla scorta di tali regole che non prevedono per l'esercizio corrente il riconoscimento tra i costi degli oneri di natura non monetaria legati agli ammortamenti, il consolidato regionale dei conti economici delle aziende sanitarie del Veneto per l'anno 2010 redatto sulla base dei bilanci d'esercizio 2010 evidenzia un avanzo finanziario di euro 12.521.448,00= (al netto degli ammortamenti sterilizzati e non sterilizzati).

Invero a seguito dell'Accordo intercorso nella riunione congiunta del 24 marzo 2011 tra "Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali", "Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza" e Regioni a partire dall'esercizio 2011, in concomitanza con l'avvio del processo di armonizzazione dei procedimenti contabili, si dovrà provvedere alla copertura finanziaria degli ammortamenti non sterilizzati mentre la copertura finanziaria degli ammortamenti non sterilizzati pregressi 2001-2010 dovrà essere garantita, a partire dall'anno 2013, nell'arco temporale di venticinque anni.

Ciò premesso, si ritiene di prendere atto di tali risultanze contabili consolidate del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 32, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto l'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005;

Visto il Patto per la Salute del 28 settembre 2006;

Visto il Patto per la Salute del 3 dicembre 2009;

Visto l'articolo 1, comma 174 della legge 311/2004;

Visti i Bilanci d'Esercizio 2010 delle aziende sanitarie del Veneto;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, il bilancio d'esercizio consolidato del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2010 che presenta un avanzo finanziario di euro 12.521.448,00=, come da Allegato A (al netto degli ammortamenti sterilizzati e non sterilizzati);
2. di conferire mandato al Presidente della Regione affinché verifichi il rispetto, da parte dei Direttori Generali delle aziende sanitarie del Veneto, dei limiti di costo per l'esercizio 2010, assegnati con provvedimento di Giunta n. 1558/2010 e adotti i provvedimenti conseguenti;
3. di prendere atto dell'Accordo intercorso nella riunione congiunta del 24 marzo 2011 tra "Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali", "Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza" e Regioni che regolamenta il trattamento contabile degli ammortamenti non sterilizzati;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

(segue allegato)

Consolidato regionale dei conti consuntivi delle aziende sanitarie (27 aprile 2011)	-431.727.791,46	
Delta poste R	1.160.800,11	
Risultato d'esercizio		**-430.566.991,35**
Ulteriori risorse FSN	140.269.425,81	
Ulteriori risorse regionali	57.652.287,93	
Addizionale irpef regionale	0,00	
		197.921.713,74
Perdita d'esercizio		**-232.645.277,61**
Maggiori coperture accertate tavolo tecnico verifica adempimenti		
Risorse capitolo 100058 ex legge regionale n. 2/2002	7.065.000,00	
Risorse regionali ex ospedali psichiatrici	1.520.000,00	
		8.585.000,00
Disavanzo finanziario		**-224.060.277,61**
Poste rettificative tavolo tecnico verifica adempimenti		
- di cui ammortamenti totali (sterilizzati e non sterilizzati)	251.836.480,26	
- di cui costi capitalizzati (rettifica di ammortamenti da sterilizzare)	21.034.405,83	
- di cui differenza saldo mobilità extraregionale	860.699,28	
- di cui perdite su crediti ed altro	2.575.256,02	
- di cui variazione conto oneri per ferie maturate e non godute	2.343.695,88	
		236.581.725,61
Disavanzo/Avanzo secondo le regole Tavolo Adempimenti		**12.521.448,00**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 518 del 29 aprile 2011

Ente Autonomo per le Fiere di Verona. Assemblea dei Soci n. 1/2011. Provvedimenti.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

La Regione del Veneto è socio dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona. In occasione delle convocazioni dell' Assemblea dei Soci, la Giunta regionale designa il rappresentante della Regione delegato ad intervenire alla singola Assemblea.

L'Assessore Marialuisa Coppola riferisce quanto segue.

Il Presidente dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona (Veronafiere) con sede in Verona, Viale del Lavoro 8, ha convocato l'Assemblea di Soci dell'Ente per il giorno sabato 30 aprile 2011 alle ore 8.00 in prima convocazione e, in seconda convocazione, per lunedì 2 maggio 2011 alle ore 16.00, presso la sede sociale, col seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Nomina in C.d.A. di nuovo consigliere in sostituzione del consigliere Raffaele Bonizzato; determinazioni dell'Assemblea;
3. Approvazione nota di variazione n. 3/2010 (finale) al bilancio di previsione dell'esercizio 2010; determinazioni dell'Assemblea;
4. Approvazione progetto di bilancio consuntivo al 31.12.2010 e presa visione bilancio consolidato al 31.12.2010; determinazioni dell'Assemblea;
5. Varie ed eventuali.

Parte Straordinaria

6. Adozione nuovo Statuto dell'Ente Autonomo Fiere di Verona; determinazioni dell'Assemblea (alla presenza del Notaio incaricato);

In proposito si ritiene di dover designare un rappresentante regionale al fine di intervenire all'Assemblea del citato Ente, in quanto partecipato dalla Regione Veneto in qualità di Socio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento:

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

delibera

1) Di dare mandato all'Assessore Marialuisa Coppola e, in caso di sua assenza o impedimento, al Cav. Vittorio Panciera di rappresentare la Regione del Veneto con procura speciale del Presidente della Giunta regionale all'Assemblea dei Soci dell'Ente Autonomo per le Fiere di Verona (Veronafiere) con sede in Verona, Viale del Lavoro 8, che si terrà in prima convocazione il giorno sabato 30 aprile 2011 alle ore 8.00 e in seconda convocazione il giorno lunedì 2 maggio 2011 ore 16.00, presso la sede sociale, sia per la parte ordinaria che per la parte straordinaria;

2) Il rappresentante designato al punto precedente è incaricato di relazionare successivamente in ordine ai punti di cui all'ordine del giorno dell'Assemblea.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 525 del 10 maggio 2011

Premio Letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre". XLIX edizione, anno 2011. Adempimenti organizzativi. Lr 49/1989.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Giunta regionale indice la XLIX Edizione del Premio Letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini -Mestre", approvandone modalità di realizzazione e bando.

Il Vicepresidente, on. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

La Lr 1 dicembre 1989, n. 49 disciplina l'organizzazione del Premio Letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre", il cui svolgimento è curato direttamente dalla Regione del Veneto, quale impegno collegato al lascito di proprietà immobiliare da parte di Arnaldo Settembrini a favore della Regione stessa.

Ai sensi dell'art.2 della suddetta Legge 49/1989 la Giunta regionale definisce i criteri, le modalità organizzative e l'entità del Premio.

Sono previste due Giurie, una "Giuria Ufficiale" - composta di esperti di letteratura, critici letterari, giornalisti e qualificati professionisti - e una "Giuria Giovani" che ha come membri gli studenti di alcuni Istituti Superiori di Mestre.

Il Comitato previsto dall'art.3 della Legge in argomento, nella riunione del 1° Marzo 2011 a Villa Settembrini - Mestre, ha confermato la composizione della "Giuria Tecnica"della passata edizione, eccezion fatta per lo scomparso Claudio Marabini. A tal proposito, il Comitato ha proposto la sua sostituzione con il dott. Giovanni Santambrogio, caporedattore dell'inserto culturale del "Sole 24 Ore". La Dirigente della Direzione Attività Culturali e Spettacolo, competente per materia, è pertanto autorizzata a verificare la disponibilità del suddetto dott. Santambrogio e a provvedere con proprio decreto alla nomina. La Giuria Tecnica del Premio, per l'edizione 2011, risulta pertanto composta da: Gian Antonio Cibotto (Presidente Onorario), Giorgio Pullini (Presidente), Tiziana Agostini, Mario Baudino, Michelangelo Bellinetti, Laura Lepri, Giancarlo Marinelli e Giovanni Santambrogio (in fase di verifica). La Giuria Giovani per l'anno in corso sarà composta da allievi designati dalle seguenti Scuole di Mestre: Liceo Scientifico Statale "G. Bruno", Liceo Scientifico Statale "U. Morin", Liceo Ginnasio "Raimondo Franchetti ", Liceo "Stefanini", nella misura di due studenti per ciascun Istituto, e verrà nominata con decreto della Dirigente della Direzione Attività Culturale e Spettacolo, sulla base di nominativi comunicati dai dirigenti scolastici.

Le determinazioni del Comitato sono indicate nel verbale della seduta del 1 marzo 2011, agli atti della competente struttura regionale.

Successivamente, in considerazione della necessità di rivedere alcuni aspetti organizzativi in riferimento alla contingente situazione finanziaria e alla volontà di potenziare il Premio, anche in riferimento al dettato testamentario del Settembrini, è stata convocata una successiva riunione del Comitato in data 4 aprile 2011, come da verbale agli atti della competente Struttura regionale.

Il Comitato ha definito il bando che stabilisce i criteri, le modalità organizzative e l'entità del Premio, e che si propone di approvare in Allegato A quale parte integrante del presente provvedimento. L'importo complessivo netto del Premio per l'anno 2011 è fissato in Euro. 11.000,00.=, di cui Euro 8.500,00.= per il Premio assegnato dalla Giuria Tecnica ed Euro 2.500,00.= per il premio speciale assegnato dalla Giuria Giovani. Nel caso in cui l'opera premiata dalle due Giurie sia la medesima, il Premio è cumulabile.

Tenuto quindi conto delle indicazioni del Comitato, l'articolazione del Premio per il 2011 prevederà:

- la convocazione della Giuria Tecnica e della Giuria Giovani;
- la programmazione di iniziative e di attività collaterali volte alla promozione e alla valorizzazione del Premio Letterario, con particolare attenzione alla promozione del Premio presso le scuole e le biblioteche della Regione, anche mediante rassegne di invito alla lettura.

Per quanto riguarda gli oneri per compensi dei componenti della Giuria Tecnica, è previsto un compenso per ciascun componente di Euro 1.100,00.= al lordo delle ritenute di legge ed inclusivi dei rimborsi spese.

A tal proposito si specifica che la prestazione svolta dai componenti la Giuria Tecnica non rientra nella fattispecie delle mansioni relative alle consulenze.

Il quadro finanziario del Premio per l'anno 2011 risulta pertanto così definito:

a)	importo del Premio	€ 11.000,00
b)	imposta, nella misura del 25% del valore del Premio, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Dpr 600/73	€ 2.750,00
c)	compenso per la Giuria	€ 7.700,00
d)	spese per la diffusione del bando, per la campagna promozionale e informativa e per l'organizzazione della cerimonia conclusiva di consegna, comprendente eventuali spese di ospitalità per il vincitore, per i componenti la giuria e per altre personalità invitate, compresa l'organizzazione del concerto di chiusura della cerimonia stessa.	€ 8.550,00

Relativamente al punto d), per quanto attiene l'organizzazione della cerimonia del Premio e le attività collaterali ad esso riferite (rassegne di incontri, inviti alla lettura, pubbliche letture ed altro) si delega il Dirigente della Direzione Attività Culturali e Spettacolo a definire con propri decreti gli aspetti organizzativi, ivi compresi gli eventuali rapporti con i soggetti del territorio, entro il limite di spesa di Euro 8.550,00.=

Per provvedere al pagamento del Premio, riferito all'anno 2011, la vigente normativa di contabilità regionale n. 39 del 29.11.2001, e più precisamente all'art. 49, contempla la facoltà da parte della Giunta regionale di assegnare uno o più budget operativi, presso il Tesoriere regionale, a favore dei Dirigenti titolari di centri di responsabilità, per dar corso sollecitamente ai pagamenti di spese di natura operativa, qualora non risulti possibile o conveniente ricorrere alla normale procedura di gestione ed erogazione della spesa; si ritiene opportuno che tale facoltà debba essere esercitata nei confronti della Direzione Attività Culturali e Spettacolo, che deve provvedere al pagamento del Premio, il giorno fissato per la premiazione. A tal fine si propone di autorizzare un budget operativo sul capitolo 70018 del bilancio 2011, che offre sufficiente disponibilità, di Euro 11.000,00.= a favore della dott.ssa Maria Teresa De Gregorio, Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo, autorizzandola a prelevare l'intero importo, corrispondente al valore del Premio sopra citato. Qualora la dott.ssa Maria Teresa De Gregorio fosse impossibilitata ad effettuare l'operazione, si autorizza la signora Fiorenza Pietropoli, responsabile dell'Ufficio al quale è attribuita l'organizzazione del Premio, al prelievo in sua vece.

Si dà atto inoltre che per la rendicontazione della spesa effettuata con budget operativo assegnato il Dirigente titolare dovrà attenersi alle disposizioni recate dai commi 5 e 6 dell'art. 49 della Lr n. 39 del 29.11.2001. Copia del suddetto rendiconto sarà trasmessa alla struttura regionale gerarchicamente sovraordinata (nella fattispecie il Segretario della Segreteria regionale per la Cultura) alla quale la Direzione Ragioneria e Tributi trasmetterà nel più breve tempo possibile un parere attestante l'effettuazione di competenza del controllo di regolarità contabile sul rendiconto medesimo, come previsto dal comma 2 dell'art.36 della citata Lr n. 39/2001, quale complemento necessario per la definitiva approvazione del rendiconto, con atto della suddetta Segreteria regionale per la Cultura.

Per far fronte alle esigenze che potrebbero emergere nella fase esecutiva della manifestazione, il Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo è autorizzato ad apportate le necessarie modifiche all'anzidetto piano delle attività e agli importi previsti, entro il limite complessivo di Euro 30.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione proponendo alla Giunta regionale l'approvazione del seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta e regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Lr 1 dicembre 1989, n. 49;

Vista la Lr 10 gennaio 1997, n. 1;

Vista la Lr 4 febbraio 1980, n. 6;

Vista la Lr 29 novembre 2001, n. 39:

delibera

1. di approvare l'indizione della XLIX edizione, anno 2011, del Premio Letterario "Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre", e il relativo Bando di concorso, Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

2. di confermare, come in premessa indicato, la composizione della Giuria Tecnica, composta da Gian Antonio Cibotto (Presidente Onorario), Giorgio Pullini (Presidente),

Tiziana Agostini, Mario Baudino, Michelangelo Bellinetti, Laura Lepri e Giancarlo Marinelli;

3. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo a nominare, con proprio decreto sulla base della disponibilità che verrà comunicata dall'interessato, il caporedattore dell'inserto domenicale del " Sole 24 Ore " dott. Giovanni Santambrogio in sostituzione dello scomparso Claudio Marabini, nonché la Giuria Giovani sulla base delle indicazioni fornite dai Dirigenti Scolastici degli Istituti individuati dal Comitato.

4. di approvare il quadro finanziario per l'organizzazione del Premio riportato in premessa per un totale di € 30.000,00 e più precisamente:

a)	importo del Premio	€ 11.000,00
b)	imposta, nella misura del 25% del valore del Premio, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Dpr 600/73	€ 2.750,00
c)	compenso per la Giuria	€ 7.700,00
d)	spese per la diffusione del bando, per la campagna promozionale e informativa e per l'organizzazione della cerimonia conclusiva di consegna, comprendente eventuali spese di ospitalità per il vincitore, per i componenti la giuria e per altre personalità invitate, compresa l'organizzazione del concerto di chiusura della cerimonia stessa	€ 8.550,00

5. di autorizzare il Dirigente della Direzione Attività Culturali e Spettacolo a provvedere con propri decreti alla definizione delle modalità organizzative del Premio e delle attività collaterali ad esso riferite (rassegne di incontri, inviti alla lettura, pubbliche letture ed altro), anche in collaborazione con i soggetti del territorio, entro il limite di spesa di Euro 8.550,00.=;

6. di autorizzare e conseguentemente impegnare il budget operativo necessario per assicurare l'importo dei premi a favore del Dirigente regionale dott.ssa Maria Teresa De Gregorio, Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo, per l'importo di Euro 11.000,00.= sul capitolo 70018 ad oggetto "Spese per l'effettuazione del premio Letterario 'Leonilde e Arnaldo Settembrinì " del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente, che presenta sufficiente disponibilità, autorizzando il prelievo corrispondente all'importo da consegnare ai vincitori del Premio durante la cerimonia di premiazione. Qualora la dott.ssa Maria Teresa De Gregorio fosse impossibilitata ad effettuare l'operazione, la signora Fiorenza Pietropoli, funzionario regionale dell'Ufficio competente, è autorizzata al prelievo in sua vece.

7. di far obbligo al Dirigente, come sopra individuato, di produrre rendiconto nei modi e tempi previsti dall'art. 49 della Lr n. 39 del 29.11.2001, e di trasmetterlo, per il controllo di regolarità contabile, alla Direzione Ragioneria e Tributi, e per la definitiva approvazione del medesimo alla struttura regionale gerarchicamente sovraordinata (nella fattispecie il Segretario della Segreteria regionale per la Cultura);

8. di provvedere al pagamento della somma di Euro 2.750,00.= a titolo di imposta, nella misura del 25% sul valore complessivo del Premio, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del Dpr 600/73;

9. di determinare in Euro 19.000,00.= l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente regionale della Direzione Attività Culturali e Spettacolo, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 70018 del bilancio 2011 "Spese per l'effettuazione del premio Letterario 'Leonilde e Arnaldo Settembrinì, dando atto che - per far fronte alle diverse eventuali esigenze emerse in fase esecutiva - il Dirigente stesso è autorizzato ad apportate le necessarie modifiche con propri decreti agli importi presenti nel quadro finanziario indicato in premessa, entro il limite di Euro 19.000,00.=;

10. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Attività culturali e Spettacolo dell'esecuzione del presente provvedimento, nei limiti di cui alla Lr n. 1/2011 e conseguenti direttive, definendo ove necessario con propri atti le modalità di attuazione di quanto deliberato.

Allegato A

Premio Letterario
"Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre"
XLIX Edizione - Anno 2011

Bando di Concorso

Art. 1 La Regione del Veneto, in memoria di Leonilde e Arnaldo Settembrini, bandisce un concorso letterario, finanziato con i fondi della Legge regionale 1 dicembre 1989, n. 49, per raccolte di novelle o racconti editi a stampa in volume unico, pubblicati entro il biennio precedente la data di scadenza del presente bando. Romanzi, romanzi brevi, poesie e saggi non sono pertanto ammessi al concorso, come ne sono escluse tutte le opere inedite, di qualsivoglia genere.

Art. 2 Possono partecipare al concorso autori ed editori interessati, anche proposti dai titolari delle librerie di Venezia - Mestre, facendo pervenire un curriculum dell'autore e 20 copie dell'opera proposta, mediante plico raccomandato, con la dicitura "Premio Letterario Regione del Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre", **entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, alla Segreteria del Premio: Regione del Veneto - Direzione Attività Culturali e Spettacolo - Centro di Villa Settembrini, Via Carducci 32 - 30171 Mestre (VE). I testi resteranno a completa disposizione dell'organizzazione e non verranno restituiti.

Art. 3 Sono ammesse al concorso opere di autori viventi, in lingua italiana; sono escluse le traduzioni di opere originali in lingua straniera, come pure le opere già presentate nelle precedenti edizioni del premio.

Art. 4 Sarà assegnato un premio del valore di Euro 8.500,00 da parte della Giuria ufficiale, nonché un premio speciale del valore di Euro 2.500,00 da parte della "Giuria Giovani". Qualora i due premi vengano assegnati alla stessa opera, il valore è cumulabile.

Art. 5 La Giuria ufficiale è composta da sette membri, esperti di letteratura, critici letterari, giornalisti e qualificati professionisti. Il giudizio della Giuria è inappellabile. La "Giuria Giovani", che affianca la Giuria principale, è composta da studenti degli Istituti scolastici superiori di Mestre, segnalati per attitudini e merito dai Presidi degli Istituti stessi.

Art. 6 Il premio sarà consegnato nel corso di una cerimonia pubblica che avrà luogo nella città di Mestre.

Art. 7 Gli editori partecipanti si impegnano, in caso di opera vincitrice, ad apporre sui volumi in distribuzione nelle librerie la fascetta con la dicitura: Opera vincitrice della 49^ edizione del Premio Letterario "Regione Veneto - Leonilde e Arnaldo Settembrini - Mestre" - anno 2011.

Art. 8 In relazione agli art. 13 e 23 del D.Lg n. 196/2003 recanti disposizioni a tutela delle persone ed altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, i dati anagrafici, personali ed identificativi dei partecipanti saranno utilizzati esclusivamente ai fini inerenti gli scopi istituzionali e ai fini del concorso. L'interessato potrà esercitare tutti i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003 e potrà richiederne gratuitamente la cancellazione o la modifica.

Segreteria del Premio Settembrini
Regione del Veneto
Direzione Attività Culturali e Spettacolo
Tel. 041-2794333 - 2792742 - fax 041-2792794
e-mail: premiosettembrini@regione.veneto.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 588 del 10 maggio 2011

Programma Operativo regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006. Asse I Adattabilità e Asse II Occupabilità. Avviso per la presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione ed offerte formative e delle domande per l'erogazione di voucher per l'accesso alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione - anno 2011 - ai sensi della L. R. n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro"

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento propone l'approvazione degli Avvisi pubblici e l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione ed offerte formative e per la presentazione delle domande per l'erogazione di voucher per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione. Propone altresì l'approvazione della Direttiva relativa alle procedure di ammissione di Organismi di Formazione ed offerte formative per l'erogazione di voucher di Alta Formazione per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale, nonché le Disposizioni di gestione da utilizzare per permettere l'avvio secondo il modello gestionale delle attività di Alta Formazione.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue:

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato in data 11 luglio 2006 il Reg. Ce n. 1083/2006 che definisce, per il periodo di programmazione 2007/2013, il quadro d'azione dei fondi strutturali e del fondo di coesione fissandone gli obiettivi, i principi e le norme in materia di partenariato, programmazione, valutazione e gestione.

Con il Regolamento Ce n. 1081/2006, in data 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo, il Consiglio ha stabilito disposizioni concernenti il tipo di attività finanziabili nell'ambito degli obiettivi previsti dal regolamento Ce 1083/2006.

In coerenza coi Regolamenti sopra menzionati, è stato avviato il Progetto Interregionale "Migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi dei voucher formativi e di servizi", con il quale le Regioni Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Umbria hanno formalizzato gli intenti collegati all'esigenza di avviare procedure e adempimenti per il riconoscimento reciproco dei voucher di Alta Formazione erogati dalle singole Regioni attraverso la stipula di un Protocollo d'Intesa. Tali Regioni hanno delegato la Regione del Veneto, in qualità di capofila, alla sottoscrizione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (di seguito denominato MLPS) di un protocollo d'intesa per la realizzazione di un Catalogo Interregionale di Alta Formazione, che è stato approvato nel novembre 2006 con la Delibera della Giunta regionale n. 3546 e sottoscritto il 22 dicembre 2006.

Il Quadro Strategico nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea il 13 luglio 2007 nell'ambito del macro obiettivo "Sviluppare i circuiti della conoscenza" ha rimarcato la necessità di sostenere la costruzione di un sistema nazionale di formazione superiore attraverso il potenziamento dei percorsi di Alta Formazione, la razionalizzazione di quelli esistenti e la promozione della mobilità.

Per dare continuità al Progetto è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa in data 14 aprile 2009 per l'attuazione del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", finalizzato a dare continuità alla rete di collaborazione sul tema dell'Alta Formazione e sviluppare l'implementazione del Catalogo Interregionale.

Nove Regioni aderenti al succitato Protocollo (Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Veneto) hanno quindi contribuito ad avviare, diventando operative e mettendo a disposizione proprie risorse finanziarie per un'annualità, la seconda fase di implementazione e sperimentazione del Catalogo Interregionale.

Dando seguito a quanto sollecitato dalla Commissione europea e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con proprie note rispetto all'opportuna estensione dell'iniziativa all'intero territorio nazionale (Nota Ce n.00710 del 19/01/2009 e Nota MLPS n.0017169 del 28/9/2009), a novembre 2009 altre Regioni hanno espresso l'interesse e l'intenzione di sviluppare l'implementazione del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, a partire dal modello organizzativo e gestionale già condiviso e sperimentato.

Per la realizzazione di tali finalità è stato formulato il "Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione" che si pone l'obiettivo specifico di costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di Alta Formazione a livello interregionale, anche attraverso la promozione di scambi di trasferimento di buone pratiche tra le Regioni Ob. Convergenza e Regioni Ob. Competitività coinvolte, rafforzando il livello quantitativo e qualitativo dell'apprendimento tutto l'arco della vita per migliorarne i risultati e sviluppare azioni di potenziamento del capitale umano.

Considerati gli importanti risultati conseguiti nelle prime due fasi di attività attraverso il modello organizzativo-gestionale, la coesione raggiunta dalle regioni coinvolte nel perseguire gli obiettivi prefissati e valutato l'interesse ad estendere

l'esperienza all'intero territorio nazionale per favorire la mobilità professionale e promuovendo collaborazioni strategiche tra il Nord ed il Sud del Paese, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ritenuto opportuno dare continuità a tale iniziativa nelle annualità 2010 - 2014 impegnando risorse a valere per il 60% sul Piano Operativo Nazionale "Governance e Azioni di Sistema" e per il 40% sul Piano Operativo Nazionale "Azioni di Sistema" - Asse C "Capitale Umano" - Obiettivo specifico 3.1 Costruire strumenti condivisi per migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione e i risultati dell'apprendimento, agevolare il riconoscimento delle competenze acquisite, supportare la loro attuazione a livello regionale.

Il comune interesse delle Regioni e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ad investire nell'utilizzo di strumenti che privilegiano la domanda di Alta Formazione, ha portato alla sottoscrizione del protocollo tra il MLPS e la Regione Veneto, approvato con la Delibera della Giunta regionale n. 801 del 15 marzo 2010 e sottoscritto in data 08 aprile 2010, che consentirà di avviare la terza fase di sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione.

Al fine di dare attuazione agli impegni assunti con la sottoscrizione del suddetto protocollo, la Regione Veneto, nuovamente nominata capofila del Progetto, con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1919 del 27 luglio 2010 ha bandito una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi del D.lgs n. 163 del 12 aprile 2006, per l'affidamento del servizio di Implementazione e Sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione. Tale servizio è stato aggiudicato in via definitiva, con Decreto Dirigenziale n. 1837 del 16 dicembre 2010, al Costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese tra T&D spa, TecSis Net srl e Performer Spa che ha sottoscritto il contratto d'appalto il 24 febbraio 2011.

In accordo con le Regioni aderenti alla terza fase di attività del Catalogo (Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lazio, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta, Veneto) si è giunti ad una parziale ridefinizione dei requisiti di accesso degli organismi formativi tale per cui possono presentare offerte formative al Catalogo Interregionale:

a) gli organismi iscritti nell'elenco di cui alla Lr n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati"), modificata dalla Lr n. 23 del 8/11/2010, accreditati per l'ambito della formazione superiore o organismi che abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della Dgr n. 359 del 13 febbraio 2004;
b) gli organismi che abbiano maturato un'esperienza nel periodo 2008-2010 nell'erogazione di percorsi di Alta Formazione, come definiti nell'Allegato C della presente Direttiva.

Gli obiettivi generali del Progetto sono:

- stimolare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di qualificazione costante delle persone;
- favorire l'accesso a percorsi formativi finalizzati all'inserimento, reinserimento lavorativo ed alla permanenza nel mercato del lavoro;
- favorire il mutuo riconoscimento, armonizzazione delle regole e delle procedure attuative dei voucher;
- individuare delle sinergie per veicolare l'offerta interregionale ai diversi segmenti di popolazione potenzialmente interessata all'iniziativa;
- promuovere la collaborazione tra il Nord ed il Sud del Paese per allargare la rete interregionale;
- favorire l'ampliamento delle Regioni aderenti, in particolare dell'Obiettivo Convergenza, consentendo la transizione delle nuove Regioni verso la fase di messa a regime dello strumento, nell'ottica di un sistema interregionale/nazionale dell'Alta Formazione a voucher;
- contribuire a migliorare le modalità di utilizzo degli strumenti per la formazione a domanda individuale, attraverso l'individuazione dei fattori di successo delle buone pratiche.

Al fine di dare continuità al Progetto del Catalogo Interregionale, il Relatore propone di procedere ad una apertura dei termini per la presentazione di domande di ammissione di Organismi di Formazione ed offerte formative e delle domande per l'erogazione di voucher per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione e di stanziare la somma complessiva di Euro 1.500.000,00 stabilendo che le risorse sopra indicate vengano suddivise come segue:

Fonte di finanziamento		Dispositivo	Annualità POR	Risorse Fse e FdR	Capitoli di spesa
Asse	Cat. spesa				
POR Fse Asse I - Adattabilità	63	Voucher individuali - occupati	2011	313.288,84	101318 - 101319
POR Fse Asse I - Adattabilità	63	Voucher aziendali	2011	313.288,84	101318 - 101319
POR Fse Asse I - Adattabilità	64	Voucher individuali - occupati	2011	186.711,16	101318 - 101319
POR Fse Asse I - Adattabilità	64	Voucher aziendali	2011	186.711,16	101318 - 101319
POR Fse Asse II - Occupabilità	66	Voucher individuali - disoccupati	2011	500.000,00	101322 - 101323
Totale				1.500.000,00	

Tale importo fa riferimento allo stanziamento programmato per l'anno 2011, come indicato nelle Disposizioni finanziarie del Programma Operativo.

Si propone, quindi, di approvare l'Allegato A relativo all'Avviso sulle modalità di presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione ed offerte formative al Catalogo Interregionale di Alta Formazione, l'Allegato A1 relativo all'Avviso sulle modalità di presentazione delle domande per l'erogazione di voucher per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione, l'Allegato B relativo alle Disposizioni di gestione da utilizzare per permettere l'avvio secondo il modello gestionale delle attività di Alta formazione, la Direttiva per l'Alta Formazione a voucher Fse di cui all'Allegato C relativa alle procedure di ammissione di Organismi di Formazione ed offerte formative per l'erogazione di voucher

di Alta Formazione per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale, l'Allegato D relativo alle procedure di semplificazione della spesa di cui all'art. 11.3 (b) del Reg. (Ce) n. 1081/2006 e s.m.i.: metodologia per l'applicazione delle somme forfettarie ai rimborsi spese per la frequenza in mobilità dei corsi del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione.

Possono presentare domanda i laureati vecchio e nuovo ordinamento disoccupati/inoccupati, gli occupati e le persone in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) e in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) con almeno il diploma di Scuola Secondaria Superiore e le imprese private per la partecipazione alle attività formative dei propri lavoratori in unità produttive localizzate in Veneto. Per i lavoratori in mobilità, pur essendo assimilati ai disoccupati/inoccupati, sarà sufficiente il possesso del diploma di Scuola Secondaria Superiore.

L'accesso al Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it per la compilazione della domanda di ammissione degli Organismi di Formazione, per l'upload della documentazione richiesta e per l'inserimento delle offerte formative on-line sarà disciplinato secondo le modalità previste dalla citata Direttiva per Alta Formazione a voucher Fse (Allegato C) ed in base alla tempistica indicata nell'Avviso di cui all'Allegato A.

Le domande per l'erogazione di voucher individuali ed aziendali dovranno essere compilate telematicamente e spedite secondo le modalità previste dalla citata Direttiva (Allegato C) e secondo la tempistica precisata nell'Avviso Allegato A1, alla Direzione regionale Formazione, Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 - 30121 Venezia.

La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia.

La domanda dovrà esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati, riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionale, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento ed atto amministrativo.

La valutazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione ed offerte formative e delle domande per l'erogazione di voucher per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative che perverranno sarà effettuata dalla Direzione regionale Formazione.

Si propone, infine, di demandare al Dirigente regionale della Direzione Formazione l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente Direttiva, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine con la vigente legislazione statale e regionale;

- Visti i Regolamenti Ce n. 1081/2006, n. 1083/2006, n. 1828/2006 modificato dal Regolamento Ce n. 846/2009, n. 1080/2006;

- Visto il Regolamento n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato Ce agli Aiuti di Stato e successive modifiche e integrazioni;

- Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione economica (C.I.P.E) del 15/06/2007 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- Vista la Decisione comunitaria C(2007), 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;

- Vista la Decisione comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Europeo di Sviluppo regionale Ob. Competitività regionale e Occupazione nella Regione Veneto Ce (2007) 4247 del 7/10/2007;

- Vista la Decisione comunitaria C(2007), 5633 del 16/11/2007 di adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività regionale e Occupazione nella Regione Veneto;

- Vista la Decisione comunitaria C(2007) n. 5761 del 21/11/2007 con la quale è stato approvato il Piano Operativo Nazionale (PON) "Governance e Azioni di Sistema" - Ob. Convergenza - 2007 IT 051 PO 006, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);

- Vista la Decisione comunitaria C(2007) n. 5771 del 21/11/2007 con la quale è stato approvato il PON "Azioni di Sistema" - Ob. Competitività regionale e Occupazione - 2007 IT 052 PO 017, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);

- Visti i Decreti Dirigenziali n. 170/III/2010 e n. 171/III/2010 del 9 giugno 2010 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali impegna a favore della Regione Veneto le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del "Progetto per l'implementazione e lo sviluppo del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione";

- Visto l'art. 12 della L. 7 agosto 1990 n. 241;

- Viste le LL.RR. n. 10/90 e 19/2002, come modificata dalla Lr n. 23/2010;

- Vista la Lr n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

- Vista la Lr n. 3 del 13 marzo 2009, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";

- Visto il Protocollo d'Intesa per l'attuazione del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione" tra le Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, approvato con Dgr n. 3956 del 16/12/2008;

- Vista la Convenzione per l'implementazione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione, nell'ambito del progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione", approvata con Dgr n. 641 del 17 marzo 2009;

- Visto il Protocollo d'Intesa per la prosecuzione del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell'erogazione di Voucher Formativi tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Veneto, approvato con Dgr n. 801 del 15 marzo 2010 e sottoscritto in data 8 aprile 2010;

- Vista la Delibera della Giunta regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 "Approvazione della proposta di Programma Operativo regionale - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013";

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1025 del 6 maggio 2008 "Piano di comunicazione ai sensi dell'art.2 Reg. Ce 1828/06" con cui è stato approvato il Piano di Comunicazione del POR Veneto Fse 2007-2013;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1919 del 27 luglio 2010 " Indizione di gara d'appalto ai sensi del D.lgs n. 163 del 12 aprile 2006 per l'affidamento del servizio di Implementazione e Sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto della erogazione dei Voucher Formativi ed altri servizi collegati", successivamente integrata con Ddr n. 807 del 4 agosto 2010;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: "Lr n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DDgr n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla Dgr n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";

- Visto il Decreto Dirigenziale n. 1837 del 16 dicembre 2010 "Gara di appalto ai sensi del D.lgs n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di Implementazione e Sviluppo del Catalogo Interregionale di Alta Formazione a supporto dell'erogazione di voucher formativi e di altri servizi collegati (Dgr n. 1919/2010). Aggiudicazione definitiva;

- Visto il Decreto del Segretario regionale n. 2 del 28 marzo 2011 "Guida al logotipo istituzionale ed alle sue corrette applicazioni" con cui viene uniformata la comunicazione inerente le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.

delibera

1. di approvare, secondo le motivazione espresse in premessa, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione ed offerte formative al Catalogo Interregionale di Alta Formazione, di cui all'Allegato A;

2. di approvare, per i motivi espressi in premessa, l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'erogazione di voucher per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione, di cui all'Allegato A1;

3. di approvare le Disposizioni di gestione da utilizzare per permettere l'avvio secondo il modello gestionale delle attività di Alta formazione, di cui all'Allegato B;

4. di approvare la Direttiva per l'Alta Formazione a voucher Fse di cui all'Allegato C;

5. di approvare l'adozione delle procedure di semplificazione della spesa di cui all'art. 13.3 (b) del Reg. Ce n. 1081/2006 e s.m.i.: metodologia per l'applicazione delle somme forfettarie ai rimborsi spese per la frequenza in mobilità dei corsi del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione, di cui all'Allegato D;

6. di affidare al Dirigente regionale della Direzione Formazione la nomina del nucleo di valutazione, l'approvazione delle graduatorie per l'accesso ai finanziamenti nonché l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente Direttiva;

7. di determinare in Euro 1.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente regionale della Direzione Formazione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel bilancio regionale preventivo 2011, secondo la seguente ripartizione:

- Capitolo n. 101318 "Obiettivo CRO Fse - 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to Cee 05/07/06 n. 1081)" € 513.017,09;
- Capitolo n. 101319 "Obiettivo CRO Fse - 2007-2013 - Asse Adattabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg. to Cee 05/07/06 n. 1081)" € 486.982,91;
- Capitolo n. 101322 "Obiettivo CRO Fse - 2007-2013 - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to Cee 05/07/06 n. 1081)" € 256.508,54;
- Capitolo n. 101323 "Obiettivo CRO Fse - 2007-2013 - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg. to Cee 05/07/06 n. 1081)" € 243.491,46.

8. di dare atto che le procedure di liquidazione da effettuarsi nel rispetto delle disposizioni indicate nell'Allegato B sono subordinate anche alla effettiva disponibilità di cassa;

9. di demandare al Dirigente regionale della Direzione Formazione ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento.

Allegati B e C *(omissis)*

Gli allegati sono consultabili online
http://bur.regione.veneto.it

(Gli allegati avvisi sono pubblicati in parte terza del presente Bollettino, a pag. 171 e 172, *ndr*)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 595 del 10 maggio 2011

Piano regionale di sviluppo del turismo sostenibile e competitivo di cui alla deliberazione n. 455 del 2 marzo 2010. Proroga dei termini di conclusione delle attività.
[Turismo]

Note per la trasparenza:

Con i decreti ministeriali del 30.03.2011, il Ministero competente concede la proroga del termine per la conclusione dei progetti interregionali a valere sui fondi ex articolo 5, comma 5 della Legge 135/2001, compresi due progetti nei quali la Regione Veneto è partner. Sulla base dei decreti ministeriali, il presente provvedimento proroga e rimodula conseguentemente la tempistica del Piano regionale di sviluppo del turismo sostenibile e competitivo, approvato con Dgr n. 455 del 2 marzo 2010.

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 455 del 2 marzo 2010, la Giunta regionale ha adottato il "Piano regionale di sviluppo del turismo sostenibile e competitivo" per rafforzare il criterio della compatibilità ambientale nell'offerta turistica regionale, utilizzando alcuni tra gli strumenti più noti a livello internazionale, quali le certificazioni volontarie EMAS ed Ecolabel, previsti da

norme comunitarie, e gli standard ISO 14001.

La fonte giuridica del Piano è costituita da due precedenti progetti interregionali, parzialmente non realizzati e finanziati con risorse statali, ai sensi dell' articolo 5, comma 5, della legge 29 marzo 2001, n. 135 "Riforma della legislazione regionale del turismo", denominati rispettivamente "Coste e lagune veneto-friulane e sarde" e "Valorizzazione turistica del Lago di Garda", approvati con Dgr n. 3718 del 28 novembre 2003 e n. 3633 del 19 dicembre 2004. Da questi progetti il Piano recupera finalità, risorse disponibili, modalità e tempi di utilizzo ed anche i territori oggetto di intervento.

In sintonia con i due progetti citati e i relativi ambiti territoriali eligibili, il Piano si articola a sua volta nelle due linee progettuali "Mare" e "Lago", la prima con ambito territoriale di intervento costituito dai Comuni veneti del litorale adriatico mentre la seconda riguarda i Comuni della sponda veneta del Lago di Garda. Ciascuna linea progettuale contempla le seguenti due macro azioni: la "A") con l'obiettivo di sostenere i processi di acquisizione delle certificazioni ambientali degli stessi enti comunali, e la "B") che intende incentivare le strutture ricettive site nei territori eligibili ad acquisire le certificazioni ambientali, sempre tramite i Comuni beneficiari. Il Piano quindi investe risorse finanziarie per incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica regionale mediante l'incremento del numero di enti certificati nel Veneto EMAS o ECOLABEL, oppure aderenti agli standard internazionali ISO 14001.

Anche le risorse finanziarie per attuare il Piano derivano dai due progetti interregionali citati che utilizzano i fondi statali assegnati all'Amministrazione regionale, ai sensi della Legge 135/2001, tramite appositi decreti del Ministero per le Attività Produttive del 19 dicembre 2003 e del 28 novembre 2004 per consentire l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dei progetti di sviluppo dei sistemi turistici locali.

Sono imposti all'Amministrazione regionale precisi obblighi e tempi di rendicontazione delle risorse statali di cui ai citati progetti interregionali e improrogabili scadenze imposte dal sistema di gestione della contabilità regionale. Questi vincoli in termini temporali e di adempimenti previsti, hanno determinato la tempistica del Piano, dettagliata al punto 5) dell'Allegato A) della deliberazione n. 455/2010, fissando un termine per ogni adempimento tecnico-amministrativo dei beneficiari necessario all'ottenimento delle certificazioni.

Si richiama altresì la deliberazione n. 2046 del 3 agosto 2010, con la quale la Giunta regionale ha individuato i soggetti beneficiari, concedendo loro i relativi contributi e impegnando le risorse necessarie, sulla base dei criteri e della tempistica definiti e resi pubblici dal Piano. Inoltre, considerato che l'approvazione del Piano era intervenuta ad esercizio finanziario già avviato e con bilanci di previsione già approvati dai rispettivi Comuni, la Dgr n. 2046 aveva previsto per la sola azione A), la possibilità di erogare una anticipazione del 25% sul contributo concesso ai beneficiari, su loro richiesta, da compensarsi sin dalla prima rendicontazione presentata dal Comune, pena il recupero integrale della stessa anticipazione, in caso di mancata rendicontazione di spese entro il 2010.

Con nota prot. n. 252058 del 28 dicembre 2010 la Regione Abruzzo, in qualità di responsabile del Coordinamento Tecnico Interregionale Turismo e come portavoce delle istanze delle Regioni capofila dei progetti interregionali, richiedeva alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, una proroga al 31 dicembre 2011 del termine per la loro conclusione, compresi i progetti "Coste e lagune veneto-friulane e sarde" e "Valorizzazione turistica del Lago di Garda", per le annualità 2003-2004, ai quali partecipa la Regione del Veneto.

Con decreti del 30 marzo 2011, il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del Turismo ha accolto l'istanza delle regioni fissando, come richiesto, il 31 dicembre 2011 quale nuovo termine ultimo ed improrogabile per la conclusione dei progetti interregionali, compresi quelli ai quali partecipa il Veneto che rilevano per il presente provvedimento.

Il presente provvedimento, quindi, recepisce la proroga ministeriale e conseguentemente modifica in parte l'allegato A) della Dgr n. 455 del 2 marzo 2010, rimodulandone la tempistica degli adempimenti come definito nell'allegato A) della presente deliberazione; in particolare, a maggior garanzia del rispetto dei termini imposti dal Ministero, si fissa al 15 settembre 2011 il termine entro il quale i Comuni dovranno rendicontare le spese, comprese quelle relative alle anticipazioni previste dalla citata deliberazione n. 2046/2010, con puntuale riferimento agli specifici giustificativi di spesa, fornendo la documentazione prevista e le garanzie tecniche, la cui mancata presentazione determinerebbe una parziale revoca del contributo. La tempistica è così rideterminata per consentire all'Amministrazione regionale la conclusione del procedimento nel rispetto dei termini fissati dal Ministero, compresa la liquidazione dei contributi ai beneficiari.

Anche per i beneficiari che hanno richiesto una anticipazione del 25%, il termine per la rendicontazione delle spese, originariamente fissato dalla citata Dgr n. 2046/2010 al 31.12.2010, viene prorogato al 15 settembre 2011 per uniformarlo al termine previsto per tutti gli altri adempimenti, entro tale data la Regione provvederà alla compensazione dell'anticipazione concessa con il contributo spettante, ai fini della quantificazione del saldo da liquidare o della somma da recuperare.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che le strutture competenti hanno attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'articolo 5, comma 5 della legge n. 135/2001 "Riforma della legislazione nazionale del turismo";

Vista la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 455 del 2 marzo 2010, di adozione del "Piano regionale di sviluppo del turismo sostenibile e competitivo", con cui si rendevano pubblici i criteri per l'adesione e l'ottenimento del contributo regionale e la n. 2046 del 3 agosto 2010 di approvazione della graduatoria dei beneficiari e di concessione dei contributi;

Visti i Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del Turismo del 30 marzo 2011 di proroga del termine finale di conclusione, tra l'altro, dei progetti interregionali "Coste e lagune

veneto-friulane e sarde" e "Valorizzazione turistica del Lago di Garda" relativi alle annualità 2003-2004;

delibera

1. di recepire il termine del 31 dicembre 2011, previsto con i Dpcm del 30 marzo 2011, in premessa specificati, per la conclusione dei progetti interregionali ai sensi dell'art. 5, co. 5 della legge n. 135/2001 "Coste e lagune veneto-friulane e sarde" e "Valorizzazione turistica del Lago di Garda", relativi alle annualità 2003-2004, in base ai quali era stato definito ed adottato, con deliberazione n. 455 del 2 marzo 2010, il "Piano regionale di sviluppo del turismo sostenibile e competitivo";
2. di determinare nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la nuova tempistica degli adempimenti, amministrativi e tecnici a carico dei soggetti coinvolti nel procedimento, a parziale modifica dei termini originariamente stabiliti nell'allegato A) della citata deliberazione n. 455 del 2 marzo 2010 e della deliberazione n. 2046/2010;
3. di stabilire, come indicato nell'allegato A), che il termine per la rendicontazione delle spese dei Comuni beneficiari, nonché per la presentazione della prevista documentazione tecnica e amministrativa, è fissato al 15 settembre 2011 per consentire all'Amministrazione regionale di rispettare gli obblighi imposti dal Ministero competente e la definitiva conclusione dei progetti interregionali, compresa la liquidazione del saldo del contributo spettante a ciascun beneficiario, in relazione alle effettive disponibilità di cassa dei relativi capitoli di spesa;
4. di dare informazione dei contenuti della presente deliberazione agli enti beneficiari e di provvedere alla pubblicazione del testo sul sito internet www.regione.veneto.it/Economia/Turismo/turismo-sostenibile dove risulta altresì rinvenibile la documentazione e la modulistica prevista per accedere alla erogazione dei contributi rielaborata in conformità alla nuova tempistica approvata;
5. di incaricare la Direzione regionale Turismo della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato A

Tempistica ed Adempimenti

a) Tempistica generale per l'attuazione del piano

Scadenza	Adempimento	Soggetto
15 settembre 2011	Termine per la rendicontazione delle spese con riferimento ai giustificativi di spesa e le garanzie tecniche di cui alle tabelle sottostanti	Comuni
31 dicembre 2011	Termine per la liquidazione dei contributi ai beneficiari (previa verifica delle garanzie tecniche alle quali è collegata la eventuale revoca parziale del contributo concesso nelle percentuale indicate nelle tabelle sottostanti)	Giunta Regionale

b) Adempimenti tecnici dei beneficiari

1. Progetto EMAS e Progetto ISO 14001- Comuni (documentazione richiesta):

Scadenza	Garanzie tecniche richieste	Sanzione per mancata presentazione garanzie tecniche
15 settembre 2011	- Consegna dell'Analisi Ambientale Iniziale - Consegna della Politica Ambientale approvata dal Sindaco/Organi Collegiali	Revoca del 10% del contributo
31 dicembre 2011	- Dichiarazione Ambientale validata (EMAS) o Superamento della verifica di terza parte (ISO 14001)	

2. Progetto Ecolabel - Strutture ricettive:

Scadenza	Garanzie tecniche richieste	Sanzione per mancata presentazione garanzie tecniche
15 settembre 2011	- Rispetto dei criteri obbligatori e applicabili alla struttura relativi agli aspetti ambientali: energia e acqua	Revoca del 25% del contributo
31 dicembre 2011	- Invio dell'istruttoria di richiesta di assegnazione del marchio	

3. Progetto ISO14001 - Strutture ricettive:

Scadenza	Garanzie tecniche richieste	Sanzione per mancata presentazione garanzie tecniche
15 settembre 2011	- Consegna dell'Analisi Ambientale Iniziale - Consegna della Politica Ambientale	Revoca del 25% del contributo
31 dicembre 2011	- Superamento della verifica di terza parte	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 597 del 10 maggio 2011

Organizzazione Comune di Mercato del settore vitivinicolo. Bando regionale di selezione delle iniziative di promozione dei vini nei mercati dei Paesi terzi per la campagna 2011-2012. Regolamenti (Ce) n. 555/2008 della Commissione e n. 1234/2007 del Consiglio e Decreto n. 6442 del 4 aprile 2011.

[Turismo]

Note per la trasparenza:

Nell'ambito del sostegno al settore vitivinicolo, si approva il bando per la selezione dei progetti di promozione dei vini da realizzarsi nei Paesi extraeuropei relativamente ai fondi per la campagna 2011-2012. Le iniziative sono previste dalla normativa comunitaria e i fondi, esclusivamente di derivazione comunitaria, sono gestiti dall'Organismo pagatore AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura .

L'assessore Marino Finozzi, di concerto con l'assessore Franco Manzato, riferisce quanto segue.

Con il regolamento (Ce) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008 sono state approvate le modalità di applicazione del regolamento (Ce) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo - OCM - in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, i cui riferimenti, a seguito dell'abrogazione di cui al regolamento (Ce) n. 491/2009, devono intendersi fatti al regolamento (Ce) 1234/2007 del Consiglio.

Con Decreto Ministeriale 4123 del 22 luglio 2010 relativo a "OCM Vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagne 2010-2011 e seguenti"sono state approvate le disposizioni nazionali applicative del sopra citato regolamento per dar corso alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".

Per l'anno 2012 il Ministero delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali con proprio decreto prot. n. 2896 del 15 aprile 2011 ha stabilito che la dotazione finanziaria per la misura di promozione dei vini nei Paesi terzi ammonta complessivamente ad € 82.380.817,00, di cui € 24.714.245,00 destinati al finanziamento dei progetti presentati a livello nazionale ed € 57.666.572,00 destinati al sostegno dei progetti regionali. Il Decreto ha altresì stabilito il riparto dei fondi fra le regioni secondo criteri che tengono conto della superficie vitata regionale, dei vini a Denominazione di Origine e Indicazione Geografica Tipica - DO/IGT - rivendicati, del volume di export, ecc., assegnando al Veneto una somma complessiva per l'anno 2012 di € 8.370.198,00.

Ora, alla luce della programmazione finanziaria pluriennale prevista dall'OCM vino, che assicurerà al Veneto la certezza delle risorse almeno fino all'anno 2014, si ritiene opportuno che la Regione adotti il proprio bando di selezione dei progetti di promozione dei vini nei mercati dei Paesi terzi per la campagna 2011-2012, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 7, del Decreto ministeriale 4123/2010, tenendo conto delle positive esperienze maturate nel corso delle attività promozionali delle precedenti campagne 2008-2009, 2009-2010 e 2010-2011.

Al riguardo necessita precisare che nel corso dei precedenti bandi di selezione e in particolare con quello adottato dalla Giunta regionale con il provvedimento n. 2050 del 3 agosto 2010, i soggetti proponenti hanno privilegiato, come peraltro previsto dal Decreto Ministeriale e dalla deliberazione stessa, la programmazione pluriennale degli interventi, potendo così cadenzare le attività nei Paesi terzi extraeuropei in un biennio o un triennio di operatività in modo da fidelizzare i consumatori, stabilizzare le iniziative promozionali, consolidare i rapporti con gli importatori e monitorare costantemente il quadro delle relazioni commerciali e degli ordini di acquisto dei prodotti.

In questo senso, quindi con il bando di selezione di cui alla deliberazione n. 2050/2010 sono stati ammessi ai benefici di cui all'OCM vino iniziative pluriennali che hanno completamente esaurito le risorse assegnate per l'anno 2011 e assegnate anche buona parte delle risorse che erano previste per l'anno 2012 per una quota pari a € 6.926.292,44 già impegnata sull'annualità 2010-2011 per i progetti pluriennali approvati con il precedente bando. Pertanto a fronte della definitiva assegnazione stabilita con il Decreto Ministeriale del 15 aprile 2011 di € 8.370.198,00, sono disponibili per l'anno 2012 € 1.443.905,56 che possono essere ripartiti per nuove attività promozionali dei vini veneti nei Paesi extraeuropei.

Infatti, la programmazione prevista dalla deliberazione 2050/2010 ha reso necessario un forte impegno finanziario pluriennale da parte dei beneficiari e, di conseguenza, la necessità per la Regione di impegnare sulle annualità successive, importanti quote del budget disponibile; pertanto per l'anno 2012 sono stati già autorizzati interventi ed ammessi a finanziamento:

- quattro raggruppamenti di consorzi di tutela dei vini a valere sulla Linea di spesa 1 "Azioni di denominazione precompetitive" poste in essere dai Consorzi di tutela delle denominazioni riconosciuti o loro Unioni regionali, per programmi di conoscenza e di promozione delle denominazioni e dei territori di produzione, per programmi biennali che incidono sull'anno 2012 per € 787.460,00;
- dieci associazioni temporanee di impresa ATI per la Linea di spesa 2) "Azioni di promo-commercializzazione" poste in essere dalle imprese vitivinicole venete nei mercati dei Paesi terzi per programmi di attività biennali che incidono sull'anno 2012 per € 6.138.832,44.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene opportuno, quindi, con il presente provvedimento, fissare i criteri di riparto dei fondi che residuano per l'anno 2012, e ciò in attesa dell'ulteriore assegnazione che avverrà per gli anni 2013 e 2014 che si può stimare, applicando la quota percentuale di circa il 10% dei fondi complessivamente disponibili per le regioni, in circa 10,2 milioni di Euro per ciascuno degli anni a venire.

Infatti, il Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 attribuisce alle regioni che intendano avvalersene, la facoltà di definire eventuali criteri selettivi, in base a parametri oggettivi e non discriminatori, da comunicare al Ministero e all'Organismo pagatore (AGEA), con riguardo alle categorie di vini da promuovere, ai beneficiari eleggibili per la presentazione dei programmi, ai paesi di destinazione, ai soggetti attuatori, alle azioni ammissibili e alla durata dei programmi, nonché alla griglia dei punteggi di valutazione.

Si definisce in tal modo la possibilità di individuare strategie, priorità e preferenze, la cui scelta deve essere in linea con le politiche regionali di settore, tenuto conto che la comunicazione, la valorizzazione e la promozione commerciale sono elementi importanti e imprescindibili dell'attività complessiva del comparto vitivinicolo, attività che peraltro va legata sempre più, in una strategia regionale di promozione internazionale del "brand Veneto", alle altre iniziative che la Regione sta sviluppando in ordine alla promozione delle eccellenze in campo turistico, economico, artigianale e culturale.

In via preliminare va rilevato che in ordine ai mercati di riferimento e potenziali, dallo studio ed analisi promossa dalla Regione in collaborazione con l'Università di Padova - Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia - CIRVE - in ordine alle potenzialità del "vigneto veneto", dei suoi vini, specie di quelli autoctoni e delle possibili strategie di commercializzazione, è emerso, tra l'altro, che ai fini di uno sviluppo delle attività e della penetrazione commerciale nei mercati internazionali da parte dei produttori di vini veneti, esiste una specifica attitudine e potenzialità delle diverse aree del mercato mondiale, classificabile nel modo seguente:

- paesi preparati e contendibili: Europa Extra UE e Nord America;
- paesi parzialmente preparati da contendere: Russia e Giappone;

- paesi ancora poco preparati (da sviluppare): Brasile, Cina, India, Corea del Sud, Malesia e Tailandia;
- paesi preparati ma difficili da contendere: Australia, Nuova Zelanda, Argentina, Cile e Sud Africa.

In ordine a questo aspetto, tenuto conto anche delle attività sviluppate in altri segmenti economici della Regione e dell'interesse più volte manifestato dai produttori e operatori imprenditoriali, vadano valutati con particolare interesse i Paesi BRIC - Brasile, Russia, India e Cina - che, pur con caratteristiche diverse, sono mercati in forte espansione, con indicatori macroeconomici particolarmente positivi e consumatori attenti, e attratti, da stili di vita, marche commerciali e prodotti alimentari dell'Italia e del Veneto.

Inoltre, considerata la limitatezza dei fondi disponibili, pari ad € 1.443.905,56 che sviluppano un'operatività di poco meno di tre milioni di euro essendo previsto un contributo del 50% della spesa ammessa, si ritiene quindi di stabilire che:

- è attivata solo la Linea di spesa "Azioni di promo-commercializzazione" poste in essere dalle imprese vitivinicole venete nei mercati dei Paesi terzi, singole o associate in ATI;
- sono ammesse solo le istanze di imprese singole o associate in ATI che non risultano già beneficiarie, quale singola impresa e/o quale mandante/mandatario di un'ATI, per progetti presentati a livello regionale o nazionale, a valere sui fondi per la campagna 2011-2012, in forza di assegnazioni già effettuate nei bandi regionali o nazionali;
- sono previsti interventi per un solo anno di operatività, riservando al bando del prossimo anno l'attivazione di progetti pluriennali a valere sulle consistenti risorse previste per il 2013 e 2014;
- sono ammissibili progetti per importi di spesa ammessa non superiori a € 1 milione per ciascun soggetto beneficiario.

Per quanto concerne invece gli altri requisiti di carattere specifico - i criteri di selezione, le categorie di vini da promuovere, i soggetti beneficiari, i paesi di destinazione, i soggetti attuatori, le azioni ammissibili e la durata dei programmi, nonché la griglia dei punteggi per la valutazione - si ritiene di stabilire che siano analoghi a quelli fissati dalla deliberazione n. 2050 del 3 agosto 2010 che rispondono agli obiettivi programmatici della Regione in materia di politica vitivinicola e hanno trovato positivo riscontro operativo sia da parte degli operatori che delle strutture regionali preposte all'istruttoria tecnica dei progetti.

I requisiti di cui sopra sono riportati nell'allegato A al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale del medesimo, mentre si rinvia allo stesso Decreto Dirigenziale n. 6442/2011 per ciò che concerne le modalità operative e procedurali di carattere generale non disciplinate dalla presente deliberazione, con particolare riguardo ai termini e alle condizioni per la realizzazione delle attività, alla modulistica da utilizzare, alle modalità e ai termini di rendicontazione delle spese sostenute, nonché ai rapporti con l'organismo pagatore AGEA.

Va infine precisato che la misura dell'intervento delle attività pluriennali realizzate dai Consorzi di tutela dei vini relative alla Linea di spesa 1) "Azioni di denominazione precompetitive", stabilita, per la campagna 2010-2011 dalla deliberazione 2050 del 3 agosto 2010, nel 70% della spesa ammessa, con il cofinanziamento del 20% a carico del bilancio regionale, per la campagna 2011-2012 e 2012-2013 è fissata al 50% della spesa ammessa, a totale carico dei fondi comunitari.

Infine, così come previsto dall'articolo 6 del citato D.M., e fermo restando il ruolo e le competenze del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990, nonché di quanto previsto dalla legge regionale 1/1997, si ritiene di attivare il comitato tecnico di valutazione dei progetti presentati a valere sulla quota regionale per l'anno 2012, composto dal Commissario straordinario per il turismo di cui alla deliberazione n. 2364 del 28 settembre 2010, dai dirigenti delle Direzioni Promozione Turistica Integrata, Direzione Economia e Sviluppo Montano e Direzione Competitività Sistemi Agroalimentari o loro delegati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che le Strutture competenti hanno attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto il regolamento (Ce) n. 1234/2007 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e il regolamento (Ce) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (Ce) n. 1234/2007 del Consiglio in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Considerata la necessità di dare attuazione alle disposizioni comunitarie previste nei precitati regolamenti (Ce) n. 1234/2007 e n. 555/2008 per quanto riguarda la "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

Visto il regolamento (Ce) n.3/2008 del Consiglio, del 17 dicembre 2007, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi;

Visto il Decreto Ministeriale n. 3890 del 8 maggio 2009 del MIPAAF che approva le disposizioni nazionali applicative del regolamento (Ce) n. 1234/07 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

Visto il Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 del MIPAAF, che approva le disposizioni applicative del regolamento (Ce) n. 1234/07 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", per la campagna 2010-2011 e seguenti;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 6442 del 4 aprile 2011 con il quale è stato emanato "Invito alla presentazione dei progetti per la campagna 2011-2012. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale 4123 del 22 luglio 2010";

Visto il Decreto Ministeriale prot. n. 2896 del 15 aprile 2011del MIPAAF, che approva il riparto dei fondi per l'anno 2012 per la misura della promozione del vino nei mercati dei Paesi terzi;

delibera

1. di approvare il bando di selezione regionale per la campagna 2011-2012 dei progetti a valere sulle risorse assegnate alla Regione per le iniziative di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi di cui al regolamento (Ce) n. 1234/2007 del Consiglio, in applicazione a quanto previsto dal Dm n. 4123 del 22 luglio 2010 e dal Decreto Dirigenziale n. 6442 del 4 aprile 2011 del MIPAAF, e in relazione alle assegnazioni di fondi stabilita dal Dm prot. 2896 del 15 aprile 2011;

2. di porre a bando, per le motivazioni ed argomentazioni esposte in premessa, la somma di € 1.443.905,56 che potrà essere ripartita per nuove attività promozionali dei vini veneti nei Paesi terzi per l'anno 2012, fatta salva la somma di € 6.926.292,44 già impegnata sull'annualità 2010-2011 per i progetti pluriennali approvati con il precedente bando, prevedendo che il contributo è concesso nella misura del 50% della spesa ammessa;

3. di stabilire che, per l'anno 2012, sono ammissibili:

a) i progetti di promozione dei vini nei Paesi terzi presentati a valere sulla Linea di spesa avente ad oggetto "Azioni di promo-commercializzazione" realizzati da imprese vitivinicole singole o associate in ATI;
b) le istanze di imprese singole o associate in ATI che non risultano già beneficiarie, quale singola impresa e/o quale mandante/mandatario di un'ATI, per progetti presentati a livello regionale o nazionale, a valere sui fondi per la campagna 2011-2012, in forza di assegnazioni già effettuate nei bandi regionali o nazionali;
c) i progetti di promozione per un anno di operatività;con esclusione quindi di progetti pluriennali;
d) i progetti di importo di spesa ammessa non superiore a € 1 milione per ciascun soggetto beneficiario;

4. di prevedere altresì che i criteri selettivi, le categorie di vini da promuovere, i soggetti beneficiari, i paesi di destinazione, i soggetti attuatori, le azioni ammissibili e la durata dei programmi, nonché la griglia dei punteggi per la valutazione dei progetti sono indicati nell'allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

5. di rinviare al Decreto Dirigenziale n. 6442/2011 per ciò che concerne le modalità operative e procedurali di carattere generale non disciplinate dalla presente deliberazione, con particolare riguardo ai termini e alle condizioni per la realizzazione delle attività, alla modulistica da utilizzare, alle modalità e ai termini di rendicontazione delle spese sostenute, nonché ai rapporti con l'organismo pagatore AGEA;

6. di stabilire che il sostegno finanziario per le azioni già previste nella programmazione pluriennale dalla deliberazione 2050/2010, relative alla Linea di spesa 1) "Azioni di denominazione precompetitive", realizzate dai Consorzi di tutela per la campagna 2011-2012 e 2012-2013, è fissato nella misura del 50% della spesa ammessa a valere esclusivamente sui fondi comunitari;

7. di stabilire che i termini di presentazione delle istanze decorrono dal giorno successivo alla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e fino alle ore 14.00 del 10 giugno 2011, secondo le modalità e le procedure stabilite dal decreto ministeriale in parola;

8. di attivare il comitato tecnico di valutazione previsto dall'articolo 6 del Decreto Dirigenziale n. 6442/2011, composto dal Commissario straordinario per il turismo di cui alla deliberazione n. 2364 del 28 settembre 2010, dai dirigenti delle Direzioni Promozione Turistica Integrata, Direzione Economia e Sviluppo Montano e Direzione Competitività Sistemi Agroalimentari o loro delegati;

9. di stabilire che il comitato di valutazione di cui al punto 8) possa apportare delle modificazioni di natura esclusivamente tecnica o conseguenti a determinazioni ministeriali inerenti, in particolare, la tempistica, il procedimento e la documentazione a corredo delle istanze, nonché eventuali rimodulazioni dei limiti di spesa ammessa per il completo utilizzo della somma a bando, prevedendo altresì che spetti al Dirigente regionale della Direzione Promozione Turistica Integrata, concordemente con il Commissario straordinario per il turismo, la gestione tecnica ed amministrativa dei procedimenti derivanti dal presente provvedimento;

10. di stabilire che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale e di disporne la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A

Promozione dei vini nei Mercati dei Paesi Terzi
Bando Regionale di selezione dei Progetti
Campagna 2011-2012
Regolamenti (Ce) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione
D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e Decreto n. 6442 del 4 aprile 2011

1. Premesse

Con il regolamento (Ce) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008 sono state approvate le modalità di applicazione del regolamento (Ce) n. 479/2008 del Consiglio, - relativo all'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo - OCM - in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, i cui riferimenti, a seguito dell'abrogazione di cui al regolamento (Ce) n. 491/2009, devono intendersi fatti al regolamento (Ce) 1234/2007 del Consiglio.

Con Decreto Ministeriale 4123 del 22 luglio 2010 relativo a "OCM Vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagne 2010-2011 e seguenti" - che modifica ed integra il Decreto 3890/2009 - sono state approvate le disposizioni nazionali applicative del sopra citato regolamento, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, per dar corso, a partire dalla campagna 2008-2009 e per le successive, alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".

Con successivo decreto dirigenziale n. 6442 del 4 aprile 2011 si è provveduto, da parte del MIPAAF, all'emanazione del "Invito alla presentazione dei progetti Campagna 2011/2012. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010".

In ordine alle somme disponibili per la campagna 2011-2012 con Decreto Ministeriale prot. n. 2896 del 15 aprile 2011 è stata assegnata al Veneto una somma complessiva di € 8.370.198,00, mentre per la prossima campagna si può stimare, applicando la quota percentuale di circa il 10%, l'assegnazione di fondi per circa € 10.200.000,00.

Per quanto stabilito dal Decreto Ministeriale MIPAAF 4123 del 22 luglio 2010 e Decreto n. 6442 del 4 aprile 2011, si fissano, per la campagna 2011-2012 i criteri selettivi, le ca-

tegorie di vini da promuovere, i soggetti beneficiari, i paesi di destinazione, i soggetti attuatori, le azioni ammissibili e la durata dei programmi, nonché la griglia dei punteggi per la valutazione.

2. Criteri selettivi aggiuntivi al Dm n. 6442/2011

Nel definire gli ulteriori criteri selettivi da adottare nel presente bando regionale, per la campagna 2011-2012, si è assunto, quale principio generale, quello di adottare scelte strategiche mirate ad un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse disponibili, prendendo in considerazione anche i contributi forniti dalla ricerca condotta, su richiesta della Regione, dall'Università di Padova - Centro Interdipartimentale per la Ricerca in Viticoltura ed Enologia - CIRVE - per conto e su incarico della Regione.

2.1) Beneficiari, Azioni e Livelli di aiuto

Con il presente bando regionale per la promozione nei paesi terzi, si ritiene di orientare le azioni progettuali sulla Linea di spesa avente ad oggetto "Azioni di promo-commercializzazione" poste in essere dalle imprese vitivinicole venete nei mercati dei Paesi terzi, singole o associate in ATI".

La Linea di spesa è relativa allo sviluppo delle attività promo-commerciali delle aziende vitivinicole venete sui mercati dei paesi terzi, mediante la realizzazione di progetti che rispondano alle condizioni e prescrizioni previste dal Decreto Ministeriale n. 4123/2010 e dal presente bando, con un sostegno finanziario nella misura del 50% del costo complessivo delle attività, che è riconosciuto alle imprese vitivinicole regionali che realizzano attività di comunicazione e di promozione dell'offerta commerciale nei mercati dei Paesi terzi.

I soggetti beneficiari che possono fruire degli aiuti sono:

- singoli produttori di vino, che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere, indicati all'articolo 5 del Dm 4123/2010, dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati, aventi origine dal potenziale viticolo veneto;
- associazioni, anche temporanee, di impresa e di scopo, - costituite o costituende - fra i produttori di cui sopra; tali ATI possono ricomprendere anche Consorzi di Tutela o loro Unioni, nonché soggetti pubblici, questi ultimi alle condizioni di partecipazione previste dal comma 8 dell'art. 3 del Dm n. 4123/2010.

In relazione a quanto consentito dall'art. 3 comma 7 del Dm 4123/2010, si prevede che la quota di export minima dei produttori singoli o delle ATI sia fissata al livello del 5% del totale prodotto; ciò in considerazione dell'opportunità di incentivare la presentazione di progetti anche da parte di imprese di piccole dimensioni e non ancora presenti in maniera consolidata sui mercati esteri.

Per tali azioni è riservato, per l'annualità 2011-2012, l'importo complessivo di € 1.443.905,56 che afferisce esclusivamente alla quota comunitaria assegnata al Veneto, quota che può sviluppare, in relazione alla misura dell'intervento pubblico, un volume complessivo di spesa per la realizzazione di progetti da parte delle imprese di € 2.887.811,12. L'importo di cui sopra tiene conto del fatto che, del budget complessivo assegnato alla Regione veneto con D.M n. prot. 2896 del 15/4/2011, una quota pari a € 6.926.292,44 è già stata impegnata sull'annualità 2011-2012 per i progetti pluriennali approvati con il precedente bando regionale.

Sono ammissibili unicamente i progetti presentati da imprese singole o associate in ATI che non risultano già beneficiarie, quale singola impresa e/o quale mandante/mandatario di un'ATI, per progetti presentati a valere su bandi regionali o nazionali già emanati nelle campagne precedenti.

Inoltre, considerata la limitatezza dei fondi disponibili si prevede che sono ammissibili:

- interventi per un solo anno di operatività, riservando al bando che verrà attivato nella campagna 2012-2013 l'attivazione di progetti pluriennali a valere sulle consistenti risorse previste per le annualità 2013 e 2014;
- progetti per importi di spesa ammessa non superiori a € 1 milione per ciascun soggetto beneficiario;
- progetti non finanziati con i fondi dell'OCM vino disponibili a livello nazionale.

L'ammontare complessivo di spesa per Paese terzo non deve essere inferiore a € 100.000,00.

Le azioni ammissibili prevedono tra le altre azioni d'incoming, consistenti in incontri con operatori e/o giornalisti dei paesi terzi interessati ai progetti, da svolgersi in Veneto, anche presso le aziende partecipanti ai progetti. Tali azioni sono ammesse solo qualora l'importo dell'azione non superi il 15% del budget complessivo del progetto, al netto delle spese generali e degli altri oneri previsti, e, comunque, non comporti una spesa eccedente € 100.000,00 complessivi. Le iniziative d'incoming appaiono particolarmente efficaci e quindi da favorire, anche nell'ottica di una valorizzazione complessiva del territorio associata alla promozione del prodotto; ciò purché rientranti nella strategia globale del progetto, ed associate ad almeno un'altra azione fra le seguenti: promozione e pubblicità, partecipazione a manifestazioni e fiere; campagne di informazione e promozione.

2.2)Condizioni di priorità e precedenza

Per i progetti di sviluppo delle attività di promo-commercializzazione presentati dai soggetti aventi titolo valgono le seguenti condizioni di priorità e precedenza:

A) Priorità di Prodotto

- progetti che riguardano prevalentemente produzioni a Denominazione di Origine - D.O. - e che ricomprendono vini ottenuti da vitigni autoctoni o di antica coltivazione fra quelli indicati nell'elenco di cui al punto 4. del presente allegato: punti 10
- progetti che riguardano prevalentemente produzioni a D.O., ma che non ricomprendono interventi a favore di vini ottenuti da vitigni autoctoni o di antica coltivazione di cui al punto 10 del presente allegato: punti 8.

B) Priorità di Soggetto

- domande presentate da associazioni temporanee di impresa - ATI - costituite o costituende, per lo scopo della promozione dei vini nei paesi terzi, fra due o più imprese, con l'eventuale presenza anche di Consorzi o loro unioni, interessate alla produzione della medesima denominazione di origine veneta: punti 7;
- domande presentate da imprese singole: punti 4.

Nel caso di progetti presentati da microimprese o da ATI composte in prevalenza da microimprese, vengono attribuiti ulteriori 2 punti. Nel caso di progetti presentati da soggetti (imprese singole o ATI) che esportino più del 15% della loro produzione viene attribuito 1 punto supplementare; inoltre, nel caso di progetti che prevedono azioni di "incoming" (in-

contri con operatori e/o giornalisti dei paesi terzi interessati ai progetti, da svolgersi in Veneto) viene attribuito 1 punto supplementare.

C) Precedenze

Il punteggio complessivo assegnato al progetto presentato deriva dalla sommatoria dei punteggi della Categoria A) e della Categoria B). A parità di punteggio verrà data precedenza, in ordine decrescente, ai raggruppamenti di imprese o alle imprese in proporzione alla produzione di vini a DO certificata e commercializzata nella campagna vitivinicola precedente.

3. Modalità di presentazione e istruttoria delle domande

Per la campagna 2011-2012, i progetti di cui al presente bando sono presentati nei **termini che decorrono dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione e sino alle ore 14.00 del 10 giugno 2011**.

Le domande andranno indirizzate a:

- Regione del Veneto - Giunta regionale - Direzione Promozione Turistica Integrata, via Torino 110, 30172 Venezia-Mestre Tel. 041 2795455-2795493. Fax 041 2795491 e-mail promointegrata@regione.veneto.it
- AGEA - Organismo pagatore Via Palestro n.81 00185 Roma

Copia della domanda e della documentazione deve pervenire entro la stessa scadenza al seguente indirizzo:

- Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità Via XX Settembre n. 20 - 00185 Roma

Le domande dovranno pervenire in un plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e di fax, la dicitura:

"Progetto di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi - Regolamento (Ce) n. 1234/07 del Consiglio e successive modifiche - Annualità 2011/2012".

Il plico dovrà essere accompagnato da una nota contenente gli elementi identificativi del progetto (l'importo totale del progetto, i paesi in cui si realizzeranno le azioni, le azioni che s'intendono realizzare ecc) secondo il modello Allegato B al Decreto Ministeriale. Le stesse informazioni devono essere contenute in un apposto file in formato excel. Il recapito del plico e l'integrità dello stesso sono ad esclusivo rischio del mittente.

4. Elenco dei vini ottenuti da vitigni autoctoni o di antica coltivazione

Si riporta di seguito l'elenco dei vini ottenuti da vitigni autoctoni o di antica coltivazione che caratterizzano la viticoltura regionale; si ritiene che tali vini siano in grado di qualificare la viticoltura veneta e connotano le produzioni regionali a Denominazione di Origine rispetto alle offerte di vini varietali.

Oltre a rappresentare un elemento di forte caratterizzazione della viticoltura regionale, tali vini determinano una priorità nell'attribuzione del punteggio ai progetti presentati dalle imprese singole o associate in raggruppamenti temporanei di impresa:

Denominazione di Origine	Tipologia di Vino
1)Amarone della Valpolicella (G)	Amarone della Valpolicella (G)
2) Arcole	Nero
3) Bagnoli	Friularo
4) Bardolino	Bardolino
5) Bardolino Superiore (G)	Bardolino Superiore (G)
6) Bianco Custoza	Bianco Custoza
7) Breganze	Torcolato
8) Colli Berici	Tai Rosso
9) Colli Asolani - Prosecco o Asolo Prosecco (G)	Colli Asolani - Prosecco o Asolo Prosecco (G)
10) Colli di Conegliano	Bianco, Rosso, Refrontolo passito, Torchiato di Fregona
11) Colli Euganei	Rosso
12) Conegliano-Valdobbiadene Prosecco (G)	Conegliano-Valdobbiadene Prosecco (G)
13) Corti Benedettine del Padovano	Raboso
14) Gambellara	Gambellara
15) Garda	Cortese, Marzemino
16) Lison - Pramaggiore	Tai e Refosco dal p.r.
17) Lugana	Lugana
18) Merlara	Tai
19) Montello e Colli Asolani	Rosso
20) Monti Lessini o Lessini	Durello spumante
21) Piave	Tai, Raboso e Verduzzo
22) Prosecco	Prosecco
23) Recioto di Gambellara (G)	Recioto di Gambellara
24) Recioto di Soave (G)	Recioto di Soave (G)
25) Recioto della Valpolicella (G)	Recioto della Valpolicella (G)
26) Riviera del Brenta	Tai, Raboso
27) Soave	Classico
28) Soave Superiore (G)	Soave superiore (G)
29) Valdadige	Schiava, Nosiola, Marzemino
30) Valdadige Terra dei Forti	Emantio e Cassetta
31) Valpolicella	Valpolicella
32) Valpolicella ripasso	Valpolicella ripasso
33) Vicenza	Moscato
34) Lison (G)	Lison
35) Piave Malanotte (G)	Piave Malanotte
36) Colli Euganei Fior d'Arancio	Fior d'Arancio
37) Venezia	Bianco, Rosso e Rosato

L'elenco potrà essere rivisto in relazione alle specifiche esigenze dei mercati di riferimento e delle potenzialità commerciali.

Per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento valgono le disposizioni, le indicazioni, i termini e la modulistica previsti dal Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dai Decreti Dipartimentali recanti le modalità operative e procedurali per l'attuazione del sopra citato decreto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 604 del 10 maggio 2011

Revoca bandi relativi a Leggi regionali di spesa di competenza della Direzione Lavori Pubblici. (Lr n. 12/93, art. 2 lett. h); Lr n. 67/97, art. 78; Lr n. 03/2003, art. 52; Lr n. 02/2006 art. 9 e art. 28).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:

In relazione alle difficoltà finanziarie connesse al rispetto del Patto di Stabilità, vengono revocati i bandi di finanziamento approvati nell'anno 2010 con Dgr n. 96/2002, con Dgr 431/2010, con Dgr 430/2010 e con Dgr 325/2010, in relazione ad alcune linee di spesa di competenza della Direzione regionale Lavori Pubblici.

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

La Legge regionale 07.11.2003, n. 27 definisce al Capo IX, articoli da 50 a 54, le modalità dell'intervento finanziario regionale, da attuarsi di norma secondo programmi di riparto previsti da specifiche Leggi di settore.

In osservanza alle suddette disposizioni normative, nel corso del 2010 la Giunta regionale ha approvato alcuni bandi finalizzati all'erogazione di contributi, valevoli per gli anni 2010 e 2011.

I provvedimenti in questione possono essere così elencati:

- Lr 5 aprile 1993, n. 12, "Norme in materia di sport e tempo libero", art. 2, lett. h);
  bando approvato con Dgr n. 505 del 2.03.2010;
- Lr 30 gennaio 1997, n. 6, art. 78 "Contributi in materia di beni immobili non statali soggetti alle disposizioni della legge 1 gennaio 1939, n. 1089."
  bando continuativo approvato con Dgr n. 96 del 25.01.2002;
- Lr 14 gennaio 2003, n. 3, art. 52 "Azioni di intervento straordinario per l'edilizia scolastica"
  bando approvato con Dgr n. 431 del 23.02.2010;
- Lr 3 febbraio 2006, n. 2, art. 9 "Contributi per la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria"
  bando approvato con Dgr n. 430 del 23.02.2010;
- Lr 3 febbraio 2006, n. 2, art. 28 "Azioni di intervento straordinario per l'impiantistica sportiva"
  bando approvato con Dgr n. 325 del 16.02.2010.

Ora, preso atto dell'assenza di copertura nei pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale di previsione 2011, considerata l'impossibilità di dare riscontro alle richieste di contributo inoltrate alla Regione in esecuzione dei predetti bandi, appare necessario disporne la revoca.

Il Relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il Relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33 II comma dello Statuto, il quale dà atto che la competente struttura regionale ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la Lr 7.11.2003, n 27.

Vista la Lr 05.04.1993, n. 12;

Vista la Lr 30.01.1997, n. 6;

Vista la Lr 14.01.2003, n. 3;

Vista la Lr 03.02.2006, n. 2;

delibera

1. Sono revocati, per le motivazioni di cui alle premesse, i bandi attivati nell'anno 2010 in relazione alle linee di spesa di competenza della Direzione regionale Lavori pubblici di seguito elencate:
   - Lr 5 aprile 1993, n. 12, "Norme in materia di sport e tempo libero", art. 2, lett. h);
     bando approvato con Dgr n. 505 del 2.03.2010;
   - Lr 30 gennaio 1997, n. 6, art. 78 "Contributi in materia di beni immobili non statali soggetti alle disposizioni della legge 1 gennaio 1939, n. 1089";
     bando continuativo approvato con Dgr n. 96 del 25.01.2002;
   - Lr 14 gennaio 2003, n. 3, art. 52 "Azioni di intervento straordinario per l'edilizia scolastica"
     bando approvato con Dgr n. 431 del 23.02.2010;
   - Lr 3 febbraio 2006, n. 2, art. 9 "Contributi per la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria"
     bando approvato con Dgr n. 430 del 23.02.2010;
   - Lr 3 febbraio 2006, n. 2, art. 28 "Azioni di intervento straordinario per l'impiantistica sportiva"
     bando approvato con Dgr n. 325 del 16.02.2010.
2. la Direzione regionale Lavori Pubblici è incaricata dell'esecuzione dell'atto;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. la divulgazione di quanto stabilito nel presente atto, viene attuata mediante apposita comunicazione inserita nel sito web della Giunta regionale, alla voce "Lavori Pubblici".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 609 del 10 maggio 2011

Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca - FEP (Regolamento Ce n.1198 del 27.7.2006). Misure: "2.1 - Acquacoltura", "2.3 - Trasformazione e commercializzazione", "3.3 - Porti di pesca marittima" e " 3.5 - Operazioni pilota". Approvazione bandi e contestuale apertura termini per la presentazione delle domande.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento dispone, in linea con gli adempimenti fissati dal Reg. Ce n. 1198/2006 e dal Programma Operativo Nazionale, nonché sulla base delle indicazioni e dei suggerimenti acquisiti dall'Amministrazione regionale nell'ambito dei lavori dell'Unità di crisi di cui alla Dgr 1589 del 8.6.2010 e successive modifiche ed integrazioni, di procedere all'approvazione dei bandi relativi alle misure: acquacoltura, trasformazione e commercializzazione, porti di pesca marittima, operazioni pilota e alla contestuale apertura termini per la presentazione delle pertinenti istanze di contributo.

La Giunta regionale

(omissis)

delibera

1. in attuazione del Programma Operativo (PO) 2007-2013 cofinanziato dal Fondo Europeo Pesca - FEP (approvato dalla Commissione Europea con Decisione 6792 del 19.12.07) è disposta l'approvazione degli allegati bandi, facenti parti integranti del presente provvedimento quali Allegato A (Misura 2.1 -Acquacoltura), Allegato B (Misura 2.3 -Trasformazione e commercializzazione), Allegato C (Misura 3.3 -Porti di pesca marittima) e Allegato D (Misura 3.5 - Operazioni pilota);

2. è conseguentemente disposta l'apertura dei termini per l'acquisizione dei pertinenti progetti e delle correlate istanze di contributo a valere sulle risorse finanziarie dell'annualità 2011 attribuite dal PO alla Regione del Veneto per la realizzazione delle misure di cui al precedente punto 1, dando atto che, qualora gli esiti del percorso di consultazione varato con Dgr n.148 del 15 febbraio '11("Stati generali della pesca") non suggeriscano diverse strategie o diverse priorità nell'utilizzo delle risorse disponibili a valere su dette misure, potranno essere ammesse a contributo istanze ammissibili inserite in graduatoria a valere sulle risorse relative alle annualità 2012 e 2013 secondo l'ordine di punteggio;

3. si dà atto che le risorse finanziarie relative alle suddette annualità (comprensive di quota comunitaria, statale e regionale) ammontano a Euro:

Misura	Annualità 2011	Annualità 2012	Annualità 2013	Totale
Acquacoltura	809.686,51	823.535,98	837.662,48	2.470.884,97
Trasformazione e commercializzazione	622.835,78	633.489,20	644.355,80	1.900.680,78
Porti pesca marittima	498.268,62	506.791,37	515.484,60	1.520.544,59
Operazioni pilota	93.425,37	95.023,38	96.653,36	285.102,11
Totale	2.024.216,28	2.058.839,93	2.094.156,24	6.177.212,45

4. si dà atto che all'approvazione delle graduatorie relative alle istanze pervenute ed alla connessa concessione dei benefici provvederà la Giunta regionale con proprio provvedimento. All'Unità di Progetto Caccia e Pesca competono le incombenze istruttorie, la predisposizione delle graduatorie nonché le attività di controllo di primo livello in qualità di Autorità di Gestione regionale;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. l'Unità di Progetto Caccia e Pesca è incaricata dell'esecuzione del presente atto.

Allegato A

Bando di Attuazione della Misura 2.1 - Sottomisura 1
Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
(artt. 28 e 29 Reg. (Ce) 1198/2006)

1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 29 del Reg. (Ce) 1198/2006, la misura che incentiva gli investimenti nel settore dell'acquacoltura si propone di migliorare la qualità dei prodotti, le condizioni di lavoro e di igiene, la salute dell'uomo e degli animali, nonché di ridurre l'impatto negativo (o accentuare gli effetti positivi) dei processi produttivi sull'ambiente.

Gli investimenti devono avere uno o più dei seguenti obiettivi:

- diversificazione finalizzata alla produzione o alla cattura di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente;
- sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione di impianti di produzione di acquacoltura;
- ampliamento e\o ammodernamento di impianti di produzione di acquacoltura.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, da redigere in carta semplice, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, deve essere compilata utilizzando il modello reso disponibile dalla competente Struttura regionale - Unità di Progetto Caccia e Pesca - e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del Dpr n. 445/2000.

La domanda di ammissione, completa della relativa documentazione, deve essere spedita obbligatoriamente a mezzo raccomandata A.R. alla Regione Veneto - U.P. Caccia e Pesca - Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE), **entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

La domanda di ammissione presentata oltre il termine perentorio o con modalità diverse dalla raccomandata A.R. è dichiarata irricevibile e viene archiviata.

Quale data di presentazione si considera quella del timbro postale di spedizione.

Qualora la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda di ammissione al contributo cada di sabato o in giorno festivo, questa si intende posposta al primo giorno lavorativo successivo.

La certificazione a corredo della domanda, in originale o copia autentica, deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone e realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal pre-

sente bando i soggetti che, alla data di presentazione della domanda, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

6. Requisiti per l' ammissibilità

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

a. assenza di procedure fallimentare e di amministrazione controllata;
b. nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente: applicazione del Ccnl di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione in corso di validità:

a. progetto esecutivo costituito da relazione tecnica dettagliata e cronoprogramma degli investimenti/acquisti;
b. riepilogo degli investimenti previsti e relativi preventivi/computi metrici;
c. piano finanziario dell'investimento;
d. per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, con dicitura antimafia limitatamente ai progetti il cui investimento complessivo è superiore ad Euro 154.937,00=, dal quale si evinca il legale rappresentante e l'assenza di procedure fallimentari, Atto costitutivo, Statuto ed estratto Libro Soci;
e. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, concernente il possesso delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento;
f. oltre i 100.000,00= euro di investimenti da realizzare: presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adeguata per il progetto di investimento;
g. per l'acquisto di terreni e/o beni immobili: compromesso o atto di acquisto; perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato indipendente nella quale si dichiari che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato; certificato storico ventennale;
h. dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità dei terreni e/o dei beni immobili (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno dieci anni; dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità degli impianti e delle attrezzature (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno cinque anni;
i. autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente o DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
j. dichiarazione attestante che negli interventi previsti nella domanda non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
k. nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto a titolo di affitto o concessione demaniale;
l. dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg.CE 1198/06.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

8. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli investimenti sono considerate ammissibili dalla data 1 gennaio 2009.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- spese per costruzione e/o ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini di interesse commerciale, ivi comprese le imbarcazioni di servizio (limitatamente alle nuove costruzioni);
- spese per acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- spese per lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compreso il riciclo delle acque reflue;
- spese per opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- spese per adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- spese per acquisto di terreni, purché questi ultimi siano funzionali alla realizzazione dell'intervento, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;
- spese per acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'intervento previsto, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico, e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili;
- spese per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- spese generali, nel limite massimo del 5% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (Ce) 498/2007.

La spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) è ammessa solo per misure che riguardino investimenti per acquisto di beni immobili e mobili alle condizioni di seguito descritte:

Aiuto concesso attraverso il concedente

a) Il concedente è il beneficiario diretto del cofinanziamento

comunitario che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore (beneficiario finale) del bene oggetto della locazione finanziaria;

b) i contratti di locazione finanziaria devono comportare una clausola di riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;

c) in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minimo, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire all'Autorità nazionale interessata la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo;

d) l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento. L'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione;

e) non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi etc.);

f) l'aiuto comunitario, versato al concedente, deve essere utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;

g) il concedente deve dimostrare che il beneficio dell'aiuto comunitario verrà trasferito interamente all'utilizzatore elaborando una distinta di pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti;

h) i costi indicati al punto e), il beneficio di eventuali vantaggi fiscali derivanti dalla locazione finanziaria e le altre condizioni del contratto, devono equivalere a quelle applicabili in assenza di interventi finanziari della Comunità.

Aiuto diretto all'utilizzatore

a) L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario;

b) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento;

c) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, etc);

d) l'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto c) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti, ai fini dell'intervento comunitario viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti;

e) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita, la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

Non sono ammissibili le spese per:

- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria o ammodernamento di imbarcazioni con licenza di pesca di V^ categoria;
- contributi in natura;
- nel caso di acquisto con leasing: i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, etc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario per i quali non sia dimostrata l'inerenza all'investimento finanziato;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi / oneri (quali le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che gravano sul cofinanziamento da parte del FEP, fatti salvi tributi / oneri effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- IVA;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse dell'annualità 2011, del Piano Finanziario regionale FEP, pari ad Euro 809.686,51=.

La spesa massima ammissibile per singolo progetto è fissata ad Euro 300.000,00=.

I progetti che prevedono una spesa ammissibile inferiore ad Euro 25.000,00= saranno considerati non ricevibili.

Qualora il costo preventivato per la realizzazione del progetto sia superiore al limite massimo di 300.000,00= Euro, il richiedente dovrà obbligatoriamente dare indicazioni di priorità alle voci di spesa elencate nel modulo della domanda di contributo.

Gli investimenti ammessi a finanziamento beneficiano di un contributo pubblico pari al 40% della spesa ammessa riconosciuta. La partecipazione del beneficiario è pari al restante 60%.

Qualora il beneficiario sia una impresa del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura con numero di occupati compreso tra 250 e 749 e/o con fatturato compreso tra 50 Milioni di Euro e 199 Milioni di Euro, la partecipazione pubblica e privata è pari rispettivamente al 20% e all'80% della spesa ammissibile riconosciuta.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10. Valutazione istruttoria

L'Unità di Progetto Caccia e Pesca provvede alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

Le domande che presentano irregolarità non sanabili saranno archiviate.

Sono considerate irregolarità non sanabili:
- l'invio fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle prescritte;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

L'Unità di Progetto Caccia e Pesca provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo punto 11.

Le domande valutate positivamente sono inserite in graduatoria e ammesse al contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie sono approvate con apposita Deliberazione della Giunta regionale e sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:
- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine di graduatoria.

In fase di verifica finale, l'Unità di Progetto Caccia e Pesca controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale.

Qualora l'eventuale mancato mantenimento comporti una riduzione di punteggio tale da escludere il progetto dalla quota parte di graduatoria comprensiva dei progetti finanziabili, verrà disposta la revoca del contributo con aggravi di legge.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica SIPA.

11. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Criteri di selezione	
Descrizione	Peso
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese (Raccomandazione 2003/361/CE);	4
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta, pareri necessari per la realizzazione dell'investimento;	2
Integrazione verticale delle attività di allevamento;	1
Progetto presentato da imprese a titolarità femminile;	1
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori;	0,7
Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura;	0,6
Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;	0,5
Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato;	0,2
Totale	10

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto presentato dal legale rappresentante o titolare dell'impresa più giovane.

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo il beneficiario deve comunicare all'Unità di Progetto Caccia e Pesca la data di inizio lavori ed inviare copia delle autorizzazioni amministrative necessarie per la realizzazione del progetto, qualora necessarie.

A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del Dpr 445/2000, sottoscritta dal beneficiario, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere terminati entro 12 mesi dalla data di notifica dell'atto di ammissione al contributo.

Entro i trenta giorni successivi alla suddetta scadenza dovrà essere fatta pervenire all'Unità di Progetto Caccia e Pesca la rendicontazione su modulistica allo scopo predisposta dalla medesima Struttura regionale. Tale termine è considerato perentorio, pena decadenza dal contributo.

13. Varianti

È possibile autorizzare una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all' Unità di Progetto Caccia e Pesca che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

La maggiore spesa autorizzata non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo, che deve comunque rispettare la soglia minima del 70% di realizzazione.

L'esecuzione di varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca comporta il mancato riconoscimento delle stesse e la riduzione proporzionale del contributo concesso, fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

È sempre consentita la realizzazione, in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri fun-

zionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

14. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a tre mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07).

La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con raccomandata A.R. inderogabilmente entro giorni quindici a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Unità di Progetto Caccia e Pesca.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Salvo preventiva autorizzazione dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca, nel periodo di 5 anni decorrente dalla data dell'accertamento amministrativo non sono consentiti la vendita, la cessione, la dismissione a qualsiasi titolo e il cambio di destinazione d'uso degli impianti e delle attrezzature che hanno beneficiato di contributo. Tale periodo è elevato a 10 anni per gli immobili. In caso di violazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione dal contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di procedure fallimentari l'Amministrazione regionale provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

La richiesta dello stato di avanzamento lavori dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

a) domanda di liquidazione su modulistica resa disponibile presso la U.P. Caccia e Pesca o sul sito web della Regione Veneto
b) modelli riepilogativi debitamente compilati;
c) fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
d) certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince l'assenza di procedure fallimentari;
e) documentazione inerente le autorizzazioni, certificazioni di conformità, etc.

La richiesta del saldo del contributo (saldo finale o pagamento in unica soluzione) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, su modulistica resa disponibile presso la U.P. Caccia e Pesca o sul sito web della Regione Veneto;
2. copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. modelli riepilogativi dei costi sostenuti debitamente compilati;
4. fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare elementi, quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
5. certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince l'assenza di procedure fallimentari;
6. documentazione inerente le autorizzazioni, pareri, certificazioni di conformità, etc.;

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

a) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture); da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito;
c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Unità di Progetto Caccia e Pesca, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i Servizi Comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
e) in caso di investimenti superiori a 500.000 euro provvedere alla collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente decreto/bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi di cui al Manuale sulle verifiche

di I livello elaborato in seno alla Cabina di Regia presso il competente Ministero.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa attivazione d'ufficio di specifico procedimento ai sensi di legge, nei seguenti casi:
- in caso di varianti non autorizzate (revoca parziale o totale: vedasi precedente punto 13);
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito (70% delle spese ammesse a finanziamento);
- per mancato mantenimento di punteggio idoneo a rientrare tra le domande ammesse a contributo;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto originariamente approvato che non configurino fattispecie di variante;
- per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti alla realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudo, etc.).

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la compensazione con somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20. Riferimenti normativi
- Reg. (Ce) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (Ce) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. (Ce) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007.

Allegato B

Bando di attuazione della Misura 2.3
Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione
(artt. 34 e 35 Reg. (Ce) n. 1198/2006)

1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 34 e 35 del Reg. (Ce) 1198/2006, la misura è volta al miglioramento del settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti ittici, con particolare riguardo alle seguenti operazioni:
- preparazioni dei pesci, quali eviscerazione, decapitazione, affettatura, sfilettatura, triturazione, pelatura, rifilatura, etc.;
- lavatura, pulitura, calibratura, depurazione e sgusciatura dei molluschi bivalvi;
- conservazione, congelamento e confezionamento anche sottovuoto o in atmosfera modificata;
- trasformazione, ovvero processi chimici e/o fisici quali riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, etc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi;
- commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:
- miglioramento delle condizioni di lavoro;
- miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
- produzione di prodotti di alta/altissima qualità;
- riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente;
- incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- produzione e/o commercializzazione di nuovi prodotti trasformati; applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di trasformazione innovativi;
- trasformazione e/o commercializzazione di prodotti provenienti dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
- promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:
- costruzione e acquisto di impianti ed immobili per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- acquisto di nuove attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- applicazione di nuove tecnologie destinate, in particolare, a migliorare le condizioni ambientali, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, a favorire l'uso di energie rinnovabili;
- adeguamento igenico-sanitario delle strutture e degli impianti;
- ampliamento/ammodernamento di impianti esistenti nonché degli immobili di pertinenza delle strutture di trasformazione e/o commercializzazione.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, da redigere in carta semplice, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, deve essere compilata utilizzando il modello reso disponibile dalla competente Struttura regionale - Unità di Progetto Caccia e Pesca - e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del Dpr n. 445/2000.

La domanda di ammissione, completa della relativa documentazione, deve essere spedita obbligatoriamente a mezzo

raccomandata A.R. alla Regione Veneto - U.P. Caccia e Pesca - Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE), **entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

La domanda di ammissione presentata oltre il termine perentorio o con modalità diverse dalla raccomandata A.R. è dichiarata irricevibile e viene archiviata.

Quale data di presentazione si considera quella del timbro postale di spedizione.

Qualora la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda di ammissione al contributo cada di sabato o in giorno festivo, questa si intende posposta al primo giorno lavorativo successivo.

La certificazione a corredo della domanda, in originale o copia autentica, deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammissibili a finanziamento sono le micro, piccole e medie imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura e le imprese che occupano meno di 750 persone e realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione della domanda, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

6. Requisiti per l'ammissibilità

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

a. assenza di procedure fallimentari o di amministrazione controllata;
b. nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente: applicazione del Ccnl di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare, unitamente alla domanda, la seguente documentazione in corso di validità:

a. progetto esecutivo costituito da relazione tecnica dettagliata e da cronoprogramma degli investimenti/acquisti;
b. riepilogo degli investimenti previsti e relativi preventivi/computi metrici;
c. piano finanziario dell'investimento;
d. per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, con dicitura antimafia limitatamente ai progetti il cui investimento complessivo è superiore ad Euro 154.937,00=, dal quale si evinca il legale rappresentante e l'assenza di procedure fallimentari, Atto costitutivo, Statuto ed estratto Libro Soci;
e. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante concernente il possesso delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento;
f. oltre i 100.000 euro di investimenti da realizzare presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adeguata per il progetto di investimento;
g. per l'acquisto di terreni e/o beni immobili: compromesso o atto di acquisto; perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato indipendente nella quale si dichiari che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato nonché certificato storico ventennale;
h. dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità dei terreni e/o dei beni immobili (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno dieci anni; dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità degli impianti e delle attrezzature (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno cinque anni;
i. autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente o DURC (Documento Unico di Regolarità Contabile);
j. dichiarazione attestante che negli interventi previsti nel progetto, di cui alla domanda, non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
k. nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto a titolo di affitto o concessione demaniale;
l. dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (Ce) 498/07.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

8. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli investimenti sono considerate ammissibili dalla data 1 gennaio 2009.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di macchinari e attrezzature di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione;
- spese per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie, delle condizioni ambientali e dei sistemi di produzione, anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- adeguamento dei mezzi di trasporto alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- acquisto di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;
- acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'investimento previsto, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- spese generali, nel limite massimo del 5% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, le

spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (Ce) 498/2007.

La spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) è ammessa solo per misure che riguardino investimenti per acquisto di beni immobili e mobili alle condizioni di seguito descritte:

Aiuto concesso attraverso il concedente

a) Il concedente è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto della locazione finanziaria;
b) i contratti di locazione finanziaria devono comportare una clausola di riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;
c) in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minimo, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire all'Autorità nazionale interessata la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo;
d) l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento. L'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione;
e) non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi etc.);
f) l'aiuto comunitario, versato al concedente, deve essere utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;
g) il concedente deve dimostrare che il beneficio dell'aiuto comunitario verrà trasferito interamente all'utilizzatore elaborando una distinta di pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti;
h) i costi indicati al punto e), il beneficio di eventuali vantaggi fiscali derivanti dalla locazione finanziaria e le altre condizioni del contratto, devono equivalere a quelle applicabili in assenza di interventi finanziari della Comunità.

Aiuto all'utilizzatore

a) L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario;
b) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento;
c) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, etc);
d) l'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto c) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti, ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
e) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita, la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

Non sono ammissibili le spese per:

- investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- investimenti relativi al commercio al dettaglio;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- macchinari e materiali usati;
- contributi in natura;
- canoni delle concessioni demaniali;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, etc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario per i quali non sia dimostrata l'inerenza all'investimento finanziato;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi / oneri (quali le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che gravano sul cofinanziamento da parte del FEP, fatti salvi tributi / oneri effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- IVA;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse dell'annualità 2011, del Piano Finanziario regionale FEP, pari ad Euro 622.835,78=.

La spesa massima ammissibile per singolo progetto è fissata ad Euro 300.000,00=.

I progetti che prevedono una spesa ammissibile inferiore ad Euro 25.000,00= saranno considerati non ricevibili.

Qualora il costo preventivato per la realizzazione del progetto sia superiore al limite massimo di 300.000,00= Euro, il richiedente dovrà obbligatoriamente dare indicazioni di priorità alle voci di spesa elencate nel modulo della domanda di contributo.

Gli investimenti ammessi a finanziamento beneficiano di un contributo pubblico pari al 40% della spesa ammessa. La partecipazione del beneficiario è pari al restante 60%.

Qualora il beneficiario sia una impresa del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura con numero di occupati compreso tra 250 e 749 e/o con fatturato compreso tra 50 Milioni di Euro e 199 Milioni di Euro, la partecipazione pubblica e privata è pari rispettivamente al 20% e all'80% della spesa ammissibile riconosciuta.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10. Valutazione istruttoria

L'Unità di Progetto Caccia e Pesca provvede alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

Le domande che presentano irregolarità non sanabili saranno archiviate.

Sono considerate irregolarità non sanabili:
- invio fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle prescritte;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

L'Unità di Progetto Caccia e Pesca provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo punto 11.

Le domande valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie sono approvate con apposita Deliberazione della Giunta regionale e sono pubblicate su Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:
- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine di graduatoria.

In fase di verifica finale, l'Unità di Progetto Caccia e Pesca controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Qualora l'eventuale mancato mantenimento comporti una riduzione di punteggio tale da escludere il progetto dalla quota parte di graduatoria comprensiva dei progetti finanziabili, verrà disposta la revoca del contributo con aggravi di legge.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica SIPA.

11. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Criteri di selezione	
Descrizione	Peso
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese (Raccomandazione 2003/361/CE);	4
Progetti presentati da imprese con titolarità femminile;	1
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta, pareri necessari per la realizzazione dell'investimento;	1
Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e/o commercializzazione;	1
Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti;	0,8
Produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale;	0,7
Progetto a supporto della certificazione di qualità del prodotto (sono esclusi i costi della certificazione);	0,6
Progetto a supporto della certificazione ambientale (sono esclusi i costi della certificazione);	0,5
Ricorso a energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico;	0,4
Totale	10

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al progetto presentato dal legale rappresentante o titolare dell'impresa più giovane.

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo il beneficiario deve comunicare all'Unità di Progetto Caccia e Pesca la data di inizio lavori ed inviare copia delle autorizzazioni amministrative necessarie per la realizzazione del progetto, qualora necessarie.

A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del Dpr 445/2000, sottoscritta dal beneficiario, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere terminati entro 12 mesi dalla data di notifica dell'atto di ammissione al contributo.

Entro i trenta giorni successivi alla suddetta scadenza dovrà essere fatta pervenire all'Unità di Progetto Caccia e Pesca la rendicontazione su modulistica allo scopo predisposta dalla medesima Struttura regionale. Tale termine è considerato perentorio, pena decadenza dal contributo.

13. Varianti

È possibile autorizzare una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all' Unità di Progetto Caccia e Pesca che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo, che deve comunque rispettare la soglia minima del 70% di realizzazione.

L'esecuzione di varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell' Unità di Progetto Caccia e Pesca comporta il mancato riconoscimento delle stesse e la riduzione proporzionale del contributo concesso, fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

È sempre consentita la realizzazione, in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

14. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a tre mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata, motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07).

La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con raccomandata A.R. perentoriamente entro giorni quindici a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Unità di Progetto Caccia e Pesca.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione, nel periodo di 5 anni decorrente dalla data dell'accertamento amministrativo non sono consentiti la vendita, la cessione, la dismissione a qualsiasi titolo e il cambio di destinazione d'uso degli impianti e delle attrezzature che hanno beneficiato di contributo. Tale periodo è elevato a 10 anni per gli immobili. In caso di violazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione dal contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di procedure fallimentari l'Amministrazione regionale provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

La richiesta dello stato di avanzamento lavori dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

a) domanda di liquidazione su modulistica resa disponibile presso la U.P. Caccia e Pesca o sul sito web della Regione Veneto;
b) modelli riepilogativi debitamente compilati;
c) fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare elementi, quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
d) certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince l'assenza di procedure fallimentari;
e) documentazione inerente le autorizzazioni, certificazioni di conformità, etc.

La richiesta del saldo del contributo (saldo finale o pagamento in unica soluzione) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, su modulistica resa disponibile presso la U.P. Caccia e Pesca o sul sito web della Regione Veneto;
2. copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. modelli riepilogativi debitamente compilati;
4. fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare elementi, quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
5. certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince l'assenza di procedure fallimentari;
6. documentazione inerente le autorizzazioni, pareri, certificazioni di conformità, etc.

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

a) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture); da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito;
c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Unità di Progetto Caccia e Pesca, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad

ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;

e) in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità. Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente decreto/bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia presso il competente Ministero.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa attivazione d'ufficio di specifico procedimento ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate (revoca parziale o totale: vedasi precedente punto 13);
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito (70% delle spese ammesse a finanziamento);
- per mancato mantenimento di punteggio idoneo a rientrare tra le domande ammesse a contributo;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto originariamente approvato, che non configurino fattispecie di variante;
- per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti alla realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudo, etc..).

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la compensazione con somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine, sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20. Riferimenti normativi

- Reg. (Ce) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (Ce) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. (Ce) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007.

Allegato C

Bando di attuazione della Misura 3.3
Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca
(art. 39 Reg. (Ce) n. 1198/2006)

1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 39 del Reg. (Ce) 1198/2006 la misura "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" è volta a:

- migliorare i servizi offerti nei porti di pesca marittima esistenti, siano essi pubblici o privati, aventi un interesse per i pescatori e i produttori acquicoli;
- migliorare le condizioni del pesce sbarcato dai pescatori costieri nei luoghi di sbarco esistenti (designati dalle Autorità nazionali competenti);
- migliorare la sicurezza dei pescatori.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio nei porti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e della loro messa all'asta;
- migliorare la qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca;
- migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- promuovere la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- migliorare il deposito e il trattamento degli scarti;
- ridurre i rigetti in mare.

Gli interventi devono:

- presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;
- avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale.

3. Interventi ammissibili

La misura si articola nelle seguenti tipologie di investimento:

- costruzione, ammodernamento e ampliamento delle banchine per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico;
- costruzione, ammodernamento e ampliamento delle sale per le aste e delle relative strutture ausiliarie;
- ristrutturazione/ammodernamento di porti e luoghi di sbarco;
- realizzazione/ammodernamento di impianti per il trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e trattamento degli scarti;
- realizzazione di impianti per la fornitura di carburante,

ghiaccio, acqua e energia elettrica;
- acquisto di nuove attrezzature per la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- acquisto di nuove attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci e per lo sbarco del pescato;
- costruzione o ammodernamento di piccoli ripari di pesca.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, da redigere in carta semplice, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, deve essere compilata utilizzando il modello reso disponibile dalla competente Struttura regionale e sottoscritta dal richiedente ai sensi del Dpr n. 445/2000.

La domanda di ammissione, completa della relativa documentazione, deve essere spedita a mezzo raccomandata A.R. alla Regione Veneto - U.P. Caccia e Pesca - Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE), **entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

La domanda di ammissione presentata oltre il termine perentorio o trasmessa con modalità diverse dalla raccomandata A.R. è dichiarata irricevibile e viene archiviata.

Quale data di presentazione si considera quella del timbro postale di spedizione.

Qualora la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda di ammissione al contributo cada di sabato o in giorno festivo, questa si intende posposta al primo giorno lavorativo successivo.

La certificazione a corredo della domanda, in originale o copia autentica, deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Micro, piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, organizzazioni riconosciute che operano per conto dei produttori, organismi pubblici/semipubblici, altri organismi.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

6. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. assenza di procedure fallimentari e di amministrazione controllata;
b. nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente: applicazione del Ccnl di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare, unitamente alle domande, la seguente documentazione in corso di validità:

a) progetto esecutivo, costituito da relazione tecnica dettagliata e da cronoprogramma degli investimenti/acquisti;
b) riepilogo degli investimenti previsti e relativi preventivi/computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetrie e piani di prospetto, sottoscritti da un tecnico abilitato;
c) piano finanziario dell'investimento;
d) per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, con dicitura antimafia limitatamente ai progetti il cui investimento complessivo è superiore ad Euro 154.937,00=, dal quale si evinca il legale rappresentante e l'assenza di procedure fallimentari, atto costitutivo, statuto ed estratto Libro Soci;
e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante concernente il possesso delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento;
f) oltre i 100.000 euro di investimenti da realizzare: presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adeguata per il progetto di investimento (per soggetti giuridici di natura privata);
g) per l'acquisto di terreni e/o beni immobili: compromesso o atto di acquisto; perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato indipendente nella quale si dichiari che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato; certificato storico ventennale;
h) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità dei terreni e/o dei beni immobili (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno dieci anni; dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità degli impianti e delle attrezzature (oggetto della domanda di ammissione a contributo) per un periodo pari ad almeno cinque anni;
i) autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente o DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
j) dichiarazione attestante che, negli interventi previsti nell'istanza, non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
k) nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto e/o concessione demaniale;
l) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. (Ce) 498/2007.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

8. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli investimenti sono considerate ammissibili dalla data 1 gennaio 2009.

Sono ammissibili le seguenti spese:
- acquisto di macchinari e attrezzature;
- impianti di rifornimento carburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua, etc.;
- ristrutturazione di banchine o di approdi già esistenti;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;

- acquisto di beni immobili purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- spese generali, nel limite massimo del 5% delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, quali le spese per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (Ce) 498/2007.

La spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) è ammessa solo per misure che riguardino investimenti per acquisto di beni immobili e mobili alle condizioni di seguito descritte:

Aiuto concesso attraverso il concedente

a) Il concedente è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto della locazione finanziaria;
b) i contratti di locazione finanziaria devono comportare una clausola di riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;
c) in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minimo, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire all'Autorità nazionale interessata la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo;
d) l'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento. L'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione;
e) non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing (tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi etc.);
f) l'aiuto comunitario, versato al concedente, deve essere utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale;
g) il concedente deve dimostrare che il beneficio dell'aiuto comunitario verrà trasferito interamente all'utilizzatore elaborando una distinta di pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti;
h) i costi indicati al punto e), il beneficio di eventuali vantaggi fiscali derivanti dalla locazione finanziaria e le altre condizioni del contratto, devono equivalere a quelle applicabili in assenza di interventi finanziari della Comunità.

Aiuto all'utilizzatore

a) L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario;
b) i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento;
c) nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, etc);
d) l'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto c) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti, ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
e) nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita, la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

Non sono ammissibili le spese per:

- attrezzature portuali, luoghi di sbarco e ripari di pesca delle acque interne;
- costruzione di nuovi porti di pesca e nuovi luoghi di sbarco;
- costruzione di nuovi moli, nuovi pontili e nuove barriere di protezione per le imbarcazioni;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- nel caso di acquisto con leasing: i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, etc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario per i quali non sia dimostrata l'inerenza all'investimento finanziato;
- acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto esterno;
- fabbricati per uffici e alloggi;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi / oneri (quali le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che gravano sul cofinanziamento da parte del FEP, fatti salvi tributi / oneri effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- IVA;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse dell'annualità 2011, del Piano Finanziario regionale FEP, pari ad Euro 498.268,62=.

La spesa massima ammissibile per progetto è fissata ad Euro 498.268,62=.

Gli investimenti ammessi a finanziamento, presentati da soggetti privati, beneficiano di un contributo pubblico del 60% della spesa totale ammessa.

Gli investimenti ammessi a finanziamento, presentati da soggetti pubblici, beneficiano di un contributo pubblico del 100% della spesa totale ammessa

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

10. Valutazione istruttoria

L'Unità di Progetto Caccia e Pesca provvede alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

Le domande che presentano irregolarità non sanabili vengono archiviate.

Sono considerate irregolarità non sanabili:
- l'invio fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle prescritte;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

L'Unità di Progetto Caccia e Pesca provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo punto 11.

Le domande valutate positivamente sono inserite in graduatoria e ammesse al contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie sono approvate con apposita Deliberazione della Giunta regionale e sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:
- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine di graduatoria.

In fase di verifica finale, l'Unità di Progetto Caccia e Pesca controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Qualora l'eventuale mancato mantenimento comporti una riduzione di punteggio tale da escludere il progetto dalla quota parte di graduatoria comprensiva dei progetti finanziabili, verrà disposta la revoca del contributo con aggravi di legge.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio (SIPA).

11. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Criteri di selezione	
Descrizione	Punti
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	2,5
Numero dei soggetti coinvolti;	2
Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto;	1
Correlazione con altri interventi, con piani di gestione nazionali o locali;	0,5
Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013;	0,5
Iniziative tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca e sul miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro;	2
Creazione, ampliamento e adeguamento dei servizi igienici delle aree di porto.	1,5
Totale	10

A parità di punteggio verrà attribuito 0,1 punti per ciascuna impresa di pesca utilizzatrice dei servizi portuali oggetto della domanda di contributo.

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 60 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo, il beneficiario deve comunicare all'Unità di Progetto Caccia e Pesca la data di inizio lavori. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del Dpr 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere terminati entro 18 mesi dalla data di notifica dell'atto di ammissione al contributo.

Entro i trenta giorni successivi alla suddetta scadenza dovrà essere fatta pervenire all'Unità di Progetto Caccia e Pesca la rendicontazione su modulistica allo scopo predisposta dalla competente Struttura regionale. Tale termine è considerato perentorio, pena decadenza dal contributo.

13. Varianti

È possibile autorizzare una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all' Unità di Progetto Caccia e Pesca che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo, che deve comunque rispettare la soglia minima del 70% di realizzazione.

L'esecuzione di varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca comporta il mancato riconoscimento delle stesse e la riduzione proporzionale del contributo concesso, fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

È sempre consentita la realizzazione, in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

14. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a sei mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07).

La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con raccomandata A.R. inderogabilmente entro giorni quindici a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Unità di Progetto Caccia e Pesca.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione, nel periodo di 5 anni decorrente dalla data dell'accertamento amministrativo non sono consentiti la vendita, la cessione, la dismissione a qualsiasi titolo e il cambio di destinazione d'uso degli impianti e delle attrezzature che hanno beneficiato di contributo. In caso di violazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione dal contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di procedure fallimentari l'Amministrazione regionale provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

La richiesta dello stato di avanzamento lavori dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

a) domanda di liquidazione su modulistica resa disponibile presso la U.P. Caccia e Pesca o sul sito web della Regione Veneto
b) modelli riepilogativi debitamente compilati;
c) fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
d) certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince l'assenza di procedure fallimentari;
e) documentazione inerente le autorizzazioni, certificazioni di conformità, etc.

La richiesta del saldo del contributo (saldo finale e pagamento in unica soluzione) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, su modulistica resa disponibile presso la U.P. Caccia e Pesca o sul sito web della Regione Veneto;
2. copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. modelli riepilogativi debitamente compilati;
4. fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare elementi, quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
5. certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince l'assenza di procedure concorsuali;
6. documentazione inerente le autorizzazioni, pareri, certificazioni di conformità, etc.

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

a) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture); da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito;
c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Unità di Progetto Caccia e Pesca, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i Servizi Comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
e) in caso di investimenti superiori a 500.000,00= euro provvedere alla collocazione di una targa/cartellone che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente

decreto/bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi di cui al Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla Cabina di Regia presso il competente Ministero.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa attivazione d'ufficio di specifico procedimento ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate (revoca parziale o totale: vedasi precedente punto 13);
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito (70% delle spese ammesse a finanziamento);
- per mancato mantenimento di punteggio idoneo a rientrare tra le domande ammesse a contributo;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto originariamente approvato che non configurino fattispecie di variante;
- per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti alla realizzazione del progetto; mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudo, etc.).

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la compensazione con somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20. Riferimenti normativi

- Reg. (Ce) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (Ce) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. (Ce) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007.

Allegato D

Bando di attuazione della Misura 3.5
Progetti/Operazioni pilota
(art. 41 Reg. (Ce) 1198/2006)

1. Finalità della misura

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 41 del Reg. (Ce) 1198/2006, di seguito Regolamento di base, la misura è volta all'incentivazione di progetti pilota finalizzati all'acquisizione e diffusione di nuove conoscenze tecniche nel settore della pesca, realizzati da operatori economici in cooperazione con organismi tecnici o scientifici.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio nazionale, regionale e interregionale, compreso il prospiciente ambito marino.

3. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a contributo gli interventi che possano qualificarsi come progetti "pilota", ovvero progetti realmente innovativi, di durata e costi limitati, in linea con la loro natura sperimentale. Il semplice miglioramento tecnico, di lieve entità, apportato a tecnologie già esistenti e ben conosciute non rende l'intervento assimilabile alla Categoria dei progetti innovativi. A tal fine, l'intervento deve realizzarsi in un arco temporale sufficiente a consentire il raggiungimento di risultati significativi, destinati a dimostrare in condizioni simili a quelle reali del settore, l'interesse economico o l'affidabilità tecnica di una tecnologia innovativa, ed avere un costo ammissibile non superiore ad € 95.000,00=.

In particolare, gli interventi devono:

- non avere immediata natura commerciale; pertanto, il profitto eventualmente generato nella fase di realizzazione del progetto pilota deve essere detratto dal finanziamento pubblico concesso;
- nel caso di interventi di cui all'art. 41, par. 2, lett. b) del Regolamento di base, gli stessi devono riguardare almeno il 70% delle imbarcazioni o capacità di pesca (misurata in GT) registrata nell'area di intervento;
- le disposizioni di cui all'art. 41 del Regolamento di base, non possono essere utilizzate per evitare limitazioni o restrizioni fissate in altri articoli del FEP.

Gli interventi ammissibili devono essere finalizzati a:

1. sperimentare l'affidabilità tecnica o economica di una tecnologia innovativa, in condizioni simili a quelle reali del settore produttivo, allo scopo di acquisire e diffondere conoscenze tecniche ed economiche della tecnologia sperimentata;
2. sperimentare piani di gestione e piani di ripartizione dello sforzo di pesca;
3. elaborare e sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare e l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini;
4. sperimentare metodi alternativi di tecniche di gestione di pesca;

All'intervento ammesso a finanziamento deve essere associato un adeguato monitoraggio scientifico degli effetti prodotti dal progetto pilota, effettuato da un istituto o ente di

ricerca riconosciuto a livello nazionale.

I risultati del progetto pilota finanziato formano oggetto di relazione tecnica, per la quale l'Amministrazione concedente garantisce una idonea valutazione qualitativa e successivamente la rende disponibile al pubblico tramite pubblicazione sui siti istituzionali.

Sono, in ogni caso, esclusi gli interventi inerenti la pesca sperimentale, intesa come pesca esplorativa, a meno che i medesimi riguardino l'uso sperimentale di tecniche e/o di attrezzi da pesca più selettivi, con lo scopo di determinare una diminuzione degli impatti sugli stock ittici e/o sull'ambiente marino.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione al contributo, da redigere in carta semplice, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, deve essere compilata utilizzando il modello reso disponibile dalla competente Struttura regionale - Unità di Progetto Caccia e Pesca - e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del Dpr n. 445/2000.

La domanda di ammissione, completa della relativa documentazione, deve essere spedita obbligatoriamente a mezzo raccomandata A.R. alla Regione Veneto - U.P. Caccia e Pesca - Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE), **entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

La domanda di ammissione presentata oltre il termine perentorio o con modalità diverse dalla raccomandata A.R. è dichiarata irricevibile e viene archiviata.

Quale data di presentazione si considera quella del timbro postale di spedizione.

Qualora la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda di ammissione al contributo cada di sabato o in giorno festivo, questa si intende posposta al primo giorno lavorativo successivo.

La certificazione a corredo della domanda, in originale o copia autentica, deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

I soggetti ammessi al finanziamento sono le Organizzazioni di Produttori riconosciute ai sensi del Reg.(Ce) n.104/2000 e s.m.i., Consorzi di imprese di pesca, Cooperative di pescatori, Organismi pubblici, Organizzazioni professionali riconosciute.

I richiamati soggetti devono individuare un istituto/ente di ricerca riconosciuto a livello nazionale, che cooperi alla realizzazione progettuale, ed al quale deve essere affidata l'attività di monitoraggio scientifico del progetto stesso e che provveda alla relazione tecnica finale.

6. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
b. nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente, applicazione del Ccnl di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie, dovranno presentare unitamente alla domanda, la seguente documentazione in corso di validità:

a) Scheda posizione fiscale e scheda dati anagrafici (modelli forniti dalla competente U.P. Caccia e Pesca);
b) relazione tecnica a firma congiunta del richiedente e dell'istituto di ricerca individuato per la collaborazione ai fini progettuali, che evidenzi:
   1. la natura del progetto. Nel caso il progetto generi un profitto, lo stesso deve essere esplicitamente quantificato, per consentirne la detrazione dal finanziamento concedibile;
   2. la valutazione ex ante;
   3. gli obiettivi attesi;
   4. il coinvolgimento di almeno il 70% delle imbarcazioni o capacità di pesca, misurata in GT, dell'area di riferimento per interventi di cui all'art.41, par.2, lett. b) del Regolamento di base;
c) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese della competente CCIAA, attestante la vigenza dell'impresa;
d) nel caso il richiedente sia costituito in forma societaria o cooperativa: atto costitutivo, statuto, estratto libro soci;
e) programma dell'intervento, completo di elaborati grafici, prospetto riepilogativo dei costi, preventivi nonché attestazione del carattere "innovativo" del progetto di intervento, nel caso di cui all'art. 3, comma 1;
f) certificazione DURC o copia della richiesta di certificato DURC;
g) curriculum vitae del responsabile scientifico del progetto[1];
h) autorizzazioni, ovvero richiesta per il rilascio delle autorizzazioni per l'avvio progettuale;
i) assenso alla pubblicazione dei propri dati, in conformità all'art. 30 Reg. (Ce) n. 498/2007;
j) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la base giuridica ai sensi della quale si opera in regime di Iva non recuperabile;
k) dichiarazione sostitutiva di atto notorio con il quale il richiedente menziona tutte le autorizzazioni di carattere nazionale, regionale e speciali, indispensabili per la realizzazione del progetto;

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

8. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli investimenti sono considerate ammissibili dalla data 1 gennaio 2009.

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al paragrafo 3, che rispettino le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale[2], sostenute a decorrere dalla data

1 La produzione del curriculum vitae serve ad accertare l'esperienza acquisita nel settore della pesca ed acquacoltura dal soggetto incaricato del monitoraggio, ai fini della valutazione della qualità dello stesso.

2 Vedi in particolare il documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013", l'ìart.55 del Reg.

di avvio del progetto.

Le spese ammissibili sono considerate al netto di oneri accessori e imposte, compresa l'IVA[3], a meno che questi ultimi non siano realmente e definitivamente sostenuti e non recuperabili dal soggetto ammesso a contributo e siano pertinenti alle tipologie di spesa di seguito declinate:

- attrezzatura oggetto di sperimentazione;
- materiale di consumo di tipo specifico e/o specialistico;
- impianti di piccole dimensioni da utilizzarsi a fini dimostrativi;
- produzione di materiale di comunicazione e informazione;
- costi connessi all'organizzazione di studi, ricerche, riunioni e seminari nel limite massimo del 10%;
- spese relative alla cooperazione con l'istituto scientifico (relazione ex ante, monitoraggio, relazione tecnica finale);
- spese tecniche e di progettazione nel limite massimo del 10 %;
- spese connesse alla realizzazione del progetto (personale, affitto imbarcazioni o attrezzature, ecc.).

Per ciascun bene o servizio deve essere allegato il preventivo di spesa.

Con riferimento alla tipologia di intervento, l'articolo 41, comma 2, lett. b) del Regolamento di base prevede che scopo della sperimentazione dei piani di gestione e di ripartizione dello sforzo di pesca sia quello di verificarne le conseguenze a livello biologico ed economico, nonché di ripopolamento. È, pertanto, evidente che possono essere ammessi a contributo solo i costi direttamente connessi alla verifica delle conseguenze della messa in atto del piano. Sono esclusi dall'ammissibilità i costi connessi all'attivazione e alla realizzazione pratica del piano ovvero la gestione ed il controllo effettivi, quali aiuti per arresto definitivo e temporaneo delle attività di pesca, compensazioni per interruzioni delle attività di pesca, ecc., che sono finanziati tramite le misure relative ai pertinenti Assi prioritari.

Non sono ammissibili:

- le spese riferibili a contributi in natura;
- costi di funzionamento;
- canoni delle concessioni demaniali;
- l'acquisto (con esclusione del noleggio) dell'attrezzatura che accresca la capacità di pesca (del tipo sonar, telecamere subacquee ecc.…);
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- le spese relative ad opere in subappalto per operazioni diverse da quelle realizzate ai sensi del codice dei contratti pubblici, D.lgs 163/2006;
- gli interessi passivi;
- le spese di realizzazione e ristrutturazione di alloggi per il personale;
- le spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- l'acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle di laboratorio;
- l'Iva se non definitivamente sostenuta e non recuperabile dal beneficiario finale;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- le spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente all'1 gennaio 2009

9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le pertinenti risorse dell'annualità 2011 pari ad Euro 95.000,00=.

La spesa massima ammissibile per singolo progetto è fissata ad Euro 95.000,00=, non saranno accoglibili progetti la cui spesa ammissibile è inferiore a Euro 20.000,00=.

Il contributo è calcolato in percentuale del costo progettuale valutato ammissibile:

- 100% nel caso di interventi di interesse collettivo;
- 60% nel caso di interventi diversi.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti il medesimo progetto.

10. Valutazione istruttoria

L'Unità di Progetto Caccia e Pesca provvede alla ricezione delle domande, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

Le domande che presentano irregolarità non sanabili vengono archiviate.

Sono considerate irregolarità non sanabili:

- l'invio fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle prescritte;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

L'Unità di Progetto Caccia e Pesca provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo punto 11.

Le domande valutate positivamente sono inserite in graduatoria e ammesse al contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie sono approvate con apposita Deliberazione della Giunta regionale e sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

(CE) n. 1198/2006, e l'art.26 del Reg. (CE) n. 498/2007.

3 Nel caso il richiedente operi in regime di IVA non recuperabile deve essere prodotta idonea certificazione che espliciti la base giuridica di riferimento, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013".

I progetti sono finanziati secondo l'ordine di graduatoria.

In fase di verifica finale, l'Unità di Progetto Caccia e Pesca controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Qualora l'eventuale mancato mantenimento comporti una riduzione di punteggio tale da escludere il progetto dalla quota parte di graduatoria comprensiva dei progetti finanziabili, verrà disposta la revoca del contributo con aggravi di legge.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

11. Criteri di selezione

Punteggi attribuiti

Descrizione	Punti
Interventi volti a consentire la sperimentazione di piani di gestione e piani di ripartizione dello sforzo di pesca, vietando se necessario la pesca in certe zone, allo scopo di verificare le conseguenze a livello biologico ed economico, nonché il ripopolamento sperimentale;	4
Interventi volti ad elaborare e sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare o l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini;	2,5
Interventi volti a sperimentare, in condizioni simili a quelle reali, l'affidabilità tecnica o la vitalità economica di una tecnologia innovativa, allo scopo di acquisire e diffondere conoscenze tecniche o economiche sulla tecnologia sperimentata;	1,5
Interventi volti a sperimentare tipi alternativi di tecniche di gestione della pesca;	1
Progetti integrati che prevedono più di una misura.	1
Totale	10

A parità di punteggio sarà data priorità al progetto che presenta il maggior numero di

imprese di pesca effettivamente coinvolte nel progetto medesimo.

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo il beneficiario deve comunicare all'Unità di Progetto Caccia e Pesca la data di inizio lavori. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del Dpr 445/2000, sottoscritta dal beneficiario, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere terminati entro 12 mesi dalla data di notifica dell'atto di ammissione al contributo.

Entro i trenta giorni successivi alla suddetta scadenza dovrà essere fatta pervenire all'Unità di Progetto Caccia e Pesca la rendicontazione su modulistica allo scopo predisposta dalla medesima Struttura regionale. Tale termine è considerato perentorio, pena decadenza dal contributo.

13. Varianti

È possibile autorizzare una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all' Unità di Progetto Caccia e Pesca che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

La maggiore spesa autorizzata non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione proporzionale del contributo, che deve comunque rispettare la soglia minima del 70% di realizzazione.

L'esecuzione di varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca comporta il mancato riconoscimento delle stesse e la riduzione proporzionale del contributo concesso, fatta salva la revoca totale del contributo nel caso in cui la variante non autorizzata comporti una diminuzione del punteggio di merito tale da impedire la permanenza dell'iniziativa nella quota parte di graduatoria relativa alle domande ammesse a finanziamento.

È sempre consentita la realizzazione, in corso d'opera, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

14. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini fissati per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a tre mesi. Il nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma comunitario di riferimento.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata motivate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate. Si applicano gli indirizzi di cui alla Comunicazione C(88) 1696 della Commissione Europea (88/C 259/07).

La domanda di riconoscimento di causa di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dagli aventi titolo con raccomandata A.R. inderogabilmente entro giorni quindici a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Unità di Progetto Caccia e Pesca.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

Salvo preventiva autorizzazione dell'Unità di Progetto Caccia e Pesca, nel periodo di 5 anni decorrente dalla data dell'accertamento amministrativo non sono consentiti la vendita, la cessione, la dismissione a qualsiasi titolo e il cambio di destinazione d'uso degli impianti e delle attrezzature che hanno beneficiato di contributo. Tale periodo è elevato a 10 anni per gli immobili. In caso di violazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione dal contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di procedure fallimentari l'Amministrazione regionale provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

16. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati; saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

La richiesta dello stato di avanzamento lavori dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

a) domanda di liquidazione su modulistica resa disponibile presso la U.P. Caccia e Pesca o sul sito web della Regione Veneto
b) modelli riepilogativi debitamente compilati;
c) fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
d) certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince l'assenza di procedure fallimentari;
e) documentazione inerente le autorizzazioni, certificazioni di conformità, etc.

La richiesta del saldo del contributo (saldo finale o pagamento in unica soluzione) dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, su modulistica resa disponibile presso la U.P. Caccia e Pesca o sul sito web della Regione Veneto;
2. copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. modelli riepilogativi debitamente compilati;
4. fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa su modello fornito dalla competente Struttura regionale. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare elementi, quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
5. certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince l'assenza di procedure fallimentari;
6. documentazione inerente le autorizzazioni, pareri, certificazioni di conformità, etc.;

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

a) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito;
c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Unità di Progetto Caccia e Pesca, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i Servizi Comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente decreto/bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

18. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla Cabina di Regia presso il competente Ministero.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa attivazione d'ufficio di specifico procedimento ai sensi di legge, nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate (revoca parziale o totale: vedasi precedente punto 13);
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito (70% delle spese ammesse a finanziamento);
- per mancato mantenimento di punteggio idoneo a rientrare tra le domande ammesse a contributo;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto originariamente approvato che non configurino fattispecie di variante;
- per effetto di esito negativo dei controlli (irregolarità amministrativo/contabili inerenti alla realizzazione del progetto, mancata acquisizione di certificati di conformità/collaudo, etc.).

In tali casi si procederà al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la compensazione con somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20. Riferimenti normativi

- Reg. (Ce) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (Ce) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. (Ce) n.

1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 610 del 10 maggio 2011

Regolamento (Ce) n. 491/2009 - Piano Nazionale di Sostegno. DM 23 dicembre 2009, n. 9258. Misura "Vendemmia verde".

[Agricoltura]

Note per la trasparenza: con il presente provvedimento sono aperti i termini per la presentazione della istanza per poter beneficiare del regime di aiuti previsto dalla misura "vendemmia verde", di cui al Programma Nazionale di Sostegno del settore vitivinicolo. Vengono stabilite le modalità e le condizioni per l'applicazione di tale misura, intendendo con "vendemmia verde" la distruzione od eliminazione totale dei grappoli, prima che siano giunti a maturazione, in modo da azzerare la produzione dell'intera superficie vitata.

L' Assessore regionale Franco Manzato riferisce quanto segue.

Il Regolamento (Ce) n. 1234/2007, così come modificato dal successivo Reg. (Ce) n. 491/2009, all'articolo 103-duodecies prevede che ogni Stato membro presenti alla Commissione un progetto di programma quinquennale di sostegno.

Tra le misure di sostegno contemplate dal citato programma, come previsto all'articolo 103-novodecies del medesimo regolamento, vi è la "vendemmia verde" (art 103 novodecies) che ha lo scopo di contribuire a ripristinare l'equilibrio tra offerta e domanda sul mercato del vino nella Comunità al fine di evitare le crisi di mercato.

Con il Regolamento (Ce) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (Ce) n. 479/2008, agli artt. 11, 12, 13 e 14 sono state definite le modalità applicative di tale misura.

Tale regime è stato successivamente normato a livello nazionale, con il Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 23 dicembre 2009, n. 9258, che, nell'ambito del programma nazionale di sostegno alla viticoltura ha stabilito le modalità e le condizioni per l'applicazione della misura della "vendemmia verde", intendendo con tale termine la distruzione od eliminazione totale dei grappoli, prima che siano giunti a maturazione, in modo da azzerare la produzione della intera unità vitata.

Il medesimo provvedimento ha previsto altresì che siano le Regioni ad emanare le disposizioni di attuazione della "vendemmia verde", lasciando alle stesse l'individuazione delle priorità e dei criteri per l'applicazione della misura stessa.

Con deliberazione del 9 febbraio 2010 n. 234 la Giunta regionale ha adottato le procedure per l'applicazione della "vendemmia verde" tutto ciò al fine di assicurare un aiuto a quei produttori che hanno delle difficoltà di commercializzazione dei propri prodotti sia in ambito nazionale che internazionale.

Con il decreto dipartimentale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 3073 del 26 aprile 2011, contenente disposizioni relative all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, è stata attivata anche per la campagna 2010/2011 la misura "vendemmia verde", che le Regioni, se lo ritengono, possono realizzare secondo le modalità previste dal succitato decreto ministeriale 23 dicembre 2009.

Stante la situazione congiunturale del mercato dei vini, che risente inevitabilmente del momento di difficoltà ormai generalizzato a molti settori economici, si propone di dare applicazione alla misura "vendemmia verde" anche per l'anno 2011 in attuazione di quanto previsto dall'articolo 12 del regolamento Ce n. 479/2008 e successive norme comunitarie e nazionali di attuazione.

Relativamente a quanto previsto al comma 3 dell'articolo 4 del succitato DM, si ritiene, anche per la corrente annualità di non introdurre alcuna restrizione territoriale all'applicazione della misura, né di escludere a priori alcuna Denominazione di origine od Indicazioni geografica tipica regionali.

Sempre in riferimento al comma citato ed in considerazione delle già menzionate difficoltà economiche che interessano il settore vitivinicolo ed in modo particolare i vini rossi prodotti a partire dai vitigni internazionali, si ritiene, come per la precedente annualità, di ammettere agli aiuti previsti dalla misura le varietà di uva da vino: Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmenère e Merlot.

Con riguardo sempre ai criteri di applicazione della misura, si ritiene, come peraltro già disposto in occasione di misure di aiuto simili per finalità alla vendemmia verde, di limitare a 0,3 ha la superficie vitata minima oggetto di ogni singola domanda.

Per quanto concerne la disponibilità finanziaria, si precisa che il decreto ministeriale n. 7160 del 26 luglio 2010 "Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2011" all'art. 3 - allegato A, prevede per la Regione Veneto una dotazione finanziaria prevista per l'anno 2011 pari ad € 3.021.000,00.

Il Ministero delle politiche agricole e forestali, con il decreto del 26 luglio 2000 ha sancito l'obbligatorietà della registrazione delle superfici vitate allo Schedario viticolo, quale presupposto per l'accesso alle misure di mercato e strutturali previste dalla normativa comunitaria. Lo stesso decreto ha inoltre stabilito che i dati dello Schedario costituiscono l'elemento da utilizzare per ogni adempimento previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale del settore viticolo, ivi compresi quindi anche gli aiuti di cui al presente provvedimento.

Va altresì precisato che la misurazione della superficie vitata, da calcolarsi ai fini del pagamento dell'aiuto deve tener conto di quanto previsto all'art. 75 del Reg. Ce n. 555/08., così come meglio esplicato dalla nota dell'Agea - Area Coordinamento del 17 febbraio 2011, prot. n. ACIU.2011.143.

Per quanto attiene alla gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa del procedimento relativo all'attuazione del presente provvedimento, inclusa l'adozione della modulistica per la presentazione delle istanze, dovrà provvedere, ai sensi della legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura - Avepa, organismo pagatore regionale anche per gli aiuti previsti dalla misura "vendemmia verde" di cui al Reg. (Ce) n. 479/2008.

Al fine di consentire ai conduttori di superfici vitate ubicate in Veneto di aderire alla misura della vendemmia verde la presentazione delle istanze sarà ammissibile entro i 15 giorni successivi a quello della pubblicazione del presente

provvedimento sul Bur.

Come previsto all'articolo 103 novodecies del regolamento (Ce) n. 1234/07, l'aiuto forfetario di cui alla misura "vendemmia verde" non può superare il 50% della somma dei costi diretti relativi all'eliminazione o distruzione dei grappoli ed alla conseguente perdita di reddito.

In considerazione dei criteri per la determinazione del sostegno alla presente misura stabiliti con il decreto direttoriale del 8 marzo 2010 n. 2862, tenuto conto dei costi medi ad ettaro necessari per le operazioni di eliminazione o distruzione degli stessi, l'importo dell'aiuto forfetario ad ettaro, calcolato secondo i criteri individuati dal Comitato di cui all'articolo 7 del decreto ministeriale n. 9258 del 23 dicembre 2009, è stabilito per l'annualità 2011 in € 2.100,00 ad ettaro.

Riguardo al Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti ed in particolare alla prima annualità di applicazione (campagna 2008/2009), si ricorda che il provvedimento di riconoscimento della Doc "Prosecco" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale solo a luglio 2009, quindi in data successiva alla pubblicazione del bando della succitata misura comunitaria sul Bur.

Considerato che nella fase di realizzazione dei lavori la denominazione "Prosecco" era stata riconosciuta, taluni viticoltori che avevano indicato in domanda varietà atta a produrre vini a DO, nel realizzare i lavori di ristrutturazione e/o riconversione dei vigneti hanno messo a dimora materiale di moltiplicazione vegetativa della vite secondo quanto previsto dall'articolo 2 dello specifico disciplinare di produzione.

In relazione a quanto sopra e in considerazione di quanto riportato nella deliberazione n. 3715/2008 relativa alla prima annualità del succitato Piano, è necessario quindi adottare disposizioni al fine di consentire ad Avepa di procedere allo svincolo della fidejussione anche nei casi in cui il soggetto si sia trovato nelle condizioni sopra menzionate.

Tale situazione infatti è venuta a crearsi a causa anche della assoluta necessità per l'impresa di far fronte alle dinamiche del mercato che hanno imposto scelte tecniche che hanno comportato drastiche e tempestive riconversioni varietali con un vitigno che all'epoca della realizzazione dei lavori era finalmente oggetto della tutela della nuova DOC. È opportuno ricordare che il difficile momento congiunturale del mercato del vino a livello mondiale impone scelte strategiche tempestive per mantenere invariati gli obiettivi conseguiti, tutto ciò al fine di assicurare redditività al conduttore ed efficienza all'intero sistema vitivinicolo regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il regolamento (Ce) n. 491/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (Ce) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli;

Visto il regolamento (Ce) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (Ce) n. 1493/1999, (Ce) n. 1782/2003, (Ce) n. 1290/2005 e (Ce) n. 3/2008 e abroga i regolamenti (Cee) n. 2392/86 e (Ce) n. 1493/1999;

Visto il regolamento (Ce) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (Ce) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 2000 "Termine e modalità per la dichiarazione delle superfici vitate";

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2009, n. 9258 "Disposizioni nazionali applicative dei regolamenti (Ce) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Vendemmia verde";

Visto il decreto direttoriale 08 marzo 2010, n. 2862, relativo ai criteri per la determinazione del sostegno alla predetta misura;

Visto il decreto direttoriale 26 luglio 2010, n. 7160, relativo al programma di sostegno al settore vitivinicolo - ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2011;

Visto il decreto direttoriale 26 aprile 2011, n. 3073 avente per oggetto "Disposizioni nazionali relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla attivazione della misura Vendemmia verde - campagna 2010/2011".

Vista la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31 "Istituzione dell'agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura";

Vista la deliberazione n. 838 del 28 marzo 2006 relativa al Programma straordinario di riallineamento delle dichiarazioni delle superfici vitate e di aggiornamento dello schedario viticolo veneto;

Vista la deliberazione n. 2257 del 25 luglio 2003 relativa all'attuazione nella regione Veneto della normativa comunitaria concernente l'organizzazione Comune di mercato nel settore vitivinicolo;

Viste le deliberazioni n. 2275 del 9 agosto 2002, n. 3398 del 22 novembre 2002 e n. 639 del 14 marzo 2003, riguardanti l'assegnazione di funzioni e il trasferimento dei procedimenti ad AVEPA;

Vista la deliberazione n. 3715 del 2 dicembre 2008 avente per oggetto "Programma nazionale di sostegno per la viticoltura - misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Selezione progetti campagna 2008/2009".

Vista la deliberazione n. 234 del 9 febbraio 2010 "Regolamento (Ce) n. 491/2009 - Piano Nazionale di Sostegno. Misura "Vendemmia verde".

Vista la deliberazione n. 1839 del 13 luglio 2010 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: individuazione delle aree di coordinamento e delle correlate Segreterie regionali".

Vista la deliberazione n. 1971 del 3 agosto 2010 "Assetto provvisorio degli ambiti di coordinamento delle Segreterie Regionali "

Vista la deliberazione n. 2298 del 28 settembre 2010 "Costituzione delle Direzioni Regionali e Unità di Progetto"

Vista la delibera n. 2361 del 28 settembre 2010 "Individuazione dei Servizi, Unità complesse ed Unità periferiche nell'ambito delle strutture regionali e contestuale nomina dei dirigenti responsabili"

Vista la delibera n. 2299 del 28 settembre 2010 "Assegna-

zione di competenze e funzioni alle nuove Direzioni Regionali ed Unità di Progetto

Ritenuto di approvare le modalità ed i criteri per la presentazione delle domande intese a beneficiare degli aiuti per la misura "Vendemmia verde" e di adottare disposizioni integrative al fine di consentire ad Avepa di procedere allo svincolo della fidejussione relative alla prima annualità del bando di Ristrutturaszione e riconversione dei vigneti (campagna 2008/2009).

delibera

1. di dare attuazione, per le motivazioni e argomentazioni esposte in premessa, alla misura "vendemmia verde", prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo, in relazione a quanto previsto dal Dm n. 9258 del 23 dicembre 2009;
2. di approvare i criteri e le disposizioni amministrative, applicative e procedurali per l'attuazione del regime di aiuti di cui al punto 1, nella versione riportata all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto che l'art. 3 dell'allegato A del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 7160 del 26 luglio 2010, stabilisce che per il Veneto per l'anno 2011 ai fini dell'applicazione della succitata misura è reso disponibile un importo complessivo di € 3.021.000,00;
4. di stabilire che l'importo dell'aiuto forfetario ad ettaro, calcolato secondo i criteri individuati dal Comitato di cui all'articolo 7 del decreto ministeriale n. 9258 del 23 dicembre 2009 e tenuto conto di quanto previsto dal decreto direttoriale 8 marzo 2010, n. 2862 è stabilito in € 2.100,00 ad ettaro
5. di stabilire che **per 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto** sono aperti i termini di presentazione delle istanze di adesione alla misura "vendemmia verde" per l'anno 2011;
6. di dare atto che, ai sensi di quanto previsto dalle deliberazioni n. 2275/2002 e n. 1983/2007, spetta ad Avepa la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti relativi all'attuazione del presente provvedimento, inclusa l'adozione della relativa modulistica;
7. di stabilire che spetta alla Direzione Competitività sistemi agroalimentari adempiere alle competenze tecniche previste dalla vigente normativa, al coordinamento della misura e al raccordo operativo con il Ministero;
8. di stabilire, ad integrazione della deliberazione n. 3715/2008, sempre per le motivazioni e argomentazioni esposte in premessa, che con riferimento alle superfici interessate dall'impianto della varietà Glera destinata alla produzione del vino a Doc Prosecco, Avepa è autorizzata a procedere allo svincolo della fidejussione anche nel caso dei beneficiari che hanno messo a dimora materiale di moltiplicazione vegetativa della vite secondo quanto previsto dall'articolo 2 dello specifico disciplinare di produzione.
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

(segue allegato)

Allegato A

Regolamento (Ce) n. 479/2008 del Consiglio
Relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo
Programma Nazionale di Sostegno
(Titolo II - Misure di sostegno

Capo I - Programma di sostegno)
Misura Vendemmia Verde
Articolo n. 12

Descrizione della misura

Il Regolamento (Ce) n. 1234/2007, così come modificato dal successivo Reg. (Ce) n. 491/2009 all'articolo 103-duodecies prevede che ogni Stato membro presenti alla Commissione un progetto di programma quinquennale di sostegno.

Tra le misure del citato programma, come previsto all'articolo 103-novodecies del medesimo regolamento, vi è la "vendemmia verde".

Il Regolamento (Ce) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del Regolamento (Ce) n. 479/2008, agli artt. 11, 12, 13 e 14 definisce le modalità applicative di tale misura.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha emanato il Decreto ministeriale 23 dicembre 2009, n. 9258 che reca le disposizioni nazionali attuative della misura della vendemmia verde.

La "vendemmia verde" consiste nell'operazione di eliminazione o distruzione dei grappoli d'uva, ciò deve avvenire prima che gli stessi giungano a maturazione, in modo tale da ridurre a zero la produzione di uva dell'intera unità vitata o delle intere unità vitate interessate dall'operazione in questione.

Requisiti ai fini dell'accesso alla misura

In relazione a quanto previsto al punto 3 dell'articolo 4 del Dm 23 dicembre 2009, per il corrente anno di applicazione della misura non è prevista alcuna restrizione territoriale e pertanto l'iniziativa è applicabile indistintamente sull'intero territorio regionale.

Tuttavia in relazione alle difficoltà nella commercializzazione di alcuni dei vini veneti ed in modo particolare a quelli rossi prodotti a partire dai vitigni internazionali, si ritiene di ammettere ai benefici per la corrente campagna, unicamente le seguenti varietà: Cabernet franc, Cabernet sauvignon, Carmenère e Merlot, a condizione che le superfici piantate con queste varietà siano idonee alla produzione dei vini ad IGT e/o vini varietali, indipendentemente dalla destinazione produttiva delle annate precedenti e dalle rese ottenute.

Ai sensi di quanto stabilito inoltre dal citato Dm 23 dicembre 2009, i soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dalla misura sono tenuti al rispetto delle norme sulla condizionalità.

L'operazione di eliminazione o distruzione dei grappoli deve avvenire con modalità manuali e/o meccaniche e/o con sostanza chimica. In tal caso potranno essere impiegati unicamente principi attivi registrati per la vite ed impiegati secondo prescrizione. Nel caso di impiego di sostanze chimiche da sole o in combinazione con metodi meccanici e/o manuali, dovrà

essere assicurata ugualmente la distruzione di tutti i grappoli, o meglio dovrà essere inibita la produzione degli acini di tutti i grappoli.

Le unità vitate che sono oggetto della presente misura devono, così come definito altresì dal medesimo decreto:

- essere in buone condizioni vegetative e rispondere ai requisiti prescritti all'articolo 12, paragrafo 1, lettera a) III) del regolamento (Ce) n. 555/2008;
- essere impiantate da almeno quattro campagne;
- le produzioni ottenute dalla campagna precedente devono essere state oggetto di dichiarazione vendemmiale unificata.

Possono accedere alla misura, ai sensi di quanto previsto dalla Dgr n. 2257/2003, i conduttori delle superfici vitate che risultano regolarmente inserite in Schedario viticolo veneto.

Tenuto conto dell'eccesiva frammentazione della superficie vitata regionale ed in particolare della necessità di individuare una soglia minima di superficie aziendale, a partire dalla quale è possibile accedere alla misura, si ritiene in considerazione dei costi amministrativi dell'incidenza della misura stessa e delle disposizioni già adottate per misure analoghe, di fissare la superficie minima delle istanze di adesione alla misura, intese a beneficiare degli aiuti in 0, 30 ha.

Presentazione adesione alla misura

Il soggetto conduttore che intende beneficiare degli aiuti previsti dalla misura in oggetto, è tenuto a presentare ad Avepa apposita istanza di adesione alla misura, secondo le modalità e le disposizioni applicative previste dalla medesima Agenzia.

Ogni conduttore deve presentare una sola istanza di adesione per tutte le superfici vitate, in conduzione alla data di presentazione dell'istanza stessa, della varietà o delle varietà di cui al precedente capitolo, idonee alla produzione di vini ad IGT e/o vini varietali, indipendentemente dall'utilizzazione avvenuta negli anni precedenti.

Nell'istanza di adesione devono essere riportati i seguenti elementi:

a) l'elenco di tutte le unità vitate oggetto della succitata istanza di adesione desunte dallo Schedario viticolo;
b) la resa media aziendale desunta dalla dichiarazione di raccolta uva presentata per l'anno precedente.

Il soggetto richiedente può presentare l'istanza di adesione alla misura ad Avepa entro i 15 giorni successivi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Istruttoria e graduatoria delle domande

Conclusasi la presentazione delle istanze di adesione alla misura della vendemmia verde, Avepa provvede a verificare, secondo quanto previsto dalla Legge n. 241/1990 e successive modifiche, all'articolo 10-bis la ricevibilità delle stesse e provvede successivamente all'istruttoria delle stesse, verificando la compatibilità con le disposizioni comunitarie nazionali e regionali.

Ai fini dell'ammissione ai benefici, Avepa predispone la graduatoria in ordine crescente di superficie ammessa, e a parità di superficie privilegiando i conduttori più anziani. Per la determinazione dell'età si prende in considerazione il titolare della Ditta individuale; nel caso di società l'età è riferita al legale rappresentante, mentre laddove non espressamente previsto dalla norma (es: società semplice) si considera il referente del fascicolo aziendale informatizzato.

Tale graduatoria è pubblicata sul sito internet della medesima Agenzia regionale (www.avepa.it) entro il 15 giugno 2011.

Per ciascun conduttore è riportata unitamente alla superficie ammessa ai benefici il corrispondente importo dell'eventuale somma erogabile.

I soggetti richiedenti posti in graduatoria utile ai fini del beneficio, fino all'importo massimo stabilito pari ad € 3.021.000,00 devono completare le operazioni di eliminazione o distruzione dei grappoli entro il 30 giugno 2011.

Pagamento dell'aiuto

Come previsto all'articolo 103 novodecies del regolamento (Ce) n. 1234/07, l'aiuto forfetario di cui alla misura "vendemmia verde" non può superare il 50% della somma dei costi diretti relativi all'eliminazione o distruzione dei grappoli ed alla conseguente perdita di reddito. In considerazione dei costi medi ad ettaro sostenuti per le operazioni di eliminazione o distruzione degli stessi, sia con modalità manuali che avvalendosi di attrezzature meccaniche e/o di sostanza chimica, l'importo dell'aiuto forfetario ad ettaro è pari a 2.100,00 €, secondo quanto stabilito al punto 5 del deliberato.

Gli aiuti sono erogati dall'Organismo pagatore competente direttamente ai produttori in regola con le norme comunitarie nazionali e regionali in materia di potenziale viticolo, sulla base dell'articolo 75 del regolamento (Ce) n. 555/2008, che stabilisce che la superficie vitata considerata è quella delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari.

Così come previsto dal regolamento (Ce) n. 1857/2006, l'aiuto non viene erogato in caso di danno totale o parziale subito dal vigneto prima della data della vendemmia verde ed in particolare, nel caso di calamità naturali. Analogamente, in caso di calamità naturale successiva all'effettuazione della vendemmia verde, nessuna compensazione finanziaria può essere erogata sotto forma di assicurazione del raccolto per perdite subite dal produttore.

Controlli e rendicontazione delle spese

I controlli sono effettuati da Avepa sulla base di modalità stabilite da Agea Coordinamento, sentite le Regioni interessate, in conformità alle disposizioni comunitarie e, in particolare, al punto III), lettera a), paragrafo 1, articolo 12 del regolamento (Ce) n. 555/2008.

L'AVEPA successivamente alla presentazione delle istanze di adesione alla misura, effettua un controllo a campione per l'accertamento dell'esistenza della superficie vitata e per la valutazione della congruità della superficie presente in istanza, con quella in Schedario, avvalendosi dello strumento informatico GIS.

La medesima Agenzia, dal 1 luglio al 31 luglio 2011, effettua i controlli in campo per tutte le superfici vitate collocate in graduatoria, verificando l'effettiva coltivazione delle stesse, la completa eliminazione o distruzione dei grappoli per tutta la superficie oggetto di domanda.

Nel verificare il rispetto degli impegni assunti conferma con la presentazione dell'istanza il soggetto beneficiario oltre a eliminare o distruggere l'intera produzione è tenuto a fornire ai competenti uffici di Avepa, al momento del controllo, i giustificativi delle spese sostenute per tali operazioni, debitamente quietanzati, di tutti i beni e servizi acquistati. Per quanto riguarda gli interventi realizzati direttamente dall'azienda, dovrà essere prodotta apposita dichiarazione secondo le vigenti disposizioni applicative previste dal Piano di ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

Qualora, a seguito delle attività disposte da Avepa, anche dopo l'erogazione dell'aiuto, dovesse risultare che il richiedente aveva in disponibilità altre superfici vitate della varietà o delle varietà per le quali ha richiesto l'aiuto, l'Agenzia procederà al recupero dell'intera somma erogata o, nel caso non fosse ancora erogato l'aiuto, alla revoca dello stesso.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 612 del 10 maggio 2011

Contributi annuali agli Enti Gestori di Parchi regionali - Esercizio 2011, Cap. 51056. Lr 16.8.1984, n. 40, art. 28.
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

La dotazione che il Bilancio regionale per il 2011 assegna al capitolo 51056 - Contributi annuali agli Enti Gestori di Parchi regionali, viene destinata al solo Parco regionale Colli Euganei al fine di perseguire le finalità di salvaguardia del territorio e di impiego delle maestranze forestali.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

La legge regionale 16.8.1984, n. 40 recante "Norme per l'istituzione di parchi e riserve regionali", all'art. 28 prevede che la Giunta regionale eroghi contributi annuali per il sostegno dei Parchi Regionali e Interregionali per l'attuazione delle previsioni dei rispettivi Piani Ambientali di cui all'art. 9 della legge regionale medesima.

Con Lr 18 marzo 2011 n. 8 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011 - 2013" è stato disposto uno stanziamento sul capitolo 51056 "Spese per il sostegno dei Parchi regionali ed interregionali per l'attuazione delle previsioni dei Piani Ambientali" pari a € 400.000,00.

A causa delle gravi difficoltà presenti in questo esercizio finanziario dovute alle drastiche riduzioni nel bilancio annuale, nonché alla grave situazione che si è venuta a creare nell'Ente Parco Colli Euganei, con riferimento alla situazione della manodopera forestale, la Giunta regionale ritiene di doversi concretamente impegnare al fine di garantire anche l'impiego delle maestranze forestali oltre che la salvaguardia del territorio.

Vista la nota dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei n. 3601 del 6.04.2011 con la quale viene richiesto che i fondi previsti nel capitolo 51056 siano destinati in toto o per larga parte allo stesso Ente.

Considerata la particolare situazione operativa e le modalità di attuazione degli interventi di valorizzazione e tutela da parte dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei, evidenziata in più occasioni agli altri Enti Parco Regionali.

Valutata la necessità di contribuire alla continuità dell'attività dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei, la Giunta regionale ritiene di assegnare l'intera somma pari ad € 400.000,00 all'Ente Parco Colli Euganei.

Tale contributo dovrà essere utilizzato dall'Ente Parco Colli Euganei per porre in essere progetti di investimento che abbiano come obiettivo primario la tutela del territorio e le sue primarie risorse (suolo, aria, acqua, flora/fauna), nonché la fruibilità dello stesso, in accordo con quanto previsto dal Piano Ambientale, avvalendosi della manodopera forestale assunta ai sensi del contratto nazionale degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale ed idraulico agraria, nonché del vigente contratto integrativo regionale di lavoro per i medesimi addetti.

Il programma di investimenti dovrà essere approvato dall'U. P. Foreste e Parchi competente per materia con successivo atto che assumerà anche il successivo impegno di spesa.

L'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

- l'80% della somma complessiva, alla comunicazione ufficiale dell'avvio dei lavori;
- il rimanente 20% a saldo su presentazione della rendicontazione finale comprovata da apposita documentazione che certifichi la spesa effettivamente sostenuta.

Il programma dovrà essere corredato di una relazione sintetica e di un progetto preliminare, ai sensi della vigente normativa, per ogni azione contenuta nello stesso, nonché dalla dichiarazione del Dirigente responsabile attestante la conformità ai disposti di cui all'art. 3, comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"; in ogni caso il contributo dovrà essere finalizzato al conseguimento degli scopi istituzionali in coerenza con il Piano Ambientale.

Lo stesso programma di investimenti potrà comprendere anche progetti con eccedenza di spesa rispetto alla disponibilità del contributo, purché con indicazione di priorità, previa verifica della fattibilità amministrativa e finanziaria da parte dell'ente di gestione; ciò al fine di consentire al soggetto beneficiario, qualora si realizzi una impossibilità sopravvenuta, debitamente documentata e giustificata, di poter usufruire del contributo in parola, procedendo al finanziamento delle azioni indicate nel programma fino ad esaurimento delle stesse se compatibili con le risorse disponibili, facendo ricorso al metodo dello scorrimento.

Con Delibera n. 31 del 19.04.2011 è stato richiesto parere alla competente commissione consiliare, che si è espressa favorevolmente nella seduta del 4.05.2011.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il presente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, 2° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge 6.12.1991, n. 394;

Visto l'articolo n. 28 della legge regionale del 16.08.1984, n. 40;

Vista la legge regionale istitutiva del Parco regionale dei Colli Euganei 10.10.1989, n. 38;

Vista la Lr n. 39 del 29.11.2001;

Vista la Lr n. 7 del 18.03.2011;

Vista la Lr n. 8 del 18.03.2011;

Visto il parere favorevole della Seconda Commissione consiliare regionale acquisito in data 04.05.2011 ai sensi dell'art. 28 della Lr 40/84,;

delibera

1) di far propri i criteri esposti in premessa per destinare l'intero contributo di cui al capitolo 51056 del bilancio regionale 2011 previsto per gli Enti Parco Regionali per l'attuazione delle previsioni dei Piani Ambientali, al solo Parco regionale dei Colli Euganei per porre in essere progetti di investimento che abbiano come obiettivo primario la tutela del territorio e le sue primarie risorse (suolo, aria, acqua, flora/fauna), nonché la fruibilità dello stesso, in accordo con quanto previsto dal Piano Ambientale, con il contemporaneo opportuno perseguimento dell'obiettivo di impiegare la manodopera forestale assunta ai sensi del contratto nazionale degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale ed idraulico agraria nonché del vigente contratto integrativo regionale di lavoro per i medesimi addetti;

2) di delegare il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Foreste e Parchi ad assumere tutti gli atti relativi all'approvazione del programma di investimenti nonché assumere tutti gli impegni di spesa necessari;

3) di determinare in euro 400.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di presa alla cui assunzione provvederà con propri atti il dirigente regionale della Unità di Progetto Foreste e Parchi disponendo la copertura finanziaria a carico di fondi stanziati sul capitolo n. 51056 del bilancio 2011 "Spese per il sostegno dei Parchi regionali ed interregionali per l'attuazione delle previsioni dei Piani Ambientali".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 613 del 10 maggio 2011

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Modifiche ed integrazioni relative ai bandi di apertura termini di cui alle Dgr n. 199/2008, n. 4083/2009, n. 88/2011 e n. 376/2011.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Introduzione di semplificazioni nelle procedure di modifica dei Programmi di Sviluppo locale dei GAL di cui alla Dgr n. 199/2008. Specificazioni in merito alle spese ammissibili ed alla documentazione per la rendicontazione relativamente alla misura 132 Partecipazione a sistemi di qualità alimentare di cui al bando Dgr n. 4083/2009. Integrazioni al bando di cui alla Dgr n. 88/2011 in merito alle domande di conferma della misura 215 Benessere degli animali. Integrazioni e modifiche alle disposizioni contenute nel bando di cui alla Dgr n. 376/2011 relativi alle misure 214/A Corridoi ecologici, fasce tampone e boschetti, 214/b Miglioramento della qualità dei suoli, 214/D Tutela habitat seminaturali e biodiversità e 216 Investimenti non produttivi.

L'Assessore regionale Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del PSR 2007 - 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (Ce) n. 1698/2005. Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2009, n. 4082 "Approvazione finale della revisione del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 in relazione alle nuove sfide ed alle infrastrutture a banda larga a seguito dell'Health Check e del Recovery Package. Art. 6, comma 1, lett. a) del reg. (Ce) n. 1974/2006. Art. 37, comma 2, Lr 1/91. Deliberazione/CR n. 80 del 16 giugno 2009.".

Infine, con Deliberazione della Giunta regionale del 23 febbraio 2010, n. 373 "Approvazione proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lett. c) del regolamento (Ce) n. 1974/2006.", è stata presentata una ulteriore proposta di modifica alla Commissione europea, in corso di valutazione da parte dei Servizi della Commissione stessa.

A seguito delle previste consultazioni della Quarta Commissione consiliare, nonché del Comitato di Sorveglianza sullo sviluppo rurale, e di un ulteriore ampio confronto con il partenariato, la Giunta regionale con propria Deliberazione del 12 febbraio 2008, n. 199, ha quindi approvato l'apertura dei termini del primo bando generale di presentazione delle domande a valere sul PSR 2007 - 2013, mettendo a bando risorse del Programma pari a 404.450.000,00 euro, secondo le modalità, le procedure generali e le specifiche di attuazione dettagliate negli stessi bandi.

Con successive deliberazioni n. 2437/2008, n. 2440/2008, n. 2904/2008, n. 544/2009, n. 877/2009, n. 4083/2009, n. 288/2010, n. 745/2010, n. 2063/2010, n. 3181/2010, n. 87/2011, n. 88/2011, 376/2011 e n. 443/2011 la Giunta regionale ha provveduto ad approvare bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure sia singole che integrate di attuazione dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei tre assi del Programma di sviluppo rurale.

Rispetto alle disposizioni contenute in queste deliberazioni, è stata rilevata e/o segnalata la necessità di alcune puntuali modifiche ed integrazioni del testo, volte a migliorare la comprensione, la completezza e la chiarezza delle disposizioni, che si ritiene di accogliere allo scopo di migliorare l'efficacia dei citati provvedimenti.

Per quanto attiene l'Allegato E alla Dgr 12 febbraio 2008, n. 199, si propone di precisare, semplificare e snellire alcune procedure relative al LEADER, anche per consentire ai GAL - Gruppi di Azione Locale di effettuare celermente le modifiche del PSL - Programma di Sviluppo Locale conseguenti a cambiamenti del contesto normativo o attuativo generale.

Si propone inoltre di confermare il termine generale per la realizzazione degli interventi finanziati, precisando che la data del 31/12/2014 riguarda tutte le misure interessate (410, 421 e 431).

Nell'allegato B alla Dgr 29 dicembre 2009, n. 4083, si

propone di introdurre nel bando di cui alla misura 132 Partecipazione a sistemi di qualità alimentare, alcune precisazioni in merito alle spese ammissibili ed ai relativi giustificativi di pagamento volte a migliorare la comprensione del testo.

Per quanto riguarda il bando Dgr 27 gennaio 2011, n. 88, relativo alle domande di conferma annua degli impegni pluriennali, per un mero errore incorso nella predisposizione del testo del provvedimento è stata omessa la misura 215 Benessere animale. Si propone pertanto di integrare i punti 1 e 9 del deliberato, introducendo i riferimenti alla misura 215 Benessere animale al fine di consentire ai beneficiari di presentare la domanda di conferma degli impegni per il corrente anno entro la data del 16 maggio 2011.

Infine, nell'allegato B alla Dgr 29 marzo 2011, n. 376, si rileva la necessità di effettuare alcune puntuali rettifiche ad errori materiali incorsi nella predisposizione del provvedimento nonché all'introduzione di specificazioni volte a migliorare la comprensione del testo, relativamente alle misure 214/A Corridoi ecologici, fasce tampone e boschetti, 214/b Miglioramento della qualità dei suoli, 214/D Tutela habitat seminaturali e biodiversità e 216 Investimenti non produttivi. nell'ambito della misura 216 Investimenti non produttivi - azione 6 Recupero naturalistico straordinario di spazi aperti montani abbandonati e degradati.

Tutte le modifiche relative alla Dgr n. 199/2008, n. 4083/2009 e n. 376/2011 sono specificate in Allegato A al presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Visto il Regolamento Ce n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr);

- Visto il regolamento (Ce) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

- Vista la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

- Visto il regolamento (Ce) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (Ce) n.1698/2005;

- Visto il regolamento (Ce) n. 1975/2006 del 7 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (Ce) n.1698/2005, per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- Visto il Regolamento (Ce) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (Ce) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

- Visto il Regolamento (Ce) n. 1320 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno alla sviluppo rurale istituito dal regolamento (Ce) n. 1698/2005 del Consiglio;

- Vista la Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;

- Vista la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma;

- Visto il testo definitivo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria approvata e le disposizioni tecnico-amministrative contenute nel Programma;

- Vista la deliberazione del 29/12/2009, n. 4082 "Approvazione finale della revisione del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 in relazione alle nuove sfide ed alle infrastrutture a banda larga a seguito dell'Health Check e del Recovery Package. Art. 6, comma 1, lett. a) del reg. (Ce) n. 1974/2006. Art. 37, comma 2, Lr 1/91. Deliberazione/CR n. 80 del 16 giugno 2009.";

- Viste le Deliberazioni n. 1223/2007, n. 199/2008, n. 2437/2008, n. 2440/2008, n. 2904/2008, n. 544/2009, n. 877/2009, n. 2595/2009, n. 4083/2009, n. 288/2010, n. 745/2010, n. 2063/2010, n. 3181/2010, n. 87/2011, n. 88/2011, n.376/2011 e n. 443/2011, con le quali la Giunta regionale ha provveduto ad approvare bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure sia singole che integrate di attuazione dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei tre assi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013;

- Ravvisata la necessità di intervenire con modifiche ed integrazioni alle disposizioni di alcuni dei bandi citati;

- Verificato che dette modificazioni non riguardano i criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza, consentendo comunque il finanziamento di tutte le domande ammissibili;

- Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa

delibera

1. di approvare le modifiche all'Allegato E alla Dgr 12 febbraio 2008, n. 199, all'Allegato B alla Dgr 29 dicembre 2009, n. 4083 Misura 132 Partecipazione a sistemi di qualità alimentare e all'Allegato B alla Dgr 29 marzo 2011, n. 376 Misure 214/A Corridoi ecologici, fasce tampone e boschetti, 214/b Miglioramento della qualità dei suoli, 214/D Tutela habitat seminaturali e biodiversità e 216 Investimenti non produttivi, come specificate in Allegato A al presente provvedimento.

2. di sostituire il punto 1 della Dgr 27 gennaio 2011, n. 88, con il testo seguente:

"1. Per gli impegni pluriennali ancora in essere relativi alla Misura 4 Prepensionamento, alla Misura 6 Agroambiente azioni 6 CE, 8 BZU, 9 MR, 11 PPS, 12 PP, alla Misura 8 Imboschimento, del PSR 2000-2006, nonché per gli impegni ancora in essere relativi ai regolamenti (Cee) n. 2078/92, azione F e n. 2080/92, nonché per gli impegni assunti negli anni 2008, 2009 e 2010 relativi alle misure 214 Pagamenti agroambientali sottomisure a, b, c, d, e, f, g, i, 215 Benessere animale, 221 Primo imboschimento dei terreni agricoli, 223 Primo imboschimento

dei terreni non agricoli e 225 Pagamenti silvoambientali, sono aperti i termini di presentazione delle domande, secondo le scadenze indicate nell'elenco che segue:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013			
Regione Veneto			
Termini scadenza presentazione domande conferma impegni pluriennali			
COD. UE	COD. REG.	Descrizione misura	Scadenza termini presentazione istanze
PSR 2007 2013	PSR 2000 -2006		
113	4	Prepensionamento	9 giugno 2011
214	6	Agroambiente (az. CE, BZU, MR, PPS,PP)	9 giugno 2011
214	6	Vecchio regime Reg. Cee 2078/92	9 giugno 2011
221	8	Imboschimento dei terreni agricoli	9 giugno 2011
214		Pagamenti agroambientali (sottom. a, b, c, d, e, f, g, i)	16 maggio 2011
215		Benessere animale	16 maggio 2011
221		Primo imboschimento dei terreni agricoli (az. 1 e 2) Premio di manutenzione e premio perdita di reddito	16 maggio2011
223		Primo imboschimento dei terreni non agricoli (az. 1 e 2) Premio di manutenzione	16 maggio 2011
225		Pagamenti silvoambientali	16 maggio 2011"

3. di sostituire il punto 9 della Dgr 27 gennaio 2011, n. 88, con il testo seguente:

"9. di confermare che solo per gli impegni assunti nell'attuale periodo di programmazione, alle domande di conferma delle misure 214 Pagamenti agroambientali (sottomisure a, b, c, d, e, f, g, i), 215 Benessere animale, 221 Primo imboschimento dei terreni agricoli (az. 1 e 2), 223 Primo imboschimento dei terreni non agricoli e 225 Pagamenti silvoambientali, presentate dopo il termine ultimo del 16 maggio 2011, sono applicabili le disposizioni relative alla presentazione tardiva delle domande di cui all'articolo 21 del regolamento Ce n. 1122/2009";

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato A

Errata Corrige all'allegato e alla Dgr n 199 del 12/02/2008

1. ELIMINAZIONE TESTO

Paragrafo 9. Descrizione SELEZIONE DEI GAL capoverso penultimo

Al Paragrafo 9. SELEZIONE DEI GAL, il testo del primo trattino del penultimo capoverso viene eliminato.

ELIMINAZIONE

- eventuali richieste di variazioni dei PSL che comportano modifiche sostanziali della strategia di sviluppo locale approvata dalla Regione

2. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 11.3. Descrizione ADEMPIMENTI SPECIFICI DEI GAL capoverso terzo

Al Paragrafo 11.3. ADEMPIMENTI SPECIFICI DEI GAL, il testo del capoverso terzo viene sostituito dal seguente:

ERRATA

Gli atti riguardanti l'attuazione dell'Asse 4 e dei relativi interventi, nonché gli atti che comportino possibili variazioni dei requisiti di ammissibilità previsti per il territorio, il partenariato e la strategia, sono sottoposti all'AdG ai fini del necessario parere di conformità, secondo le modalità e le procedure previste dalle presenti disposizioni e dagli Indirizzi procedurali.

CORRIGE

Gli atti riguardanti l'attuazione dell'Asse 4 e dei relativi interventi, nonché gli atti che comportino possibili variazioni dei requisiti di ammissibilità previsti per il territorio, il partenariato e la strategia, sono sottoposti all'AdG ai fini del parere di conformità o, comunque, delle correlate valutazioni, secondo le modalità e le procedure previste dalle presenti disposizioni e dagli Indirizzi procedurali.

Confermato che i requisiti di ammissibilità dei GAL, riferiti al territorio, al partenariato e al PSL, devono essere mantenuti per tutto il periodo di programmazione, i GAL provvedono a comunicare tempestivamente all'AdG qualsiasi variazione o cambiamento intervenuto rispetto a tali requisiti.

3. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 11.3. Descrizione ADEMPIMENTI SPECIFICI DEI GAL capoverso quinto

Al Paragrafo 11.3. ADEMPIMENTI SPECIFICI DEI GAL, viene sostituita la parte iniziale ed il punto a) del testo al quinto capoverso:

ERRATA

Ai fini di eventuali modifiche del PSL approvato e del relativo programma finanziario, il GAL può presentare all'AdG apposita domanda di autorizzazione comprensiva di tutte le informazioni e le motivazioni ritenute necessarie, fermi restando i seguenti vincoli e condizioni generali:

a) anche ai fini delle conseguenti modalità approvazione e del parere della Commissione di valutazione nominata con Decreto 21 agosto 2008, n. 10 del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Settore Primario, sono considerate sostanziali le modifiche che implicano la revisione di uno o più temi centrali della strategia o della composizione del set di Assi e/o Misure utilizzate, nonché le rimodulazioni del programma finanziario che comportino variazioni superiori al 20% degli importi totali relativi alle Misure 411-412-413 (410), 421 e 431;

CORRIGE

Eventuali modifiche del PSL approvato e del relativo programma finanziario possono essere previste, se considerate necessarie e sostanziali, in presenza di particolari variazioni intervenute nel corso del periodo di programmazione, per effetto di cambiamenti del quadro normativo di riferimento o di altre condizioni del contesto generale ed attuativo. Per apportare tali modifiche il GAL presenta all'AdG apposita domanda di autorizzazione comprensiva di tutte le informazioni e le motivazioni ritenute necessarie, fermi restando i seguenti vincoli e condizioni generali:

a) sono considerate comunque sostanziali le modifiche che

implicano la revisione della strategia e della composizione del set di Assi e/o Misure utilizzate, la revisione e l'aggiornamento del Piano generale degli interventi di cooperazione, la rimodulazione e l'aggiornamento del programma finanziario che comportino qualsiasi variazione degli importi approvati per singola Misura/Azione; non è considerata comunque ammissibile la revisione di uno o più temi centrali della strategia.

4. SOSTITUZIONE TESTO

Paragrafo 11.3. Descrizione ADEMPIMENTI SPECIFICI DEI GAL capoverso quinto

Al Paragrafo 11.3. ADEMPIMENTI SPECIFICI DEI GAL, viene sostituito il punto e) del testo al quinto capoverso:

ERRATA

e) tutti gli interventi attivati attraverso la Misura 410 dovranno risultare conclusi entro la data del 31.12.2014;

CORRIGE

e) tutti gli interventi attivati attraverso le Misure 410, 421 e 431 dovranno risultare conclusi entro la data del 31.12.2014;

Errata-corrige all'allegato B alla Dgr n. 4083 del 29/12/2009

MISURA/SOTTOMISURA: 132 - Partecipazione a sistemi di qualità alimentare

1. SOSTITUZIONE TESTO

Punto 3.1.2 Descrizione Spese ammissibili capoverso primo

Al punto 3.1.2 Spese ammissibili, il capoverso primo viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

- costo di iscrizione al sistema e dell'ente di certificazione;
- analisi chimiche, fisiche e/o organolettiche del prodotto;
- altre analisi qualora richiesto dai disciplinari del sistema qualità (es. analisi dei terreni e delle acque).

CORRIGE

- costo di iscrizione e contributo annuo fatturati dall'ente di certificazione per la partecipazione al sistema di qualità alimentare;
- analisi chimiche, fisiche e/o organolettiche del prodotto, previste dal piano dei controlli del sistema qualità;
- altre analisi qualora richiesto dal piano dei controlli del sistema qualità (es. analisi dei terreni e delle acque).

2. SOSTITUZIONE TESTO

Punto 6.2 Descrizione Documentazione per la rendicontazione degli investimenti capoverso primo

punto elenco 2.

Al punto 6.2 Documentazione per la rendicontazione degli investimenti, al capoverso primo il punto elenco 2. viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

2. copia dei giustificativi di pagamento;

CORRIGE

2. copia dei titoli di spesa (fatture emesse dall'ente di certificazione e da laboratori di analisi) e dei relativi giustificativi di pagamento;

Errata-Corrige all'allegato B alla Dgr n. 376 del 29/03/2011

MISURA/SOTTOMISURA: 214/A - Pagamenti Agroambientali Sottomisura Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti

1. SOSTITUZIONE TESTO

Punto 3.1.1, Descrizione Impegni relativi alle fasce tampone e siepi capoverso quarto

Al Punto 3.1.1 Impegni relativi alle fasce tampone e siepi, il trattino v. del capoverso quarto viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

v. Trinciatura o sfalcio della fascia erbacea solo una volta l'anno, in tempi compatibili con la riproduzione della fauna selvatica (divieto dal 1/11 al 15/6 di ogni anno);

CORRIGE

v. Trinciatura o sfalcio della fascia erbacea solo una volta l'anno, in tempi compatibili con la riproduzione della fauna selvatica (divieto dal 1/11 al 15/6 di ogni anno). Tenuto conto della competizione che si sviluppa fra fascia erbacea e piantine arboree di neo-impianto, relativamente agli interventi derivanti esclusivamente da impegni di cui alla misura 216-azione 5, la trinciatura o sfalcio della fascia erbacea inerbita dovrà essere effettuata solo una volta all'anno a partire dal 6° anno successivo all'impianto.

2. SOSTITUZIONE TESTO

Punto 3.1.1, Descrizione Impegni relativi alle fasce tampone e siepi capoverso ultimo

Al Punto 3.1.1 Impegni relativi alle fasce tampone e siepi, all'ultimo capoverso l'ultimo trattino viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

1 m fascia arboreo arbustiva 0,92 €/ml [0,50 €/ml]

CORRIGE

1 m fascia arboreo arbustiva 0,92 €/ml [0,60 €/ml]

3. SOSTITUZIONE TESTO

Punto 3.1.1, Descrizione Impegni relativi ai boschetti

Al Punto 3.1.1 Impegni relativi ai boschetti, il titoletto viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

3.1.1 Impegni relativi ai boschetti

CORRIGE

3.1.2 Impegni relativi ai boschetti

MISURA/SOTTOMISURA: 214/B - Pagamenti Agroambientali - Miglioramento qualità dei suoli

1. INTEGRAZIONE TESTO

Punto 7. Descrizione Allegato tecnico 2 Indicazioni di integrazione relative agli apporti di fertilizzanti azotati di origine chimica

Al Punto 7. Allegato tecnico 2 Indicazioni di integrazione relative agli apporti di fertilizzanti azotati di origine chimica, dopo l'ultima scheda relativa al melo, viene inserito il testo seguente:

SORGO DA GRANELLA		
Resa totale ordinaria aziendale (q)	Azoto organico (kg)	Azoto chimico (kg)
<45	120	45
52	120	50
60	120	55
68	120	60
>75	120	65

AGLIO		
Resa totale ordinaria aziendale (q)	Azoto organico (kg)	Azoto chimico (kg)
<5	120	30
6	120	35
7	120	40
8	120	45
>9	120	50

Vite

Il fabbisogno azotato risulta essere soddisfatto dall'applicazione dei 120 kg/ha di azoto organico da effluente palabile. In vigneti con produzioni superiori a 100 quintali/ha, può essere somministrata un'ulteriore quota di azoto con concime chimico di circa 20 kg pari, ad esempio, 75 kg di nitrato ammonico, o 50 kg di urea.

MISURA/SOTTOMISURA: 214/D - Pagamenti Agroambientali - Tutela habitat seminaturali e biodiversità

1. SOSTITUZIONE TESTO

Punto 3.1 Descrizione Tipo di impegni previsti

Al Punto 3.1 Tipo di impegni previsti, il paragrafo relativo all'azione Azione 2- Mantenimento delle popolazioni della fauna selvatica viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

Azione 2- Mantenimento delle popolazioni della fauna selvatica

Il mantenimento delle popolazioni della fauna selvatica può prevedere l'adozione anche di una sola delle azioni sotto descritte ai punti 2.a, 2.b o 2.c.

CORRIGE

Azione 2- Mantenimento delle popolazioni della fauna selvatica

Il mantenimento delle popolazioni della fauna selvatica può prevedere l'adozione anche di una sola delle azioni sotto descritte ai punti 2.a, 2.b o 2.c.

I terreni ad impegno, ai sensi del Regolamento n. 65/2011, art. 10, comma 4, possono variare negli anni, in funzione della rotazione colturale, assicurando comunque il mantenimento della consistenza della SAU seminativa aziendale obbligatoria ad impegno.

MISURA/SOTTOMISURA: 216 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI

AZIONE 5: Impianto delle nuove formazioni di fasce tampone, siepi e boschetti

1. SOSTITUZIONE TESTO

Punto 3.1.1 Descrizione INTERVENTI. FASCE TAMPONE E SIEPI Impegni da attuare nei cinque anni di impegno successivi all'anno di impianto, capoverso quinto

Al Punto 3.1.1 INTERVENTI. FASCE TAMPONE E SIEPI Impegni da attuare nei cinque anni di impegno successivi all'anno di impianto, il trattino v. del capoverso quarto viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

v. Trinciatura o sfalcio della fascia erbacea solo una volta l'anno, in tempi compatibili con la riproduzione della fauna selvatica (divieto dal 1/11 al 15/6 di ogni anno);

CORRIGE:

v. Trinciatura o sfalcio della fascia erbacea solo una volta l'anno, in tempi compatibili con la riproduzione della fauna selvatica (divieto dal 1/11 al 15/6 di ogni anno). Tenuto conto della competizione che si sviluppa fra fascia erbacea e piantine arboree di neo-impianto, relativamente agli interventi derivanti esclusivamente da impegni di cui alla misura 216-azione 5, la trinciatura o sfalcio della fascia erbacea inerbita dovrà essere effettuata solo una volta all'anno a partire dal 6° anno successivo all'impianto.

2. ELIMINAZIONE TESTO

Punto 3.1.1 Descrizione INTERVENTI. FASCE TAMPONE E SIEPI Impegni da attuare nei cinque anni di impegno successivi all'anno di impianto, capoverso ultimo

Al Punto 3.1.1 INTERVENTI. FASCE TAMPONE E SIEPI Impegni da attuare nei cinque anni di impegno successivi all'anno di impianto, l'ultimo capoverso viene eliminato:

ELIMINAZIONE

Per gli interventi previsti dalla presente Azione 5 della Misura 216, i beneficiari dell'aiuto devono rispettare i Criteri di Gestione Obbligatoria (Atti) e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (Norme e Standard) di Condizionalità, di cui alla Dgr 30.12.2010 n. 3540: "Regolamento (Ce) n. 73/2009, articoli 5 e 6. Recepimento del Dm 30125 del 22 dicembre 2009 in materia di Condizionalità. Disposizioni applicative regionali per l'anno 2011", con particolare riferimento allo Standard 4.4 "Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio.

3. SOSTITUZIONE TESTO

Punto 3.2 Descrizione Limiti e condizioni. DIVIETI, capoverso primo

Al Punto 3.2 Limiti e condizioni. DIVIETI, il trattino secondo del capoverso primo viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA

• La fascia erbacea di rispetto non deve essere oggetto di transito ordinario di mezzi agricoli, nel rispetto degli obblighi ed alle norme di condizionalità (Norma 3.1, Allegato B alla Dgr n. 3922 del 16.12.2008)

CORRIGE

• La fascia erbacea di rispetto non deve essere oggetto di transito ordinario di mezzi agricoli.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 617 del 10 maggio 2011

Bando 2011 per la presentazione di progetti di servizio civile regionale L.R.18/2005.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale, aperto a tutti gli enti pubblici e privati che operano nel terzo settore ed in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 18/2005.

L'Assessore Remo Sernagiotto, riferisce quanto segue.

La Regione Veneto ha istituito il servizio civile regionale volontario con legge 18 novembre 2005, n. 18.

Il servizio civile regionale costituisce un' ulteriore opportunità che la Regione offre alle giovani generazioni per la loro formazione civica, valorizzando esperienze di solidarietà sociale e percorsi di cittadinanza attiva nell'ambito di specifiche progettualità sociali.

Dal 2006 al 2010 la Regione Veneto ha pubblicato un bando annuale per la presentazione di progetti di servizio civile regionale aperto a tutti gli enti pubblici e privati che operano nel terzo settore ed in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 18/2005.

Nel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 - al capitolo 100808 "Azioni regionali per favorire il servizio civile regionale volontario" è previsto uno stanziamento pari a euro 700.000,00 destinato alla pubblicazione di un nuovo bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale.

Il relatore con il presente provvedimento propone pertanto di indire un bando per la presentazione di progetti di servizio civile regionale per l'anno 2011. Possono partecipare al bando gli Enti che, entro il 31 marzo 2011, risultino accreditati al relativo albo regionale.

Nelle more dell'istituzione del registro di cui all'art. 4 della Lr n. 18/2005, possono partecipare al bando altresì gli enti ed associazioni non accreditati, attivi da almeno due anni, associandosi ad un soggetto proponente e in possesso dei seguenti requisiti di cui al citato art. 4: a) assenza di scopo di lucro; b) corrispondenza tra le proprie finalità istituzionali e quelle del servizio civile regionale c); capacità organizzativa e d'impiego dei volontari del servizio civile regionale.

Nella graduatoria verrà data priorità ai progetti elaborati e attivati in forma associata dal maggior numero di enti presenti sul territorio regionale.

L'ambito di intervento dei progetti dovrà esplicarsi nelle aree dell'assistenza, del servizio sociale, della valorizzazione del patrimonio storico, artistico ed ambientale, nella promozione di attività educative e culturali, dell'economia solidale e di protezione civile. La varietà dei progetti permetterà di cogliere gli aspetti di maggior interesse per le realtà istituzionali ed associative presenti in Veneto, consentendo di definire al meglio, nella programmazione pluriennale, le esigenze emerse e gli indirizzi programmatici corrispondenti.

I progetti verranno valutati da una commissione nominata con decreto del dirigente della Direzione dei Servizi Sociali e composta da esperti con professionalità adeguata, secondo le priorità stabilite all'art. 5 - comma 4 della L. R. 18/2005, nell'ordine considerato:

1) utilità e rilevanza sociale in riferimento al contesto di attuazione;
2) percorso di crescita civica e professionale dei volontari attraverso il programma di formazione e l'esperienza di servizio nella sua totalità;
3) possibilità di successivi sbocchi lavorativi per i volontari;
4) capacità di concorrere allo sviluppo del servizio civile regionale volontario;
5) adeguatezza della copertura assicurativa a vantaggio dei volontari.

Le domande di ammissione al contributo dovranno essere consegnate alla Regione Veneto - Direzione servizi sociali - U.C. Programmazione 3°Settore e non autosufficienza - Ufficio Servizio Civile - Rio Novo Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia, entro e non oltre le ore 14.00 del 8 luglio 2011. La richiesta, redatta secondo lo schema di cui all' Allegato B al presente provvedimento, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Nel caso in cui il progetto preveda la gestione associata con altri enti occorre produrre la documentazione (deliberazioni, protocolli, accordi, ecc.) idonea a dimostrare l'adesione dei partner al progetto. Il progetto dovrà essere sottoscritto anche da tutti i soggetti cointeressati a titolo di condivisione e di impegno per l'attuazione dello stesso.

Il finanziamento regionale, a valere sull'Upb U0232 - cap.100808 del Bilancio di previsione della Regione Veneto per l'esercizio 2011, verrà disposto con provvedimento della Giunta regionale di impegno di spesa ed approvazione della graduatoria, sulla base dei progetti presentati e verificate le condizioni necessarie per l'impegno di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art.33, 2°comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la Lr n.18/2005.

delibera

1. di approvare il bando per la presentazione dei progetti di servizio civile regionale - anno 2011, di cui all' Allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
2. di approvare lo schema di domanda per la presentazione dei progetti così come risulta nell'Allegato B, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
3. di stabilire che le domande di ammissione al contributo, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovranno pervenire alla Regione Veneto - Direzione servizi sociali - U.C. Programmazione 3° Settore e non Autosufficienza - Ufficio Servizio Civile - Rio Novo Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia, entro e non oltre le ore 14.00 del 8 luglio 2011;
4. di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'approvazione della graduatoria, il finanziamento dei progetti, il relativo impegno di spesa a valere sull'U0232 - cap.100808 del Bilancio di previsione della Regione Veneto per l'esercizio 2011.

(segue allegato)

Allegato A

Bando per la presentazione di progetti di Servizio Civile regionale Volontario
(Lr 18.11.2005 n.18)

1. Premessa

La Regione Veneto promuove e sostiene il Servizio Civile regionale volontario quale esperienza di cittadinanza attiva e solidale.

A questo scopo la Regione avvia il bando sul servizio civile regionale volontario, finalizzato al contributo per l'attuazione di progetti di servizio civile regionale.

2. Progetti ammissibili

Sono ammessi i progetti di attuazione nell'ambito di:

- assistenza e servizio sociale;
- valorizzazione, del patrimonio storico, artistico ed ambientale;
- promozione e organizzazione di attività educative e culturali, dell'economia solidale e di protezione civile.

Possono presentare domanda di contributo

- gli Enti ed Associazioni iscritti all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile Nazionale alla data del 31 marzo 2011;
- gli Enti ed Associazioni non accreditati, attivi da almeno due anni, potranno partecipare alle progettualità proposte associandosi ad un soggetto proponente, e in possesso dei seguenti requisiti:
  a) assenza scopo di lucro;
  b) corrispondenza tra le proprie finalità istituzionali e quelle del servizio civile regionale;
  c) capacità organizzativa e d'impiego dei volontari del servizio civile regionale.

3. Formalizzazione dei progetti e modalità di presentazione

La domanda di ammissione al contributo deve essere consegnate alla Regione Veneto - Direzione servizi sociali - U.C. Programmazione 3° Settore e Non Autosufficienza - Ufficio Servizio Civile - Dorsoduro 3493, 30123 Venezia **entro e non oltre le ore 14.00 del 8 luglio 2011**. Le domande pervenute oltre il termine non saranno prese in considerazione. A tal fine non farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

La richiesta, redatta secondo lo schema predisposto dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

Nel caso il progetto preveda la gestione associata con altri enti occorre produrre la documentazione (deliberazioni, protocolli, accordi, ecc.) idonea a dimostrare l'adesione dei partner al progetto.

Il progetto dovrà essere sottoscritto anche da tutti i soggetti cointeressati a titolo di condivisione e di impegno per l'attuazione dello stesso progetto.

I progetti dovranno essere redatti sulla base delle voci contenute nel formulario allegato B, parte integrante del presente atto.

4. Criteri di valutazione e di priorità

I criteri di valutazione del progetto di Servizio Civile regionale Volontario sono:

A) l'utilità e la rilevanza sociale dell'intervento
B) il percorso di crescita civica e professionale dei volontari
C) la possibilità di successivi sbocchi lavorativi per i volontari
D) la capacità di concorrere allo sviluppo del servizio civile regionale volontario
E) l'ampiezza della copertura assicurativa dei volontari

Saranno considerati prioritari i progetti elaborati e attivati in forma associata dal maggior numero di enti presenti sul territorio regionale.

5. Spese ammissibili

Sono considerate spese ammissibili al finanziamento:

A) le spese per la formazione e l'aggiornamento dei responsabili e degli operatori di cui all'art. 17 Lr 18/05
B) le spese per la formazione dei volontari;
C) le spese per la copertura assicurativa dei volontari;
D) le indennità mensili;
E) le spese di trasporto, vitto e alloggio dei volontari, qualora siano presupposto all'attuazione del progetto stesso.

Tutte le spese per le quali viene richiesto il contributo della Regione devono essere rendicontate.

6. Termini

I progetti debbono pervenire alla Regione Veneto, Direzione servizi sociali, U.C. Programmazione 3° Settore e Non Autosufficienza - Ufficio per il Servizio Civile - Dorsoduro 3493, 30123 Venezia, entro e non oltre le ore 14.00 dell' 8 luglio 2011. Le domande pervenute oltre il termine non saranno prese in considerazione. A tal fine non farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

7. Costo dei progetti e ammontare del contributo

Verrà determinato un contributo globale per ciascun volontario previsto nei progetti.

L'ammontare del contributo regionale non potrà eccedere:

- il 90% del costo totale del progetto per gli enti e le associazioni private senza fini di lucro.
- il 60% del costo totale dei progetti, per gli enti locali, le unità locali socio-sanitarie, le università degli studi e gli altri enti pubblici;

L'ente assegnatario del contributo si impegna a corrispondere al volontario di servizio civile, di età compresa tra i diciotto e i ventotto anni non compiuti al momento di presentazione della domanda, un'indennità pari ad Euro 15,00 al giorno, compresi i giorni festivi e di riposo, qualora il servizio venga prestato per 30 ore alla settimana; l'indennità viene ridotta del 40% se i volontari prestano servizio per 18 ore alla settimana, e ridotta proporzionalmente nel caso il monte ore settimanale sia compreso tra le 18 e le 30 ore. Tale indennità viene elargita al volontario a seguito della firma del "contratto" da parte del futuro volontario e del rappresentante legale dell'ente.

La mancata firma dell'atto comporta l'esclusione dal finanziamento del progetto.

La Regione erogherà, a titolo di premio di fine servizio, ai volontari del servizio civile di età compresa fra i diciotto e ventotto anni non compiuti e che abbiano svolto un servizio di dodici mesi con monte orario settimanale di trenta ore, un assegno pari a Euro 2.000,00.

L'assegno sarà ridotto in proporzione ad una minore durata del servizio e del monte ore settimanale.

I volontari del servizio civile regionale non possono essere impiegati in sostituzione di personale assunto o da assumere per obblighi di legge.

Gli enti ed associazioni che impiegano volontari in servizio civile regionale devono provvedere ad assicurarli per eventuali infortuni o malattie derivanti dallo svolgimento del servizio, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

8. Erogazione dei contributi

L'erogazione dei contributi concessi avverrà con le seguenti modalità:

a) per i progetti di durata annuale:

- 50% come acconto, a seguito del perfezionamento della procedura di avvio dei volontari, sottoscritta dal legale rappresentante;
- 30% come acconto a sei mesi dall'avvio dei volontari, con relazione sullo stato di avanzamento sottoscritta dal legale rappresentante;
- 20% a saldo, a conclusione dell'attività, su presentazione di apposita relazione e rendicontazione delle spese sostenute;

b) per i progetti di durata semestrale:

- 50% come acconto, a seguito del perfezionamento della procedura di avvio dei volontari, sottoscritta dal legale rappresentante;
- 50% a saldo, a conclusione dell'attività, su presentazione di apposita relazione e rendicontazione delle spese sostenute;

La Regione si riserva di procedere al recupero di quanto erogato in eccedenza qualora dal rendiconto finanziario finale del progetto, comprensivo del contributo regionale assegnato od eventualmente rideterminato, risultasse una eccedenza.

9. Fasi di rendicontazione

In base alla finalità del bando di raccogliere conoscenze utili alla valutazione e allo studio del Servizio Civile regionale per la miglior definizione delle prospettive e potenzialità del Servizio stesso, l'ente assegnatario del contributo si impegna, entro il termine di sei mesi dall'inizio delle attività, ad inviare alla Direzione dei Servizi Sociali una dettagliata relazione dei risultati raggiunti, comprendente il quadro economico di spesa.

Entro il termine di due mesi dalla conclusione delle attività di servizio civile, l'ente assegnatario del contributo dovrà far pervenire, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal proprio legale rappresentante:

- rendicontazione delle entrate e delle spese con riferimento alle singole voci in cui è articolato il piano finanziario presentato ed ammesso a contributo, attestando che la relativa documentazione giustificativa è conservata agli atti a cura del beneficiario stesso;
- relazione conclusiva sui risultati quantitativi e qualitativi raggiunti, richiamando esplicitamente i contenuti previsti del progetto ammesso a contributo sulla base di apposita modulistica fornita dalla Regione corredata da un questionario di valutazione del periodo di servizio effettuato dal volontario.

Allegato B

Lr n. 18/2005
Servizio Civile Regionale Volontario
Bando Anno 2011

Soggetto Proponente: _____

1) Titolo del progetto: _____

Soggetto Proponente
(Ente o Associazione): _____
Indirizzo:_____
Cap:_____Comune:_____Prov._____
Telefono:_____
Fax: _____
E-mail:_____
Sito web: _____
Codice fiscale - P. Iva: _____
Struttura competente progetto (per gli Enti): _____
Cognome e nome
del responsabile del procedimento (per gli Enti): _____
Telefono: _____
E-mail: _____
Cognome e nome
del legale rappresentante dell'Ente/Associazione: _____
Indirizzo: _____
Telefono: _____
Cellulare: _____
E-mail:_____
Codice di accreditamento al Servizio Civile Nazionale: ___

2) Enti Associati

*allegare documentazione comprovante quanto dichiarato (provvedimento specifico, lettera d'adesione, nota d'intenti, etc.)

***Se enti non accreditati al Servizio Civile Nazionale allegare documentazione comprovante:

a) attività da almeno 2 anni
b) assenza scopo di lucro
c) corrispondenza tra le proprie finalità istituzionali e quelle del servizio civile regionale
d) capacità organizzativa e d'impiego dei volontari del servizio civile regionale

N.	Denominazione	* Tipologia Di Accordo
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

3) Descrizione del Progetto

Data inizio _____ Data fine _____ Durata _____

Ambito progettuale:

- Assistenza e Servizio Sociale □
- Valorizzazione del Patrimonio Storico, Artistico e Ambientale □
- Promozione ed Organizzazione di Attività Educative e Culturali □
  " " dell'Economia Solidale □
  " " di Protezione Civile

Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

_____

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo chiaro le modalità d'impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:

_____

4) Risorse Umane impiegate nel Progetto

Volontari:

Età	n. ore settimanali	Monte ore annuo	Eventuali obblighi particolari durante il periodo di servizio

Competenze acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio certificabili e valide ai fini del curruculum vitae:

Altre Risorse Umane (progettisti, formatori, etc.):

Età	n.	qualifica	ruolo nel progetto

5) Formazione Volontari (indicare separatamente per la formazione generale e per la formazione specifica, in conformità a quanto previsto all'art.15 comma 4 Lr 18/2005):

Sede di realizzazione: _____
Modalità e contenuti della formazione: _____
Tecniche e metodologie di realizzazione: _____
Durata: _____

6) Azioni Progettuali

Descrizione dell'articolazione progettuale e specificazione del ruolo dei partners nelle singole fasi/azioni:
Fase/Azione 1) _____

7) Obiettivi del Progetto - Modalità di Valutazione - Strumenti e Modalità di Pubblicizzazione del Progetto

Obiettivi generali: _____
Obiettivi specifici: _____
Piano di monitoraggio: _____
Modalità di valutazione in itinere e a conclusione (descrivere le modalità di valutazione con particolare riferimento agli strumenti utilizzati): _____
Strumenti e modalitàdi pubblicizzazione del progetto: _____
_____

8) Elementi di Valutazione Progettuale (descrivere in maniera chiara ed esaustiva)

Utilità e rilevanza sociale in riferimento al contesto di attuazione: _____
Percorso di crescita civica e professionale dei volontari attraverso il programma di formazione e l'esperienza di servizio nella sua totalità: _____
Possibilità di successivi sbocchi lavorativi per i volontari: _____
Capacità di concorrere allo sviluppo del servizio civile regionale volontario: _____
Adeguatezza della copertura assicurativa a vantaggio dei volontari: _____

9) Piano Economico Preventivo del Progetto

Sono considerate spese ammissibili al finanziamento:

A) le spese per l'attività di formazione ed aggiornamento dei responsabili e degli operatori di cui all'art. 17 Lr 18/05
B) le spese per la formazione dei volontari;
C) le spese per la copertura assicurativa dei volontari;
D) le indennità mensili;
E) le spese di trasporto, vitto e alloggio dei volontari, qualora siano presupposti necessari all'attuazione del progetto stesso.

A. Spese per le Indennità dei Volontari			Costi Previsti
N.	Ruolo	Descrizione spesa (indicare n. ore settimanali, ecc.)	
			€
			€
Totale			€

B. Altre Spese Ammissibili	Costi Previsti
Spese per l'attività di formazione e l'aggiornamento dei responsabili e degli operatori di cui all'art. 17 Lr 18/05	€
Spese per la formazione dei volontari (*allegare specifica costi piano formativo) in conformità a quanto previsto all'art.15 comma 4 Lr 18/2005.	€
Spese per la copertura assicurativa dei volontari (** allegare preventivo compagnia assicurativa)	€
Spese di trasporto, vitto e alloggio dei volontari quando siano necessarie all'attuazione del progetto di impiego (***allegare piano dei costi)	€
Totale	€

C. Totale Spese Ammissibili	€

D. Quota a Carico dell'Organizzazione Proponente	€
E. Contributo Richiesto	= €

10) Altre spese non ammissibili ma rilevanti per l'economia progettuale ed eventuali entrate

B. Altre Spese non Ammissibili	Costi Previsti
	€
	€
	€

Eventuali sovvenzioni provenienti da:

Enti Pubblici (specificare)	Importo

Totale Euro _____

Soggetti Privati (specificare)	Importo

Totale Euro _____
Luogo e data,
responsabile del progetto
Cognome _____ Nome _____
luogo e data di nascita _____
Tel._____e-mail _____

Firma :
legale rappresentante del soggetto proponente ***
Cognome _____ Nome _____
luogo e data di nascita _____
Tel._____e-mail _____

Firma :
*** allegare fotocopia documento identità
legale rappresentante del/dei soggetto/i partners
Cognome _____ Nome _____
_____luogo e data di nascita _____
Tel._____e-mail _____
_____

Firma :
* Utilizzando il formulario su supporto informatico è possibile adeguare secondo le proprie necessità gli spazi per rispondere ai vari item.

N.B. Il formulario va consegnato entro e non oltre le ore 14.00 del 8 luglio 2011.
Il presente Formulario ed il Bando 2011 sono scaricabili all'indirizzo internet: http://www.regione.veneto.it/ Sociale/ servizio civile

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30.6.2003, n. 196: l'utilizzo dei dati ha come finalità la gestione della Lr 18/05.
I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche inerenti lo svolgimento delle funzioni istituzionali
Il titolare del trattamento è Regione Veneto/Giunta regionale. Il responsabile del trattamento è il Dirigente regionale della Direzione dei Servizi Sociali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 620 del 10 maggio 2011

Servizio civile degli anziani. Lr 22 gennaio 2010, n.9. Bando anno 2011.
[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Definizione criteri e modalità generali per l'assegnazione di contributi in materia di servizio civile anziani anno 2011.

L'Assessore Remo Sernagiotto, riferisce quanto segue.
La Regione Veneto, al fine di favorire l'impiego degli anziani in attività socialmente utili e sostenere pensionati e casalinghe a basso reddito, ha inteso promuovere il servizio civile degli anziani presso le pubbliche amministrazioni.
Con Lr 22 gennaio 2010, n. 9 è stato pertanto riconosciuto il ruolo che le persone anziane svolgono nella società e la loro partecipazione alla vita sociale, civile e culturale, a garanzia di una migliore qualità della vita nella comunità.
Il servizio civile è destinato a persone che hanno compiuto i sessanta anni di età e che sono titolari di pensione ovvero non sono lavoratori, subordinati o autonomi, o soggetti equiparati ai sensi della normativa vigente.
L'affidamento del servizio civile avviene mediante contratto di diritto privato e non comporta l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato. Il contratto dovrà prevedere almeno: l'articolazione delle prestazioni secondo moduli temporali, la facoltà per l'anziano di svolgere l'attività solo in alcuni dei moduli temporali previsti e di recedere dal contratto con preavviso nonché il compenso previsto per l'attività prestata.
Possono presentare programmi di attività relativi al servizio civile degli anziani, integrati nella rete dei servizi sociali locali, i Comuni singoli o associati e le Comunità montane.
Il 23.11.2010 si è svolta la prima Conferenza programmatica prevista dalla legge regionale 9/2010 nella quale sono state analizzate le esperienze degli Enti coinvolti e valutate le relative problematiche.
Tenuto conto che la principale criticità emersa riguarda il compenso agli anziani e le ricadute che tale entrata potrebbero avere sulla situazione pensionistica, si conviene sulla necessità di utilizzare per il pagamento delle attività di servizio civile, preferibilmente il sistema dei voucher previsto per i redditi da lavoro occasionale accessorio.
L'uso dei cosiddetti buoni lavoro garantisce infatti il vantaggio della piena cumulabilità dei compensi con le rendite pensionistiche (senza alcuna tassazione nei limiti di 5.000 Euro all'anno per singolo committente) nonché la copertura previdenziale presso l'INPS e quella assicurativa presso l'INAIL.
Il valore nominale è comprensivo di una contribuzione de-

stinata alla gestione separata INPS (pari al 13%), INAIL (pari al 7%) e un compenso pari al 5% a favore del concessionario gestore del servizio.

Gli enti locali, nello stabilire i criteri per l'affidamento dell'incarico, dovranno comunque tener conto del reddito degli anziani e impiegare nel servizio civile prioritariamente quelle persone che presentano reali difficoltà economiche.

Relativamente ai progetti già intrapresi, che prevedevano l'impiego di anziani in servizio civile anche in alcuni mesi del 2011, si ritiene di garantirne la continuità e di coprire i costi riguardanti il periodo gennaio/giugno 2011. Le Amministrazioni già destinatarie del contributo regionale per l'anno 2010, interessate ad ottenere la copertura dei costi del primo semestre 2011, potranno pertanto riproporre le progettualità in corso, con apposita richiesta.

I progetti ammessi nel 2010 ma non finanziati, se rientranti nelle aree di intervento previste dal presente bando, possono essere riproposti, ovviamente per i costi relativi all'anno 2011.

I nuovi progetti dovranno riguardare iniziative che si esauriscono nell'arco del 2011, per non incorrere nuovamente nella criticità della copertura dei costi a cavallo di due diverse annualità.

Tutti i progetti presentati dovranno tener conto comunque che il servizio civile degli anziani non dev'essere un modo per creare nuovi servizi, ma uno strumento per implementare quelli già esistenti e soprattutto per valorizzare le potenzialità dei cittadini anziani.

Tenuto conto dell'esperienza dell'anno scorso gli ambiti di intervento nei quali dovrà essere espletato il servizio civile degli anziani, specificatamente individuati dalla legge regionale, saranno quelli per i quali i Comuni hanno manifestato maggior interesse, riportati nell'Allegato A), che stabilisce anche la durata dei programmi di attività, la ripartizione e l'entità massima del contributo.

Le domande dovranno necessariamente essere redatte utilizzando l'apposito modello sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente e pervenire entro il 15.06.2011.

Per l'anno 2011 la Lr di Bilancio n.8 del 18 marzo 2011 ha previsto nell'ambito dell'Upb U0232 "Fondo per il servizio civile regionale volontario" uno stanziamento pari a Euro 1.000.000,00 sul capitolo n. 101490 "Azioni regionali per favorire il servizio civile degli anziani".

Il relatore pertanto propone l'approvazione delle modalità generali per l'attivazione di programmi di attività in materia di servizio civile degli anziani e i criteri per l'assegnazione di contributi di cui all' Allegato A) nonché l'approvazione del modello di richiesta del contributo, di cui all' Allegato B).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la Legge regionale 22 gennaio 2010, n.9;

delibera

1. di considerare le premesse e gli Allegati A e B), parti integranti ed essenziali del presente provvedimento;
2. di approvare le modalità generali per l'attivazione di programmi di attività in materia di servizio civile degli anziani e i criteri per l'assegnazione di contributi di cui all' Allegato A);
3. di approvare il modello per la richiesta del contributo di cui all' Allegato B);
4. di determinare in euro 1.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101490 del bilancio 2011 "Azioni regionali per favorire il servizio civile degli anziani".

Allegato A

Bando per la concessione dei contributi per l'attivazione di progetti in materia di servizio civile degli anziani.
Anno 2011
Legge regionale 22.01.2010 n. 9

Scadenza 15.06.2011

1 - Destinatari

Possono presentare progetti relativi al servizio civile degli anziani i Comuni singoli o associati e le Comunità montane.

Il servizio civile è destinato alle persone che abbiano compiuto sessanta anni e che sono titolari di pensione ovvero non sono lavoratori, subordinati o autonomi, o soggetti equiparati ai sensi della vigente normativa.

In relazione all'attività da svolgersi, ciascuna Amministrazione assicurerà il coordinamento e la direzione, determinando le caratteristiche personali richieste e le modalità di reclutamento degli anziani, tenuto conto prioritariamente della loro situazione reddituale.

2 - Progetti

I progetti dovranno avere come riferimento obiettivi che rispondano all'esigenza soggettiva dell'anziano di ricoprire un ruolo ancora attivo e di utilizzare la sua esperienza per rispondere ai bisogni espressi dai cittadini, nell'ambito della rete dei servizi sociali.

I progetti per il 2011 dovranno riguardare l'attivazione del servizio civile nelle seguenti aree di intervento, previste dalla Legge regionale:

a) trasporto con mezzi pubblici per l'accesso a prestazioni sociali e socio sanitarie;
c) sorveglianza presso le scuole, durante il movimento degli studenti, presso le mense e le biblioteche scolastiche, e sugli scuolabus;
d) sorveglianza durante le mostre e le manifestazioni giovanili;
e) animazione, gestione, custodia e vigilanza di musei, biblioteche e parchi pubblici, sale di ritrovo e di quartiere, etc.;
f) conduzione di appezzamenti di terreno di proprietà o di uso pubblico i cui proventi sono destinati ad uso sociale;
g) iniziative volte a far conoscere e perpetuare le tradizioni

di artigianato locale;

h) assistenza, anche domiciliare, a minori, anziani, soggetti portatori di handicap e ad altre categorie a rischio di emarginazione, in ausilio al personale dei servizi sociali;

j) attività per la prevenzione del disagio giovanile e della tossicodipendenza;

3 - Durata del progetto

I progetti dovranno concludersi entro il 31.12.2011.

Alla conclusione gli enti che hanno ottenuto il finanziamento dovranno presentare all'Amministrazione regionale una relazione finale e il rendiconto attestante le spese sostenute a copertura del costo totale del progetto.

Le attività previste dal progetto finanziato non possono essere oggetto di altro contributo regionale.

4 - Entità del contributo

Saranno finanziati prioritariamente i costi relativi al primo semestre 2011 dei progetti finanziati nel 2010. Le amministrazioni già destinatarie del contributo regionale per l'anno 2010, interessate ad ottenere la copertura dei costi del primo semestre 2011, dovranno formulare apposita richiesta, rinunciando comunque a proporre ulteriori progetti.

Il contributo per i nuovi progetti, tenuto conto del numero delle richieste pervenute, sarà ripartito proporzionalmente al numero degli abitanti di ciascun Comune (dati popolazione riferiti al 31.12.2009) e al numero degli anziani coinvolti.

Sarà ammesso a graduatoria un solo progetto per ciascun Ente proponente.

La somma prevista quale contributo massimo per ciascun progetto è di € 10.000,00 e in ogni caso l'entità del contributo non potrà essere superiore all'80% del costo totale.

Nel progetto dovrà essere indicato il cofinanziamento della cifra residuale, pari almeno al 20% del costo totale.

5 - Modalità di erogazione dei contributi

I contributi assegnati verranno erogati come segue:

- 50% alla comunicazione dell'avvio del progetto, che potrà essere già iniziato (non precedente comunque al 1/1/2011);
- 50% a conclusione dell'iniziativa, a seguito di presentazione della documentazione contenente la relazione finale e il rendiconto attestante le spese sostenute.

Per la liquidazione del saldo relativo ai costi sostenuti nel primo semestre 2011, i progetti dovranno essere definitivamente conclusi.

6 - Modalità di presentazione delle domande

Le domande dovranno necessariamente essere redatte utilizzando la modulistica appositamente predisposta e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente (sarà causa di esclusione l'assenza della sottoscrizione nelle parti in cui è prevista).

I progetti dovranno essere presentati in busta chiusa, recante l'indicazione del mittente e la seguente dicitura:

Bando per l'Istituzione del Servizio Civile degli Anziani Anno 2011

Tali programmi dovranno pervenire entro la data del **15 giugno 2011** unicamente a mezzo posta mediante raccomandata A/R, (fa fede la data del timbro postale di invio).

Le domande dovranno essere indirizzate a:

Regione Veneto - Direzione Servizi sociali
Ufficio volontariato, promozione sociale e progettualità trasversali
Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia

Allegato B

Modello di Richiesta (da presentare su carta intestata e sottoscritta dal legale rappresentante)

Bando per la concessione di contributi per l'attivazione di progetti in materia di servizio civile degli anziani. Anno 2011

Alla Regione Veneto - Direzione servizi sociali -
Ufficio volontariato, promozione sociale e progettualità trasversali
Dorsoduro 3493
30123 - Venezia

Il sottoscritto _____ nato a _____il _____
residente a _____ (Prov.) _____
in qualità di legale rappresentante di _____
con sede legale in _____ Comune _____
_____ (Prov.) _____
cap. _____ N. Abitanti _____ Telefono _____ fax _____
e-mail _____
Codice Fiscale _____ Partita Iva _____

chiede

un contributo a parziale copertura delle spese previste per l'attuazione del progetto nel seguente ambito (indicare le lettere corrispondenti alle sole aree di intervento riportate nel bando - Allegato A)

_____

consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di
falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del Dpr 445/2000.

dichiara

- di aver preso integralmente visione del bando rivolto ai Comuni singoli o associati, le Comunità montane,
- che il numero degli anziani impiegati nel programma di attività è _____

Si allega alla presente il progetto per il quale si richiede il contributo e il relativo preventivo di spesa.

(luogo e data) _____
Timbro e firma del Legale Rappresentante _____
(firma per esteso e leggibile)

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per assunzione, a tempo indeterminato, pieno ed esclusivo, di un dirigente medico, disciplina di chirurgia generale da assegnare all'U.S.O. centro trapianti renali dell'U.O.C. chirurgia generale 1° dO.

Prot. num. 17388 del 14.04.2011.

In esecuzione della deliberazione n. 280 del 13.04.2011 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, pieno e a rapporto di lavoro esclusivo di un dirigente medico - disciplina chirurgia generale (area chirurgica e delle specialità chirurgiche) da assegnare all' u.s.o. centro trapianti renali dell' uoc chirurgia generale 1° do.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai Cc.cc.nn.ll per l'area della dirigenza medica e veterinaria del personale del Ssn e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.lgs n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., al D.lgs n. 165 del 30.03.2001 e ai Dpr n. 483 del 10.12.1997 e Dpr n. 484 del 10.12.1997; sono garantite le pari opportunità ai sensi della legge n. 125 del 10.04.1991.

È fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alla categorie di cui alla Legge n. 68/99.

- Requisiti di ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso pubblico sono prescritti i seguenti requisiti:

a) Cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) Idoneità fisica all'impiego; l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del Dpr n. 761 del 20.12.1979, è dispensato dalla visita medica;
c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
d) Diploma di Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso oppure in una delle discipline riconosciute equipollenti od affini ai sensi del DD.M.S. 30.01.1998 e 31.01.1998 e s.m.i. È ammesso a partecipare al concorso, anche se sprovvisto della specializzazione richiesta, il personale in servizio a tempo indeterminato, alla data del 1.02.1998 presso altre aziende ospedaliere o sanitarie, con la stessa qualifica e nella stessa disciplina messa a concorso, ai sensi dell'art. 56, comma 2, del Dpr 483/1997;
e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

- I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
- Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
- Presentazione della domanda di ammissione

Le domande di ammissione al concorso pubblico, redatte su carta semplice, in forma dattiloscritta e secondo lo schema allegato, sottoscritte dagli interessati e indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, devono pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - P.le A. Stefani, 1 - Verona.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Le domande di ammissione al concorso possono essere consegnate:

- a mano, entro la data di scadenza stabilita per il concorso pubblico, presso l'Ufficio Protocollo di questa Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona, dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00;
- a mezzo del Servizio Postale con raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - Piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona. In questo caso la data di spedizione della domanda è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr n. 445 del 28.12.2000:

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. le eventuali condanne penali riportate nonché eventuali procedimenti penali pendenti; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
6. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti in cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
7. l'iscrizione all'ordine professionale;

8. il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, specificando se sia stata conseguita ai sensi del D.lgs 257/1991 o D.lgs 368/1999 e la relativa durata del corso;
9. la conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: inglese o francese o tedesco;
10. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
11. i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
13. i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
14. il codice fiscale;
15. la condizione prevista dall'art. 20 della legge n. 104 del 5.02.1992, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
16. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione (in caso di mancata indicazione del domicilio vale, ad ogni effetto, la residenza indicata).
17. di accettare tutte le indicazioni del bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione nel rispetto del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003;

Chi ha titolo alla riserva di posti deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del Dpr n. 445 del 28.12.2000.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti, in originale, copia autentica o copia semplice (in questo caso è necessaria la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale della copia):

1) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Diploma di Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso oppure in una delle discipline riconosciute equipollenti od affini ai sensi del DD.M.S. 30.01.1998 e 31.01.1998 e s.m.i; per l'attribuzione del punteggio relativo alla specializzazione, previsto dalla normativa vigente, è necessario che il relativo certificato, o la eventuale dichiarazione sostitutiva, attesti che la stessa è stata conseguita ai sensi del D.lgs 257/1991 ovvero ai sensi del D.lgs 368/1999 e specifichi la durata degli anni del corso.
   I dipendenti a tempo indeterminato, alla data del 1.02.1998 presso altre aziende ospedaliere o sanitarie, con la stessa qualifica e disciplina messa a concorso, privi del Diploma di specializzazione dovranno comprovare tale titolo mediante produzione di stato di servizio o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, formulata ai sensi della vigente normativa;
3) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla scadenza del presente bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
4) Fotocopia del Codice Fiscale;
5) Tutti i titoli ed i documenti che il candidato ritenga opportuno presentare ai fini della valutazione di merito per la formazione della graduatoria, compresi quelli che danno diritto ad usufruire di preferenze o precedenze a parità di punteggio;
6) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
7) le pubblicazioni che si intendono sottoporre alla valutazione, dovranno essere in originale o copia autenticata o copia semplice con la dichiarazione di conformità all'originale;
8) Curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal candidato;
9) Elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti, dei titoli presentati e delle pubblicazioni presentate, datato e firmato dal candidato;
10) Fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Ai sensi del Dpr n. 445 del 28.12.2000, tali titoli, costituenti requisito di ammissione al concorso, possono formare oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazioni, purché completa di tutti i dati che permettano all'Amministrazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona di effettuare gli opportuni controlli, da rendersi anche contestualmente all'istanza secondo l'allegato schema esemplificativo (A), oppure formare oggetto di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con allegate fotocopie.

Tali titoli, costituenti oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice, devono essere allegati alla domanda di partecipazione, anche mediante fotocopia con allegata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal candidato accompagnata dalla allegata fotocopia di un documento d'identità valido, che ne attesti la conformità all'originale (come previsto dal Dpr n. 445 del 28.12.2000).

I candidati di cui al secondo comma dell'art. 56 del Dpr n. 483 del 10.12.1997, dovranno allegare alla domanda, anziché, la documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici, documentazione legale attestante il servizio di ruolo presso Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella disciplina, alla data di entrata in vigore del decreto.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del

candidato e quelle non presentate ma solo autocertificate.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso Enti del Ssn deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr n. 761 del 20.12.1979. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato.

Fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000, in caso di dichiarazioni non veritiere, qualora da successivi controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni rese dal candidato ai sensi del Dpr 445/2000, lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice ai sensi di quanto disposto dal Dpr 483/1997. Per la valutazione dei titoli la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 20 punti così ripartiti:

- Titoli di Carriera: punti 10
- Titoli Accademici e di Studio: punti 3
- Pubblicazioni e Titoli Scientifici: punti 3
- Curriculum Formativo e Professionale: punti 4

Verranno valutati i soli titoli allegati alla domanda ovvero il cui possesso sia comprovato dall'interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del Dpr 445/2000.

- Commissione esaminatrice e prove di esame

La Commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr 483/ 1997.

Le prove di esame sono le seguenti:

Prova scritta: Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica: in relazione anche al numero dei candidati la prova si svolgerà su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'art. 37 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001, nell'ambito della prova orale sarà accertata la conoscenza della lingua straniera scelta e la conoscenza dell'uso delle apparecchiature informatiche.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse. Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova pratica e prova orale saranno comunicate ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2 del Dpr 483/1997, le prove concorsuali non verranno effettuate nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

Ai sensi dell'art. 14 del Dpr 483/1997 il superamento delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 14/20 per la prova orale.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

- Graduatoria

Al termine delle prove di esame la Commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi della valutazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, di quanto previsto dalla normativa vigente.

La suddetta graduatoria sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze ai sensi del Dpr n. 487 del 9.05.1994, nonché l'art. 3 della L. n. 127 del 15.05.1997, così come integrato dall'art. 2, comma nono della L. n. 191 del 16.06.1998; per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nell'assunzione, saranno applicate le vigenti disposizioni di legge in materia.

All'approvazione della graduatoria dei candidati idonei, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con propria deliberazione il Direttore generale.

La graduatoria verrà pubblicata sul sito internet aziendale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto; la stessa rimane efficace per i termini stabiliti dalla normativa vigente. La graduatoria potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine di validità, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

Le assunzione a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del Ccnl 08.06.2000 per il personale della dirigenza medica e veterinaria.

- Trattamento dei dati personali

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente concorso saranno trattate ai sensi del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, per quanto riguarda il procedimento in corso.

- Assunzioni

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona procederà all'assunzione del candidato vincitore del concorso compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione invita i destinatari a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso o selezione, assegnando loro un termine non inferiore

a trenta giorni. Nello stesso termine i destinatari, sotto la loro responsabilità, devono dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

Le domande di partecipazione a pubblici concorsi e i documenti allegati alle medesime non sono soggette ad imposta di bollo (art. 19 legge n. 28 del 18.02.1999).

L'assunzione decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettivo inizio in servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo del preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura concorsuale e/o la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai sensi dell'art. 16, comma terzo, della legge n. 68 del 12.03.1999, "salvi i requisiti di idoneità specifica per singoli funzioni,sono abrogate le norme che richiedono il requisito di sana e robusta costituzione fisica nei bandi di concorso per il pubblico impiego". A tale scopo verranno espletate, al momento dell'assunzione, le opportune visite mediche.

L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato.

Il dirigente medico è assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo.

Il dirigente medico, così come previsto dall'art. 15 del D.lgs n. 502 del 30.12.1992 così come sostituito dall'art. 13 del D.lgs n. 229 del 19.06.1999, sarà sottoposto alle verifiche previste dal vigente Ccnl del personale del Servizio Sanitario Nazionale - area dirigenza medica e veterinaria.

- Restituzione documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.

I candidati che hanno partecipato al concorso, decorso il termine massimo per eventuali ricorsi (120 giorni dalla ricezione della comunicazione di approvazione della graduatoria) avranno a disposizione 30 giorni per il ritiro dei titoli presentati per la partecipazione al presente concorso e presentarsi presso l'Ufficio Procedure Selettive e Concorsuali e Gestione Organici - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - via XXIV Maggio, 37 - Verona

Il candidato inserito in graduatoria potrà ritirare la documentazione solo dopo l'esaurimento del periodo di validità della stessa;

Il ritiro della documentazione può essere effettuato personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

Trascorsi 10 anni dall'approvazione della graduatoria l'Azienda procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione. Si invitano pertanto i candidati a ritirare la stessa entro il suddetto termine.

- Norme finali

Si precisa che le dichiarazioni rilasciate nella domanda di ammissione al presente concorso saranno trattate ai sensi del D.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, per quanto riguarda il procedimento in corso.

Si rende noto sin d'ora che le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del Dpr 483/1997, avranno luogo alle ore 9.00 del 75° (settantacinquesimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, esclusa la giornata di sabato, domenica e ogni altra festività, presso il Servizio Personale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - Via XXIV Maggio, 37/C - Verona.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché, di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al Dpr n. 3 del 10.01.1957, al Dpr n. 686 del 3.05.1957 e s.m.i. e al Ccnl del personale del Ssn

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Procedure Selettive e Concorsuali del Servizio Personale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona" - sabato e festivi esclusi - Tel. 045/8121645 o 045/8121650 o consultare il sito aziendale "www.ospedaleuniverona.it".

Il Direttore generale
Dott. Sandro Caffi

Allegato A

Al Direttore generale
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata
P.le A. Stefani, 1
Verona

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, pieno e a rapporto di lavoro esclusivo di un dirigente medico, disciplina chirurgia generale da assegnare all' U.S.O. Centro Trapianti Renali dell' uoc Chirurgia Generale 1° dO, indetto da codesta Amministrazione con bando n. _____ del _____.
Ai sensi e per gli effetti previsti dal Dpr n. 445 del 28.12.2000,

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000, in caso di dichiarazioni non veritiere:

a) di essere nato a _____ il _____ e di risiedere attualmente a _____ Via _____ n. __;

b) di essere di stato civile: _____ (figli n. __);
c) di essere in possesso della cittadinanza _____;
d) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di __;
(in caso di non iscrizione indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime).
e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
f) di non avere riportato condanne penali/ di aver riportato le seguenti condanne penali: _____
(in caso affermativo specificare quali condanne);
g) di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
conseguito in data _____ presso _____;
h) di essere in possesso del Diploma di Specializzazione in _____ conseguito in data _____ presso _____
ai sensi del D.lgs 257/1991 (per la durata di n. _ di corso)
ai sensi del D.lgs 368/1999(per la durata di n. _di corso)
non conseguito ai sensi delle succitate normative
i) di essere in possesso dell'Abilitazione all'esercizio della professionale, conseguita in data _____ presso _____
l) di essere iscritto al n. _____ dell'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____
a decorrere dal _____;
m) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni: _____
(in caso affermativo, specificare l'Amministrazione presso la quale il servizio è stato prestato, la posizione funzionale e la qualifica, se il servizio è stato prestato a completo orario di servizio o a tempo parziale, il periodo, nonché gli eventuali motivi di cessazione)
n) di non essere stato dispensato dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
o) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze, o preferenze _____;
p) di appartenere / non appartenere alla Categoria disabili; di aver diritto, in quanto beneficiario della Legge 104/1992 dell'ausilio di _____;
q) di essere in possesso del seguente codice fiscale _____;
p) di essere a conoscenza della seguente lingua straniera: (indicare quella interessata)
- inglese
- francese
- tedesco

r) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della procedura concorsuale ai sensi del D.lgs 196/2003.
dichiara inoltre
Ai fini della valutazione di merito
s) di aver svolto la seguente attività didattica (indicare corso di studio ed ente presso il quale il corso si è svolto e le ore annue di insegnamento): _____
t) di aver svolto le seguenti ulteriori attività (indicare precisamente il tipo di attività, la sede di espletamento completa nonché la data di inizio e di cessazione del rapporto):
_____
u) di possedere i seguenti ulteriori titoli: _____
v) di aver frequentato i seguenti corsi, convegni, congressi e seminari (numerandoli):
corso di aggiornamento/convegno/seminario/meeting
dal titolo _____
organizzato da _____
Città _____ Via _____ tel./fax _____
tenutosi a _____ presso _____
dal _____ al _____ di n. ___ giornate
z) che le copie dei seguenti documenti allegati (indicando se diversi o meno da quelli sopra dichiarati) sono conformi all'originale in mio possesso: _____
w) che le copie delle seguenti pubblicazioni allegate alla domanda sono conformi all'originale in mio possesso (indicare il titolo della pubblicazione): _____

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig. _____Via _____n. __cap _____
Comune _____ Provincia __ (Tel. _____)

Data _____

(Firma del candidato) _____

Modello B

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(Dpr n. 445 del 28.12.2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, pieno e a rapporto di lavoro esclusivo di un dirigente medico, disciplina chirurgia generale da assegnare all' U.s.o. Centro Trapianti Renali dell' uoc Chirurgia Generale 1° dO:

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr n. 445 del 28.12.2000, in caso di dichiarazioni non veritiere, che le allegate copie dei sottoelencati titoli sono conformi agli originali in mio possesso:
A tal fine allega la fotocopia del seguente documento d'identità in corso di validità: _____ n. _____
rilasciato da _____
1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

Data _____

(Firma) _____

Direttore generale Aoui

_____

IPAB CASA DI RIPOSO "MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di esecutore cuoco, Categoria B, posizione economica B1, tempo pieno ed indeterminato, Area servizi ausiliari.

Requisiti di ammissione: diploma di scuola dell'obbligo (licenza scuola media inferiore, o titolo equipollente per i nati dal 01.01.1949, ai sensi della L. n. 1859/62). Diploma di qualifica professionale triennale - settore cucina - conseguito presso Istituto Professionale o attestato di qualifica professionale triennale - settore cucina - conseguito presso Centro di Formazione Professionale.

Termine di presentazione delle domande: **13 giugno 2011**.

Calendario delle prove:

- Prova scritta: 24 giugno 2011 - ore 09.00;
- Prova pratica: 24 giugno 2011 - ore 14.00;
- Prova orale: 30 giugno 2011 - ore 09.00.

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito web dell'Ente, all'indirizzo www.cdrmonumento.it

Per informazioni rivolgersi a:
Ufficio Personale
Tel. 0421/330807 - int. 136 - int. 148
e-mail: personale@pec.cdrmonumento.it

Il Funzionario Resp. Settore Personale
Lione rag. Salvatore

IPAB CASA DI RIPOSO "MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA", SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di istruttore direttivo, Categoria D, posizione economica D1, a tempo pieno ed indeterminato, Area amministrativa - settore contabilità.

Requisiti di ammissione: Laurea quadriennale (V.o.) o specialistica/magistrale (N.o.) in giurisprudenza, economia e commercio, scienze politiche o altra laurea equipollente.

Termine di presentazione delle domande: **13 giugno 2011.**

Eventuale preselezione: 15 giugno 2011

Calendario delle prove:

- Prova scritta: 23 giugno 2011 - ore 09.00
- Prova pratica: 23 giugno 2011 - ore 14.00
- Prova orale: 27 giugno 2011 - ore 09.00

Il testo integrale del bando è disponibile sul sito web dell'Ente, all'indirizzo www.cdrmonumento.it

Per informazioni rivolgersi a:
Ufficio Personale
Tel. 0421/330807 - int. 136 - int. 148
e-mail: personale@pec.cdrmonumento.it

Il Funzionario Resp. Settore Personale
Lione Rag. Salvatore

IPAB RESIDENZA RIVIERA DEL BRENTA - CENTRO DI SOGGIORNO PER ANZIANI, DOLO (VENEZIA)

Selezione pubblica, prova pratica e colloquio, per la formazione di graduatoria, a tempo determinato, di operatore socio sanitario, Categoria B posizione economica B1, Ccnl Regioni Autonomie Locali (all. Decreto Dirigenziale n. 104 del 4/05/2011).

Requisiti richiesti: - Possedere l'Attestato di qualifica di operatore socio sanitario o titolo equivalente ai sensi della vigente normativa.

Scadenza presentazione domande: **ore 13,00 del 16/06/2011**. I candidati che non abbiano ricevuto comunicazione scritta di non ammissione dovranno presentarsi secondo il seguente calendario: prova pratica: il giorno 24/06/2011, a partire dalle ore 8.30 - a seguire per i candidati ammessi, colloquio.

Copia del bando è disponibile presso la segreteria dell'ente e sul sito web: www.residenzarb.it.

Informazioni: dal lunedì al venerdì ore 10.30-13.00, tel 041/410192 o mail: sonia.scarante@residenzarb.it.

Segretario Direttore
Altissimo Paola

PROVINCIA DI TREVISO

Esame di abilitazione alla professione di guida naturalistico-ambientale. (Lr 33/2002).

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bur.**

Il bando con tutte le indicazioni (fac-simile della domanda, programma d'esame, informazioni) è pubblicato sul sito internet www.provincia.treviso.it alla voce "bandi e concorsi" ed è reperibile presso l'Ufficio Professioni Turistiche e l'Urp Ufficio Relazioni con il pubblico Via Cal di Breda n. 116 - Treviso.

Per informazioni: tel. 0422 656701 fax 0422 656616.

Il Dirigente
Dott. Uberto Di Remigio

PROVINCIA DI TREVISO

Esame di estensione linguistica dell'abilitazione all'esercizio della professione di guida naturalistico-ambientale. (Lr 33/2002).

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bur.**

Il bando con tutte le indicazioni (fac-simile della domanda, informazioni) è pubblicato sul sito internet www.provincia.treviso.it alla voce "bandi e concorsi" ed è reperibile presso l'Ufficio Professioni Turistiche e l'Urp Ufficio Relazioni con il pubblico, Via Cal di Breda n. 116 - Treviso.

Per informazioni: tel. 0422 656701 fax 0422 656616.

Il Dirigente
Dott. Uberto Di Remigio

PROVINCIA DI TREVISO

Esame di estensione territoriale dell'abilitazione all'esercizio della professione di guida naturalistico-ambientale. (Lr 33/2002).

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bur**.

Il bando con tutte le indicazioni (fac-simile della domanda, programma d'esame, informazioni) è pubblicato sul sito internet www.provincia.treviso.it alla voce "bandi e concorsi" ed è reperibile presso l'Ufficio Professioni Turistiche e l'Urp Ufficio Relazioni con il pubblico Via Cal di Breda n. 116 - Treviso.

Per informazioni: tel. 0422 656701 fax 0422 656616.

Il Dirigente
Dott. Uberto Di Remigio

RESIDENZA PER ANZIANI DI ODERZO, ODERZO (TREVISO)

Concorso pubblico, per esami, per n. 1 posto di educatore professionale, a tempo pieno ed indeterminato, e per n. 1 posto di educatore professionale part-time 50%, a tempo indeterminato, Categoria C, posizione economica C1.

Requisiti per l'ammissione: diploma universitario di educatore professionale animatore ovvero attestato di qualifica rilasciato da un istituto. professionale di Stato o titolo rilasciato da una scuola di formazione ai sensi della Lr n. 8/1986 conseguito dopo un triennio di corso.

Presentazione delle domande **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bur del Veneto**.

Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ente, in Oderzo via Luzzatti 33 (0422/507711) oppure consultare il sito: www.raoderzo.it.

Il Segretario Direttore
Dr.ssa Anna Vittoria Fiori

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura mediante contratto individuale di lavoro, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di assistente tecnico, perito industriale, indirizzo: elettrotecnico. Categoria C. Bando n. 10/2010.

In esecuzione della determinazione del Dirigente del Servizio per il Personale del 17.08.2010, n. 208, é aperto il concorso pubblico per la copertura del posto di cui sopra.

Al presente bando si applicano le riserve previste dall'articolo 18, commi 6 e 7 del decreto legislativo 8 maggio 2001 n. 215 e s.m.i. e dall'art.11 comma 1 lettera c) del D.lgs 31 luglio 2003 n. 236;

Al posto é attribuito il trattamento economico previsto dai vigenti accordi sindacali. Gli assegni sono soggetti alle trattenute erariali, previdenziali ed assistenziali, previste dalla normativa vigente.

Il presente concorso é disciplinato dalle norme di cui al Dpr 27 marzo 2001 n. 220 "Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale"

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali previsti dall'art.2 del Dpr 27 marzo 2001 n. 220 e dei seguenti requisiti specifici previsti dall'art. 35 dello stesso Dpr:

A) Diploma di Perito Industriale indirizzo: Elettrotecnico

Non possono accedere all' impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti previsti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

- Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice e secondo lo schema allegato, sottoscritte dagli interessati ed indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss n. 3 Via Dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI) devono essere presentate direttamente o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine perentorio del **30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine é prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Ai sensi dell'art. 19 della legge 18.2.99 n. 28 le domande e i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art.76 del Dpr 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci quanto segue:

1) cognome e nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza attuale;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate;
6) il titolo di studio posseduto;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (precisare le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio);
8) la lingua straniera (da scegliere fra inglese, francese e tedesco) la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica;
9) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

11) l'applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione ed il recapito telefonico.

Coloro che hanno titolo alla riserva dei posti devono indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che conferisce loro detto diritto.

L'Ulss declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti a inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, e per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Ulss.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti é perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti é priva di effetto.

Documentazione da allegare alla domanda

I candidati per documentare il possesso dei requisiti per concorrere al posto indicato nel bando possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà come previsto dalla normativa vigente.

Alla domanda di ammissione al concorso a cui si intende partecipare

- devono essere allegati:

a) un curriculum formativo e professionale debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente;
b) elenco in carta semplice, datato e firmato, di tutti i documenti e titoli allegati alla domanda, nonché di pubblicazioni e di attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi e altro eventualmente presentati.

- possono essere allegati o autocertificati anche contestualmente all'istanza:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (specializzazioni, pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi);

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Non verranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive di certificazioni riguardanti pubblicazioni, attestati di partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, congressi a cui non sia stata allegata copia di quanto dichiarato, trattandosi di documentazione oggetto di valutazione di merito da parte della commissione esaminatrice.

Le pubblicazioni o gli altri titoli possono essere presentati in fotocopia semplice muniti della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art.19 del Dpr 28.12.00 n. 445).

Tutti gli stati, fatti e qualità personali (compresi stati di servizio) dovranno essere documentati a mezzo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato B) non contestuale all'istanza, ai sensi dell'art.47 del Dpr 28.12.00 n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai servizi resi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del Dpr 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

La copia fotostatica del documento é inserita nel fascicolo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato dai candidati.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazione mendaci(artt.75 e 76 del Dpr 28.12.2000 n. 445).

- Prova preselettiva

Nel caso di un elevato numero di candidati, l'Azienda Sanitaria può stabilire che le prove di esame siano precedute da forme di preselezione, predisposte anche da aziende specializzate in selezione del personale.

Qualora l'Azienda intenda svolgere con proprie strutture e mezzi tale procedura, si procede a delegare la commissione esaminatrice stessa, eventualmente coadiuvata da altro personale dipendente, allo svolgimento di tutti gli atti conseguenti con le seguenti indicazioni:

1) convocazione individuale dei candidati con lettera raccomandata;
2) nella stessa giornata può essere effettuata anche più di una seduta; in tal caso nella lettera di convocazione deve essere indicata l'ora di svolgimento;
3) l'assenza di un candidato all'ora stabilita di convocazione ne determina l'esclusione dall'avviso;
4) la prova deve essere scritta e consisterà nella risoluzione, in un tempo predeterminato, di appositi quiz a risposta multipla vertenti nelle stesse materie oggetto del concorso;
5) la prova deve essere diversa per ciascuna seduta di preselezione, ma deve comportare uguale impegno e le stesse difficoltà di merito;
6) la quantificazione e la predisposizione dei quesiti da porre ai candidati spetterà alla Commissione esaminatrice;
7) la valutazione seguirà comunque le seguenti modalità
   - per ogni risposta esatta: punti 1,00
   - per ogni risposta errata: punti - 1,00
   - per ogni risposta non data: punti 0
8) saranno ammessi a sostenere le ulteriori fasi del concorso i primi 100 candidati (più eventuali pari merito) in base all'ordine decrescente della graduatoria che scaturirà dalla valutazione della prova preselettiva;
9) di tutte le fasi della procedura di preselezione viene redatto apposito verbale, che poi diviene parte integrante della procedura di selezione principale.

Solo i primi 100 candidati (più eventuali pari merito) che supereranno la fase di preselezione verranno ammessi alle successive fasi del concorso.

- Valutazione titoli

La determinazione dei criteri di massima per la valuta-

zione dei titoli sarà effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione si atterrà ai principi stabiliti dagli art.11, 20, 21 e 22 del Dpr 27 marzo 2001, n. 220.

I punteggi per i titoli e le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera punti 15
b) curriculum formativo e professionale punti 6
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 4
d) titoli accademici e di studio punti 5

Verrà particolarmente valutato quale titolo il superamento degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di perito industriale.

Prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

Il diario e la sede delle prove d'esame saranno comunicate ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Le prove d'esame, sono le seguenti:

Prova scritta:

Oggetto: " elementi di elettrotecnica, legislazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di prevenzione incendi, in cantiere, di progettazione e conduzione di impianti elettrici, speciali di sicurezza anche nei "locali ad uso medico", Cei 64/8 e di comunicazione, nozioni di legislazione dei lavori pubblici e di direzione e contabilità.

La prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie".

Il superamento della prova scritta é subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Prova pratica:

Oggetto: "analisi di un progetto o di una realizzazione inerente le materie specifiche con particolare riferimento all'edilizia ed all'impiantistica ospedaliera".

Prova orale:

Oggetto: " vertente sull'approfondimento delle materie oggetto della prova scritta nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse. Comprenderà, anche la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra Inglese, Francese o Tedesco".

Il superamento della prova pratica e della prova orale é subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi dei candidati (per titoli e per le singole prove d'esame), e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze. La graduatoria di merito é approvata con provvedimento del Direttore generale ed é immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso é pubblicata nel Bur.

La graduatoria rimane efficace per un termine di 36 mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso é stato bandito e che successivamente entro tale data dovessero rendersi disponibili.

In base alla graduatoria formulata dalla commissione giudicatrice, l'Amministrazione provvederà alla nomina in prova del vincitore, ai sensi dell'art. 9 della Legge 20.05.1985 n. 207 e dell'art. 14 del Ccnl Comparto Sanità 01.09.1995 e del Ccnl 7.4.1999 Comparto Sanità.

All'atto dell'assunzione in servizio, il candidato dichiarato vincitore é invitato dall'Ulss, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso la documentazione in carta legale prescritta dalla normativa vigente.

L'Ulss procede alla stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato secondo quanto previsto dai vigenti accordi di lavoro, nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Con la partecipazione al concorso é implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Uu.ll.ss.ss.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme per i dipendenti dello stato di cui alla vigente normativa.

L'Ulss si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando di concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti ed informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi al Servizio per il Personale dell'Ulss n. 3 -Ufficio Concorsi - (tel. 0424/604616).

Servizio per il Personale
Il Dirigente Amministrativo
Dott.ssa Chiara Prevedello

Allegato A

Bando n. 10/2010
Facsimile domanda di ammissione (in carta semplice)

Al Direttore generale
dell'Ulss n. 3
Via dei Lotti, 40 - 36061 Bassano del Grappa (VI)

-l- sottoscritt- _____ chiede di partecipare al concorso pubblico indetto da codesta Amministrazione per la copertura di n. ___ posto di _____.

Dichiara ai sensi dell'art.46 del Dpr 28.12.00 n. 445 (dichiarazioni sostitutive di certificazione), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del Dpr 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, quanto di seguito:

a) di essere nat_ a _____ il _____ e risiedere a _____ in via _____ n. __;
b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
c) di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
d) di non aver riportato condanne penali (2);
e) di essere in possesso del titolo di studio richiesto dal bando costituito da _____ conseguito il _____;
f) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____ (precisare le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio);
g) la lingua straniera scelta tra quelle indicate nel bando la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica;
h) di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____ (3) e di non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso la Pubblica Amministrazione;
i) di aver diritto alla riserva dei posti ai sensi della legge __;
j) che il numero di Codice Fiscale é il seguente:_____.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig._____ Via _____
Cap ____ Comune _____ Prov. __ Telefono_____

Data, _____

Firma _____

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo, specificare quali;
(3) in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.

Avvertenze: ai sensi dell'art. 76 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi in materia.

Ai sensi del Dpr n. 445/2000, se a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.

Allegato B

Dichiarazione Sostitutiva di Atto di notorietà
(art.47 del Dpr 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in Via _____ n. __

dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del Dpr 28.12.2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci
che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in suo possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

i seguenti stati, fatti e qualità personali: _____
_____

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il periodo -giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto-, la posizione funzionale, l'ente -completo di indirizzo- presso cui il servizio é stato prestato e se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del Dpr 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.)

Allega, a tal fine, fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art.38, comma 3, del Dpr 28.12.2000 n. 445.

Data, _____

Firma _____

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati per l'espletamento delle procedure concorsuali. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo con particolare riguardo al diritto di accedere ai propri dati personali.

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Avviso pubblico di mobilità interaziendale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, Area medica e delle specialità mediche, disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, per la struttura complessa di pronto soccorso dell'Azienda Ulss n. 3 di Bassano del Grappa. Bando n. 11/2011.

L'Ulss n. 3 ha disposto la pubblicazione di avviso di mobilità interaziendale, per titoli e colloquio, (determinazione del 6.05.2011 n. 117) riservato a dipendenti di Aziende Sanitarie ed Enti equiparati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico area medica e delle specialità mediche disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza per la struttura complessa di Pronto Soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di valutazione dei titoli valgono le norme di cui al Dpr n. 483 del 10.12.1997.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato per il

20° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Copia dell'avviso ed eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio per il Personale Ufficio Concorsi dell'Ulss n. 3 (tel. 0424-604616) oppure consultare il sito aziendale www.aslbassano.it.

Servizio per il Personale
Il Dirigente Amministrativo
Dott.ssa Chiara Prevedello

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 8, ASOLO (TREVISO)

Avvisi pubblici, per titoli e colloquio, per incarichi a tempo determinato, per:

- **collaboratore professionale sanitario - infermiere - Categoria D;**
- **collaboratore professionale sanitario - tecnico audiometrista - Categoria D.**

Deliberazioni del Direttore generale 18 marzo 2011, n. 316 e 28 aprile 2011 n. 519.

Scadenza: **ore 12,00 del 17° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per informazioni e per ricevere copia del suddetto avviso, rivolgersi all'Unità Operativa Personale Dipendente e Convenzionato - Ufficio Concorsi - di Asolo (telefono 0423/526124).

Gli avvisi sono consultabili anche nel sito internet dell'Azienda Ulss: www.ulssasolo.ven. it.

Il Direttore generale
Dott. Renato Mason

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario logopedista, Categoria D.

In esecuzione del provvedimento del direttore sostituto dell'unità operativa complessa risorse umane n. 228 del 4.04.2011, è emesso concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario logopedista (categoria D).

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto sanità.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R 27 marzo 2001, n. 220, al D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, dal vigente Ccnl del Comparto Sanità nonché dalle norme di cui alla legge 10.04.91, n. 125.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del decreto legislativo 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle Ff.aa.. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta Categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione al concorso

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Locale Socio Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni o dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del Dpr 20.12.1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;
c) laurea (triennale) di 1° livello (L) di logopedista (Classe n. 2 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie della riabilitazione - Decreto Interministeriale 2 aprile 2001 pubblicato nel S.O. n. 136 alla G.U. n. 128 del 5.06.2001), ovvero diploma universitario di Logopedista o titoli riconosciuti equipollenti ai sensi del Dm Sanità 9 ottobre 2002 (in G.U. 26.10.2002, n. 252);

I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani ed il riconoscimento da parte dell'Autorità competente.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione devono pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale". Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, e indirizzate al Direttore dell'Azienda Ulss 10 "Veneto Orientale" - Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE). A tal fine fa fede l'attestazione del timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
- ovvero presentate all'Ufficio Protocollo Generale - Azienda Ulss 10 "Veneto Orientale" - Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE) - dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Ai sensi dell'art. 39 del Dpr 28.12.2000, n. 445 la sottoscrizione della domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione costituisce motivo di esclusione.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopra indicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo. Non saranno ammesse le domande pervenute o spedite prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr 28.12.2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1) il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso;
5) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati con relativo certificato di servizio oppure, in mancanza, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato).
   Nel caso in cui i servizi vengano dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):
   - denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
   - profilo professionale e categoria;
   - durata del servizio (indicare giorno, mese anno di inizio e di fine rapporto);
   - rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario);
   - periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo).
8) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza;
9) la lingua straniera (da scegliere tra Francese, Inglese e Tedesco) la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica;
10) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 5.2.92, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata;
12) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi della legge 30.06.2003 n. 196.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata - oppure tardiva - comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

- documentazione attestante il possesso del requisito specifico di ammissione;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, titoli di studio, scientifici, di formazione, di aggiornamento, specializzazioni, pubblicazioni, etc.).
- un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
- un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Si precisa che il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, dichiarazioni generiche non supportate da documentazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, non saranno oggetto di valutazione.
- l'eventuale dichiarazione sostitutiva di certificazione (resa ai sensi dell'art. 46 del Dpr 28.12.2000, n. 445), oppure, a discrezione del candidato, il relativo documento comprovante il diritto a precedenza o preferenza (cfr. art. 5 testo aggiornato Dpr 487/94).

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero, autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato infatti, ai sensi del Dpr 445/2000, può comprovare con dichiarazioni - presentate anche contestualmente all'istanza ed in sostituzione delle normali certificazioni - il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della commissione.

Qualora il candidato intenda avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/00 per stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza quali ad esempio servizi, attività didattica, incarichi o altro, compresa la conformità all'originale di fotocopie, tali dichiarazioni (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione o sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di documento di identità valido del sottoscrittore) dovranno riportare la seguente dicitura:
"Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti: _____".

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della valutazione dei titoli ai quali si riferiscono.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

4) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 27.03.2001, n. 220.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti, così ripartiti:

a. titoli di carriera punti 15
b. titoli accademici e di studio punti 3
c. pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d. curriculum formativo e professionale punti 9

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che non saranno presi in considerazione:

- i titoli che non siano prodotti in originale ovvero in copia legale o autenticati nel modo previsto dall'art. 19 del Dpr 28.12.2000, n. 445;
- titoli che siano prodotti oltre la scadenza del termine specificato;
- dichiarazioni finalizzate all'acquisizione di titoli presso altre pubbliche amministrazioni.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli allegati ad ogni singola domanda; non saranno, pertanto, presi in considerazione riferimenti a titoli allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso o avviso pubblico.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi siano stati prestati. L'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati c/o Unità Locali Socio Sanitarie e/o Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

5) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 38 del Dpr 27 marzo 2001, n. 220 e dall'art. 35 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 37 del Dpr 27 marzo 2001, n. 220, consistono in:

a) Prova scritta:
consistente in una terna di temi o quesiti a risposta sintetica su argomenti relativi all'attività del Logopedista nell'area della prevenzione, educazione, rieducazione e del trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio, della voce, della parola e della comunicazione in generale in età evolutiva, adulta e geriatrica, nonché nell'ambito della rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive.
b) Prova pratica:
consistente nell'esposizione di metodologie di lavoro proprie del Logopedista e/o nella predisposizione di un progetto riabilitativo.
c) Prova orale:
sugli argomenti della prova scritta.
La prova orale comprenderà anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato tra le seguenti: Inglese, Tedesco o Francese.

Nell'ambito del punteggio massimo previsto per la prova orale (punti 20), per l'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera, viene riservato un punto così attribuibile:

livello di conoscenza		elementi di informatica	lingua straniera
insufficiente	punti	0,000	0,000
sufficiente	punti	0,100	0,100
discreto	punti	0,200	0,200
buono	punti	0,300	0,300
ottimo	punti	0,500	0,500

Per le prove sono a disposizione complessivamente 70 punti così ripartiti:

a. prova scritta punti 30
b. prova pratica punti 20
c. prova orale punti 20

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20, ivi incluso il punteggio attribuito a seguito accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Ove la commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova scritta ed almeno 20 giorni prima delle prove pratica ed orale. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

In relazione al numero dei candidati, la commissione può stabilire che l'effettuazione della prova pratica ed orale avvenga nello stesso giorno di quello dedicato alla prova scritta. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alle successive due prove sarà data al termine dell'effettuazione di ogni prova precedentemente espletata con l'indicazione del voto riportato nelle rispettive prove.

La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

6) Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il direttore dell'uoc risorse umane con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Saranno osservate tutte le precedenza stabilite dalle vigenti disposizioni di legge, nei limiti dei posti di organico da riservarsi per le assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12.03.1999, n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni, purché nella domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori.

7) Conferimento dei posti

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Ulss, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Unità Locale Socio Sanitaria prima della immissione in servizio.

È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui alla lettera b), comma 1), dell'art. 2 del decreto legislativo 27.03.2001, n. 220.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

8) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale" - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

9) Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito, pubblicata sul bollettino ufficiale della regione Veneto, è immediatamente efficace. È, altresì, pubblicata sul sito internet istituzionale http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/graduatoria.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'uoc risorse umane - Ufficio Concorsi dell'A.Ulss in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228284 - 228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale è consultabile e scaricabile in formato "pdf", anche dal sito internet istituzionale: http://www.ulss10.veneto.it/concorsi.

Il Direttore sostituto dell'Uoc Risorse umane
Dott. Lorenzo Tonetto

Modello di dichiarazione sostitutiva
di certificazione di atto notorio
(Dpr n. 445/2000 - art. 47)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso/concorso pubblico di _____
il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
il _____ sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

A) che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in suo possesso:
   1. _____
   2. _____
   3. _____
   4. _____
B) di aver prestato servizio alle dipendenze _____
   - Indirizzo completo _____
   - con la qualifica di _____
   - Periodo lavorativo (giorno/mese/anno)
     inizio __/__/____ fine __/__/____
   □ Contratto libero - professionale (ex art. 7 D.lgs 165/2001);
   □ Borsa di Studio; □ altro: _____
   □ Contratto a tempo indeterminato □ a tempo determinato
   □ A tempo pieno; □ A part-time: □ con n. ore settimanali _____ pari a ____%
   □eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____; dal _____ al _____;
C) di aver svolto la seguente attività (solo se di stretta attinenza con il profilo a concorso e successiva al conseguimento del titolo di studio)
   □ attività didattica □ frequenza volontaria □ stage □ volontariato □ tirocinio
   presso Struttura/Ente/Ditta _____
   - Indirizzo completo _____
   - Periodo (giorno/mese/anno)
     inizio __/__/____ fine __/__/____
   - per un totale complessivo di ore _____
D) Aver svolto le seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:
   □ corso di aggiornamento □ convegno □ congresso
   □ seminario □ meeting □ altro (specificare) _____
   organizzato da: _____ dove si è svolto (località): _____
   sul tema: _____ con esame finale: □ No □ Si
   periodo: dal _____ al _____ per complessive giornate n. ____

In caso di ulteriori dichiarazioni, utilizzare copie del presente modello.

Firma _____

lì, _____ _____

(la firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del personale addetto dell'Azienda. In alternativa, alla presente dichiarazione, dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato).

Fac - simile di domanda di ammissione al concorso

Al Direttore generale
dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria
n. 10 "Veneto Orientale"
P.zza De Gasperi, 5
30027 - San Donà di Piave (VE)

Il/La sottoscritto/a _____,
avente il seguente codice fiscale n. _____, chiede di essere ammesso/a al Concorso pubblico, per titoli ed esami, emesso da codesta Amministrazione con bando Prot. n. _____ del _____ per n. 1 posto, di Collaboratore Professionale Sanitario Logopedista (categoria D).

Dichiara, consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, così come stabilito dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445:
a) di essere nato/a a _____ il _____;
b) figli a carico n. _____;
c) di essere residente a _____ in via _____ n. __;
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di __ [1];
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare quali);
g) di essere in possesso del titolo di studio di _____ conseguito il __/__/____, presso _____;
h) di aver/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni [2];
i) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
j) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile):
   1) di aver prestato servizio militare
      dal __/__/____ al __/__/____
      in qualità di _____ presso _____
   2) di non aver prestato servizio militare.
k) di avere diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina per il seguente motivo (art. 5 Dpr 09.05.1994, n. 487) in quanto _____;
l) di prestare consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, e successive modificazioni ed integraazioni;
m) di scegliere quale lingua straniera al fine dell'accertamento della stessa, in sede di prova orale, tra le seguenti (inglese - tedesco - francese) _____.

Solo per i cittadini dell'Unione Europea
- di essere in possesso della cittadinanza _____
- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di _____
- di essere in possesso del decreto di riconoscimento del titolo di studio del Ministero della Salute rilasciato in data _____

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig./ra _____ Via _____ n. __
Cap. _____ Comune _____ Provincia _____(__)
Telefono n. _____ cellulare n. _____

Alla presente allega:
- un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- un elenco numerato progressivamente dei documenti e dei titoli presentati;
- copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che presenta ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive);
- una copia non autenticata di valido documento di riconoscimento.

Data _____

Firma _____

[1] in caso positivo specificare di quale Comune; in caso negativo indicare il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

[2] in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati con relativo certificato di servizio oppure, in mancanza, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato).

Nel caso in cui i servizi vengano dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):
- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale e categoria;
- durata del servizio (indicare giorno, mese anno di inizio e di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo).

Il Direttore Sostituto uoc Risorse umane
Dott. Lorenzo Tonetto

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico, Area di medicina diagnostica e dei servizi, disciplina di radiodiagnostica.

In esecuzione del provvedimento n. 235 del 4.04.2011, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico area di medicina diagnostica e dei servizi disciplina radiodiagnostica.

Alla predetta posizione è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, al Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, al Dpr 10 dicembre 1997, n. 484, al Dpr 28.12.2000, n. 445, nonché dalle norme di cui alla legge 10.04.91, n. 125.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione al concorso

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità economica Europea si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 del Dpr 20.12.1979, n. 761 e del Dpcm n. 174 del 7.02.1994;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Locale Socio - Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni o dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del Dpr 20.12.1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;

c) laurea in medicina e chirurgia;

d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi dei Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del Dpr 10.12.1997, n. 483 (1° febbraio 1998), è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza;

e) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice, ai sensi dell'art. 3 del Dpr 10.12.1997, n. 483, devono **pervenire entro il perentorio termine del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**. Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:
- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore dell'Azienda Ulss 10 "Veneto Orientale" - Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE);

- ovvero presentate all'Ufficio Protocollo Generale - Azienda Ulss 10 "Veneto Orientale" - Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE) - dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopra indicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno ammesse le domande pervenute o spedite prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr 28.12.2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1) il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
5) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati con relativo certificato di servizio oppure, in mancanza, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato). Nel caso in cui i servizi vengano dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):
   - denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
   - profilo professionale e categoria;
   - durata del servizio (indicare giorno, mese, anno di inizio e di fine rapporto);
   - rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario);
   - periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo);
8) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Dpr 483/98 a norma del quale non possono accedere agli impieghi pubblici coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
9) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza;
10) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della legge 05.02.92, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione.

Ai sensi dell'art. 39 del Dpr 28.12.2000, n. 445, la sottoscrizione della domanda di ammissione al concorso non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione costituisce motivo di esclusione.

L'amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata - oppure tardiva - comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso, devono essere allegate:

- documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, titoli di studio, scientifici, di formazione, di aggiornamento, specializzazioni, pubblicazioni, etc.);
- un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
- un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Si precisa che il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, dichiarazioni generiche non supportate da documentazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, non saranno oggetto di valutazione.

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero, autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato infatti, ai sensi del Dpr 445/2000, può comprovare con dichiarazioni - presentate anche contestualmente all'istanza ed in sostituzione delle normali certificazioni - il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della commissione.

Qualora il candidato intenda avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/00 per stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza quali ad esempio servizi, attività didattica, incarichi o altro, compresa la conformità all'originale di fotocopie, tali dichiarazioni (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione o sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di documento di identità valido del sottoscrittore) dovranno riportare la seguente dicitura:
"Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti: _____".

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della valutazione dei titoli ai quali si riferiscono.

La firma in calce a detta dichiarazione non necessita di autenticazione; in tal caso, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale.

4) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 10.12.1997, n. 483.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che non saranno presi in considerazione:

- i titoli che non siano prodotti in originale ovvero in copia legale o autenticati nel modo previsto dall'art. 19 del Dpr 28.12.2000, n. 445;
- titoli che siano prodotti oltre la scadenza del termine specificato;
- dichiarazioni finalizzate all'acquisizione di titoli presso altre pubbliche amministrazioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi siano stati prestati. L'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati c/o Unità Locali Socio Sanitarie e/o Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

5) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del Dpr 10.12.1997, n. 483.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 26 del Dpr 10.12.1997, n. 483, consistono in:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Ove la commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento delle prove scritta e pratica ed almeno 20 giorni prima della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove (scritta e pratica) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta, del punteggio minimo di 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, nella prova pratica, del punteggio minimo di 21/30.

6) Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il direttore dell'unità operativa complessa personale con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

7) Conferimento dei posti

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'A.Ulss, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria prima della immissione in servizio.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

8) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale" - unità operativa complessa risorse umane - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della commissione esaminatrice.

9) Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito, approvata con provvedimento del direttore dell'unità operativa complessa risorse umane e pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione del Veneto, è immediatamente efficace. È, altresì, pubblicata sul sito internet istituzionale http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/graduatoria.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle unità sanitarie locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento al D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, nonché al Dpr 10.12.1997, n. 483.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della Commissione esaminatrice, di cui all'art. 6 del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483, avranno luogo presso la sede centrale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale" - piazza De Gasperi, n. 5, San Donà di Piave, alle ore 10,00 del 20° giorno successivo alla data di scadenza del presente concorso quale risulta dalla pubblicazione, per estratto, del relativo bando nella gazzetta ufficiale della Repubblica, esclusa la giornata del sabato, domenica ed ogni altra festività.

Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione esaminatrice, verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

Per informazioni rivolgersi all'uoc Risorse umane - Ufficio Concorsi dell'A.Ulss in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228284, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale con allegato il fac-simile di domanda sono, altresì, consultabili e scaricabili in formato "pdf", anche dal sito internet istituzionale: http://www.ulss10.veneto.it/concorsi.

Il Direttore Sostitito dell'Uoc Risorse umane
Dott. Lorenzo Tonetto

Fac - simile di domanda di ammissione al concorso

Al Direttore generale
dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria
n. 10 "Veneto Orientale"
Piazza De Gasperi, 5
30027 - San Donà di Piave (VE)

Il/La sottoscritto/a _____, chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina di radiodiagnostica, indetto da codesta Amministrazione con bando Prot. n. _____ del _____.

Dichiara, consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, così come stabilito dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445:

a) di essere nato/a a _____ il _____;
b) di essere residente a _____ in via _____ n. __;
c) n. figli a carico ___;
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _ (1);
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare quali);
g) di essere in possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia conseguito il __/__/____, presso l'Università degli Studi di _____;
h) di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione _____ conseguito il __/__/____ presso l'Università degli Studi di _____ e della durata legale di anni _____ conseguita ai sensi del D.lgs 8 agosto 1991, n. 257 o D.lgs 17 agosto 1999, n. 368;
i) di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal __/__/____ al n. ___;
j) di aver/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (2);
k) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
l) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari:
   1) di aver prestato servizio militare
      dal __/__/____ al __/__/____
      in qualità di _____ presso _____
   2) di non aver prestato servizio militare.

m) di avere diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina per il seguente motivo (art. 5 Dpr 09.05.1994, n. 487) in quanto _____;
n) di prestare consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, e successive modificazioni ed integrazioni.

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
Dott./ssa _____ Via _____ n. __ (Cap. ___)
Comune _____ Provincia __ Tel./Cell. _____

Data _____

Firma _____

1) in caso positivo specificare di quale Comune; in caso negativo indicare il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
2) in caso affermativo, indicare esattamente il periodo: giorno mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente presso cui il servizio è stato prestato e gli eventuali motivi di cessazione.

Alla presente allega:
- un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- un elenco numerato progressivamente dei documenti e dei titoli presentati;
- copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che presenta ai fini della alutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive);
- una copia non autenticata di valido documento di riconoscimento.

Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto notorio
(Dpr n. 445/2000 - art. 47)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso/concorso pubblico di _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

A) che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in suo possesso
   1. _____
   2. _____
   3. _____
B) di aver prestato servizio alle dipendenze _____
   - Indirizzo completo _____
   - Con la qualifica di _____
   - Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio __/__/____ fine __/__/____
   □ Contratto libero - professionale (ex art. 7 D.lgs 165/2001); □ Borsa di Studio; □ altro: _____
   □ Contratto a tempo indeterminato □ a tempo determinato
   □ A tempo pieno; □ A part-time: □ con n. ore settimanali _____ pari a ___ %
   □ Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al_____; dal _____ al _____;
C) di aver svolto la seguente attività (solo se strettamente inerente al profilo dell'avviso/concorso)
   □ attività didattica □ frequenza volontaria □ stage qtirocinio presso Struttura/Ente/Ditta _____
   - Indirizzo completo _____
   - Periodo (giorno/mese/anno) inizio __/__/____ fine __/__/____
   - per un totale complessivo di ore _____
D) aver svolto le seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:
   □ corso di aggiornamento □ convegno □ congresso □ seminario □ meeting □ altro (specificare) _____
   organizzato da: _____ dove si è svolto (località): ___
   sul tema: _____ con esame finale: □ No □ Si periodo: dal _____ al _____ per complessive giornate n. ____

In caso di ulteriori dichiarazioni, utilizzare copie del presente modello.

Firma _____

lì, _____ _____

(La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del personale addetto dell'Azienda. In alternativa, alla presente dichiarazione, dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato).

Il Direttore Sostituto Uoc Risorse Umane
Dott. Lorenzo Tonetto

_____

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, terapista occupazionale, Categoria D.

In esecuzione del provvedimento del direttore sostituto dell'unità operativa complessa risorse umane n. 250 del 11.04.2011, sono riaperti i termini del:

concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario terapista occupazionale (Categoria D)

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto sanità.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.p.r 27 marzo 2001, n. 220, al D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, dal vigente Ccnl del Comparto Sanità nonché dalle norme di cui alla legge 10.04.91, n. 125.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del decreto legislativo 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, il posto

in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle Ff.aa.. Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta Categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione al concorso

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Locale Socio Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni o dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del Dpr 20.12.1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;
c) laurea (triennale) di 1° livello (L) di terapista occupazionale (Classe n. 2 - Classe delle lauree nelle professioni sanitarie della riabilitazione - Decreto Interministeriale 2 aprile 2001 pubblicato nel S.O. n. 136 alla G.U. n. 128 del 5.06.2001), ovvero diploma universitario di Terapista occupazionale, ovvero, titoli riconosciuti equipollenti ai sensi del Dm Sanità 27 luglio 2000.

I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani ed il riconoscimento da parte dell'Autorità competente.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione devono pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale". Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, e indirizzate al Direttore dell'Azienda Ulss 10 "Veneto Orientale" - Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (Ve). A tal fine fa fede l'attestazione del timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
- ovvero presentate all'Ufficio Protocollo Generale - Azienda Ulss 10 "Veneto Orientale" - Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE) - dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Ai sensi dell'art. 39 del Dpr 28.12.2000, n. 445 la sottoscrizione della domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione costituisce motivo di esclusione.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopra indicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo. Non saranno ammesse le domande pervenute o spedite prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr 28.12.2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1. il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso;
5. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati con relativo certificato di servizio oppure, in mancanza, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato).
   Nel caso in cui i servizi vengano dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):
   - denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
   - profilo professionale e categoria;
   - durata del servizio (indicare giorno, mese anno di inizio e di fine rapporto);
   - rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario);
   - periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo).
8. i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza;
9. la lingua straniera (da scegliere tra Francese, Inglese e Tedesco) la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica;
10. il diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 5.2.92, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata;
12. il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi della legge 30.06.2003 n. 196.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte in-

dicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata - oppure tardiva - comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

- documentazione attestante il possesso del requisito specifico di ammissione;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, titoli di studio, scientifici, di formazione, di aggiornamento, specializzazioni, pubblicazioni, etc.).
- un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
- un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Si precisa che il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, dichiarazioni generiche non supportate da documentazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, non saranno oggetto di valutazione.
- l'eventuale dichiarazione sostitutiva di certificazione (resa ai sensi dell'art. 46 del Dpr 28.12.2000, n. 445), oppure, a discrezione del candidato, il relativo documento comprovante il diritto a precedenza o preferenza (cfr. art. 5 testo aggiornato Dpr 487/94).

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero, autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato infatti, ai sensi del Dpr 445/2000, può comprovare con dichiarazioni - presentate anche contestualmente all'istanza ed in sostituzione delle normali certificazioni - il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della commissione.

Qualora il candidato intenda avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/00 per stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza quali ad esempio servizi, attività didattica, incarichi o altro, compresa la conformità all'originale di fotocopie, tali dichiarazioni (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione o sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di documento di identità valido del sottoscrittore) dovranno riportare la seguente dicitura:
"Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti: _____".

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della valutazione dei titoli ai quali si riferiscono.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

4) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 27.03.2001, n. 220.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti, così ripartiti:

a.	titoli di carriera	punti 15
b.	titoli accademici e di studio	punti 3
c.	pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d.	curriculum formativo e professionale	punti 9

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che non saranno presi in considerazione:

- i titoli che non siano prodotti in originale ovvero in copia legale o autenticati nel modo previsto dall'art. 19 del Dpr 28.12.2000, n. 445;
- titoli che siano prodotti oltre la scadenza del termine specificato;
- dichiarazioni finalizzate all'acquisizione di titoli presso altre pubbliche amministrazioni.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli allegati ad ogni singola domanda; non saranno, pertanto, presi in considerazione riferimenti a titoli allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso o avviso pubblico.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi siano stati prestati. L'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati c/o Unità Locali Socio Sanitarie e/o Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

5) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 38 del Dpr 27 marzo 2001, n. 220 e dall'art. 35 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 37 del Dpr 27 marzo 2001, n. 220, consistono in:

a) Prova scritta:
consiste in una terna di temi o quesiti a risposta sintetica su tematiche relative alle specifiche competenze del Terapista Occupazionale nell'ambito della prevenzione, cura e riabi-

litazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici e/o psichici sia con disabilità temporanee che permanenti.

b) Prova pratica:
consiste nella predisposizione di un programma riabilitativo che preveda anche l'esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta quali ad esempio: utilizzo di attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche, nonché azioni educative verso il soggetto in trattamento, la famiglia e la collettività.

c) Prova orale:
sugli argomenti della prova scritta.
La prova orale comprenderà anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato tra le seguenti: Inglese, Tedesco o Francese.

Nell'ambito del punteggio massimo previsto per la prova orale (punti 20), per l'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera, viene riservato un punto così attribuibile:

livello di conoscenza		elementi di informatica	lingua straniera
insufficiente	punti	0,000	0,000
sufficiente	punti	0,100	0,100
discreto	punti	0,200	0,200
buono	punti	0,300	0,300
ottimo	punti	0,500	0,500

Per le prove sono a disposizione complessivamente 70 punti così ripartiti:

a. prova scritta punti 30
b. prova pratica punti 20
c. prova orale punti 20

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20, ivi incluso il punteggio attribuito a seguito accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Ove la commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova scritta ed almeno 20 giorni prima delle prove pratica ed orale. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

In relazione al numero dei candidati, la commissione può stabilire che l'effettuazione della prova pratica ed orale avvenga nello stesso giorno di quello dedicato alla prova scritta. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alle successive due prove sarà data al termine dell'effettuazione di ogni prova precedentemente espletata con l'indicazione del voto riportato nelle rispettive prove.

La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

6) Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il direttore dell'uoc risorse umane con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Saranno osservate tutte le precedenza stabilite dalle vigenti disposizioni di legge, nei limiti dei posti di organico da riservarsi per le assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12.03.1999, n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni, purché nella domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori.

7) Conferimento dei posti

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Ulss, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Unità Locale Socio Sanitaria prima della immissione in servizio.

È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui alla lettera b), comma 1), dell'art. 2 del decreto legislativo 27.03.2001, n. 220.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del con-

tratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

8) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'azienda unità locale socio sanitaria n. 10 "Veneto Orientale" - ufficio concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

9) Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito, pubblicata sul bollettino ufficiale della regione Veneto, è immediatamente efficace. È, altresì, pubblicata sul sito internet istituzionale http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/graduatoria.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'uoc risorse umane - ufficio concorsi dell'A.Ulss in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228284 - 228286, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale è consultabile e scaricabile in formato "pdf", anche dal sito internet istituzionale: http://www.ulss10.veneto.it/concorsi.

Il Direttore Sostituto dell'Uoc Risorse Umane
Dott. Lorenzo Tonetto

Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto notorio
(Dpr n. 445/2000 - art. 47)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso/concorso pubblico di _____

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

A) che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in suo possesso:
   1. _____
   2. _____
   3. _____
   4. _____
   5. _____

B) di aver prestato servizio alle dipendenze _____
   - Indirizzo completo _____
   - con la qualifica di _____
   - Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio __/__/____ fine __/__/____
   - Contratto libero - professionale (ex art. 7 D.lgs 165/2001); □ Borsa di Studio; □ altro: _____
   - Contratto a tempo indeterminato □ a tempo determinato □ A tempo pieno; □ A part-time: □ con n. ore settimanali _____ pari a ___ % □ eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____; dal _____ al _____;

C) di aver svolto la seguente attività (solo se di stretta attinenza con il profilo a concorso e successiva al conseguimento del titolo di studio)
   □ attività didattica □ frequenza volontaria □ stage □ volontariato □ tirocinio
   presso Struttura/Ente/Ditta _____
   - Indirizzo completo _____
   - Periodo (giorno/mese/anno) inizio __/__/____ fine __/__/____
   - per un totale complessivo di ore _____

D) Aver svolto le seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:
   □ corso di aggiornamento □ convegno □ congresso □ seminario □ meeting □ altro (specificare) _____ organizzato da: ____ dove si è svolto (località):_____ sul tema: _____ con esame finale: □ No □ Si periodo: dal _____ al _____ per complessive giornate n. _____

In caso di ulteriori dichiarazioni, utilizzare copie del presente modello.

Firma _____

lì, _____ _____

(La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del personale addetto dell'Azienda. In alternativa, alla presente dichiarazione, dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato).

Fac - simile di domanda di ammissione al concorso

Al Direttore generale
dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria
n. 10 "Veneto Orientale"
P.zza De Gasperi, 5
30027 - San Donà di Piave (VE)

Il/La sottoscritto/a _____, avente il seguente codice fiscale n. _____, chiede di essere ammesso/a alla riapertura dei termini del concorso pubblico, per titoli ed esami, emesso da codesta Amministrazione con bando Prot. n. ____ del _____ per n. 1 posto, di Collaboratore Professionale Sanitario Terapista Occupazionale (categoria D).

Dichiara, consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, così come stabilito dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445:

a) di essere nato/a a _____ il _____;
b) figli a carico n. ___;
c) di essere residente a _____ in via _____ n. __;
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _[1];
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare quali);
g) di essere in possesso del titolo di studio di _____ conseguito il __/__/____, presso _____;
h) di aver/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni [2];
i) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
j) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile):
   1) di aver prestato servizio militare dal __/__/____ al __/__/____ in qualità di _____ presso _____
   2) di non aver prestato servizio militare.
k) di avere diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina per il seguente motivo (art. 5 Dpr 09.05.1994, n. 487) in quanto _____;
l) di prestare consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, e successive modificazioni ed integraazioni;
m) di scegliere quale lingua straniera al fine dell'accertamento della stessa, in sede di prova orale, tra le seguenti (inglese - tedesco - francese) _____

Solo per i cittadini dell'unione europea

- di essere in possesso della cittadinanza _____
- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di _____
- di essere in possesso del decreto di riconoscimento del titolo di studio del Ministero della Salute rilasciato in data _____

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig./ra _____ Via _____ n. __
Cap. _____ Comune _____ Provincia _____ (__)
Telefono n. _____ cellulare n. _____

Alla presente allega:

- un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- un elenco numerato progressivamente dei documenti e dei titoli presentati;
- copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che presenta ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive);
- una copia non autenticata di valido documento di riconoscimento.

Data _____

Firma _____

[1] in caso positivo specificare di quale Comune; in caso negativo indicare il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
[2] in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati con relativo certificato di servizio oppure, in mancanza, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato).

Nel caso in cui i servizi vengano dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):

- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale e categoria;
- durata del servizio (indicare giorno, mese anno di inizio e di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo).

Il Direttore Sostituto uoc Risorse umane
Dott. Lorenzo Tonetto

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 10, SAN DONÀ DI PIAVE (VENEZIA)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale sociologo, Categoria D, per l'unità operativa complessa qualità, informazione e comunicazione.

In esecuzione del provvedimento del direttore sostituto dell'unità operativa complessa risorse umane n. 293 mercoledì 27 aprile 2011del 22.04.2011, è emesso:

concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore tecnico professionale sociologo

(Categoria D) per l'unità operativa complessa qualità, informazione e comunicazione.

Al predetto profilo è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto sanità.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.p.r 27 marzo 2001, n. 220, al D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, dal vigente Ccnl del Comparto Sanità nonché dalle norme di cui alla legge 10.04.91, n. 125.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione al concorso

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Locale Socio Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni o dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del Dpr 20.12.1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica;
c) diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento antecedente al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, in sociologia,
- ovvero diploma di laurea specialistica (ex Dm n. 509/1999)o laurea magistrale (ex Dm n. 270/2004) in sociologia equiparati ai sensi del Decreto in data 9.7.2009 del Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 233 del 7/10/2009;
- ovvero diploma di laurea di primo livello (triennale) conseguito ai sensi del nuovo ordinamento universitario, appartenente ad una delle classi previste (ex Dm n. 509/99 e ex Dm n. 270/2004) in sociologia equiparato ai sensi del Decreto in data 9.7.2009 del Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 233 del 7/10/2009.

Nel caso in cui il candidato sia in possesso di laurea triennale o specialistica/magistrale (nuovo ordinamento), deve essere indicato, oltre al titolo di studio, anche la classe di appartenenza.

I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani ed il riconoscimento da parte dell'Autorità competente.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Le domande di ammissione devono pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 10 "Veneto Orientale". Qualora detto giorno sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, e indirizzate al Direttore dell'Azienda Ulss 10 "Veneto Orientale" - Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (Ve). A tal fine fa fede l'attestazione del timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
- ovvero presentate all'Ufficio Protocollo Generale - Azienda Ulss 10 "Veneto Orientale" - Piazza De Gasperi, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE) - dalle ore 8.30 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, sabato escluso e il lunedì e il mercoledì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Ai sensi dell'art. 39 del Dpr 28.12.2000, n. 445 la sottoscrizione della domanda di ammissione all'avviso non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione costituisce motivo di esclusione.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopra indicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo. Non saranno ammesse le domande pervenute o spedite prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella gazzetta ufficiale.

Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del Dpr 28.12.2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

1) il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso;
5) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
6) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati con relativo certificato di servizio oppure, in mancanza, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato).
   Nel caso in cui i servizi vengano dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):
   - denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
   - profilo professionale e categoria;
   - durata del servizio (indicare giorno, mese anno di inizio e di fine rapporto);
   - rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario);
   - periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo).

8) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza;
9) la lingua straniera (da scegliere tra Francese, Inglese e Tedesco) la cui conoscenza, almeno a livello iniziale, sarà oggetto di verifica;
10) il diritto all'applicazione dell'art. 20 della Legge 5.2.92, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata;
12) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi della legge 30.06.2003 n. 196.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata - oppure tardiva - comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

- documentazione attestante il possesso del requisito specifico di ammissione;
- tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (stati di servizio, titoli di studio, scientifici, di formazione, di aggiornamento, specializzazioni, pubblicazioni, etc.).
- un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati;
- un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Si precisa che il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, dichiarazioni generiche non supportate da documentazione o da dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, non saranno oggetto di valutazione.
- l'eventuale dichiarazione sostitutiva di certificazione (resa ai sensi dell'art. 46 del Dpr 28.12.2000, n. 445), oppure, a discrezione del candidato, il relativo documento comprovante il diritto a precedenza o preferenza (cfr. art. 5 testo aggiornato Dpr 487/94).

I titoli possono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero, autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il candidato infatti, ai sensi del Dpr 445/2000, può comprovare con dichiarazioni - presentate anche contestualmente all'istanza ed in sostituzione delle normali certificazioni - il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione nonché dei titoli che intende produrre ai fini della valutazione da parte della commissione.

Qualora il candidato intenda avvalersi delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/00 per stati, fatti e qualità personali a sua diretta conoscenza quali ad esempio servizi, attività didattica, incarichi o altro, compresa la conformità all'originale di fotocopie, tali dichiarazioni (sottoscritte in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione o sottoscritte e inviate unitamente a fotocopia non autenticata di documento di identità valido del sottoscrittore) dovranno riportare la seguente dicitura:

"Il sottoscritto _____, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti: _____".

Le dichiarazioni sopraindicate dovranno essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della valutazione dei titoli ai quali si riferiscono.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

4) Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati da apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel Dpr 27.03.2001, n. 220.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti, così ripartiti:

a.	titoli di carriera	punti 15
b.	titoli accademici e di studio	punti 3
c.	pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d.	curriculum formativo e professionale	punti 9

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso, ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986 n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che non saranno presi in considerazione:

- i titoli che non siano prodotti in originale ovvero in copia legale o autenticati nel modo previsto dall'art. 19 del Dpr 28.12.2000, n. 445;
- titoli che siano prodotti oltre la scadenza del termine specificato;
- dichiarazioni finalizzate all'acquisizione di titoli presso altre pubbliche amministrazioni.

La commissione procederà alla valutazione dei soli titoli allegati ad ogni singola domanda; non saranno, pertanto, presi in considerazione riferimenti a titoli allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso o avviso pubblico.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi siano stati prestati. L'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati c/o Unità Locali Socio Sanitarie e/o Aziende Ospedaliere deve essere

attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

5) Commissione esaminatrice e prove d'esame

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 6 e 448 del Dpr 27 marzo 2001, n. 220 e dall'art. 35 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 43 del Dpr 27 marzo 2001, n. 220, consistono in:

a) Prova scritta:
vertente su argomenti di sociolgia sanitaria e di organizzazione del lavoro. La prova scritta potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo di sociologo.

b) Prova pratica:
concernente la valutazione e l'interpretazione di questionari e di risultati di ricerche socio-sanitarie.

c) Prova orale:
nelle materie delle prove scritta e sull'organizzazione dei servizi sanitari nonché su principi di legislazione sanitaria e sociale.

La prova orale comprenderà anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta del candidato tra le seguenti: Inglese, Tedesco o Francese.

Nell'ambito del punteggio massimo previsto per la prova orale (punti 20), per l'accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera, viene riservato un punto così attribuibile:

livello di conoscenza		elementi di informatica	lingua straniera
insufficiente	punti	0,000	0,000
sufficiente	punti	0,100	0,100
discreto	punti	0,200	0,200
buono	punti	0,300	0,300
ottimo	punti	0,500	0,500

Per le prove sono a disposizione complessivamente 70 punti così ripartiti:

a. prova scritta punti 30
b. prova pratica punti 20
c. prova orale punti 20

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20, ivi incluso il punteggio attribuito a seguito accertamento delle conoscenze informatiche e della lingua straniera.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per le prove stesse.

Ove la commissione non proceda nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'espletamento della prova scritta ed almeno 20 giorni prima delle prove pratica ed orale. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale deve essere data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

In relazione al numero dei candidati, la commissione può stabilire che l'effettuazione della prova pratica ed orale avvenga nello stesso giorno di quello dedicato alla prova scritta. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alle successive due prove sarà data al termine dell'effettuazione di ogni prova precedentemente espletata con l'indicazione del voto riportato nelle rispettive prove.

La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a cinquata volte il numero dei posti messi a concorso, l'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria procederà allo svolgimento di una prova preselettiva intesa ad accertare il grado di professionalità posseduto in relazione a quello richiesto per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo di inquadramento.

La preselezione, che non è prova d'esame, consisterà nella risoluzione in un tempo determinato di appositi quiz a risposta multipla vertenti sulle stesse materie della prova scritta o alla soluzione di domande a risposta sintetica.

Il superamento della prova preselettiva costituisce requisito essenziale di ammissione al concorso. La votazione conseguita non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

Saranno ammessi alla prova scritta i primi 30 candidati (più eventuali ex aequo), in base all'ordine decrescente della graduatoria che scaturirà dalla valutazione della prova selettiva.

I candidati che abbiano presentato la domanda e ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, sono tenuti a presentarsi, muniti di un valido documento di riconoscimento, a sostenere la prova preselettiva in data e luogo che saranno resi noti tramite avviso che sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale (4^ serie speciale - concorsi) nel mese di settembre 2011 e anche sul sito internet: http://www.assl10.veneto.it (area pubblicazioni - concorsi).

6) Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria dei candidati idonei. Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

All'approvazione della graduatoria dei candidati dichiarati idonei nonché alla dichiarazione del vincitore provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, il Direttore dell'uoc risorse umane con proprio provvedimento. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti

della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni. Saranno osservate tutte le precedenza stabilite dalle vigenti disposizioni di legge, nei limiti dei posti di organico da riservarsi per le assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12.03.1999, n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni, purché nella domanda di ammissione al concorso siano uniti i necessari documenti probatori.

7) Conferimento dei posti

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Ulss, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione dello stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda, non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Unità Locale Socio Sanitaria prima della immissione in servizio.

È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui alla lettera b), comma 1), dell'art. 2 del decreto legislativo 27.03.2001, n. 220.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto individuale secondo le disposizioni di legge, dalla normativa e dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Il contratto individuale sostituisce i provvedimenti di nomina dei candidati da assumere.

8) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale" - Ufficio Concorsi - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria Locale n. 10 "Veneto Orientale", titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

9) Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito, pubblicata sul bollettino ufficiale della regione Veneto, è immediatamente efficace. È, altresì, pubblicata sul sito internet istituzionale http://www.ulss10.veneto.it/concorsi/graduatoria.

La sua efficacia perdura per un periodo di trentasei mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni o precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni rivolgersi all'uoc risorse umane - Ufficio Concorsi dell'A.Ulss in San Donà di Piave (VE) - tel. 0421/228284, con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 ed il lunedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il bando integrale è consultabile e scaricabile in formato "pdf", anche dal sito internet istituzionale: http://www.ulss10.veneto.it/concorsi.

Il Direttore Sostituto dell'Uoc Risorse Umane
Dott. Lorenzo Tonetto

Modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione di atto notorio
(Dpr n. 445/2000 - art. 47)

In riferimento alla domanda di partecipazione all'avviso/concorso pubblico di _____

Il/lasottoscritto/a_____nato/a_____il_____
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara

A) che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in suo possesso:
   1. _____
   2. _____
   3. _____
   4. _____
B) di aver prestato servizio alle dipendenze _____
   - Indirizzo completo _____
   - con la qualifica di _____
   - Periodo lavorativo (giorno/mese/anno)
     inizio __/__/____ fine __/__/____

□ Contratto libero - professionale (ex art. 7 D.lgs 165/2001);
□ Borsa di Studio; □ altro: _____
□ Contratto a tempo indeterminato □ a tempo determinato
□ A tempo pieno; □ A part-time: □ con n. ore settimanali _____ pari a _____ %
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal _____ al _____; dal _____ al _____;

C) di aver svolto la seguente attività (solo se di stretta attinenza con il profilo a concorso e successiva al conseguimento del titolo di studio)
□ attività didattica □ frequenza volontaria□ stage
□ volontariato □ tirocinio
presso Struttura/Ente/Ditta _____
- Indirizzo completo _____
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio __/__/____ fine __/__/____
- per un totale complessivo di ore _____

D) Aver svolto le seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:
□ corso di aggiornamento □ convegno □ congresso □ seminario □ meeting □ altro (specificare) _____
organizzato da: _____ dove si è svolto (località): ___
sul tema: _____ con esame finale: □ No □ Si periodo:
dal _____ al _____ per complessive giornate n. __

In caso di ulteriori dichiarazioni, utilizzare copie del presente modello.

Firma _____

lì, _____ _____

(La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del personale addetto dell'Azienda. In alternativa, alla presente dichiarazione, dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del candidato).

Fac - simile di domanda di ammissione al concorso

Al Direttore generale
dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria
n. 10 "Veneto Orientale"
P.zza De Gasperi, 5
30027 - San Donà di Piave (VE)

Il/La sottoscritto/a _____,
avente il seguente codice fiscale n. _____, chiede di essere ammesso/a al Concorso pubblico, per titoli ed esami, emesso da codesta Amministrazione con bando Prot. n. _____ del _____ per n. 1 posto, di Collaboratore Tecnico Professionale Sociologo (categoria D).

Dichiara, consapevole delle sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, così come stabilito dall'art. 76 del Dpr 28.12.2000, n. 445:

a) di essere nato/a a _____ il _____;
b) figli a carico n. ____;
c) di essere residente a _____ in via _____ n. __;
d) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
e) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di __ [1];
f) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso affermativo indicare quali);
   1) di essere in possesso del titolo di studio di _____ diploma di laurea (Dl) (vecchio ordinamento) in _____ conseguito il __/__/____, presso l'Università degli Studi di _____;
   2) laurea specialistica (Ls) / magistrale (Lm) (nuovo ordinamento), in _____ classe di laurea _____;
   3) laurea di primo livello (triennale) (L) /) (nuovo ordinamento), in _____ conseguita il __/__/____, presso l'Università degli Studi di _____ classe di laurea _____;
g) di aver/non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni [2];
h) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
i) di essere nella seguente posizione relativamente all'adempimento degli obblighi militari (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile):
   1) di aver prestato servizio militare dal __/__/____ al __/__/____ in qualità di _____ presso ____
   2) di non aver prestato servizio militare.
j) di avere diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina per il seguente motivo (art. 5 Dpr 09.05.1994, n. 487) in quanto _____;
k) di prestare consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 30.06.2003, n. 196, e successive modificazioni ed integraazioni;
l) di scegliere quale lingua straniera al fine dell'accertamento della stessa, in sede di prova orale, tra le seguenti (inglese - tedesco - francese) _____.

Solo per i cittadini dell'Unione Europea
- di essere in possesso della cittadinanza _____
- di godere dei diritti civili e politici nello Stato di _____
- di essere in possesso del decreto di riconoscimento del titolo di studio del Ministero della Salute rilasciato in data _____

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig./ra _____ Via _____ n. __
Cap. _____ Comune _____ Provincia _____ (__)
Telefono n. _____ cellulare n. _____

Alla presente allega:
□ un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
□ un elenco numerato progressivamente dei documenti e dei titoli presentati;
□ copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che presenta ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive);
□ una copia non autenticata di valido documento di riconoscimento.

Data _____

Firma _____

[1] in caso positivo specificare di quale Comune; in caso negativo indicare il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
[2] in caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. Tali servizi dovranno essere comprovati con relativo certificato di servizio oppure, in mancanza, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) da allegare alla domanda o contestuale alla domanda stessa (vedi allegato).

Nel caso in cui i servizi vengano dichiarati dal candidato, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere specificato quanto segue (pena la mancata valutazione dei servizi stessi):
- denominazione dell'ente presso il quale il servizio è stato prestato, con relativo indirizzo;
- profilo professionale e categoria;
- durata del servizio (indicare giorno, mese anno di inizio e di fine rapporto);
- rapporto di lavoro (indicare se a tempo pieno o in riduzione di orario);
- periodi di aspettativa (indicare eventuali aspettative specificando motivo e data di inizio e fine periodo).

Il Direttore Sostituto Uoc Risorse Umane
Dott. Lorenzo Tonetto

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 12, VENEZIANA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di neurologia, Area medica e delle specialità mediche a rapporto esclusivo. Bando n. 3/2011.

In esecuzione della deliberazione del Direttore generale n. 232 del 15.4.2011 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico di neurologia a rapporto esclusivo Area Medica e delle specialità mediche Ruolo Sanitario - Profilo Professionale: Medici.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal Ccnl 17.10.2008 per il personale dell'Area di contrattazione per la Dirigenza Medica e Veterinaria.

Le attribuzioni della posizione funzionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazione ed integrazioni.

Le assunzioni a tempo indeterminato verranno effettuate ai sensi dell'art. 13 del Ccnl 8.6.2000 con riguardo alle esigenze di servizio. La graduatoria potrà essere utilizzata anche per le assunzioni a tempo determinato disciplinate dai precedenti Ccnl 5.12.1996 e 5.8.1997.

Il presente Concorso pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, al Dpr 10 dicembre 1997 n. 483, al Dpr 10 dicembre 1997 n. 484 e al Dpr 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Al presente concorso si applicano altresì, in quanto compatibili, le norme di cui al Dpr 20 dicembre 1979 n. 761, alla Legge 20 maggio 1985 n. 207, alla Legge 15 maggio 1997 n. 127 nonché al Dpr 20 ottobre 1998 n. 403.

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.L.vo 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Al presente Concorso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. L.vo 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti requisiti:

- Requisiti generali e specifici per l'ammissione previsti dagli artt. 1 e 24 del Dpr 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego;
   L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma del Dpr 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia;
4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine;
   Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 1°.2.1998 (entrata in vigore del Dpr 483/97) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

- Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al Concorso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore generale dell'Azienda Ulss e pervenire **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Concorso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, con le seguenti modalità:

1) direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Don Federico Tosatto, 147 - 30174 Mestre-VE) nei giorni dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00 e nel giorno di venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
2) a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;
3) gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo;
4) l'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande trasmesse tramite servizio postale non imputabile a sua colpa.

Qualora il giorno di scadenza suindicato sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, la eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:
1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
7) la lingua straniera scelta (inglese o francese o tedesco o spagnolo), ai fini della verifica della conoscenza in sede di prova orale di esame;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati di sesso maschile);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
12) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
13) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del Decreto L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
14) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

- Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di ammissione al Concorso devono essere allegati i seguenti documenti:
a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente o affine ovvero certificato di servizio dal quale si evinca l'esenzione del possesso della specializzazione (vedi punto 4) dei requisiti);
c) certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del presente bando, attestante l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
d) tutte le certificazioni, i titoli ed i documenti che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici);
e) un curriculum formativo e professionale, debitamente documentato e autocertificato, datato e firmato dal candidato. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del Dpr 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti. Non saranno ritenute dichiarazioni sostitutive e quindi non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum non autocertificate sotto la propria responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali (previste dall'art. 76 del Dpr 445/2000) per le ipotesi di falsità in atti ai sensi del Dpr 442/2000;
f) i documenti comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti agli effetti del concorso;
g) un elenco in triplice copia e in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

La mancata presentazione dei documenti di cui alle lettere a), b) e c) ovvero la mancata autocertificazione sostitutiva costituisce motivo di esclusione dal concorso.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

I requisiti specifici, le certificazioni, i titoli ed i documenti devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

È facoltà del candidato presentare ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 le dichiarazioni sostitutive (autocertificazioni) in luogo delle certificazioni rilasciate dall'autorità competente. Le autocertificazioni vanno formalizzate secondo i fac-simili allegati.

Sono ammesse copie di documenti accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale inviate unitamente a fotocopia di valido documento di riconoscimento (D. P. R. n. 445/2000).

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione.

Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge sono puniti ai sensi dell'art. 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia, ferma la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non saranno presi in considerazione documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente Concorso o copie di documenti non autenticate o non certificate ai sensi di legge ovvero documenti allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente o dalla competente autorità dell'Amministrazione presso cui i servizi sono stati prestati.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Dpr 20 dicembre 1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

- Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, a norma delle disposizioni contenute nel Dpr 10 dicembre 1997 n. 483, con i seguenti criteri:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera

a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del Dpr 10 dicembre 1997, n. 483:
   - servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   - servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   - servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   - servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni ed al curriculum sono attribuiti dalla Commissione esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del Dpr 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.L.vo 8 agosto 1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalla aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione del foglio matricolare.

- Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita in conformità al D.L.vo 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni ed agli articoli 5 e 25 del Dpr 10 dicembre 1997 n. 483.

La Commissione ha a disposizione 80 punti per la valutazione delle prove di esame così ripartiti:

- Prova scritta punti 30
- Prova pratica punti 30
- Prova orale punti 20

Le prove d'esame saranno le seguenti:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica:

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso (per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione). La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova sarà altresì accertata la conoscenza della lingua straniera attraverso la lettura e la traduzione di testi, nonché mediante una conversazione in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato di una delle seguenti lingue straniere scelta dal candidato: inglese o francese o tedesco o spagnolo. Inoltre sarà accertata la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, da realizzarsi mediante una verifica applicativa, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità organizzative connesse all'uso degli strumenti informatici. Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale.

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, a cura della Commissione esaminatrice, con preavviso di almeno quindici giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Nel caso in cui la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data della prova orale sarà comunicata ai concorrenti con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento della medesima.

L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati da parte della Commissione esaminatrice mediante esibizione di valido documento di identità personale.

Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione esaminatrice.

I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.

È tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova ovvero il suo annullamento.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

- Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del Dpr 9 maggio n. 487 e, successive modificazioni ed integrazioni, come di seguito elencate:

A - A parità di merito i titoli di preferenza sono:

- gli insigniti di medaglia al valor militare;
- i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- gli orfani di guerra;
- gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- i feriti in combattimento;
- gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
- i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
- i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
- i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
- coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
- coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nella amministrazione che ha indetto il concorso;
- i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
- gli invalidi ed i mutilati civili;
- i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

B - A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
- dalla più giovane età (art. 3 L. 15 maggio 1997 n. 127, modificata con legge 16 giugno 1998 n. 191).

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D.L.vo 196/95; nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale della Azienda Ulss ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

- Costituzione del rapporto di lavoro

Il vincitore del concorso sarà invitato a presentare - entro 30 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente Ccnl in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.

La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14

del Ccnl 8.6.2000 del personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Ai candidati che non si presenteranno alla prova scritta, verrà inviata la documentazione presentata per la partecipazione al Concorso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al Dpr 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale - ed al Dpr 9 maggio 1994 n. 487.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

Per informazioni e per ritirare copia del presente bando e fac-simile della domanda, gli interessati potranno rivolgersi presso l'U. O. C. risorse umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda Ulss 12 Veneziana Via Don Federico Tosatto, 147 - 30174 Mestre (Venezia) - tel. 0412608776-8801-7903, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni dal lunedì al venerdì oppure all'interno del sito dell'Azienda: www.ulss12.ve.it.

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del Dpr 10 dicembre 1997 n. 483 avranno luogo, presso la Sede di Mestre (Venezia) - Via Don Federico Tosatto, 147, alle ore 10,00 del settimo giorno non festivo successivo alla data di chiusura del presente concorso.

Qualora i titolari e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori giorni sette e così via.

Il Direttore generale
Dott. Antonio Padoan

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 12, VENEZIANA

Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione, a tempo determinato, di personale nel profilo professionale di collaboratore professionale sanitario, personale infermieristico, infermiere, Categoria D. Bando n. 4/2011.

Il termine per la presentazione delle domande, corredate dei documenti prescritti, **scade il 18° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Per ulteriori informazioni e per ritirare copia del presente Avviso e fac-simile della domanda, gli interessati potranno rivolgersi presso l'uoc risorse umane - Ufficio Concorsi dell'Azienda Ulss 12 Veneziana - Via Don Tosatto, 147 - 30174 Mestre (VE), tel. 041/2608801-8776-7903 dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni da lunedì a venerdì oppure all'interno del sito internet: www.ulss12.ve.it.

Il Direttore generale
Dott. Antonio Padoan

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per incarichi, a tempo determinato, di dirigente medico, disciplina di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza. Delibera n. 172 del 9.05.11.

Domande e documenti dovranno pervenire **entro le ore 12,00 del 20^ giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione**.

Copia del bando e informazioni possono essere richiesti all'uoc Amministrazione del Personale - Concorsi dell'Ulss n. 14 Strada Madonna Marina 500 - 30015 Sottomarina di Chioggia (VE) tel. 0415534747/746. Il Bando integrale sarà reperibile sul sito internet di questa Azienda: www.asl14chioggia.veneto.it.

Il Direttore generale
Dr. Antonio Padoan

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 17, ESTE (PADOVA)

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 dirigente medico, disciplina di igiene, epidemiologia e sanità pubblica. Deliberazione del Direttore generale n. 449 del 27/04/2011.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del Dpr 10/12/1997, n. 483, si rendono noti i risultati del suddetto concorso pubblico per assunzioni a tempo indeterminato:

	Candidati		Punteggio
1.	Ferraresso	Anna	83,89
2.	Boin	Federica	82,03
3.	Coppo	Claudio	71,82
4.	Chirico	Simone	70,91
5.	Cerame	Giuseppe	70,64
6.	Dal Zotto	Alessandra	70,24
7.	Fornaro	Giuseppa	68,58
8.	Stocco	Francesca	63,40

Il Direttore generale
Giovanni Pavesi

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

COMUNE DI CORREZZOLA (PADOVA)

Avviso d'asta pubblica per la vendita di alloggio popolare di proprietà comunale.

Alloggio ubicato in Comune di Correzzola, Frazione di Concadalbero - Via Monsole censito al C.T. Foglio 42, mappale 274 e Nceu Sez. D, Foglio 9, mappale 101, sub 38 (abitazione), sub 39 (garage), sub. 40 (garage) e sub.41 (cortile esclusivo).

Prezzo a base d'asta di € 41.000,00 e deposito cauzionale di € 2.000,00.

L'asta si terrà il 31.05.2011 presso la sede del Comune di Correzzola di Viale Melzi, con il metodo di cui all'art. 73, lett. c) del R.D. 23.05.1924, n. 827.

Le offerte corredate dai documenti previsti nell'avviso integrale, dovranno pervenire **entro le ore 12,30 del 30.05.2011**.

Per informazioni: Ufficio Tecnico comunale tel. 0495807040 - fax 0495807013.

Correzzola, 22.04.2011

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici
Geom. Lunardi Nicola

COMUNE DI ERBEZZO (VERONA)

Avviso di annullamento gara d'appalto per la individuazione di un gestore pubblico/privato cui affidare la progettazione, costruzione e gestione di un nuovo centro di servizi per anziani non autosufficienti di max 60 posti letto di cui 30 accreditati per anziani non autosufficienti, comprensiva della fornitura di arredi ed esecuzione degli impianti ed annessi servizi nel Comune di Erbezzo (VR).

Si informa che la gara d'appalto per la "Individuazione di un gestore pubblico/privato cui affidare la progettazione, costruzione e gestione di un nuovo centro di servizi per anziani non autosufficienti di max 60 posti letto di cui 30 accreditati per anziani non autosufficienti, comprensiva della fornitura di arredi ed esecuzione degli impianti ed annessi servizi nel Comune di Erbezzo (VR)", Cup G89H09000380009, Cig 0794465D3E, Cpv 45215212-6, Nuts ITD31, trasmessa alla Guce il 24 gennaio 2011 e pubblicata sulla Guri n. 11 del 26.01.2011 e sul Bur n. 4 del 4.02.2011, è stata annullata.

Erbezzo, 21 aprile 2011

Il Segretario comunale
Todeschini dott.ssa Giuliana

ISTITUZIONI DI RICOVERO E DI EDUCAZIONE (I.R.E.), VENEZIA

Estratto bando d'asta pubblica per la vendita degli immobili urbani siti in Comune di Venezia e Spinea.

L'I.r.e. indice asta pubblica per la vendita degli immobili urbani siti in Comune di Venezia e Spinea nel seguito descritti:

1) appartamento in Venezia Castello 6534 A) piano 3° mappale 4278 sub. 5 vani 3,5 di mq. 70 ca. e magazzino al piano terra mappale 4278 sub.4 di mq. 11 ca., prezzo a base d'asta complessivo € 330.000,00.=;
2) appartamento in Venezia Cannaregio 4650 piano terra, 1°-2°-3° mappale 2884 sub.1 vani 10 di mq. 168 ca., prezzo a base d'asta € 595.000,00.=;
3) appartamento in Venezia San Polo 1796 piano 2° mappale 10 sub.7,vani 6 di mq. 159 ca. e appartamento piano 3° mappale 10 sub. 8 vani 7,5 di mq. 199 ca., prezzo a base d'asta complessivo € 1.250.000,00.=;
4) appartamento in Venezia Cannaregio 416 piano 1°, mappale 1802 sub.1 vani 4,5 di mq. 80 ca., appartamento piano 2° mappale 1802 sub.2 vani 3 di mq. 36 ca., appartamento piano 3°, mappale 1802 sub.3,vani 4 di mq. 48 ca., prezzo a base d'asta complessivo € 445.000,00.=.
5) appartamento in Spinea via capitanio 19 piano T-1°con area scoperta, mappale 30 sub.3 vani 7 di mq. 135 ca., prezzo a base d'asta € 185.000,00=.

L'aggiudicatario sarà tenuto a versare all'Ente, in aggiunta del prezzo di aggiudicazione e delle spese di trasferimento, le spese d'asta (pubblicazione, avvisi, verbali ecc.), quelle tecniche di perizia e catastali, quantificate provvisoriamente in circa il 1,5% del prezzo a base d'asta. L'asta si effettuerà secondo le modalità di cui al R.d. 18/11/1923 n. 2440 e relativo al regolamento n. 827 del 23/5/1924, con il metodo di cui all'art. 73 lettera C e successivi 75-76-77 del citato R.d. 2440/1923. L'asta, per offerta segreta, è fissata presso la sede dell'I.r.e. Area Patrimoniale Castello 6691 - Venezia - per il giorno 09 giugno 2011 dalle ore 10,00; le offerte dovranno essere prodotte **entro le ore 12,00 del giorno 8 giugno 2011**.

Per informazioni e ritiro del bando integrale di gara, rivolgersi agli uffici I.r.e. di Venezia Castello 6691- Area Patrimoniale- tel. 041/2601959-954. L'avviso è anche consultabile sul sito internet www.irevenezia.it.-aste.

Venezia, 20/04/2011

Il Dirigente Area Patrimoniale
Ing. Giovanni Stigher

Esiti di gara

IPAB CASA DI RIPOSO "MORELLI BUGNA", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Avviso di gara esperita gestione del servizio di ristorazione a favore degli anziani del Centro diurno e della Casa di Riposo Morelli Bugna di Villafranca di Verona - Categoria 17 - Cpc 64.

1) Descrizione del servizio: Gestione del servizio di ristorazione a favore degli anziani del Centro diurno e della Casa

di Riposo Morelli Bugna di Villafranca di Verona - Categoria 17 - Cpc 64.

Cig: 0566868245 - Cup: D88G10000410007.

2) Durata del contratto: 01.03.2011 - 28.02.2016.

3) Procedura d'appalto: Aperta.

4) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.lgs n. 163/2006 e smi.

5) Data di aggiudicazione definitiva: 05/05/2011

6) N. di offerte ricevute: cinque

7) N. di offerte ammesse: cinque

8) Aggiudicataria: Euroristorazione Srl - Via Boschi 1B 36040 Torri di Quartesolo (VI), per l'importo di € 2.041.742,50, oltre I.v.a.

9) Data di spedizione alla Guce: 06 maggio 2011.

10) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: Tar Veneto

Indirizzo postale Castello 5527 - 30122 Venezia - tel. 041 2403929 - fax 041 2403940.

Il Direttore
Dott. Carlo Gaiardoni

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Vicenza

Avviso di pubblicazione domanda della Ditta Molini Casarotto S.a.s. per derivare acqua dal fiume Bacchiglione in Comune di Vicenza - località Ponte Pusterla - per la produzione di energia elettrica (moduli medi 47,00 e massimi 60,00 - Potenza nominale media 67,00 kW). Pratica n. 1666/BA. (art. 7, Regio Decreto 11.12.1933, n. 1775).

La Ditta Molini Casarotto S.a.s., con sede a Vicenza (VI) in Strada comunale Ponte del Bo, 17, ha presentato, in data 20.01.2011, istanza di concessione di derivazione d'acqua dal fiume Bacchiglione in Comune di Vicenza - località Ponte Pusterla. Tale domanda prevede di derivare, dal fiume Bacchiglione, moduli medi 47,00 (4700 l/sec) e moduli massimi 60,00 (6000 l/sec) d'acqua per produrre, sul salto di 1,85 m, la potenza nominale media di 67,00 kW ad uso idroelettrico, con scarico dell'acqua nel medesimo corso d'acqua.

Gli immobili interessati dalle opere in progetto sono catastalmente censiti al foglio 2°, mappale n. 80 del Comune di Vicenza in Contrà Chioare.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Enzo Zennaro

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Verona

Avviso relativo all'istanza presentata dalla Ditta Benedetti Giorgio per la concessione di derivazione di acqua dalla sorgente Trezzolano del Comune di Verona, ad uso irriguo. Posizione n. D/11949.

La Ditta Benedetti Giorgio con sede in via Trezzolano n. 186 del Comune di - 37141 - Verona ha presentato domanda in data 18/04/2011 prot.n. 187299, tendente ad ottenere la concessione per derivare dalla sorgente in località Trezzolano del Comune di Verona, foglio 41 mappale 81,moduli medi 0,0005 (l/s 0,05) e massimi 0,0015 (l/s 0,15) d'acqua pubblica ad uso irriguo.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la sede dell'Unità di Progetto Genio civile di Verona con sede in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona.

Prot. n. 220864 - Data , 09.05.2011

Il Dirigente Responsabile
Ing. Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

Presentazione delle domande di ammissione di Organismi ed offerte formative al Catalogo Interregionale di Alta Formazione. Delibera Giunta regionale n. 588 del 10 maggio 2011.

Avviso pubblico. Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione ed offerte formative al Catalogo Interregionale di Alta Formazione a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo regionale 2007/2013, Regolamenti Comunitari Ce nn. 1081/2006 e 1083/2006

Catalogo Interregionale di Alta Formazione.

Presentazione domande di ammissione ed offerte formative di Organismi di Formazione.

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione ed offerte formative nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo regionale 2007/2013 OB. Competitività regionale e Occupazione - secondo le disposizioni della "Direttiva per Alta Formazione a voucher Fse" di cui alla Dgr n. 588 del 10 maggio 2011.

Dalle ore 9.00 del 13 maggio 2011 alle ore 13.00 del 6 giugno 2011

sono ammessi a presentare domanda di ammissione ed offerte formative al Catalogo, tramite il portale www.altaformazioneinrete.it:

a) Gli Organismi di Formazione iscritti all'elenco della Regione del Veneto degli Organismi di formazione (istituito con la Lr n. 19 del 9 agosto 2002 e modificato dalla Lr n. 23 del 8/11/2010) accreditati nell'ambito della formazione superiore, o che abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della Dgr n. 359 del 13 febbraio 2004;
b) Organismi di Formazione che abbiano maturato un'esperienza nel periodo 2008-2010 nell'erogazione e nella gestione diretta di percorsi di Alta Formazione, come definiti nell'Allegato C della Direttiva.

La presentazione delle domande costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione delle indicazioni, criteri e modalità indicate nella Direttiva sopra citata.

I requisiti di ammissibilità e le modalità di valutazione delle domande sono esposti nella citata Direttiva regionale All. C alla Dgr di approvazione dell'Avviso.

Le domande degli Organismi formativi di tipologia a) che non sono accreditati ma hanno presentato domanda di accreditamento e di tipologia b) dovranno essere obbligatoriamente compilate per via telematica, stampate dal sito www.altaformazioneinrete.it, corredate della documentazione richiesta e consegnate a mano o inviate, in formato cartaceo, a mezzo Raccomandata A.R. alla Regione del Veneto - Direzione regionale Formazione -Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 - 30121 Venezia, indicando il mittente e riportando la Dicitura "Richiesta di ammissione al Catalogo Interregionale di Alta Formazione".

La trasmissione della documentazione alla Giunta regionale del Veneto − Direzione Formazione potrà avvenire anche per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo. generale@pec.regione.veneto.it e specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica "Richiesta di ammissione al Catalogo Interregionale di Alta Formazione"e all'inizio del messaggio, l'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico "Direzione Formazione". A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto.

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al Numero Verde 800 168507 oppure rivolgersi alla Direzione regionale Formazione ai numeri 041/279 5068-5016 (fax 041/279 5085) dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00; è inoltre possibile inviare una mail all'indirizzo: bandifse.formazione@regione.veneto.it o all'indirizzo: organismi@altaformazioneinrete.it.

Internet: www.regione.veneto.it

Il Dirigente regionale
Dott. Santo Romano

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 588 del 10 maggio 2011, pubblicata a pag. 86 del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO

Presentazione delle domande per l'erogazione di Voucher di Alta Formazione per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale. Delibera Giunta regionale n. 588 del 10 maggio 2011.

Avviso pubblico. Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione di Organismi di Formazione ed offerte formative al Catalogo Interregionale di Alta Formazione a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo regionale 2007/2013, Regolamenti Comunitari Ce nn. 1081/2006 e 1083/2006.

Catalogo Interregionale di Alta Formazione.

Presentazione domande per l'erogazione di Voucher per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative.

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande per l'erogazione di Voucher di Alta Formazione per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo regionale 2007/2013 OB. Competitività regionale e Occupazione - secondo le disposizioni della "Direttiva per Alta Formazione a voucher Fse" di cui alla Dgr n. 588 del 10 maggio 2011.

Dalle ore 9.00 del 4 luglio 2011 alle ore 13.00 del 4 agosto 2011.

Sono ammessi a presentare domanda per l'erogazione di voucher per l'accesso individuale ed aziendale alle offerte formative presenti nel Catalogo sia singoli privati che aziende individuate nella presente Direttiva.

Possono presentare domanda i laureati vecchio e nuovo ordinamento disoccupati/inoccupati, gli occupati o persone in Cigo e Cigs con almeno il diploma di Scuola Secondaria Superiore e le imprese private per la partecipazione alle attività formative dei propri lavoratori in unità produttive localizzate in Veneto. Per i lavoratori in mobilità, pur essendo assimilati ai disoccupati/inoccupati, sarà sufficiente il possesso del diploma di Scuola Secondaria Superiore.

I requisiti di ammissibilità, le modalità di valutazione delle domande di erogazione dei voucher individuali ed aziendali sono esposti nella citata Direttiva, Allegato C alla Dgr di approvazione dell'Avviso.

La presentazione delle domande costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione delle indicazioni, criteri e modalità indicate dalla Direttiva.

Le poste finanziarie stanziate ammontano complessivamente a Euro 1.500.000,00.

Le domande dovranno essere obbligatoriamente compilate per via telematica, stampate dal sito www.altaformazioneinrete.it, corredate della documentazione richiesta e consegnate a mano o inviate a mezzo Raccomandata A.R. alla Regione del Veneto - Direzione regionale Formazione -- Fondamenta S. Lucia Cannaregio, 23 - 30121 Venezia, indicando il mittente e riportando la Dicitura "Catalogo Interregionale di Alta Formazione".

La trasmissione della documentazione alla Giunta regionale del Veneto − Direzione Formazione potrà avvenire anche per via telematica inviando una mail all'indirizzo

di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, protocollo.generale@pec.regione.veneto.it e specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica "Catalogo Interregionale di Alta Formazione"e all'inizio del messaggio, l'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico "Direzione Formazione". A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio Pec di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto.

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al Numero Verde 800 168507 oppure rivolgersi alla Direzione regionale Formazione ai numeri 041/279 5068-5016 (fax 041/279 5085) dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00; è inoltre possibile inviare una mail all'indirizzo: bandifse.formazione@regione.veneto.it o all'indirizzo: destinatari@altaformazioneinrete.it.

Internet: www.regione.veneto.it

Il Dirigente regionale
Dott. Santo Romano

(Avviso costituente parte integrante della deliberazione della Giunta regionale n. 588 del 10 maggio 2011, pubblicata a pag. 86 del presente Bollettino, *ndr*)

COMUNE DI BOSARO (ROVIGO)

Avviso di adozione e deposito della proposta di Piano, del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica - procedura di Vas per il Piano di assetto del territorio comunale redatto in copianificazione (Legge regionale 23.aprile.2004, n. 11 e dgrv. n. 791del 31.03.2009 "Adeguamento delle procedure di valutazione ambientale strategica Vas").

Il Responsabile
del Servizio Edilizia Privata e Urbanistica

Visti gli artt. 14 - 15 della Legge regionale 23 aprile 2004 "Norme per il Governo del Territorio",

Vista la Direttiva 2001/42/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio; Vista la Dgr n. 2988 del 1° ottobre 2004 e la Dgr n. 791 del 31 marzo 2009 con riferimento a:

- Titolo della proposta di piano: P.a.t. (Piano di Assetto Territoriale) del Comune di Bosaro,
- Proponente e autorità procedente: Comune di Bosaro,
- Ufficio di piano: geom. Claudio Formaggio - Responsabile Area Tecnica e Vigilanza del Comune di Bosaro,

rende noto

- che il Comune di Bosaro ha adottato, ai sensi della Lr 11/2004 con Delibera consiliare n. 22 del 4.05.2011, il proprio Piano di Assetto del Territorio unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica.
- che gli atti sono depositati e a disposizione del pubblico negli orari d'ufficio presso:
  - la Segreteria del Comune di Bosaro, Piazza Madonna San Luca n. 9,
  - la Provincia di Rovigo, ufficio Urbanistica e Territorio, viale della Pace n. 5 - 45100 Rovigo,
  - la Direzione Urbanistica della Regione Veneto, Calle Priuli - Cannaregio, n. 99 -30121 Venezia,
  - la Regione Veneto - Unità di progetto e coordinamento Commissione Vas-Vinca-Nuv, via C. Baseggio, n. 5 - 30174 Mestre (VE),
- che gli atti sono consultabili, inoltre, nel sito internet del Comune www.comune.bosaro.ro.it.
- che a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bur e per la durata di 60 giorni consecutivi, chiunque può prendere visione della proposta di Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica depositati e formulare le osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori contributi conoscitivi e valutativi.

Le "osservazioni" dovranno essere redatte su carta semplice in 2 copie di cui una in bollo, e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, in Piazza Madonna San Luca n. 9, negli orari d'ufficio.

Bosaro, lì 10.05.2011

Il Responsabile del Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica
Formaggio geom. Claudio

COMUNE DI FICAROLO (ROVIGO)

Avviso di deposito Piano assetto del territorio comunale (Pat) e del Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica relativi alla Vas del Comune di Ficarolo.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

rende noto che:

è stato adottato il Piano di Assetto del Territorio comunale (Pat) ed il Rapporto Ambientale di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (Vas), con deliberazione del Consiglio comunale di Ficarolo n. 16 del 30/03/2011.

avvisa che:

dal 20/05/2011 gli elaborati del Pat, il Rapporto Ambientale della Vas, sono depositati Presso la Segreteria del Comune di Ficarolo, in Via C. Battisti n. 139, presso la Provincia di Rovigo Area Territorio e Trasporti Viale della Pace n. 5 Rovigo, presso la Direzione regionale UP Coordinamento Commissioni Vas-Vinca-Nuvv, Via Baseggio n. 5, Mestre (VE), presso la Direzione regionale Urbanistica Calle Priuli Canareggio n. 99 - Venezia (VE), inoltre consultabili sul sito internet del Comune di Ficarolo (http://www.comune.ficarolo.ro.it).

Le osservazioni vanno presentate in carta semplice in triplice copia ed indirizzate al Comune di Ficarolo Via C. Battisti n. 139:

- Se relative al Pat, entro 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito ovvero dal 12/06/2011 al 12/07/2011;

- Se relative al Rapporto Ambientale ai fini della procedura Vas (DgrV. n. 791 del 31/03/2009), entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul bollettino della Regione Veneto (Bur) prevista a partire dal 20/05/2011.

Ing. Gianni Fortuna

COMUNE DI FORNO DI ZOLDO (BELLUNO)

Avviso al pubblico adozione Pat, piano di assetto del territorio.

Prot. num. 3437 del 10 maggio 2011

Il Responsabile dell'Area tecnica
Urbanistica ed Edilizia privata

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 6/05/2011, avente ad oggetto: "Adozione Piano di Assetto del Territorio (Pat) ai sensi dell'art. 15 della Lr 11/2004";

Visti dell'art.14 del Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i. "norme in materia ambientale" e la delibera della Giunta regionale del Veneto n. 791 del 31.03.2009, per quanto attiene alla procedura Valutazione Ambientale Strategica (Vas)

Visto l'art. 15 della L. R. n. 11/2004;

avvisa

Che con la richiamata Delibera 13/2006 è stato adottato il Pat (Piano di Assetto del Territorio), e che i relativi atti, nonché quelli relativi alla Vas (Valutazione Ambientale Strategica) ai sensi di legge, saranno depositati in libera visione al pubblico, presso la sede municipale, nonché presso la Provincia di Belluno, rispettivamente per la durata di:

- 30 (trenta) giorni consecutivi dal 20/05/2011 al 18/06/2011 compresi - per il Pat
- 60 (sessanta) giorni consecutivi dal 20/05/2011 al 18/07/2011 compresi - per la Vas

durante il normale orario di apertura al pubblico.

Gli atti e gli elaborati costituenti Il Pat e la Vas sono i seguenti:

Deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 6/05/2011;

Relazioni:

1. Relazione Tecnica Preliminare;
2. Relazione Generale di Progetto;
3. Relazione Sintetica;
4. Norme Tecniche e allegato 4c - tipologie di interventi in zone di fragilità geologiche ed idrogeologiche;
5. Allegato 4a - Ambiti Territoriali Omogenei;
6. Allegato 4b - Centri Storici;
7. Relazione geologica;
8. Relazione agronomica;
9. Relazione di compatibilità idraulica;

Cartografia:

10. Tav. 1 (a-b) - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale 1:10.000
11. Tav. 2 (a-b) - Carta delle Invarianti 1:10.000;
12. Tav. 3 (a-b) - Carta delle Fragilità 1:10.000;
13. Tav. 4 (a-b) - Carta della Trasformabilità 1:10.000;
14. Tav. 5 (a-b) Carta Litologica 1:10.000;
15. Tav. 6 (a-b) - Carta Idrogeologica 1:10.000;
16. Tav. 7 (a-b) - Carta Geomorfologica 1:10.000;
17. Tav. 8 - Carta del Valore Ecologico 1:20.000;
18. Tav. 9 - Carta della Compatibilità Idraulica 1:10.000;
19. Tav. 10 - Carta della S.a.u. 1:20.000;

Allegati:

20. Quadro conoscitivo e Relazione;
21. Vas: Rapporto Ambientale;
22. Vas allegato A - Analisi ambientale
23. Vas allegato B - La fase partecipativa e le consultazioni
24. Vas allegato C - Mappe dell'uso del suolo con previsioni di piano
25. Vas: Sintesi non tecnica;
26. Relazione Vinca;

Integrazioni:

27. Integrazione del 26/4/2011.

Chiunque potrà presentare osservazioni in forma scritta sulla documentazione adottata, fino a 30 giorni dopo la data di scadenza del periodo di deposito per il Pat, ed entro 60 giorni per la Vas. Termini entrambi scadenti il 18 luglio 2011.

Il presente avviso è pubblicato sul Bur della Regione Veneto del 20 maggio 2010 e sui quotidiani a diffusione provinciale " il Corriere delle Alpi" e "il Gazzettino", nonché sul settimanale "L'amico del Popolo".

Il Responsabile dell'Area Tecnica Urbanistica
ed Edilizia Privata
De Feo Fausta

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Vanni De Bona

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ALTA MARCA TREVIGIANA, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso di proroga dei termini per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 4 "Informazione" del Psl del G.a.l. dell'Alta Marca Trevigiana "Sapori, profumi e colori dell'Alta Marca Trevigiana".

In relazione all'Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 25 del 1/04/2011, lo scrivente Gal informa che è prorogato al 26 maggio 2011 il termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 4 "Informazione" del Psl del G.a.l. dell'Alta Marca Trevigiana nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Psr Veneto 2007-2013 cofinanziato dal Feasr (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

Il bando può essere scaricato dal sito Internet www.galaltamarca.it. Per informazioni è possibile contattare il Gal dell'Alta Marca Trevigiana ai seguenti recapiti: Via Roma, 4 - 31053 Solighetto di Pieve di Soligo (TV) - Tel. 0438/82084 Fax. 0438/1890241 e -mail segreteria@galaltamarca.it

Il Presidente
Franco Dal Vecchio

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) TERRA BERICA, LONIGO (VICENZA)

Avviso di proroga dei termini per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla misura 313 "incentivazione delle attività turistiche" azione 1 "itinerari e certificazione", azione 2 "Accoglienza", azione 4 "Informazione" e azione 5 "Integrazione dell'offerta turistica" del programma di sviluppo Locale (Psl) del Gal Terra Berica Scarl.

In relazione all'avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 17 del 25 febbraio 2011, lo scrivente Gal informa che è stato prorogato al 10 giugno 2011 il termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla misura 313 "incentivazione delle attività turistiche" azione 1 "itinerari e certificazione", azione 2 "Accoglienza", azione 4 "Informazione" e azione 5 "Integrazione dell'offerta turistica" del Programma di Sviluppo Locale (Psl), approvato con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 545 del 10.03.2009, nell'ambito dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del Programma di Sviluppo Rurale (Psr) per il Veneto 2007 - 2013 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Feasr) dell'Unione Europea.

Le modalità per inoltrare la "domanda di aiuto" (secondo la modulistica disposta da Avepa) e la documentazione da allegare alla stessa sono dettagliate nel bando, il cui testo integrale è scaricabile dal sito www.galterraberica.it. Ogni altra informazione può essere richiesta presso gli uffici del Gal, in Via G. Marconi, 1 - 36045 a Lonigo (VI), aperti il lunedì il mercoledì e il venerdì dalle ore 9,30 alle 12,00 (telefono 0444.439392 Fax. 0444.439816 e-mail: info@galterraberica.it).

Il Presidente
Carlo Alberto Formaggio

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) TERRE DI MARCA SCARL, GORGO AL MONTICANO (TREVISO)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Psl "Per borghi e campagne" del Gal Terre di Marca.

Il Gal Terre di Marca ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" del Psl "per Borghi e Campagne" del Gal Terre di Marca nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Psr Veneto 2007-2013 cofinanziato dal Feasr (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

I soggetti richiedenti devono essere microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/Ce.

L'importo complessivo messo a bando è di € 150.000,00 (centocinquantamila). Entità aiuto 30% della spesa ammissibile.

Al fine di accedere agli aiuti il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto all'Avepa Sede Centrale di Padova entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del Psr (Allegato A alla Dgr n. 4083/09 e s.m.i.).

Il bando è consultabile sul sito Internet www.galterredimarca.it. Per informazioni è possibile contattare il Gal Terre di Marca Via Postumia Centro 77 31040 Gorgo al Monticano (TV) Tel 0422/208071 Fax 0422/506339 e-mail galterredimarca@gmail.com dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il Presidente
Fulvio Brunetta

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) TERRE DI MARCA SCARL, GORGO AL MONTICANO (TREVISO)

Avviso di proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Mis. 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Az. 1 "Itinerari e certificazione" del Psl "Per borghi e campagne" del Gal Terre di Marca.

In relazione all'avviso pubblicato sul Bur n. 17 del 25.02.2011, il Gal Terre di Marca comunica che è stato prorogato di 30 giorni il termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Mis. 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Az. 1 "Itinerari e certificazione" del Psl "per Borghi e Campagne" del Gal Terre di Marca nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Psr Veneto 2007-2013 cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale.

Il bando è consultabile sul sito Internet www.galterredimarca.it. Per informazioni è possibile contattare il Gal Terre di Marca Via Postumia Centro 77 31040 Gorgo al Monticano (TV) Tel 0422/208071 Fax 0422/506339 e-mail galterredimarca@gmail.com dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il Presidente
Fulvio Brunetta

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) TERRE DI MARCA SCARL, GORGO AL MONTICANO (TREVISO)

Avviso di proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Mis. 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Az. 3 "Servizi" del Psl "Per borghi e campagne" del Gal Terre di Marca.

In relazione all'avviso pubblicato sul Bur n. 17 del 25.02.2011, Il Gal Terre di Marca comunica che è stato prorogato di 30 giorni il termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Mis. 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Az. 3 "Servizi" del Psl "per Borghi e Campagne" del Gal Terre di Marca nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Psr Veneto 2007-2013 cofinanziato dal Feasr (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

Il bando è consultabile sul sito Internet www.galterredimarca.it. Per informazioni è possibile contattare il Gal Terre di Marca Via Postumia Centro 77 31040 Gorgo al Monticano (TV) Tel 0422/208071 Fax 0422/506339 e-mail galterredimarca@gmail.com dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il Presidente
Fulvio Brunetta

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) TERRE DI MARCA SCARL, GORGO AL MONTICANO (TREVISO)

Avviso di proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Mis. 313 "incentivazione delle attività turistiche" az. 4 "Informazione" del Psl "Per borghi e campagne" del Gal Terre di Marca.

In relazione all'avviso pubblicato sul Bur n. 17 del 25.02.2011, Il Gal Terre di Marca comunica che è stato prorogato di 30 giorni il termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Mis. 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Az. 4 "Informazione" del Psl "per Borghi e Campagne" del Gal Terre di Marca nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Psr Veneto 2007-2013 cofinanziato dal Feasr (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

Il bando è consultabile sul sito Internet www.galterredimarca.it. Per informazioni è possibile contattare il Gal Terre di Marca Via Postumia Centro 77 31040 Gorgo al Monticano TV Tel 0422/208071 Fax 0422/506339 e-mail galterredimarca@gmail.com dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Il Presidente
Fulvio Brunetta

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) TERRE DI MARCA SCARL, GORGO AL MONTICANO (TREVISO)

Avviso di proroga del termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Mis. 313 "incentivazione delle attività turistiche" Az. 5 "Integrazione offerta turistica" del Psl "Per borghi e campagne" del Gal Terre di Marca.

In relazione all'avviso pubblicato sul Bur n. 17 del 25.02.2011, Il Gal Terre di Marca comunica che è stato prorogato di 30 giorni il termine per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Mis. 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Az. 5 "Integrazione offerta turistica" del Psl "per Borghi e Campagne" del Gal Terre di Marca nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Psr Veneto 2007-2013 cofinanziato dal Feasr (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

Il bando è consultabile sul sito Internet www.galterredimarca.it. Per informazioni è possibile contattare il Gal Terre di Marca Via Postumia Centro 77 31040 Gorgo al Monticano (TV) Tel 0422/208071 Fax 0422/506339 e-mail galterredimarca@gmail.com dal lun al ven dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il Presidente
Fulvio Brunetta

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO INDETERMINATO

La presente rubrica comprende una selezione dei concorsi già pubblicati nel Bollettino Ufficiale, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.

Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata quale termine di scadenza la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.

I dati riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

Ente Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE			
Campolongo Maggiore (VE)			
1 istruttore di vigilanza	*diploma di scuola media superiore*	*29 maggio 2011*	*29 aprile 2011, n. 31*
AZIENDA OSPEDALIERA			
Padova			
1 dirigente di direzione medica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*29 aprile 2011, n. 31*
Universitaria, Verona			
1 dirigente amministrativo	*diploma di laurea in giurisprudenza*	*30^ giorno pub. g.u.*	*29 aprile 2011, n. 31*
1 dirigente medico di chirurgia generale	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 maggio 2011, n. 36*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.			
1, Belluno			
1 dirigente di ostetricia e ginecologia	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30 maggio 2011*	*08 aprile 2011, n. 27*
1 dirigente di geriatria	*diploma di laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30 maggio 2011*	*08 aprile 2011, n. 27*
1 dirigente fisico	*diploma di laurea in fisica e altro*	*30 maggio 2011*	*08 aprile 2011, n. 27*
3, Bassano del Grappa (VI)			
1 perito industriale elettrotecnico	*diploma di perito industriale elettrotecnico*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 maggio 2011, n. 36*
5, Arzignano (VI)			
1 collaboratore tecnico di neuro fisiopatologia	*laurea in tecnico di neuro fisiopatologia*	*30^ giorno pub. g.u.*	*29 aprile 2011, n. 31*
1 collaboratore tecnico di radiologia	*diploma universitario di tecnico di radiologia o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*29 aprile 2011, n. 31*
7, Pieve di Soligo (TV)			
1 dirigente di igiene e sanità pubblica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*15 aprile 2011, n. 28*
10, San Donà di Piave (VE)			
1 dirigente di igiene epidemiologia	_____	*03 giugno 2011*	*08 aprile 2011, n. 27*
1 collaboratore professionale logopedista	*laurea di logopedista o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 maggio 2011, n. 36*
1 dirigente medico di radiodiagnostica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 maggio 2011, n. 36*
1 collaboratore professionale terapista occupazionale	*laurea di terapista occupazionale o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 maggio 2011, n. 36*
1 collaboratore tecnico professionale sociologo	*diploma di laurea in sociologia o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 maggio 2011, n. 36*
12 Veneziana			
1 dirigente medico di neurologia	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*20 maggio 2011, n. 36*
14, Chioggia (VE)			
1 collaboratore tecnico di radiologia medica	*diploma universitario di tecnico sanitario di radiologia o altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*25 febbraio 2011, n. 17*
1 dirigente di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*31 maggio 2011*	*15 aprile 2011, n. 28*
1 dirigente di radiodiagnostica	*laurea in medicina e chirurgia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*15 aprile 2011, n. 28*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
15, Cittadella (PD)				
	1 assistente amministr. riservato alle persone disabili	*diploma di istruzione secondaria di secondo grado*	*30^ giorno pub. g.u.*	*18 marzo 2011, n. 22*
16, Padova				
	1 dirigente di sanità animale	*laurea in medicina veterinaria e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*25 febbraio 2011, n. 17*
18, Rovigo				
	1 collaboratore tecnico di radiologia	*laurea in tecnico di radiologia e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*29 aprile 2011, n. 31*
20, Verona				
	1 collaboratore assistente sanitario	*laurea in assistenza sanitaria e altro*	*30^ giorno pub. g.u.*	*15 aprile 2011, n. 28*
21, Legnago (VR)				
	17 collaboratori infermieri	*diploma di laurea di 1° livello di infermiere e altro*	*23 maggio 2011*	*18 marzo 2011, n. 22*
	18 collaboratori fisioterapisti	*diploma di laurea di 1° livello di fisioterapista*	*23 maggio 2011*	*18 marzo 2011, n. 22*
	5 assistenti amministrativi	*diploma di istruzione secondaria di secondo grado*	*23 maggio 2011*	*18 marzo 2011, n. 22*
22, Bussolengo (VR)				
	2 collaboratori tecnici di radiologia	*laurea di 1° livello di tecnico di radiologia e altro*	*06 giugno 2011*	*15 aprile 2011, n. 28*
ALTRI ENTI				
Fondazione ospedale “San Camillo”, Venezia				
	1 collaboratore tecnico-professionale	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*29 aprile 2011, n. 31*
IPAB Casa di riposo “F. Fenzi”, Conegliano (TV)				
	3 educatore animatore	*diploma di educatore animatore o altro*	*01 giugno 2011*	*29 aprile 2011, n. 31*
IPAB Casa di riposo “Monumento ai caduti in guerra”, San Donà di Piave (VE)				
	1 esecutore cuoco	*scuola dell’obbligo*	*13 giugno 2011*	*20 maggio 2011, n. 36*
	1 istruttore area amministrativa	*laurea quadriennale o specialistica/magistrale*	*13 giugno 2011*	*20 maggio 2011, n. 36*
IPAB Casa di soggiorno “F.lli Eliseo e Pietro Mozzetti”, Vazzola (TV)				
	1 infermiere professionale	*dipl. univ. di infermiere professionale e altro*	*06 giugno 2011*	*06 maggio 2011, n. 33*
	1 logopedista	*diploma universitario di logopedia*	*06 giugno 2011*	*06 maggio 2011, n. 33*
IPAB Centro Assistenza “Fermo Sisto Zerbato”, Tregnago (VR)				
	1 educatore animatore	*dipl.laurea di educatore professionale o altro*	*21 maggio 2011*	*06 maggio 2011, n. 33*
IPAB Centro residenziale per anziani, Cittadella (PD)				
	1 dirigente amministrativo	*laurea in economia o equipollenti*	*27 maggio 2011*	*13 maggio 2011, n. 35*
IPAB Centro residenziale per anziani “Andrea Danielato”, Cavarzere (VE)				
	3 coordinatore di nucleo	_____	*22 maggio 2011*	*22 aprile 2011, n. 30*
	1 dirigente	_____	*22 maggio 2011*	*22 aprile 2011, n. 30*
IPAB Centro servizi anziani Dueville, Dueville (VI)				
	3 infermiere	*diploma universitario di infermiere e altro*	*03 giugno 2011*	*13 maggio 2011, n. 35*
IPAB Istituto assistenza anziani, Verona				
	2 educatore professionale	*diploma di educatore professionale o altro*	*13 giugno 2011*	*13 maggio 2011, n. 35*
	1 istruttore direttivo	*diploma di laurea in economia o altro*	*13 giugno 2011*	*13 maggio 2011, n. 35*
IPAB Istituto “Luigi Configliachi” per i minorati della vista, Padova				
	28 esecutore socio assistenziale	*attestato di qualifica di operatore socio sanitario*	*29 maggio 2011*	*29 aprile 2011, n. 31*
	1 istruttore amministrativo	*diploma di maturità quinquennale e altro*	*13 giugno 2011*	*13 maggio 2011, n. 35*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
IPAB "Villa Serena", Solagna (VI)				
	1 segretario direttore	*diploma di laurea in giurisprudenza o altro*	*29 maggio 2011*	*29 aprile 2011, n. 31*
Residenza per anziani di Oderzo (TV)				
	1 educatore professionale	*diploma universitario di educatore prof.le o altro*	*19 giugno 2011*	*20 maggio 2011, n. 36*
Veneto Lavoro, Mestre-Venezia				
	esecutore amministrativo riservato agli iscritti della L. n. 68/1999	_____	*25 maggio 2011*	*22 aprile 2011, n. 30*

CONCORSI IN SCADENZA PER POSTI A TEMPO DETERMINATO

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
COMUNE				
Castelfranco Veneto (TV)				
	1 operatore agente di polizia municipale	*diploma di istruzione secondaria superiore e altro*	*06 giugno 2011*	*06 maggio 2011, n. 33*
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N.				
1, Belluno				
	1 dirigente di medicina fisica e riabilitazione	_____	*21 maggio 2011*	*06 maggio 2011, n. 33*
2, Feltre (BL)				
	direttore di nefrologia e dialisi	_____	*13 giugno 2011*	*13 maggio 2011, n. 35*
4, Thiene (VI)				
	1 dirigente di medicina interna	_____	*22 maggio 2011*	*22 aprile 2011, n. 30*
6, Vicenza				
	2 direttore uu.oo.cc. infanzia	_____	*26 maggio 2011*	*08 aprile 2011, n. 27*
	dirigente di ortopedia e traumatologia	_____	*03 giugno 2011*	*13 maggio 2011, n. 35*
8, Asolo (TV)				
	dirigente di radiodiagnostica	_____	*23 maggio 2011*	*06 maggio 2011, n. 33*
	collaboratore professionale infermiere	_____	*06 giugno 2011*	*20 maggio 2011, n. 36*
	collaboratore professionale audiometrista	_____	*06 giugno 2011*	*20 maggio 2011, n. 36*
9, Treviso				
	incarico di direzione di struttura complessa per l'u.o. di 2° medicina interna	_____	*30 maggio 2011*	*08 aprile 2011, n. 27*
10, San Dona' di Piave (VE)				
	collaboratore logopedista	_____	*15 maggio 2011*	*15 aprile 2011, n. 28*
	dirigente di radiodiagnostica	_____	*15 maggio 2011*	*15 aprile 2011, n. 28*
12, Veneziana				
	dirigente fisico di struttura complessa	_____	*30^ giorno pub. g.u.*	*04 marzo 2011, n. 18*
	dirigente di struttura complessa di medicina generale	_____	*26 maggio 2011*	*08 aprile 2011, n. 27*
	collaboratore professionale infermiere	_____	*07 giugno 2011*	*20 maggio 2011, n. 36*

Ente	Posti numero e qualifica	Titolo di studio	Scadenza	Bollett. Uff.
14, Chioggia (VE)	*dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza*	_____	*09 giugno 2011*	*20 maggio 2011, n. 36*
16, Padova	*direttore u.o. ostetricia e ginecologia*	_____	*06 giugno 2011*	*08 aprile 2011, n. 27*
21, Legnago (VR)	*collaboratori professionali infermieri*	_____	*03 giugno 2011*	*13 maggio 2011, n. 35*
ALTRI ENTI				
IPAB Pensionato "Pietro e Santa Scarmignan", Merlara (PD)	*operatore addetti all'assistenza*	*dipl.di licenza della scuola dell'obbligo e altro*	*06 giugno 2011*	*06 maggio 2011, n. 33*
IPAB Residenza Riviera del Brenta, Dolo (VE)	*operatore socio sanitario*	*qualifica di operatore socio sanitario o altro*	*16 giugno 2011*	*20 maggio 2011, n. 36*

OPPORTUNITÀ FINANZIARIE REGIONALI

La presente rubrica comprende una selezione dei provvedimenti amministrativi regionali, già pubblicati nel Bollettino ufficiale, che prevedono la concessione di contributi, per i quali non sono ancora scaduti i termini di presentazione delle domande.
Allorché il termine di scadenza per la presentazione delle domande è fissato con riferimento ad altra data (ad esempio: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur), è indicata fra parentesi, quale termine di scadenza, la data che si ottiene sommando i giorni di calendario, senza considerare se si tratti di giorno feriale o festivo.
I dati sotto riportati, privi di carattere ufficiale, hanno il solo fine di agevolare la ricerca da parte dei lettori, per cui si declina ogni responsabilità derivante da eventuali errori od omissioni.

DESTINATARI**: PMI (imprese individuali, società cooperative, società di persone e società di capitali) .**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Programma Operativo Regionale (P.O.R.) parte FESR, Regione del Veneto, Programmazione 2007-2013.
FINALITÀ: Contributi per lo sviluppo di servizi basati sul modello del Cloud Computing rivolti al mercato delle piccole e microimprese.
SCADENZA: 6 settembre 2011
PUBBLICAZIONE: Bur n. 35 del 13/05/2011. Decreto del dirigente regionale n. 9 del 2/05/2011. Info: Direzione sistemi informativi - Centro Vega - Edificio Lybra - Via Pacinotti, 4 - 30170 Venezia-Marghera (e-mail pmi@regione.veneto.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI**: Grandi, piccole e medie imprese in forma singola o associata.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (Ce) 800/2008 della Commissione Europea.
FINALITÀ: Contributi per l'attività di ricerca e sviluppo sperimentale sulle tecnologie dell'idrogeno.
SCADENZA: 30 giorni pubblicazione sul Bur (29/05/2011)
PUBBLICAZIONE: Bur n. 31 del 29/04/2011. Dgr n. 468 del 19/04/2011. Info: Direzione progetto Venezia - Via Podgora, 16 - 30121 Venezia-Mestre (tel. 041/2795939/5941/5080 - fax 041/2795944 - e-mail marghera@regione.veneto.it - www.venetoinnovazione.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Comuni singoli o associati e Comunità montane.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 22 gennaio 2010, n. 9
FINALITÀ: Concessione dei contributi per l'attivazione di progetti in materia di servizio civile degli anziani.
SCADENZA: 15 giugno 2011
PUBBLICAZIONE: Bur n. 36 del 20/05/2011. Dgr n. 620 del 10/05/2011. Info: Direzione servizi sociali - Ufficio volontariato, promozione sociale e progettualità trasversali - Dorsoduro 3493 - 30125 Venezia (tel. 041/2791383 - fax 041/2791369 - e-mail: stefania.strano@regione.veneto.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 agosto 2002, n. 21.
FINALITÀ: Presentazione progetti formativi per operatore di assistenza termale. Annualità 2010-2013.
SCADENZA: 15 dicembre 2012
PUBBLICAZIONE: Bur n. 96 del 24/12/2010. Dgr n. 3160 del 14/12/2010. Info: Direzione formazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795098/5035/5137 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Micro, piccole e medie imprese dei settori artigianato, industria e commercio.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 26 ottobre 2007, n. 30.
FINALITÀ: Intervento straordinario a supporto delle piccole e medie imprese del Veneto colpite dai fenomeni alluvionali nel periodo 31 ottobre - 2 novembre 2010.
SCADENZA: 30 giugno 2011. Le domande vanno presentate a Veneto Sviluppo Spa, esclusivamente per il tramite della Banca Convenzionata o dell'Intermediario Finanziario scelto dall'impresa, utilizzando l'apposita modulistica.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 91 del 10/12/2010. Dgr n. 2909 del 30/11/2010. Info: U.P. ricerca e innovazione - Fondamenta Santa Lucia - Cannaregio, 23 - 30121 Venezia (tel. 041/2795176/5175 - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **- Le forme associate:**
1. **le organizzazioni di produttori ai sensi della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40 e successive modificazioni;**
2. **le associazioni di apicoltori e le cooperative di apicoltori che abbiano almeno 100 soci e che detengano complessivamente almeno 650 alveari;**
3. **i consorzi di tutela del settore apistico.**

- **Il Centro regionale per l'apicoltura - Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23.
FINALITÀ: Interventi per la promozione e sviluppo dell'apicoltura. Piano di attività 2010-2011.

SCADENZE: 31.12.2011 per la presentazione al Centro Regionale per l'apicoltura delle domande intese ad ottenere i contributi per la "Prevenzione e lotta delle malattie degli alveari".
PUBBLICAZIONE: Bur n. 87 del 26/11/2010. Dgr n. 2755 del 16/11/2010. Info: Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - Avepa - Via N. Tommaseo, 67 - Padova (tel. 049/7708205 - fax 049/7708792 - e-mail organismo.pagatore@cert.avepa.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI**: Enti locali e a soggetti, sia pubblici che privati, titolari di archivi dichiarati di interesse locale.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 5 settembre 1984, n. 50, art. 42.
FINALITÀ: Contributi a favore degli archivi di ente locale e di interesse locale.
SCADENZA: 30 settembre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 64 del 6/08/2010. Dgr n. 1895 del 27/07/2010. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792743 - fax 041/2792685 - e-mail: beniculturali@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Organismi iscritti all'elenco regionale di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e organismi iscritti all'elenco regionale di cui all'art. 25 della L.R. n. 3 del 13 marzo 2009.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Regolamento (Ce) n. 1083/2006.
FINALITÀ: Interventi per la riqualificazione professionale e il reimpiego di lavoratori coinvolti da crisi aziendale o settoriale.
SCADENZA: dal 20 maggio 2010 e fino al 20 maggio 2011.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 32 del 16/04/2010. Dgr n. 1112 del 23/03/2010. Info: Direzione lavoro - Cannaregio, 23 - Fondamenta S. Lucia - 30121 Venezia (tel. 041/2795305/5807 - fax 041/2795948 - e-mail infofse.lavoro@regione.veneto.it - http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/SpazioOperatori.htm
- www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese forestali, ditte individuali, artigianali e altri operatori che svolgono professionalmente nella filiera foresta-legno attività dalla prima alla terza lavorazione.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52, art. 30, così come modificata da ultima legge regionale 25 luglio 2008, n. 9, art. 2.
FINALITÀ: SEZIONE A Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento delle strutture, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica e più in generale lo sviluppo economico e sociale.
SEZIONE B Agevolare gli investimenti nel settore forestale allo scopo di favorire la razionale evoluzione del settore in particolare per quanto concerne l'ammodernamento di impianti, macchinari e attrezzature, l'aumento della sicurezza degli operatori, l'innovazione tecnologica, la razionale organizzazione dei cantieri boschivi e più in generale lo sviluppo economico e sociale del settore foresta legno. In questa sezione è possibile ottenere anche un piccolo contributo in conto capitale.
SEZIONE C Agevolare le imprese forestali che attuino azioni volte al riequilibrio finanziario aziendale o al consolidamento di passività a breve rivenienti da pregressi investimenti produttivi connessi alla crescita aziendale, ovvero che attuino programmi di investimento in alcune tipologie di immobilizzazioni immateriali e materiali non riconducibili alle fattispecie di cui alla sezione A e B del Fondo Forestale.
SCADENZA: Entro fine febbraio, fine giugno e fine ottobre di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 15 del 19/02/2010 . Dgr n. 240 del 9/02/2010. Info: Direzione foreste ed economia montana - Via Torino, 110 - 30172 Mestre-Venezia (tel. 041/2795460 - fax 041/2795461 - e-mail: maurizio.dissegna@regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Piccole e medie imprese e i loro Consorzi che rientrano nei parametri di cui all'allegato I del Reg. Ce n. 800/2008.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decisione Ce (2007) 4247 del 7 settembre 2007.
FINALITÀ: Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi delle PMI.
SCADENZA: bando aperto sino al 31 dicembre 2015.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 97 del 27/11/2009. Dgr n. 3495 del 17/11/2009. Info: Veneto Sviluppo s.p.a. - www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI**: Strutture associate di promozione turistica.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33.
FINALITÀ: Contributi per:
- Organizzazione Workshops - Educational tours - Incentives;
- Attività di commercializzazione multimediale;
- Materiale promocommerciale;
- Partecipazione a manifestazioni fieristiche, borse e manifestazioni in altri luoghi di interesse collettivo;
- Attività promozionale di comunicazione di supporto alla commercializzazione del prodotto turistico;
- Analisi, ricerca, sviluppo;
- Consulenza;
- Spese di gestione.

SCADENZA: 30 giugno dell'anno antecedente a quello di riferimento.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 88 del 24/10/2008. Dgr n. 2906 del 14/10/2008. Info: Direzione promozione economica e internazionalizzazione - Palazzo Sceriman - Cannaregio, 168 - 30121 Venezia (tel. 041/2791680 - fax 041/2792750 - e-mail: nicola.panarello@regione.veneto.it).

DESTINATARI**: Società cooperative attive, finanziariamente ed economicamente sane, non in stato di liquidazione volontaria né sottoposte ad alcuna procedura concorsuale: Pmi in quanto rientranti nei parametri di cui al Dm 18 aprile 2005 e iscritte ai pubblici registri pertinenti.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 18 novembre 2005, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per interventi a sostegno della cooperazione.
SCADENZA: Bando sempre aperto. Esclusivamente per il tramite della Banca / Società di leasing finanziatrice ovvero per il tramite di un organismo consortile. N.B. Le domande dovranno essere presentate a Veneto Sviluppo S.P.A.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 12 del 8/02/2008. Dgr n. 4489 del 28/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI: **- Imprese individuali i cui titolari siano persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti;**
- Le società e le cooperative i cui soci siano per almeno il sessanta per cento persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno i due terzi da persone di età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni compiuti.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 24 dicembre 1999, n. 57.
FINALITÀ: Contributi per agevolare la costituzione, da parte di giovani, di nuove imprese.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). Le operazioni verranno ammesse ai benefici in relazione all'ordine cronologico di ricevimento delle relative domande. La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 1 del 1/01/2008. Dgr n. 3929 del 4/12/2007. Info: www.venetosviluppo.it.

DESTINATARI**: - Persone non autosufficienti residenti nel Veneto, che usufruiscono di una adeguata assistenza presso il proprio domicilio ovvero presso altro domicilio privato;**
- persone che devono avvalersi a titolo oneroso di una o più assistenti familiari, o avendo sottoscritto con esse un contratto di lavoro o per il tramite di organizzazioni non profit;
- famiglie che assistono persone affette da demenza, di tipo Alzheimer o di altro tipo, accompagnata da gravi disturbi comportamentali.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 25 febbraio 2005, n. 9, art. 26.
FINALITÀ: Contributi per interventi a favore delle famiglie che assistono in casa persone non autosufficienti.
SCADENZA: Il cittadino può presentare la domanda di contributi in qualunque momento al Comune di residenza.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 112 del 29/12/2006. Dgr n. 4135 del 19/12/2006 - Bur n. 18 del 29/02/2008. Dgr n. 287 del 12/02/2008 - Info: Servizi sociali del comune di residenza - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti.

DESTINATARI**: Pmi (od i loro consorzi) a gestione prevalentemente femminile costituite dopo il 01/01/2004, iscritte alla Cciaa e attive nei settori indicati nel bando.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1.
FINALITÀ: Contributi per interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile.
SCADENZA: Le domande di agevolazione potranno essere presentate in via continuativa (bando aperto). La domanda va presentata a Veneto Sviluppo S.p.A. per il tramite delle Banche o Società di leasing prescelte oppure per il tramite di una Cooperativa di Garanzia o di un Consorzio Fidi utilizzando l'apposita modulistica.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 95 del 3/11/2006. Dgr n. 3200 del 17/10/2006. Info: Veneto Sviluppo S.p.A. - Via delle Industrie, 19/d - 30175 Marghera - Venezia (tel. 041/3967211 - fax 041/5383605 - e-mail: info@venetosviluppo.it - sito: www. venetosviluppo.it - www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

DESTINATARI: **Enti e istituzioni pubbliche nonché istituzioni private e organismi associativi operanti nel settore archeologico.**
NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Legge regionale 8 aprile 1986, n. 17.
FINALITÀ: Contributi per campagne operative di rilevamento e di scavo, interventi di restauro di beni archeologici e attività di catalogazione di beni archeologici.
SCADENZA: 31 gennaio di ogni anno.
PUBBLICAZIONE: Bur n. 70 del 16/07/2004. Dgr n. 2045 del 2/07/2004 e Bur n. 28 del 24/03/2006 Dgr 649 del 14/03/2006. Info: Direzione beni culturali - Palazzo Sceriman, 168 - 30123 Venezia (tel. 041/2792629 - fax 041/2792697 - e-mail: francesco.ceselin@ regione.veneto.it - sito: www.regione.veneto.it area bandi e finanziamenti).

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI BRUGINE (PADOVA)

Estratto decreti dal n. 127 al n. 140 del 18 aprile 2011
Progetto per la realizzazione di rete fognaria e predisposizione di piste ciclabili in Comune di Brugine ai sensi dell'art. 23, comma 5, Dpr 327/2001 e successive modificazioni.

a) Realizzazione di rete fognaria ed allacciamenti volti all'estensione del servizio di raccolta reflui e all'implementazione delle reti fognarie nel Comune di Brugine (Pd) (rif. Sf 4201 - LP 107).b).

b) Predisposizione di opere propedeutiche alla futura realizzazione di due tratti di piste ciclabili lungo via Fiumicello e via Palù Superiore (Sp n. 30 Bertipaglia) a seguito di accordo di programma.

c) Importo complessivo € 2.255.000,00.

Decreto di esproprio ex art. 20, comma 6 e art. 26 Dpr 327/2001.

Il Responsabile del IV Settore Tecnico

(omissis)

decreta

Art. 1 È pronunciata, a favore del Comune di Brugine con sede in Brugine - Via Roma 32 c.f. 80017140288 p.iva 00966910283 beneficiario dell'espropriazione, per quanto in premessa indicato, l'espropriazione degli immobili di seguito descritti e identificati catastalmente nel Comune di Brugine:

Decreto 127: RIF.P.P. N. 23 Via Fiumicello: Esproprio Comune di Brugine PD - C.T. fg. 5 mapp 379 Ditta: Chinello Antonio c.f. CHNNTN40B20B213U Proprietà per 1000/1000 - Esproprio Comune di Brugine PD - C.T. fg 5 mapp 380 corrispondente al C.F. fg 5 mapp 380 - Ditta: Chinello Fabio c.f. CHNFBA70L07G693I Proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni - Zagolin Maura c.f. ZGLMRA73L61G224B Proprietà per 1/2 in regime di separazione dei beni

- Decreto 128: RIF.P.P. N. 30B Via Fiumicello: Esproprio Comune di Brugine PD - C.T. fg 4 mapp 235 corrispondente al C.F. fg 4 mapp 235 - Ditta: Callegaro Vittoria c.f. CLLVTR10T59B213W Usufruttuaria parziale - Tamiazzo Natalino c.f. TMZNLN41T19B213J Proprietà per 1/1
- Decreto 129: RIF.P.P. N. 32 - Via Fiumicello: Esproprio Comune di Brugine PD - C.T. fg 4 mapp 240 - Ditta: Furlanetto Danilo c.f. FRLDNL35C20I275R Proprietà per 1000/1000
- Decreto 130: RIF.P.P. N. 33 - Via Fiumicello: Esproprio Comune di Brugine PD - C.T. fg 4 mapp 244 - Ditta: Rocca Armando c.f. RCCRND40L09B106B Proprietà per 1000/1000 - Esproprio Comune di Brugine PD - C.T. fg 4 mapp 245 - Ditta: Rocca Armando c.f. RCCRND40L09B106B Proprietà
- Decreto 131: RIF.P.P. N. 34 - Via Fiumicello: Esproprio Comune di Brugine PD - C.T. fg 4 mapp 248 - Ditta: Rocca Walter c.f. RCCWTR47A18B106R Proprietà per 1/1 - Esproprio Comune di Brugine PD - C.T. fg 4 mapp 246 corrispondente al C.F. fg 4 mapp 246 - Ditta: Rocca Walter c.f. RCCWTR47A18B106R Proprietà per 608/1000 quote provvisorie da definire con atto legale - Piva Marco c.f. PVIMRC76A20G693Z Proprietà per 196/1000 quote provvisorie da definire con atto legale - Rocca Elisa c.f. RCCLSE79E67G693H Proprietà per 196/1000 quote provvisorie da definire con atto legale
- Decreto 132: RIF.P.P. N. 35 - Via Fiumicello: Esproprio - Comune di Brugine PD - C.T. fg 4 mapp 250 - Ditta: Acazi Caterina c.f. CZACRN12P59G802L Usufruttuario parziale - Rocca Walter c.f. RCCWTR47A18B106R Proprietà
- Decreto 133: RIF.P.P. N. 36 - Via Fiumicello: Esproprio - Comune di Brugine PD - C.T. fg 4 mapp 252 - Ditta: Rocca Armando c.f. RCCRND40L09B106B Proprietà per 1/2 in regime di comunione di beni - Quaggio Maria Guerrina c.f. QGGMGR42M60B213R Proprietà per 1/2 in regime di comunione di beni
- Decreto 134: RIF.P.P. N. 37 - Via Fiumicello: Esproprio - Comune di Brugine PD - C.T. fg 4 mapp 254 - Ditta: Acazi Caterina c.f. CZACRN12P59G802L Usufruttuario parziale - Rocca Maria Loredana c.f. RCCMLR56P42B213P Proprietà
- Decreto 135: RIF.P.P. N. 38 - Via Fiumicello: Esproprio - Comune di Brugine PD - C.T. fg 4 mapp 256 - Ditta: Acazi Caterina c.f. CZACRN12P59G802L Usufrutto parziale - Rocca Armando c.f. RCCRND40L09B106B Proprietà per 1/1
- Decreto 136: RIF.P.P. N. 39 - Via Fiumicello: Esproprio - Comune di Brugine PD - C.T. fg 4 mapp 258 - Ditta: Acazi Caterina c.f. CZACRN12P59G802L Usufrutto per 1/3 - Rocca Armando c.f. RCCRND40L09B106B Proprietà per 1/5 - Rocca Maria Loredana c.f. RCCMLR56P42B213P Proprietà per 4/5
- Decreto 137: RIF.P.P. N. 40 - Via Fiumicello: Esproprio - Comune di Brugine PD - C.T. fg 4 mapp 259 corrispondente al C.F. fg 4 mapp 259 - C.T. fg 4 mapp 261 - Ditta: Sarpato Maria c.f. SRPMRA32P47B213V Proprietà per 1000/1000
- Decreto 138: RIF.P.P. N. 41 - Via Fiumicello: Esproprio - Comune di Brugine PD - C.T. fg 4 mapp 263 - Ditta: Tamiazzo Lorenzo c.f. TMZLNZ60C14G693Q Proprietà per 1/1
- Decreto 139: RIF.P.P. N. 42 - Via Fiumicello: Esproprio - Comune di Brugine PD - C.T. fg 4 mapp 265 - Ditta: Tamiazzo Mauro c.f. TMZMRA64R13B213O Proprietà per 1/1 in regime di separazione dei beni - Esproprio: Comune di Brugine PD - C.T. fg 4 mapp 266 corrispondente al C.F. fg 4 mapp 266 - Ditta: Tamiazzo Mauro c.f. TMZMRA64R13B213O Proprietà per 742/1000 quote provvisorie da definire con atto legale - Chinello Ornella Bruna c.f. CHNRLL67R54G693P Proprietà per 258/1000 quote provvisorie da definire con atto legale
- Decreto 140: RIF.P.P. N. 43 - Via Fiumicello: Esproprio - Comune di Brugine PD - C.T. fg 4 mapp 268 - Ditta: Chinello Enzo c.f. CHNNZE61R28B213B Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni - Danuti Faustina c.f. DNTFTN64D62G224V Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni

Art. 2 Il Comune di Brugine beneficiario dell'espropriazione, provvederà a notificare, il presente decreto ai proprietari e agli eventuali possessori, unitamente agli allegati, nella parte che li riguarda.

Il Segretario comunale che svolge i compiti di collaborazione e assistenza giuridica amministrativa come previsto dal D.lgs 267/2000 nei confronti del Comune di Brugine è il Dott. Calogero Contino Codice fiscale CNTCGR50L13C351B.

Art. 3 L'AcegasAps Spa quale promotrice dell'espropriazione ai sensi del sopra citato accordo di programma, provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del Dpr 327/01 a tutte le formalità necessarie per la registrazione del Decreto di Esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e successiva trascrizione e volturazione catastale a favore del Comune di Brugine quale Beneficiario dell'Esproprio presso i competenti uffici immobiliari.

Art. 4 Il presente decreto sarà pubblicato per estratto a cura e spese dell'AcegasAps Spa quale promotrice dell'esproprio nel Boll. Uff. della Regione Veneto, ex art. 23 comma 5 del Dpr 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 5 Una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'articolo 25 comma 3 del Dpr n. 327/2001.

COMUNE DI PIEVE DI CADORE (BELLUNO)

Determinazione n. 31 del 4 maggio 2011

Pagamento delle indennità di esproprio condivise e/o accettate e deposito delle indennità di esproprio non condivise e/o accettate presso la cassa depositi e prestiti lavori di realizzazione di nuovo marciapiede lungo via Arsenale finalizzato all'accessibilità in condizioni di sicurezza all'istituto comprensivo ed all'istituto di istruzione superiore di Pieve di Cadore.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del Dpr 327/2001, si rende noto che con determinazione del Responsabile Area Tecnica Tecnico Manutentiva n. 31 del 4.05.2011 è stato ordinato:

1) il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate nell'"Allegato A (prospetto dal n. 1 al n. 56)" della somma complessiva di € 25.471# secondo gli importi per ognuno indicate, a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata per l'espropriazione degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori in oggetto

2) il deposito presso la Cassa Depositi e prestiti a favore delle ditte di seguito indicate nell'"Allegato B (prospetto dal n. 1 al n. 5)" della somma complessiva di € # secondo gli importi per ognuna indicati a titolo di indennità provvisoria di esproprio spettante per l'espropriazione degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori in oggetto

Allagato A .Elenco delle ditte e proprietari che hanno condiviso l'indennità provvisoria.

Prospetto 1 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 394 - Semin. di classe 1 di are 01,55

Proprietario: Coletti Giuliana nata a Perarolo di Cadore (BL) il 12.04.1924 c.f. CLTGLN24D52G442Z; proprietà 2/72 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Belvedere n. 29; Indennità da liquidare per l'esproprio € 199,38

Prospetto 2 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 394 - Semin. di classe 1 di are 01,55

Proprietario: De Marco Flavio nato a Pieve di Cadore (BL) il 06.02.1955 c.f. DMRFLV55B06G642Q; proprietà 2/72 - residenza Feltre (BL) - Via Tofana Prima n. 16; Indennità da liquidare per l'esproprio € 199,38

Prospetto 3 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 394 - Semin. di classe 1 di are 01,55

Proprietario: De Marco Mario nato a Perarolo di Cadore (BL) il 12.03.1957 c.f. DMRMRA57C12G442Y; proprietà 2/72 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Regia n. 19; Indennità da liquidare per l'esproprio € 199,38

Prospetto 4 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 394 - Semin. di classe 1 di are 01,55

Proprietario: De Marco Giovanni Elio nato a Lorenzago di Cadore (BL) il 04.03.1937 c.f. DMRGNN37C04E687I; proprietà 9/72 - residenza Latisana (UD) - Via XIX Maggio 1944 n. 8; Indennità da liquidare per l'esproprio € 897,25

Prospetto 5 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 394 - Semin. di classe 1 di are 01,55

Proprietario: De Marco Orsolina nata a Lorenzago di Cadore (BL) il 24.05.1928 c.f. DMRRLN28E64E687M; proprietà 9/72 - residenza Lorenzago di Cadore (BL) - Viale Città di Genova n. 267; Indennità da liquidare per l'esproprio € 897,25

Prospetto 6 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 394 - Semin. di classe 1 di are 01,55

Proprietario: De Marco Francesca nata a Lorenzago di Cadore (BL) il 20.02.1914 c.f. DMRFNC14B60E687F; proprietà 6/72 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Regia n. 17; Indennità da liquidare per l'esproprio € 598,12

Prospetto 7 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 394 - Semin. di classe 1 di are 01,55

Proprietario: Friso Laura nata a Pieve di Cadore (BL) il 21.06.1962 c.f. FRSLRA62H61G642B; nuda proprietà 3/16 - residenza Comelico Superiore (BL) - Via Prese n. 2; Indennità da liquidare per l'esproprio € 1.345,88

Prospetto 8 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 394 - Semin. di classe 1 di are 01,55

Proprietario: De Lorenzo Buratta Adriano nato a Pieve di Cadore (BL) il 15.11.1961 c.f. DLRDRN61S15G642S; nuda proprietà 1/16 - residenza Comelico Superiore (BL) - Via Prese n. 2; Indennità da liquidare per l'esproprio € 448,62

Prospetto 9 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 394 - Semin. di classe 1 di are 01,55

Proprietario: De Polo srl con sede a Valle di Cadore c.f. 00847490257; proprietà 1/8 - residenza Valle di Cadore (BL) - Via Vallesina n. 9; Indennità da liquidare per l'esproprio € 897,18

Prospetto 10 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 395 - ente urbano Categoria F1 di are 00,04

Proprietario: Coletti Giuliana nata a Perarolo di Cadore (BL) il 12.04.1924 c.f. CLTGLN24D52G442Z; proprietà 1/24 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Belvedere n. 29; Indennità da liquidare per l'esproprio € 7,71

Prospetto 11 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 395 - ente urbano Categoria F1 di are 00,04

Proprietario: De Marco Flavio nato a Pieve di Cadore (BL) il 06.02.1955 c.f. DMRFLV55B06G642Q; proprietà 1/24 - residenza Feltre (BL) - Via Tofana Prima n. 16; Indennità da liquidare per l'esproprio € 7,71

Prospetto 12 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 395 - ente urbano Categoria F1 di are 00,04

Proprietario: De Marco Mario nato a Perarolo di Cadore (BL) il 12.03.1957 c.f. DMRMRA57C12G442Y; proprietà 1/24 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Regia n. 19; Indennità da liquidare per l'esproprio € 7,71

Prospetto 13 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 395 - ente urbano Categoria F1 di are 00,04

Proprietario: De Marco Giovanni Elio nato a Lorenzago di Cadore (BL) il 04.03.1937 c.f. DMRGNN37C04E687I; proprietà 1/8 - residenza Latisana (UD) - Via XIX Maggio 1944 n. 8; Indennità da liquidare per l'esproprio € 23,15

Prospetto 14 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 395 - ente urbano Categoria F1 di are 00,04

Proprietario: De Marco Orsolina nata a Lorenzago di Cadore (BL) il 24.05.1928 c.f. DMRRLN28E64E687M; proprietà 1/8 - residenza Lorenzago di Cadore (BL) - Viale Città di Genova n. 267; Indennità da liquidare per l'esproprio € 23,15

Prospetto 15 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 395 - ente urbano Categoria F1 di are 00,04

Proprietario: De Marco Francesca nata a Lorenzago di Cadore (BL) il 20.02.1914 c.f. DMRFNC14B60E687F; proprietà 1/8 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Regia n. 17; Indennità da liquidare per l'esproprio € 23,15

Prospetto 16 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 395 - ente urbano Categoria F1 di are 00,04

Proprietario: Friso Laura nata a Pieve di Cadore (BL) il 21.06.1962 c.f. FRSLRA62H61G642B; nuda proprietà 3/16 - residenza Comelico Superiore (BL) - Via Prese n. 2; Indennità da liquidare per l'esproprio € 34,72

Prospetto 17 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 395 - ente urbano Categoria F1 di are 00,04

Proprietario: De Lorenzo Buratta Adriano nato a Pieve di Cadore (BL) il 15.11.1961 c.f. DLRDRN61S15G642S; nuda proprietà 1/16 - residenza Comelico Superiore (BL) - Via Prese n. 2; Indennità da liquidare per l'esproprio € 11,57

Prospetto 18 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 395 - ente urbano Categoria F1 di are 00,04

Proprietario: De Polo srl con sede a Valle di Cadore c.f. 00847490257; proprietà 1/8 - residenza Valle di Cadore (BL) - Via Vallesina n. 9; Indennità da liquidare per l'esproprio € 23,15

Prospetto 19 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 411 - ente urbano Categoria F1 di are 00,67

Proprietario: Sonaggere Emilia nata a Pieve di Cadore (BL) il 23.04.1951 c.f. SNGMLE51D63G642U proprietaria per 1000/1000 - residenza Camposanpiero (PD) - Via Tiso n. 10/d; Indennità da liquidare per l'esproprio € 3.102,77

Prospetto 20 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 413 - Prato di classe 1 di are 00,02

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 414 - ente urbano Categoria F1 di are 00,16

Proprietario: Baratto Floriano nato a Montebelluna (TV) il 30.08.1923 c.f. BRTFRN23M30F443I proprietario per 1000/1000 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Arsenale n. 25; Indennità da liquidare per l'esproprio € 833,58

Prospetto 21 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 415 - ente urbano Categoria F1 di are 00,30

Proprietario: Venturi Sante nato a Fusignano (RA) il 08.05.1938 c.f. VNTSNT38E08D829A; proprietà 26/400 - residenza Fusignano (RA) - Via della Repubblica n. 4; Indennità da liquidare per l'esproprio € 90,30

Prospetto 22 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 415 - ente urbano Categoria F1 di are 00,30

Proprietario: Bedeschi Anna Maria nata a Fusignano (RA) il 07.02.1940 c.f. BDSNMR40B47D829I; proprietà 26/400 - residenza Fusignano (RA) - Via della Repubblica n. 4; Indennità da liquidare per l'esproprio € 90,30

Prospetto 23 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 415 - ente urbano Categoria F1 di are 00,30

Proprietario: Venturi Carlo Sante nato a Fusignano (RA) il 03.04.1974 c.f. VNTCLS74D03D829L; proprietà 16/400 - residenza Fusignano (RA) - Via della Repubblica n. 4; Indennità da liquidare per l'esproprio € 55,57

Prospetto 24 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 415 - ente urbano Categoria F1 di are 00,30

Proprietario: Venturi Marinella nata a Fusignano (RA) il 26.07.1971 c.f. VNTMNL71L66D829M; proprietà 16/400 - residenza Fusignano (RA) - Via della Repubblica n. 4; Indennità da liquidare per l'esproprio € 55,57

Prospetto 25 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 415 - ente urbano Categoria F1 di are 00,30

Proprietario: Venturi Annalisa nata a Fusignano (RA) il 28.03.1967 c.f. VNTNLS67C68D829N; proprietà 16/400 - residenza Fusignano (RA) - Via della Repubblica n. 26; Indennità da liquidare per l'esproprio € 55,57

Prospetto 26 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 415 - ente urbano Categoria F1 di are 00,30

Proprietario: Tabacchi Monica nata a Pieve di Cadore (BL) il 24.10.1967 c.f. TBCMNC67R64G642Z; proprietà 50/400 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Arsenale n. 33; Indennità da liquidare per l'esproprio € 173,65

Prospetto 27 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 415 - ente urbano Categoria F1 di are 00,30

Proprietario: Genova Pierpaolo nato a Roma (RM) il 18.12.1964 c.f. GNVPPL64T18H501K; proprietà 50/400 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Arsenale n. 33; Indennità da liquidare per l'esproprio € 173,65

Prospetto 28 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 415 - ente urbano Categoria F1 di are 00,30

Proprietario: Mazzarolo Lorella nata a Pieve di Cadore (BL) il 11.03.1968 c.f. MZZLLL68C51G642Z; proprietà 200/400 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Arsenale n. 35; Indennità da liquidare per l'esproprio € 694,65

Prospetto 29 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 396 - ente urbano Categoria F1 di are 00,07

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 398 - Prato di classe 2 di are 00,20

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 400 - Prato di classe 1 di are 00,08

Proprietario: Sonaggere Luigi nato a Pieve di Cadore (BL) il 19.04.1920 c.f. SNGLGU20D19G642U proprietà 24/216 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Arsenale n. 34; Indennità da liquidare per l'esproprio € 180,09

Prospetto 30 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 396 - ente urbano Categoria F1 di are 00,07

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 398 - Prato di classe 2 di are 00,20

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 400 - Prato di classe 1 di are 00,08

Proprietario: Sonaggere Fabrizio nato a Pieve di Cadore (BL) il 22.07.1946 c.f. SNGFRZ46L22G642E; proprietà 2/216 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Nazionale n. 62; Indennità da liquidare per l'esproprio € 15,00

Prospetto 31 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 396 - ente urbano Categoria F1 di are 00,07

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 398 - Prato di classe 2 di are 00,20

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 400 - Prato di classe 1 di are 00,08

Proprietario: Sonaggere Guido nato a Pieve di Cadore (BL) il 11.03.1959 c.f. SNGGDU59C11G642B; proprietà 2/216 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Arsenale n. 34; Indennità da liquidare per l'esproprio € 15,00

Prospetto 32 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 396 - ente urbano Categoria F1 di are 00,07

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 398 - Prato di classe 2 di are 00,20

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 400 - Prato di classe 1 di are 00,08

Proprietario: Sonaggere Marisa nata a Pieve di Cadore (BL) il 15.03.1953 c.f. SNGMRS53C55G642R; proprietà 2/216 - residenza Valle di Cadore (BL) - Via Carducci n. 29; Indennità da liquidare per l'esproprio € 15,00

Prospetto 33 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 396 - ente urbano Categoria F1 di are 00,07

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 398 - Prato di classe 2 di are 00,20

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 400 - Prato di classe 1 di are 00,08

Proprietario: Sonaggere Gianna nata a Pieve di Cadore (BL) il 25.01.1955 c.f. SNGGNN55A65G642R; proprietà 2/216 - residenza Valle di Cadore (BL) - Via Carducci n. 29; Indennità da liquidare per l'esproprio € 15,00

Prospetto 34 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 396 - ente urbano Categoria F1 di are 00,07

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 398 - Prato di classe 2 di are 00,20

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 400 - Prato di classe 1 di are 00,08

Proprietario: Sonaggere Giuseppe nato a Pieve di Cadore (BL) il 08.11.1949 c.f. SNGGPP49S08G642N; proprietà 2/216 - residenza Auronzo di Cadore (BL) - Via Rizzio n. 11; Indennità da liquidare per l'esproprio € 15,00

Prospetto 35 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 396 - ente urbano Categoria F1 di are 00,07

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 398 - Prato di classe 2 di are 00,20

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 400 - Prato di classe 1 di are 00,08

Proprietario: Sonaggere Anna Maria nata a Pieve di Cadore (BL) il 18.06.1965 c.f. SNGNMR75H58G642X; proprietà 2/216 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Laurena n. 3; Indennità da liquidare per l'esproprio € 15,00

Prospetto 36 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 396 - ente urbano Categoria F1 di are 00,07

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 398 - Prato di classe 2 di are 00,20

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 400 - Prato di classe 1 di are 00,08

Proprietario: Zennaro Maurizio nato a Venezia (VE) il 27.11.1946 c.f. ZNNMRZ46S27L736L; proprietà 36/216 - residenza Quarto D'Altino (VE) - Via XXI Luglio n. 1; Indennità da liquidare per l'esproprio € 270,14

Prospetto 37 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 396 - ente urbano Categoria F1 di are 00,07

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 398 - Prato di classe 2 di are 00,20

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 400 - Prato di classe 1 di are 00,08

Proprietario: Zennaro Andrea nato a Venezia (VE) il 04.05.1950 c.f. ZNNNDR50E04L736O; proprietà 18/216 - residenza Quarto D'Altino (VE) - Via XXI Luglio n. 1; Indennità da liquidare per l'esproprio € 135,07

Prospetto 38 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 396 - ente urbano Categoria F1 di are 00,07

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 398 - Prato di classe 2 di are 00,20

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 400 - Prato di classe 1 di are 00,08

Proprietario: Di Meglio Anna Rosa nata a Brindisi (BR) il 23.12.1958 c.f. DMGNRS58T63B180B; proprietà 18/216 - residenza Quarto D'Altino (VE) - Via XXI Luglio n. 1; Indennità da liquidare per l'esproprio € 135,07

Prospetto 39 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 396 - ente urbano Categoria F1 di are 00,07

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 398 - Prato di classe 2 di are 00,20

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 400 - Prato di classe 1 di are 00,08

Proprietario: De Podestà Silvana nata a Vigo di Cadore (BL) il 04.10.1926 c.f. DPDSVN26R44L890M; proprietà 24/216 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Arsenale n. 30;

Indennità da liquidare per l'esproprio € 180,09

Prospetto 40 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 396 - ente urbano Categoria F1 di are 00,07

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 398 - Prato di classe 2 di are 00,20

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 400 - Prato di classe 1 di are 00,08

Proprietario: Foti Federico nato a Pieve di Cadore (BL) il 16.07.1970 c.f. FTOFRC70L16G642V; proprietà 4/216 - residenza Alba (CN) - Corso Piave n. 55; Indennità da liquidare per l'esproprio € 30,01

Prospetto 41 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 396 - ente urbano Categoria F1 di are 00,07

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 398 - Prato di classe 2 di are 00,20

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 400 - Prato di classe 1 di are 00,08

Proprietario: Foti Marino nato a Pieve di Cadore (BL) il 17.09.1962 c.f. FTOMRN62P17G642O; proprietà 4/216 - residenza Milazzo (ME) - Via Addolorata n. 5; Indennità da liquidare per l'esproprio € 30,01

Prospetto 42 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 396 - ente urbano Categoria F1 di are 00,07

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 398 - Prato di classe 2 di are 00,20

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 400 - Prato di classe 1 di are 00,08

Proprietario: Foti Vincenzo nato a Pieve di Cadore (BL) il 27.06.1957 c.f. FTOVCN57H27G642M; proprietà 4/216 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Arsenale n. 30; Indennità da liquidare per l'esproprio € 30,01

Prospetto 43 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 396 - ente urbano Categoria F1 di are 00,07

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 398 - Prato di classe 2 di are 00,20

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 400 - Prato di classe 1 di are 00,08

Proprietario: Zoppe Edda nata a Treviso (TV) il 30.01.1930 c.f. ZPPDDE30A70L407E; proprietà 72/216 - residenza Conegliano (TV) - Via Venezia n. 1; Indennità da liquidare per l'esproprio € 540,28

Prospetto 44 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 402 - Prato di classe 1 di are 01,70

Proprietario: Carlet Luigina nata a Pieve di Cadore (BL) il 01.09.1954 c.f. CRLLGN54P41G642P comproprietaria per 1/2 - residenza Domegge di Cadore (BL) - Via Roma n. 10; Indennità da liquidare per l'esproprio € 3.936,35

Prospetto 45 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 402 - Prato di classe 1 di are 01,70

Proprietario: Carlet Maria Paola nata a Pieve di Cadore (BL) il 07.12.1950 c.f. CRLMPL50T47G642A comproprietaria per 1/2 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Belvedere n. 36; Indennità da liquidare per l'esproprio € 3.936,35

Prospetto 46 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 417 - Prato di classe 3 di are 00,11

Proprietario: Mereu Antonella nata a Pieve di Cadore (BL) il 18.05.1961 c.f. MRENNL61E58G642L comproprietaria per 1/2 - residenza Dolo (VE) - Vicolo Buonarroti n. 11; Indennità da liquidare per l'esproprio € 254,70

Prospetto 47 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 417 - Prato di classe 3 di are 00,11

Proprietario: Mereu Rosanna nata a Pieve di Cadore (BL) il 10.07.1953 c.f. MRERNN53L59G642O comproprietaria per 1/2 - residenza Mogliano Veneto (TV) - Via Ronzinella n. 174; Indennità da liquidare per l'esproprio € 254,70

Prospetto 48 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 403 - ente urbano Categoria F1 di are 00,03

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 404 - ente urbano Categoria F1 di are 00,08

Proprietario: Tabacchi Elvira nata a Pieve di Cadore (BL) il 06.04.1914 c.f. TBCLVR14D46G642O proprietaria per 1000/1000 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Arsenale n. 40; Indennità da liquidare per l'esproprio € 509,64

Prospetto 49 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 30 - mapp. 417 - ente urbano Categoria F1 di are 00,02

Proprietario: Peruz Romana nata a Pieve di Cadore (BL) il 08.04.1963 c.f. PRZRMN63D48G642N; proprietaria per 1000/1000 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Vedorcia n. 3; Indennità da liquidare per l'esproprio € 92,62

Prospetto 50 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 30 - mapp. 418 - ente urbano Categoria F1 di are 00,50

Proprietario: Ciotti Giuseppe nato a Belluno (BL) il 22.01.1972 c.f. CTTGPP72A22A757Y comproprietario per 1/2 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Arsenale n. 45; Indennità da liquidare per l'esproprio € 1157,75

Prospetto 51 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 30 - mapp. 418 - ente urbano Categoria F1 di are 00,50

Proprietario: Tabacchi Maria Eugenia nata a Pieve di Cadore (BL) il 02.06.1932 c.f. TBCMGN32H42G642V comproprietaria per 1/2 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Arsenale n. 45; Indennità da liquidare per l'esproprio € 1157,75

Prospetto 52 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 406 - Prato di classe 3 di are 00,03

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 408 - Prato di classe 3 di are 00,20

Proprietario: Mereu Antonella nata a Pieve di Cadore (BL) il 18.05.1961 c.f. MRENNL61E58G642L comproprietaria per 1/2 - residenza Dolo (VE) - Vicolo Buonarroti n. 11; Indennità da liquidare per l'esproprio € 163,87

Prospetto 53 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 406 - Prato di classe 3 di are 00,03

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 408 - Prato di classe 3 di are 00,20

Proprietario: Mereu Rosanna nata a Pieve di Cadore (BL) il 10.07.1953 c.f. MRERNN53L59G642O comproprietaria per 1/2 - residenza Mogliano Veneto (TV) - Via Ronzinella n. 174; Indennità da liquidare per l'esproprio € 163,87

Prospetto 54 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 410 - Prato di classe 3 di are 02,90

Proprietario: Tabacchi Marchetto nato a Pieve di Cadore (BL) il 15.06.1923 c.f. TBCMCH23H15G642J comproprietario per 2/3 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Villanova n. 81; Indennità da liquidare per l'esproprio € 2,754,99

Prospetto 55 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 410 - Prato di classe 3 di are 02,90

Proprietario: Tabacchi Diego nato a Pieve di Cadore (BL) il 14.02.1959 c.f. TBCDGI59B14G642E; comproprietario per 72/432 - residenza Calalzo di Cadore (BL) - Via Mazzini n. 29; Indennità da liquidare per l'esproprio € 688,74

Prospetto 56 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 410 - Prato di classe 3 di are 02,90

Proprietario: Tabacchi Gaspare nato a Pieve di Cadore (BL) il 13.06.1961 c.f. TBCGPR61H13G642N; comproprietario per 72/432 - residenza Calalzo di Cadore (BL) - Via Nazionale n. sn; Indennità da liquidare per l'esproprio € 688,74

ALLAGATO B: Elenco delle ditte e proprietari che non hanno condiviso l'indennità provvisoria.

Prospetto 1 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 394 - Semin. di classe 1 di are 01,55

Proprietario: Quagliotto Mira nata a Maser (TV) il 25.11.1925 c.f.QGLMRI25S65F009I; proprietà 6/72 - residenza Pieve di Cadore (BL) - Via Calvi n. 10; quota propr. 6/72 Somma il corrispettivo per l'esproprio € 543,75

Prospetto 2 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 394 - Semin. di classe 1 di are 01,55

Proprietario: Cattelan Monica nata a Volpago del Montello (TV) il 31.08.1968 c.f. CTTMNC67M71M118W; proprietà 1/16 - residenza Volpago del Montello (TV) - Via Capitania n. 2; quota propr. 1/16 Somma il corrispettivo per l'esproprio € 407,81

Prospetto 3 Beni:

C.T. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 394 - Semin. di classe 1 di are 01,55

Proprietario: Cattelan Mara nata a Montebelluna (TV) il 27.08.1969 c.f. CTTMRA69M67F443S proprietà 1/16 - residenza Caorle (VE) - Viale Santa Margherita n. 70; quota propr. 1/16 Somma il corrispettivo per l'esproprio € 407,81

Prospetto 4 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 395 - ente urbano Categoria F1 di are 00,04

Proprietario: Cattelan Monica nata a Volpago del Montello (TV) il 31.08.1968 c.f. CTTMNC67M71M118W; proprietà 1/16 - residenza Volpago del Montello (TV) - Via Capitania n. 2; quota propr. 1/16 Somma il corrispettivo per l'esproprio € 10,52

Prospetto 5 Beni:

C.U. Comune di Pieve di Cadore - fg. 28 - mapp. 395 - ente urbano Categoria F1 di are 00,04

Proprietario: Cattelan Mara nata a Montebelluna (TV) il 27.08.1969 c.f. CTTMRA69M67F443S proprietà 1/16 - residenza Caorle (VE) - Viale Santa Margherita n. 70; quota propr. 1/16 Somma il corrispettivo per l'esproprio € 10,52

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente atto.

Il Responsabile dell'Ufficio espropri
Ing. Diego Olivotto

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE, VENEZIA

Estratto del Decreto n. 20 del 6 maggio 2011

Opcm n. 3621 del 18/10/2007. Primi interventi strutturali di risanamento per le situazioni di emergenza idraulica in Comune di Mogliano Veneto (TV)" [p. 200/9.2]. Asservimento per pubblica utilità. Decreto di asservimento a seguito di corresponsione/deposito dell'indennità condivisa, determinata ai sensi dell'art. 22 Bis Dpr 327/01.

Il Capo Ufficio per le Espropriazioni

(omissis)

Considerato che il progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto è stato quindi approvato con decreto del Commissario delegato ing. Mariano Carraro n. 35 del 14 luglio 2008 ed è stata dichiarata la pubblica utilità, nonché l'urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) del Dpr 327/2001;

Considerato che il termine finale per il completamento della procedura espropriativa è stato stabilito in 18 mesi decorrenti dalla data in cui è diventato efficace il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 13 comma 3 del Dpr 08/06/2001 n. 327;

Considerata la lettera protocollo n. 549898 del 22/10/2008 e n. 648004 del 13/12/2010 del Commissario delegato per l'Emergenza ing. Mariano Carraro, con le quali vengono prorogati i termini per concludere la procedura espropriativa, e dunque esso termine è il 14 maggio 2011;

(omissis)

Accertata la regolarità del presente provvedimento.

decreta

1) È pronunciato l'asservimento, ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23 Dpr n. 327/2001 disponendosi la costituzione del diritto reale di servitù di passaggio ed idraulico a favore del Demanio dello Stato, c.f. 80207790587, sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia notificato ed eseguito, per i beni immobili siti nei Comuni di Mogliano Veneto (TV), così come evidenziati nell'Allegato A" composto di n. 6 (sei) tavole, parti integranti del presente Decreto, e così di seguito identificati:

Rif 1) Comune Di Mogliano Veneto, c.f. 00565860269; omissis; La superficie complessiva di asservimento è di mq 8 per il mapp. 104, mq 15 mapp. 2146, mq 58 mapp. 2449, mq 57 mapp.2451, mq10 mapp. 2477 e mq 6 mapp. 2478, del foglio 30 di Mogliano V.to;

Rif.5) Vanzo Immobiliare srl, c.f. 03642370260; omissis; La superficie complessiva di asservimento è di mq 67 per il mappale 940, mq 6 mapp. 591, mq 16 mapp. 932, mq 16 mapp. 936, mq 50 mapp.1021, mq 53 mapp. 1058, mq 140 mapp. 1063, mq 94 mapp. 1076, mq 62 mapp. 1089, mq 2 mapp. 1108, mq13 mapp. 1109, mq 22 mapp. 1110, mq 3 mapp. 1112, mq 114 mapp. 1117 e mq 100 mapp. 1118 del fg. 39 di Mogliano V.to;

Rif. 9) Moschini Gianluca c.f. MSCGLC67L03L736C; Pastrolin Giulietta c.f. PSTGTT63D58Z401B; omissis; La superficie complessiva della servitù di passaggio è di mq 218 mappale 1046 del fg. 39 di Mogliano V.to;

Rif.10) Moschini Gilberto c.f. MSCGBR40A02L736V; Moschini Marina c.f. MSCMRN48P64F269Q; Salvini Anna Maria c.f. SLVNMR46B42M171U; omissis; La superficie complessiva di asservimento è di mq 637 per il mappale 1106 e mq 21 mapp. 1107, fg. 39 di Mogliano V.to;

Rif 11) Cestaro Leone c.f. CSTLNE23T25F269Q; omissis, La superficie complessiva di asservimento è di mq 30 per il mappale 471, mq 38 mapp. 834, mq 15 mapp. 1003 e mq 14 mapp. 1007, del fg. 39 di Mogliano V.to;

Rif 12) Marangoni Carolina c.f. MRNCLN19P62F269E; omissis;La superficie complessiva di asservimento è di mq 208 per il mappale 58, fg. 39 di Mogliano V.to;

Rif 13) Ruberti Renata c.f. RBRRNT34L65M048N; Ceolin Livia c.f. CLNLVI60T70L407J; Ceolin Ivana c.f. CLNVNI63L41L407S; Ceolin Tiziana c.f. CLNTZN65L69L407X; Ceolin Manuelac.f. CLNMNL71P46L407A; omissis; La superficie complessiva di asservimento è di mq 24 per il mappale 483, e mq 11 mapp. 484.

Rif 14) Castellarin Arnaldo c.f. CSTRLD32C13H022U; Zigante Eleonora, c.f. ZGNLNR38M66G700T, omissis; La superficie complessiva di asservimento è di mq 56 per il mappale 45, e mq 8 per il mappale 473 fg. 39 di Mogliano V.to;

Rif 15) Ruberti Renata c.f. RBRRNT34L65M048N; Ceolin Livia c.f. CLNLVI60T70L407J; Ceolin Ivana c.f. CLNVNI63L41L407S; Ceolin Tiziana c.f. CLNTZN65L69L407X; Ceolin Manuela c.f. CLNMNL71P46L407A;La superficie complessiva di asservimento è di mq 26 per il mappale 650, fg. 39 di Mogliano V.to;

Rif 16) Segato Aldo c.f. SGTLDA32H25F269Y; Segato Claudio c.f. SGTCLD61E08L407S; Segato Luana c.f. SGTLNU67D64L407I; Segato Marino c.f. SGTMRN59P11F269Y; Segato Massimo c.f. SGTMSM71C28L407T; omissis; La superficie complessiva di asservimento è di mq 42 per il mappale 474, mq 6 mapp. 486 e mq 35 mapp. 487, fg. 39 di Mogliano V.to;

Rif 17) Favretto Roberto c.f. FVRRRT64T22L407H; Favretto Dino c.f. FVRDNI34B18F269L; Danieli Elda c.f. DNLLDE33M46H781V; omissis; La superficie complessiva di asservimento è di mq 104 per il mappale 166 e mq 45 mapp. 476, fg. 39 di Mogliano V.to;

(omissis)

Comunica che avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al competente Tar ai sensi dell'articolo 53 del Dpr n. 327/01 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Unità Locale di Venezia
- Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
- Il Capoufficio per le Espropriazioni
Dott. agr. Vladi Vardiero

CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE, VENEZIA

Estratto del Decreto n. 21 del 6 maggio 2011
Primi interventi strutturali di risanamento per le situazioni di emergenza idraulica in Comune di Mogliano Veneto (TV)" [p. 200/9.2]. Espropriazione per pubblica utilità. Decreto di espropriazione a seguito di corresponsione/ deposito dell'indennità condivisa determinata ai sensi dell'art. 22 bis.

Il Capo Ufficio per le Espropriazioni

(omissis)

Considerato che il progetto definitivo dell'opera di cui all'oggetto è stato quindi approvato con decreto del Commissario delegato ing. Mariano Carraro n. 35 del 14 luglio 2008 ed è stata dichiarata la pubblica utilità, nonché l'urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 12 comma 1 lettera a) del Dpr 327/2001;

Considerato che il termine finale per il completamento della procedura espropriativa è stato stabilito in 18 mesi decorrenti dalla data in cui è diventato efficace il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 13 comma 3 del Dpr 08/06/2001 n. 327;

Considerata la lettera protocollo n. 549898 del 22/10/2008 e n. 648004 del 13/12/2010 del Commissario delegato per l'Emergenza ing. Mariano Carraro, con le quali vengono prorogati i termini per concludere la procedura espropriativa, e dunque esso termine è il 14 maggio 2011;

(omissis)

decreta

È pronunciata l'espropriazione, ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23 Dpr n. 327/2001 disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Demanio dello Stato, c.f. 80207790587, sotto la condizione sospensiva che il presente Decreto sia notificato ed eseguito, dei beni immobili siti nel Comune di Mogliano Veneto (TV), così come di seguito indicati:

Rif 5) Vanzo Immobiliare srl, c.f. 03642370260 catasto terreni, Mogliano V.to fg.39 mappale n. 1042 mq espr. 86, mapp. 1044 mq espr.55, mapp.1045 mq espr. 161, mapp.1057 mq espr.118, mapp. 1062 mq espr. 319;

Rif. 9) Moschini Gianlucac.f. MSCGLC67L03L736C; Pastrolin Giulietta c.f. PSTGTT63D58Z401B, catasto terreni, Comune di Mogliano V.to fg. 39, mappale 1047 mq esp 612, mapp.1048 mq esp 155, mapp. 1050 mq esp 451, mapp. 1051 mq esp.468, mapp. 1053 mq esp 359, mapp. 1055 mq esp 820;

Rif. 10) Moschini Gilberto c.f. MSCGBR40A02L736V; Moschini Marina c.f. MSCMRN48P64F269Q; Salvini Anna Maria n. Zero Branco (TV) il 02/02/1946, c.f. SLVNMR46B42M171U, catasto terreni Comune di Mogliano V.to, fg. 39 mappale 1065 mq esp 30, mapp. 1066 mq esp 399, mapp. 1069 mq esp 178;

Rif 19) Moro Rino c.f. MRORNI49C20F269Y; Sartori Bruna c.f. SRTBRN19P59F269K; catasto terreni Comune di Mogliano V.to fg. 39 mappale 1071 mq espr 174, mapp. 1073 mq esp 606.

(omissis)

comunica

che avverso il presente decreto può essere proposto ricorso

al competente Tar ai sensi dell'articolo 53 del Dpr n. 327/01 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Unità Locale di Venezia
- il Capoufficio per le Espropriazioni
Dott. agr. Vladi Vardiero

CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA

Estratto del decreto n. 311/E del 2 maggio 2011
Ordinanza di deposito delle indennità definitive di espropriazione non concordate ex artt. 21, comma 10, 12 e 15, e 28 del Dpr n. 327/2011 relativamente agli "Interventi per il disinquinamento della laguna di Venezia: interventi strutturali in rete minore di bonifica per ricalibratura e sostegni sui corsi d'acqua nella zona di Piove di Sacco e Codevigo - 1 Stralcio funzionale - bacino Sesta Presa: sottobacino dei Rii di Piove".

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del Dpr n. 327/2001 si rende noto che con decreto n.° 311/E del 2.5.2011 è stato ordinato il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria provinciale dello Stato - Sezione di Padova, della somma complessiva di 1.664,32 € a favore delle seguenti ditte e secondo le somme per ognuna in grassetto indicate, a titolo di indennità definitive di espropriazione spettanti per l'espropriazione dei beni immobili sotto riportati:

1) Catasto dei Terreni del Comune di Piove di Sacco (PD) (intera proprietà): indennità di esproprio: Fg 4 map 849 (ex 323 b) superficie da espropriare di ha 0.00.33, censito al Catasto Fabbricati Fg. 4 map 849 Area Urbana di 33 mq: indennità integrativa di esproprio: 187,77 €; indennità integrativa di occupazione d'urgenza: Fg 4 map 849 (ex 323 b) superficie da occupare ha 0.00.33, censito al Catasto Fabbricati Fg. 4 map 849 Area Urbana di 33 mq: 40,92 €; indennità integrativa di occupazione temporanea: Fg 4 map 323 superficie da occupare 220 m²: 264,00 €; indennità integrativa totale da depositare: 492,69 €; ditta:Chinello Maurizio proprietario per 62/1000, Zannato Rosanna proprietaria per 62/1000, Dicati Eleonora proprietaria per 125/1000 in regime di separazione dei beni, Meneghin Renza proprietaria per 125/1000, Veronese Marisa proprietaria per 125/1000 in regime di separazione dei beni, Bedin Mirella Graziosa proprietaria per 63/1000 in regime di comunione dei beni con Rossetto Luigi, Rossetto Luigi proprietario per 63/1000 in regime di comunione dei beni con Bedin Mirella Graziosa, Zilio Dina proprietaria per 125/1000, Cesarato Michela proprietaria per 63/1000, Voltan Alberto proprietario per 62/1000, Nizzardo Gianfranco proprietario per 125/1000;

2) Catasto dei Terreni del Comune di Piove di Sacco (PD) (quota pari a 840/900 della proprietà): indennità integrativa di esproprio: Fg 16 map 1084 (ex 447 b) superficie da espropriare ha 0.00.43: 228,35 €; Fg 16 map 1085 (ex 447 c) superficie da espropriare ha 0.00.36: 191,18 €; indennità integrativa di occupazione d'urgenza: Fg 16 map 1084 (ex 447 b) superficie da espropriare ha 0.00.43: 49,78 €; Fg 16 map 1085 (ex 447 c) superficie da espropriare ha 0.00.36: 41,72 €; indennità integrativa di occupazione temporanea: Fg 16 map 1083 (ex 447 a) superficie da occupare 150 m²: 160,00 €; indennità integrativa totale da depositare: 679,03 €; ditta: Babahmida Safia proprietaria per 30/900, Darhbach Said proprietario per 30/900, Stivanello Dino proprietario per 30/900, Santoro Salvatore proprietario per 15/900 in regime di comunione legale dei beni con Tundo Rita, Tundo Rita proprietaria per 15/900 in regime di comunione legale dei beni con Santoro Salvatore, Tiengo Ila proprietario per 30/900, Idafum Benneth Iyke proprietario per 15/900, Idafum Florence Onyemaechi proprietaria per 15/900, Hatimi Aissa proprietario per 30/900, Zoppellaro Daniele proprietario per 30/900, Bortoletto Massimo proprietario per 30/900; Colombo Gerolamo proprietario per 15/900, Colombo Rosa proprietaria per 15/900, Aquino Pasquale proprietario per 30/900, Mancin Adolfo proprietario per 30/900, Lorato Evaristo proprietario per 15/900 in regime di comunione legale dei beni con Rosi Felicita, Rosi Felicita proprietaria per 15/900 in regime di comunione legale dei beni con Lorato Evaristo, Torresan Michela proprietaria per 30/900 in regime di separazione dei beni, Cecchella Maria Antonia proprietaria per 30/900, Bouih Hamid proprietario per 15/900, Jadir Khadija proprietaria per 15/900, Rosso Giorgio proprietario per 30/900, Toso Catterino proprietario per 15/900 in regime di comunione legale dei beni con Viaro Carla, Viaro Carla proprietaria per 15/900 in regime di comunione legale dei beni con Toso Catterino, Chafi Bouchta proprietario per 30/900 in regime di separazione dei beni, El Alami Hassane proprietario per 30/900, Fabris Alessandra proprietaria per 30/900, Tosello Paolo usufruttuario per 30/900, Pozzolini Marco proprietario per 30/900, Zangirolami Carlo proprietario per 15/900 in regime di comunione legale dei beni con Favero Susanna, Favero Susanna proprietaria per 15/900 in regime di comunione legale dei beni con Zangirolami Carlo, EL ALAMI Salah proprietario per 30/900, Sanavia Daniele proprietario per 32/900, Sanavia Giovanni proprietario per 20/900, Sanavia Cristian proprietario per 2/900, Sanavia Michela proprietaria per 2/900, Sanavia Mirco proprietario per 2/900, Sanavia Roberto proprietario per 2/900, Franco Roberto proprietario per 30/900, Toffanin Emilia proprietaria per 30/900;

3) Catasto dei Terreni del Comune di Piove di Sacco (PD) (quota pari ad 1/3 della proprietà): indennità integrativa di esproprio: Fg 16 map 1087 (ex 544 b) superficie da espropriare ha 0.00.45: 85,34 €; soprassuolo: Fg 16 map 1087 (ex 544 b) superficie da espropriare ha 0.00.45: 366,66 €; indennità integrativa di occupazione d'urgenza: Fg 16 map 1087 (ex 544 b) superficie da espropriare ha 0.00.45: 18,60 €; indennità integrativa di occupazione temporanea: Fg 16 map 1086 (ex 544 a) superficie da occupare 55 m²: 22,00 €; indennità integrativa totale da depositare per 1/3 della proprietà: 492,60 €; ditta: Santoro Salvatore proprietario per 1/6 in regime di comunione dei beni con Tundo Rita, Tundo Rita proprietaria per 1/6 in regime di comunione dei beni con Santoro Salvatore.

Il terzo interessato può proporre opposizione entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto.

Padova, lì 2.5.2011

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
Ing. Francesco Veronese
Codice interno: 232299

PROVINCIA DI VENEZIA

Decreto n. 169 del 19 aprile 2011

Decreto definitivo di esproprio. Ente espropriante Provincia di Venezia. Lavori di adeguamento del tratto relativo alla curva Versuro, in località Gambarare di Mira, lungo la Sp n. 22, nel Comune di Mira.

Il Dirigente

Premesso che:

- con provvedimento della Giunta provinciale n. 2006/00277 del 3/10/2006, veniva approvato il progetto definitivo dei lavori di adeguamento del tratto relativo alla curva "Versuro" in località Gambarare di Mira, lungo la S.P. n. 22 "Stradona", in Comune di Mira;

- con lo stesso atto deliberativo è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere;

- con delibera del consiglio comunale di Mira n. 59 del 26/06/2006 è stata approvata la variante urbanistica al Prg ai sensi dell'art. 50 c. 4 lett. g) della Lr 27/06/1985 n. 61, e che con nota del Comune di Mira, prot. n. 29158 del 6/09/2006, è stato comunicato che le opera risultavano conformi alle previsioni dello strumento urbanistico;

- non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione della pubblica utilità;

- sono state rispettate le procedure di partecipazione degli interessati previste dall'art. 16 e di avviso dell'art. 17 del Dpr n. 327/2001, Testo Unico in materia di espropriazione;

Accertata l'avvenuta notifica, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del Dpr 327/2001 e s.m.i., dell'elenco dei beni di proprietà delle ditte interessate dal procedimento espropriativo;

Visto:

- il decreto n. 2008/00229 del 27/02/2008, emesso dal dirigente del servizio manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, con il quale è stata determinata l'indennità provvisoria da corrispondere alle ditte espropriate;

- che il citato decreto è stato notificato ai proprietari secondo i disposti previsti dall'art. 20 del Dpr n. 327/2001;

Accertato l'avvenuto pagamento dell'indennità di esproprio a tutte le ditte;

Considerato che ai sensi dell'art. 21 del Dpr 327/2001, nessuna Ditta ha nominato il tecnico di parte incaricato alla determinazione in via definitiva l'indennità di espropriazione;

Visto il Dpr 8 giugno 2001, n. 327 s.m.i.;

Visto il D.L.vo 267/2000

decreta

Art. 1) Sono definitivamente espropriati a favore del Demanio dello Stato - Ramo Idrico nella Gestione della Regione Veneto, con sede in Roma (Rm), Via Pastrengo, 22, C.F. 80207790587, i beni immobili siti nel Comune censuario di Mira necessari ai lavori adeguamento del tratto relativo alla curva "Versuro" in località Gambarare di Mira, di proprietà delle seguenti ditte:

n.1 Greguolo Bruno
residente in via Milano, 12, nel Comune di Vigonza (Pd)
Foglio 38 Mappale 1400 E.U. Superficie 63 mq
Valore immobili ai fini fiscali € 3.780,00

n.2 Novello Attilio
residente in via Dobbiaco, 8, nel Comune di Venezia (Ve)
D'Ambrosio Alessandra
residente in via Verdi, 71, nel Comune di Conegliano (Tv)
D'Ambrosio Stefano
residente in via Cecchini, 25, nel Comune di Venezia (Ve)
Sbrogiò Marco
residente in via Mestrina, 41, nel Comune di Venezia (Ve)
Sbrogiò Marta
residente in via Lavaredo, 38, nel Comune di Venezia (Ve)
Sbrogiò Monica
residente in via Don Bosco, 80, nel Comune di Marcon (Ve)
Foglio 38 Mappale 1392 Superficie 216 mq
Foglio 38 Mappale 1388 Superficie 390 mq
Valore immobili ai fini fiscali € 23.196,89

n.3 Agostini Dino
residente in via Porto Menai, 90, nel Comune di Mira (Ve)
Padovan Egle
residente in via XXV Aprile, 74, nel Comune di Mira (Ve)
Foglio 38 Mappale 1399 E.U. Superficie 145 mq
Valore immobili ai fini fiscali € 7.320,00

n.4 Comune di Mira
sede in Piazza IX Martiri, 3, nel Comune di Mira (Ve)
Foglio 38 Mappale 1394 E.U. Superficie 204 mq
Foglio 38 Mappale 1397 E.U. Superficie 127 mq
Valore immobili ai fini fiscali € 1.059,20

n.5 Provincia di Venezia
sede in San Marco 2662, nel Comune di Venezia (Ve)
Foglio 38 Mappale 1403 Superficie 68 mq
Valore immobili ai fini fiscali € 217,60

Art. 2) Il presente decreto dispone il passaggio delle proprietà al Demanio dello Stato - Ramo Idrico nella Gestione della Regione Veneto alla condizione sospensiva che lo stesso sia eseguito entro il termine perentorio di anni 1 (uno). Della data di esecuzione, con verbale di immissione in possesso, redatto con la presenza di due testimoni in caso di assenza dei proprietari, verrà fatta menzione in calce al presente atto per il successivo inoltro al competente Ufficio dei registri immobiliari.

Art. 3) Il presente decreto sarà pubblicato d'ufficio nel Bur del Veneto e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto, presso l'Agenzia delle Entrate a cura e spese dell'ente espropriante che provvederà anche alle relative volture catastali.

Art. 4) Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Dirigente Settore Viabilità
Ing. Alessandra Grosso

PROVINCIA DI VENEZIA

Decreto n. 170 del 19 aprile 2011

Decreto definitivo di esproprio. Ente espropriante: Provincia di Venezia. Lavori di adeguamento del tratto relativo

alla curva Versuro in località Gambarare di Mira, lungo la Sp n. 22, in Comune di Mira.

Il Dirigente

Premesso che:

- con provvedimento della Giunta provinciale n. 2006/00277 del 3/10/2006, veniva approvato il progetto definitivo dei lavori di adeguamento del tratto relativo alla curva "Versuro" in località Gambarare di Mira, lungo la S.P. n. 22 "Stradona", in Comune di Mira;
- con lo stesso atto deliberativo è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere;
- con delibera del consiglio comunale di Mira n. 59 del 26/06/2006 è stata approvata la variante urbanistica al Prg ai sensi dell'art. 50 c. 4 lett. g) della Lr 27/06/1985 n. 61, e che con nota del Comune di Mira, prot. n. 29158 del 6/09/2006, è stato comunicato che le opera risultavano conformi alle previsioni dello strumento urbanistico;
- non è scaduto il termine di efficacia della dichiarazione della pubblica utilità;
- sono state rispettate le procedure di partecipazione degli interessati previste dall'art. 16 e di avviso dell'art. 17 del Dpr n. 327/2001, Testo Unico in materia di espropriazione;

Accertata l'avvenuta notifica, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del Dpr 327/2001 e s.m.i., dell'elenco dei beni di proprietà delle ditte interessate dal procedimento espropriativo;

Visto:

- il decreto n. 2008/00229 del 27/02/2008, emesso dal dirigente del servizio manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, con il quale è stata determinata l'indennità provvisoria da corrispondere alle ditte espropriate;
- che il citato decreto è stato notificato ai proprietari secondo i disposti previsti dall'art. 20 del Dpr n. 327/2001;

Accertato l'avvenuto pagamento dell'indennità di esproprio a tutte le ditte;

Considerato che ai sensi dell'art. 21 del Dpr 327/2001, nessuna Ditta ha nominato il tecnico di parte incaricato alla determinazione in via definitiva l'indennità di espropriazione;

Visti:

- il Dpr 8 giugno 2001, n. 327 s.m.i.;
- visto il D.L.vo 267/2000;

decreta

Art. 1) Sono definitivamente espropriati a favore della Provincia di Venezia, C.F. 80008840276, con sede in San Marco 2662, Venezia, i beni immobili siti nel Comune censuario di Mira necessari ai lavori adeguamento del tratto relativo alla curva "Versuro" in località Gambarare di Mira, di proprietà delle seguenti ditte:

n. 1 Chiese Parrocchiali di San Giovanni Battista - Scuola Materna S. Giuseppe sede di Via Chiesa Gambarare, 29 nel Comune di Mira (Ve)
Foglio 33 Mappale 1055 E.U. Superficie 216 mq
Valore immobili ai fini fiscali € 12.096,00

n. 2 Trevisan Giovanni
residente in via XXV Aprile, 76/d, nel Comune di Mira (Ve)
Foglio 33 Mappale 1058 E.U. Superficie 11 mq
Valore immobili ai fini fiscali € 660,00

n. 3 Trevisan Giovanni
residente in via XXV Aprile, 76/d, nel Comune di Mira (Ve)
Valotto Bruna
residente in via XXV Aprile, 76/d, nel Comune di Mira (Ve)
Foglio 33 Mappale 1057 Superficie 38 mq
Valore immobili ai fini fiscali € 2.052,00

n. 4 Trevisan Nereo
residente in via XXV Aprile, 76/c, nel Comune di Mira (Ve)
Foglio 33 Mappale 1059 E.U. Superficie 11 mq
Valore immobili ai fini fiscali € 660,00

n. 5 Versuro Silvano
residente in via XXV Aprile, 44, nel Comune di Mira (Ve)
Foglio 38 Mappale 1381 Superficie 236 mq
Foglio 38 Mappale 1382 Superficie 548 mq
Foglio 38 Mappale 1386 Superficie 10 mq
Valore immobili ai fini fiscali € 29.708,00

n. 6 Novello Attilio
residente in via Dobbiaco, 8, nel Comune di Venezia (Ve)
D'Ambrosio Alessandra
residente in via Verdi, 71, nel Comune di Conegliano (Tv)
D'Ambrosio Stefano
residente in via Cecchini, 25, nel Comune di Venezia (Ve)
Sbrogiò Marco
residente in via Mestrina, 41, nel Comune di Venezia (Ve)
Sbrogiò Marta
residente in via Lavaredo, 38, nel Comune di Venezia (Ve)
Sbrogiò Monica
residente in via Don Bosco, 80, nel Comune di Marcon (Ve)
Foglio 38 Mappale 1393 Superficie 244 mq
Foglio 38 Mappale 1389 Superficie 2048 mq
Foglio 38 Mappale 1390 Superficie 1372 mq
Valore immobili ai fini fiscali € 140.253,11

n. 7 Trevisan Emilio
residente in via Bastie, 1, nel Comune di Mira (Ve)
Foglio 33 Mappale 1060 E.U. Superficie 36 mq
Valore immobili ai fini fiscali € 1.944,00

n. 8 Trevisan Emilio
residente in via Bastie, 1, nel Comune di Mira (Ve)
Caobianco Marta
residente in via XXV Aprile, 76/a, nel Comune di Mira (Ve)
Marinato Sandro
residente in via XXV Aprile, 76/c, nel Comune di Mira (Ve)
Foglio 33 Mappale 1061 E.U. Superficie 34 mq
Valore immobili ai fini fiscali € 2.040,00

n. 9 Comune di Mira
sede di Piazza IX Martiri, 3, nel Comune di Mira (Ve)
Foglio 38 Mappale 1395 E.U. Superficie 28 mq
Foglio 38 Mappale 1398 Superficie 712 mq
Foglio 38 Mappale 18 Superficie 110 mq
Valore immobili ai fini fiscali € 2.720,00

Art. 2) Il presente decreto dispone il passaggio delle proprietà alla Provincia di Venezia alla condizione sospensiva che lo stesso sia eseguito entro il termine perentorio di anni 1 (uno). Della data di esecuzione, con verbale di immissione in possesso, redatto con la presenza di due testimoni in caso

di assenza dei proprietari, verrà fatta menzione in calce al presente atto per il successivo inoltro al competente Ufficio dei registri immobiliari.

Art. 3) Il presente decreto sarà pubblicato d'ufficio nel Bur del Veneto e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato e trascritto, presso l'Agenzia delle Entrate a cura e spese dell'ente espropriante che provvederà anche alle relative volture catastali.

Art. 4) Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Dirigente settore viabilità
Ing. Alessandra Grosso

VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA

Estratto del decreto di asservimento ed esproprio n. 29/11 del 2 maggio 2011

Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto M.o.s.a.v.. Schema Acquedotti Veneto Centrale S.a.v.e.c.. Realizzazione della condotta di adduzione primaria Chioggia - Cavanella - Cavarzere. Tratta 10-11-12 K1-K.

L'Amministratore delegato

A favore di: Regione Veneto - con sede in Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia, beneficiaria dell'asservimento ed esproprio dei fondi indicati sotto in elenco, ubicati nel Comune di Cavarzere (VE) occorrenti per far luogo ai lavori in oggetto.

Premesso che: La Società Veneto Acque S.p.A, in virtù della deliberazione della Giunta regionale del Veneto 14 settembre 2001 n. 2332 e della convenzione sottoscritta in data 12.9.90 rep. N. 53225 racc. N. 15009 notaio Sandi di Venezia, aggiornata con atto in data 5.12.2001, N. 74416 racc. N. 14492 notaio Candiani di Venezia e con atto successivo del 1.06.05, rep. N. 90392 notaio Candiani di Venezia;in particolare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) di detta convenzione la concessionaria Veneto Acque Spa (già Delta Po Spa) è tenuta a procedere, in nome e per conto del concedente, all'acquisizione delle aree e dei beni immobili necessari per gli interventi.

Visti iDecreto n. 264 del 12 Luglio 2004 con cui la Regione Veneto ha approvato il progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione della condotta di adduzione primaria tratta 12 Chioggia - Cavanella e tratta K1-K Cavanella - Rosolina;

Decreto n. 37 del 31 Gennaio 2005 con cui la Regione Veneto ha approvato il progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione della condotta di adduzione primaria tratte 10-11 Cavarzere - Cavanella;

Decreto di occupazione di urgenza preordinata all'esproprio e/o asservimento n. 7/05 del 5/12/2005 - n. 8/05 del 5/12/2005 - n. 52/07 del 18/01/2007;

Visti i verbali di validazione ed approvazione dei progetti definitivi delle tratte 10-11 Cavarzere - Cavanella e della tratta 12 Cavanella - Chioggia e Cavanella - Rosolina redatti in data 05.04.2004 a cura del Responsabile Unico del Procedimento e dell'amministrazione appaltante (Veneto Acque Spa);

Considerato Che l'opera oggetto di asservimento è stata realizzata senza opposizione dei legittimi proprietari con la sottoscrizione di accordi bonari e che tutte le ditte sono state indennizzate;

rende noto

Che con Decreto definitivo di esproprio e asservimento Rep. 29/11 del 2/05/2011

Art. 1) È disposto l'asservimento a favore di Regione Veneto dei seguenti beni immobili:

Elenco dei proprietari inseriti con numerazione fornita all'Agenzia del Territorio S.P.I. Sez. distaccata di Chioggia (VE) (ai sensi e per gli effetti del D.lgs 196/03)	Identificazione catastale		
	Foglio	Particella	Superficie asservita mq.
Nota n. 1	47	233	174,00
Nota n. 2	47	239 231	357,60 40,00
Nota n. 3	47	207 196	88,00 112,00
Nota n. 4	47	222	120,00
Nota n. 5	47	211	384,00
Nota n. 6	47	12	840,00
Nota n. 7	47	76 1 310	212,00 32,00 48,00
Nota n. 8	24	55 63	300,00 300,00
Nota n. 9	24	59 77	640,00 2.560,00
Nota n. 10	24	79	1.672,00
Nota n. 11	24	81	272,80
Nota n. 12	24	83	263,20
Nota n. 13	25	184	512,00
Nota n. 14	25	268	637,60
Nota n. 16	25	258	566,40
Nota n. 17	25	260	564,40
Nota n. 18	25	262 264	362,40 770,00
Nota n. 19	25	266 267	150,00 20,00
Nota n. 20	5	94 72	2699,20 694,80
Nota n. 22	5	52	400,80
Nota n. 23	5	53	418,40
Nota n. 24	5	12 37	20,00 176,80
Nota n. 25	5	38	180,00
Nota n. 26	5	19	182,40
Nota n. 27	5	96	23,20
Nota n. 29	6	81	420,00
Nota n. 31	6	39	145,60
Nota n. 32	6	56	140,80
Nota n. 33	6	18 79 80	374,00 550,60 7,00
Nota n. 34	6	73 74	1.300,00 18,00
Nota n. 35	7	154 187	390,00 2.560,00
Nota n. 36	7	155	555,60

Nota n. 37	7	157 152 110	368,40 447,20 1.906,00
Nota n. 38	28	476 475	63,20 694,00
Nota n. 39	28	248 253	209,00 199,80
Nota n. 40	29	13	112,80
Nota n. 41	29	201	1.733,20
Nota n. 42	29	252	1.277,60
Nota n. 43	29	202	203,60
Nota n. 44	29	389	1.541,41
Nota n. 45	29	399	1.040,00
Nota n. 47	8	82	15,80
Nota n. 48	30	48 2 3 52 61 50	940,00 271,60 454,80 271,60 28,00 387,60
Nota n. 49	30	15 13 18	234,80 1.866,00 535,60
Nota n. 50	30	35	132,00
Nota n. 51	31	115 123 124 126	64,00 200,00 439,75 440,25
Nota n. 53	39	781	28,80
Nota n. 54	39	596	504,80
Nota n. 55	39	905 293	335,60 238,80
Nota n. 57	40	24	246,00
Nota n. 58	40	51	456,40
Nota n. 59	40	20 67 79 68 120	62,80 161,60 230,80 308,00 387,60
Nota n. 60	40	149 151	720,00 20,00
Nota n. 61	41	32 33 25	304,40 93,20 19,20
Nota n. 62	41	34	16,00
Nota n. 63	41	105 97 109 98 95 96 28	376,00 27,20 32,00 48,00 144,80 97,20 149,60
Nota n. 64	41	29	159,20
Nota n. 65	41	122	1.030,00
Nota n. 66	41	55 65	342,40 936,80
Nota n. 67	42	447 22	668,40 143,60
Nota n. 68	42	227 67	96,40 358,40
Nota n. 69	42	519 520	114,80 10,00
Nota n. 70	42	522	30,00
Nota n. 71	42	521 493 372 324	266,40 35,20 139,20 182,00
Nota n. 72	42	326 89 233 329	340,87 136,40 115,60 33,20
Nota n. 73	42	381 63 120	19,20 82,40 53,20
Nota n. 74	42	71	1.736,40
Nota n. 75	42	457	258,00
Nota n. 76	42	426 83	136,00 136,80
Nota n. 77	42	84	266,40
Nota n. 78	42	85	552,00
Nota n. 79	42	86 279 280 362	132,80 116,40 71,20 141,60
Nota n. 80	42	307 278	20,00 70,40
Nota n. 81	42	88	283,60
Nota n. 82	42	234	136,40
Nota n. 83	42	91	143,60
Nota n. 84	42	92 373 377	180,80 123,60 17,20
Nota n. 85	42	93 218 217	87,20 72,40 70,80
Nota n. 86	42	118	144,40
Nota n. 87	42	119	139,60
Nota n. 88	42	20 122	234,00 146,80
Nota n. 89	42	209	149,60
Nota n. 90	42	380	139,60
Nota n. 91	42	378 240 121	60,00 34,00 56,40
Nota n. 92	42	384 379	94,40 50,40
Nota n. 93	43	34	87,20
Nota n. 94	43	101	190,80
Nota n. 95	43	70 35 65 92	80,40 207,60 99,20 100,40
Nota n. 96	43	36	94,40
Nota n. 97	43	84 37 146	124,40 24,00 145,60
Nota n. 98	43	38 48 98	148,40 192,80 171,20
Nota n. 99	43	39 49	146,40 172,40
Nota n. 100	43	40	146,40
Nota n. 101	43	41 42 85 96 99	63,20 68,40 83,60 142,40 73,20

Nota n. 102	43	152 100 145	67,20 68,40 147,60
Nota n. 103	43	43	138,40
Nota n. 104	43	45 86	185,60 92,40
Nota n. 105	43	46 87	113,60 163,60
Nota n. 106	43	111	138,40
Nota n. 107	43	50 51	585,20 291,20
Nota n. 108	43	156 159 112	179,60 255,20 460,80
Nota n. 109	43	157 158 160	90,40 272,80 320,00
Nota n. 110	60	31 95	160,00 64,00
Nota n. 111	60	115	200,00
Nota n. 112	60	116 7 173	188,00 32,00 160,00
Nota n. 113	60	9 205 106 124	940,00 80,00 140,00 160,00
Nota n. 115	60	28 33	460,00 300,00
Nota n. 116	61	17 48	559,20 1.352,00
Nota n. 117	61	23 49	1.262,50 427,60
Nota n. 118	61	44 107 108	174,00 1.150,00 986,00
Nota n. 119	61	24	3.176,00
Nota n. 120	61	113	240,00

Art. 2) È disposto il trasferimento a favore di Regione Veneto dei seguenti beni immobili:

Elenco dei proprietari inseriti con numerazione fornita all'Agenzia del Territorio S.P.I. Sez. distaccata di Chioggia (VE) (ai sensi e per gli effetti del D.lgs 196/03)	Identificazione Catastale		
	Foglio	Particella	Superficie trasferita mq.
Nota n. 15	25	269	470,00
Nota n. 21	5	95	209,00
Nota n. 29	5	97	285,00
Nota n. 30	6	82	160,00
Nota n. 46	29	400	173,00
Nota n. 52	31 31	125 127	30,00 20,00
Nota n. 56	39	906	73,00
Nota n. 114	60	206	60,00
Nota n. 121	61	114	210,00

Articolo 3

La servitù di acquedotto costituita comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione e rifacimento dei manufatti presenti sui terreni asserviti a complete spese della Regione Veneto, dei suoi concessionari ovvero Veneto Acque S.p.A, titolare del diritto di esercizio della servitù.

La servitù avrà carattere di permanenza ed inamovibilità e durerà per tutto il tempo in cui il Beneficiario dell'asservimento, o chi per esso, avrà il diritto di esercitarla. La parte concedente conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi però a non fare e a non lasciar fare sui terreni soggetti a servitù opere e coltivazioni che possano comunque impedire, menomare o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù come copra concessa.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 25 del Dpr 327/2001 e s.m., l'imposizione di servitù comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene asservito, salvo quelli compatibili con i fini cui l'asservimento è preordinato. Le azioni reali e personali esperibili sul bene asservito non producono effetti sul decreto di asservimento.

Articolo 5

Questa Autorità, provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del Dpr 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del Decreto di esproprio/asservimento presso l'Agenzia delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio pubblicità immobiliare di Chioggia (VE), oltre alla voltura catastale, in esenzione da bollo ai sensi art. 22 Tabella, allegato B) del Dpr 26 ottobre 1972 n. 642.

Articolo 6

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.; il Decreto è consultabile in internet all'indirizzo www.venetoacque.it

Articolo 7

Si dà atto che l'opera è già stata realizzata con l'assenso del proprietario e che dalla data di trascrizione del presente Decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati/asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

L'Amministratore delegato
Dr. Pier Alessandro Mazzoni

VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA

Estratto del decreto di asservimento ed esproprio n. 30/11 del 2 maggio 2011

Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto Mosav. Schema Acquedotti Veneto Centrale Savec. Realizzazione della condotta di adduzione primaria Chioggia - Cavanella - Cavarzere. Tratta 10-11-12 K1-K.

L'Amministratore delegato

A favore di: Regione Veneto - con sede in Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia, beneficiaria dell'asservimento ed esproprio dei fondi indicati sotto in elenco, ubicati nel Comune di Chioggia (VE) occorrenti per far luogo ai lavori in oggetto.

Premesso che: La Società Veneto Acque S.p.A, in virtù della deliberazione della Giunta regionale del Veneto 14 settembre 2001 n. 2332 e della convenzione sottoscritta in data 12.9.90 rep. N. 53225 racc. N. 15009 notaio Sandi di Venezia, aggiornata con atto in data 5.12.2001, N. 74416 racc. N. 14492 notaio Candiani di Venezia e con atto successivo del 1.06.05, rep. N.

90392 notaio Candiani di Venezia;in particolare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) di detta convenzione la concessionaria Veneto Acque Spa (già Delta Po Spa) è tenuta a procedere, in nome e per conto del concedente, all'acquisizione delle aree e dei beni immobili necessari per gli interventi.

Visti iDecreto n. 264 del 12 Luglio 2004 con cui la Regione Veneto ha approvato il progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione della condotta di adduzione primaria tratta 12 Chioggia - Cavanella e tratta K1-K Cavanella - Rosolina;

Decreto n. 37 del 31 Gennaio 2005 con cui la Regione Veneto ha approvato il progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione della condotta di adduzione primaria tratte 10-11 Cavarzere - Cavanella;

Decreto di occupazione di urgenza preordinata all'esproprio e/o asservimento n. 7/05 del 5/12/2005 - n. 8/05 del 5/12/2005 - n. 52/07 del 18/01/2007;

Visti i verbali di validazione ed approvazione dei progetti definitivi delle tratte 10-11 Cavarzere - Cavanella e della tratta 12 Cavanella - Chioggia e Cavanella - Rosolina redatti in data 05.04.2004 a cura del Responsabile Unico del Procedimento e dell'amministrazione appaltante (Veneto Acque Spa);

Considerato che l'opera oggetto di asservimento è stata realizzata senza opposizione dei legittimi proprietari con la sottoscrizione di accordi bonari e che tutte le ditte sono state indennizzate;

rende noto

Che con Decreto definitivo di esproprio e asservimento Rep. 30/11 del 2/05/2011

Art. 1) È disposto l'asservimento a favore di Regione Veneto dei seguenti beni immobili :

Elenco dei proprietari inseriti con numerazione fornita all'Agenzia del Territorio S.P.I. Sez. distaccata di Chioggia (VE) (ai sensi e per gli effetti del D.lgs 196/03)	Identificazione Catastale		
	Foglio	Particella	Superficie asservita mq.
Nota n. 1	77	76 24 83	600,00 800,00 34,80
Nota n. 2	77	77 82 27	640,00 760,00 1085,20
Nota n. 3	78	166 131	414,60 196,40
Nota n. 4	78	71 76 12	4,00 654,80 293,60
Nota n. 5	78	95 177	34,40 538,00
Nota n. 6	78	14	920,00
Nota n. 7	78	114 16 113 117	243,20 245,60 418,40 187,60
Nota n. 8	81	1	1476,00
Nota n. 9	81	39 325	60 580
Nota n. 11	82	577 575	536,80 95,20
Nota n. 13	82	28 212	4,00 854,00
Nota n. 14	82	33	1254,00
Nota n. 15	82	572 271 451 455 459 565 453 312 314 441	320,00 248,00 440,00 280,00 200,00 504,80 153,60 188,00 60,00 110,00
Nota n. 17	82	38 41	230,00 417,20
Nota n. 18	82	414 415	65,20 260,80
Nota n. 19	82	222	112,80
Nota n. 20	82	525	28,00
Nota n. 21	82	523	880,00
Nota n. 22	82	524 526 567	132,00 120,00 20,00
Nota n. 24	82	265 353	10,80 6,00
Nota n. 25	82	318	360,00
Nota n. 26	82	319	440,00
Nota n. 27	82	320 65 61 37	290,00 600,00 40,00 300,00
Nota n. 28	82	36 553	480,00 582,40
Nota n. 29	82	96	108,40
Nota n. 30	76	620 451	124,00 780,00
Nota n. 32	76	449 458	552,00 408,00
Nota n. 33	76	102	460,00
Nota n. 34	76	113	180,00
Nota n. 35	76	11 112	60,00 260,00
Nota n. 36	76	456	260,00
Nota n. 37	76	457	400,00
Nota n. 38	76	459 625	176,00 120,00
Nota n. 40	76	195	1408,00
Nota n. 41	76	525	936,00
Nota n. 42	76	136 398	464,00 68,00
Nota n. 43	76	40 623	216,00 12,00
Nota n. 44	76	131 48 47 83 496 79 148	1496,00 56,00 68,00 928,00 172,00 60,00 308,00
Nota n. 45	76	150 15	1000,00 1204,00
Nota n. 46	70	73	1364,00
Nota n. 47	70	181	404,00
Nota n. 49	70	20 24	84,00 1180,00
Nota n. 50	65	106 455 380 20	48,00 1820,00 1000,00 1000,00

Nota n. 51	61	184 772 388	52,00 616,00 24,00
Nota n. 52	61	823	1920,00
Nota n. 53	61	390 910	24,00 896,00
Nota n. 54	61	947	120,00
Nota n. 55	61	808	500,00
Nota n. 56	61	875	232,00
Nota n. 57	61	676	240,00
Nota n. 58	61	602	92,00
Nota n. 59	61	280	72,00
Nota n. 60	61	719	108,00
Nota n. 61	61	702	124,00
Nota n. 62	61	701 276	84,00 52,00
Nota n. 63	61	310	48,00
Nota n. 64	61	346	168,00
Nota n. 65	61	529	76,00
Nota n. 66	61	528 271	80,00 168,00
Nota n. 67	61	970	52,00
Nota n. 68	61	718	56,00
Nota n. 69	61	265 32 645	124,00 180,00 40,00
Nota n. 70	61	644 27	116,00 12,00
Nota n. 71	61	522	104,00
Nota n. 72	54	520	288,00
Nota n. 73	54	281 369 370	84,00 40,00 36,00
Nota n. 74	54	274 842 240	92,00 92,00 396,00
Nota n. 76	54	279 277 276 275 798	100,00 40,00 36,00 40,00 120,00
Nota n. 77	54	307	56,00
Nota n. 78	55	540 47 53	416,00 120,00 572,00
Nota n. 79	55	48 124	608,00 20,00
Nota n. 80	55	89	48,00
Nota n. 81	55	112 91 71	104,00 12,00 60,00
Nota n. 82	55	114 115 69	36,00 60,00 136,00
Nota n. 83	55	23	144,00
Nota n. 84	55	313	80,00
Nota n. 85	55	568	372,00
Nota n. 86	41	1706 667 663 652 644	576,00 140,00 72,00 476,00 560,00
Nota n. 87	41	645	140,00
Nota n. 88	41	646	136,00
Nota n. 89	41	647	72,00
Nota n. 90	41	1446	128,00
Nota n. 91	41	1447 1448 1423 1482 1469	136,00 30,00 80,00 45,00 92,00
Nota n. 92	41	1470 1481	500,00 20,00
Nota n. 93	41	1468 1478	500,00 140,00
Nota n. 94	42	888 859 860 861 873	168,00 30,00 50,00 40,00 100,00
Nota n. 95	42	872 893 871 60 867 866	180,00 60,00 100,00 40,00 28,00 48,00
Nota n. 96	42	785	12,00
Nota n. 97	42	862 882	80,00 150,00
Nota n. 98	42	268	162,60
Nota n. 99	38	554	160,00
Nota n. 101	38	613	120,00
Nota n. 102	38	612	42,60
Nota n. 103	38	410	56,00
Nota n. 104	39	1533	48,00
Nota n. 105	39	1973	48,00
Nota n. 106	39	1972	50,00

Art. 2) È disposto il trasferimento a favore di Regione Veneto dei seguenti beni immobili:

Elenco dei proprietari inseriti con numerazione fornita all'Agenzia del Territorio S.P.I. Sez. distaccata di Chioggia (VE) (ai sensi e per gli effetti del D.lgs 196/03)	Identificazione Catastale		
	Foglio	Particella	Superficie trasferita mq.
Nota n. 10	81	326 328	35,00 90,00
Nota n. 12	82	564	169,00
Nota n. 16	82	566 573	1410,00 159,00
Nota n. 23	82	568 570	60,00 31,00
Nota n. 31	76	621	98,00
Nota n. 39	76	626	186,00
Nota n. 48	70	182	128,00
Nota n. 75	54	843	52,00
Nota n. 100	38	1513	70,00

Articolo 3

La servitù di acquedotto costituita comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione e rifacimento dei manufatti presenti sui terreni asserviti a complete spese della Regione Veneto, dei suoi concessionari ovvero Veneto Acque

S.p.A, titolare del diritto di esercizio della servitù.

La servitù avrà carattere di permanenza ed inamovibilità e durerà per tutto il tempo in cui il Beneficiario dell'asservimento, o chi per esso, avrà il diritto di esercitarla. La parte concedente conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi però a non fare e a non lasciar fare sui terreni soggetti a servitù opere e coltivazioni che possano comunque impedire, menomare o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù come copra concessa.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 25 del Dpr 327/2001 e s.m., l'imposizione di servitù comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene asservito, salvo quelli compatibili con i fini cui l'asservimento è preordinato. Le azioni reali e personali esperibili sul bene asservito non producono effetti sul decreto di asservimento.

Articolo 5

Questa Autorità, provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del Dpr 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del Decreto di esproprio/asservimento presso l'Agenzia delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio pubblicità immobiliare di Chioggia (VE), oltre alla voltura catastale, in esenzione da bollo ai sensi art. 22 Tabella, allegato B) del Dpr 26 ottobre 1972 n. 642.

Articolo 6

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.; il Decreto è consultabile in internet all'indirizzo www.venetoacque.it

Articolo 7

Si dà atto che l'opera è già stata realizzata con l'assenso del proprietario e che dalla data di trascrizione del presente Decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati/asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

L'Amministratore delegato
Dr. Pier Alessandro Mazzoni

VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA

Estratto del decreto di asservimento ed esproprio n. 31/11 del 2 maggio 2011

Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto Mosav. Schema Acquedotti Veneto Centrale Savec. Realizzazione della condotta di adduzione primaria Chioggia - Cavanella - Cavarzere. Tratta 10-11-12 K1-K.

L'Amministratore delegato

A favore di: Regione Veneto - con sede in Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia, beneficiaria dell'asservimento ed esproprio dei fondi indicati sotto in elenco, ubicati nel Comune di Rosolina (RO) occorrenti per far luogo ai lavori in oggetto.

Premesso che: La Società Veneto Acque S.p.A, in virtù della deliberazione della Giunta regionale del Veneto 14 settembre 2001 n. 2332 e della convenzione sottoscritta in data 12.9.90 rep. N. 53225 racc. N. 15009 notaio Sandi di Venezia, aggiornata con atto in data 5.12.2001, N. 74416 racc. N. 14492 notaio Candiani di Venezia e con atto successivo del 1.06.05, rep. N. 90392 notaio Candiani di Venezia;in particolare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) di detta convenzione la concessionaria Veneto Acque Spa (già Delta Po Spa) è tenuta a procedere, in nome e per conto del concedente, all'acquisizione delle aree e dei beni immobili necessari per gli interventi.

Visti i Decreto n. 264 del 12 Luglio 2004 con cui la Regione Veneto ha approvato il progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione della condotta di adduzione primaria tratta 12 Chioggia - Cavanella e tratta K1-K Cavanella - Rosolina;

Decreto n. 37 del 31 Gennaio 2005 con cui la Regione Veneto ha approvato il progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione della condotta di adduzione primaria tratte 10-11 Cavarzere - Cavanella;

Decreto di occupazione di urgenza preordinata all'esproprio e/o asservimento n. 7/05 del 5/12/2005 - n. 8/05 del 5/12/2005 - n. 52/07 del 18/01/2007;

Vistii verbali di validazione ed approvazione dei progetti definitivi delle tratte 10-11 Cavarzere - Cavanella e della tratta 12 Cavanella - Chioggia e Cavanella - Rosolina redatti in data 05.04.2004 a cura del Responsabile Unico del Procedimento e dell'amministrazione appaltante (Veneto Acque Spa);

Considerato che l'opera oggetto di asservimento è stata realizzata senza opposizione dei legittimi proprietari con la sottoscrizione di accordi bonari e che tutte le ditte sono state indennizzate;

rende noto

che con Decreto definitivo di esproprio e asservimento Rep. 31/11 del 2/05/2011

Art. 1) È disposto l'asservimento a favore di Regione Veneto dei seguenti beni immobili :

Elenco dei proprietari inseriti con numerazione fornita all'Agenzia del Territorio S.P.I. Sez. distaccata di Chioggia (VE) (ai sensi e per gli effetti del D.lgs 196/03)	Identificazione Catastale		
	Foglio	Particella	Superficie asservita mq.
Nota n. 1	6	876	100,00
Nota n. 3	6	878 71	205,20 80,40
Nota n. 5	6	526	27,60
Nota n. 6	6	275	234,40
Nota n. 7	6	68 34	43,20 177,20

Art. 2) È disposto il trasferimento a favore di Regione Veneto dei seguenti beni immobili:

Elenco dei proprietari inseriti con numerazione fornita all'Agenzia del Territorio S.P.I. Sez. distaccata di Chioggia (VE) (ai sensi e per gli effetti del D.lgs 196/03)	Identificazione Catastale		
	Foglio	Particella	Superficie trasferita mq.
Nota n. 2	6	877	120,00
Nota n. 4	6	879	700,00

Articolo 3

La servitù di acquedotto costituita comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione e rifacimento dei manufatti presenti sui terreni asserviti a complete spese della Regione Veneto, dei suoi concessionari ovvero Veneto Acque S.p.A, titolare del diritto di esercizio della servitù.

La servitù avrà carattere di permanenza ed inamovibilità e durerà per tutto il tempo in cui il Beneficiario dell'asservimento, o chi per esso, avrà il diritto di esercitarla. La parte concedente conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi però a non fare e a non lasciar fare sui terreni soggetti a servitù opere e coltivazioni che possano comunque impedire, menomare o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù come copra concessa.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 25 del Dpr 327/2001 e s.m., l'imposizione di servitù comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene asservito, salvo quelli compatibili con i fini cui l'asservimento è preordinato. Le azioni reali e personali esperibili sul bene asservito non producono effetti sul decreto di asservimento.

Articolo 5

Questa Autorità, provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del Dpr 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del Decreto di esproprio/asservimento presso l'Agenzia delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio pubblicità immobiliare di Chioggia (VE), oltre alla voltura catastale, in esenzione da bollo ai sensi art. 22 Tabella, allegato B) del Dpr 26 ottobre 1972 n. 642.

Articolo 6

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.; Si dà atto che l'opera è già stata realizzata con l'assenso del proprietario e che dalla data di trascrizione del presente Decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati/asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente. il Decreto è consultabile in internet all'indirizzo www.venetoacque.it

L'Amministratore delegato
Dr. Pier Alessandro Mazzoni

VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA

Estratto del decreto di asservimento ed esproprio n. 32/11 del 2 maggio 2011

Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto Mosav. Schema Acquedotti Veneto Centrale Savec. Realizzazione della condotta di adduzione primaria Chioggia - Cavanella - Cavarzere. Tratta 10-11-12 K1-K.

L'Amministratore delegato

A favore di: Regione Veneto - con sede in Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia, beneficiaria dell'asservimento ed esproprio dei fondi indicati sotto in elenco, ubicati nel Comune di Chioggia (VE) occorrenti per far luogo ai lavori in oggetto.

Premesso che: La Società Veneto Acque S.p.A, in virtù della deliberazione della Giunta regionale del Veneto 14 settembre 2001 n. 2332 e della convenzione sottoscritta in data 12.9.90 rep. N. 53225 racc. N. 15009 notaio Sandi di Venezia, aggiornata con atto in data 5.12.2001, N. 74416 racc. N. 14492 notaio Candiani di Venezia e con atto successivo del 1.06.05, rep. N. 90392 notaio Candiani di Venezia;in particolare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) di detta convenzione la concessionaria Veneto Acque Spa (già Delta Po Spa) è tenuta a procedere, in nome e per conto del concedente, all'acquisizione delle aree e dei beni immobili necessari per gli interventi.

Visti iDecreto n. 264 del 12 Luglio 2004 con cui la Regione Veneto ha approvato il progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione della condotta di adduzione primaria tratta 12 Chioggia - Cavanella e tratta K1-K Cavanella - Rosolina;

Decreto n. 37 del 31 Gennaio 2005 con cui la Regione Veneto ha approvato il progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione della condotta di adduzione primaria tratte 10-11 Cavarzere - Cavanella;

Decreto di occupazione di urgenza preordinata all'esproprio e/o asservimento n. 7/05 del 5/12/2005 - n. 8/05 del 5/12/2005 - n. 52/07 del 18/01/2007;

Visti i verbali di validazione ed approvazione dei progetti definitivi delle tratte 10-11 Cavarzere - Cavanella e della tratta 12 Cavanella - Chioggia e Cavanella - Rosolina redatti in data 05.04.2004 a cura del Responsabile Unico del Procedimento e dell'amministrazione appaltante (Veneto Acque Spa);

Considerato che l'opera oggetto di asservimento è stata realizzata senza opposizione dei legittimi proprietari con la sottoscrizione di accordi bonari e che tutte le ditte sono state indennizzate;

rende noto

Che con Decreto definitivo di esproprio e asservimento Rep. 32/11 del 2/05/2011

Art. 1) È disposto l'asservimento a favore di Regione Veneto dei seguenti beni immobili :

Elenco dei proprietari inseriti con numerazione fornita all'Agenzia del Territorio S.P.I. Sez. distaccata di Chioggia (VE) (ai sensi e per gli effetti del D.lgs 196/03)	Identificazione Catastale		
	Foglio	Particella	Superficie asservita mq.
Nota n. 1	38	807 1265 859 846	40,00 80,00 48,00 48,00
Nota n. 2	82	536 438 458	1040,00 33,00 63,00

Articolo 2

La servitù di acquedotto costituita comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione e rifacimento dei manufatti presenti sui terreni asserviti a complete spese della Regione Veneto, dei suoi concessionari ovvero Veneto Acque S.p.A, titolare del diritto di esercizio della servitù.

La servitù avrà carattere di permanenza ed inamovibilità e durerà per tutto il tempo in cui il Beneficiario dell'asservimento, o chi per esso, avrà il diritto di esercitarla. La parte concedente conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi però a non fare e a non lasciar fare sui terreni soggetti a servitù opere e coltivazioni che possano comunque impedire, menomare o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù come copra concessa.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 del Dpr 327/2001 e s.m., l'imposizione di servitù comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene asservito, salvo

quelli compatibili con i fini cui l'asservimento è preordinato. Le azioni reali e personali esperibili sul bene asservito non producono effetti sul decreto di asservimento.

Articolo 4

Questa Autorità, provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del Dpr 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del Decreto di esproprio/asservimento presso l'Agenzia delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio pubblicità immobiliare di Chioggia (VE), oltre alla voltura catastale, in esenzione da bollo ai sensi art. 22 Tabella, allegato B) del Dpr 26 ottobre 1972 n. 642.

Articolo 5

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. il Decreto è consultabile in internet all'indirizzo www.venetoacque.it

L'Amministratore delegato
Dr. Pier Alessandro Mazzoni

VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA

Estratto del decreto di asservimento ed esproprio n. 33/11 del 2 maggio 2011

Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto Mosav. Schema Acquedotti Veneto Centrale Savec. Realizzazione della condotta di adduzione primaria Chioggia - Cavanella - Cavarzere. Tratta 10-11-12 K1-K.

L'Amministratore delegato

A favore di: Regione Veneto - con sede in Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia, beneficiaria dell'asservimento ed esproprio dei fondi indicati sotto in elenco, ubicati nel Comune di Chioggia (VE) occorrenti per far luogo ai lavori in oggetto.

Premesso che: La Società Veneto Acque S.p.A, in virtù della deliberazione della Giunta regionale del Veneto 14 settembre 2001 n. 2332 e della convenzione sottoscritta in data 12.9.90 rep. N. 53225 racc. N. 15009 notaio Sandi di Venezia, aggiornata con atto in data 5.12.2001, N. 74416 racc. N. 14492 notaio Candiani di Venezia e con atto successivo del 1.06.05, rep. N. 90392 notaio Candiani di Venezia;in particolare, ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. b) di detta convenzione la concessionaria Veneto Acque Spa (già Delta Po Spa) è tenuta a procedere, in nome e per conto del concedente, all'acquisizione delle aree e dei beni immobili necessari per gli interventi.

Visti i Decreto n. 264 del 12 Luglio 2004 con cui la Regione Veneto ha approvato il progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione della condotta di adduzione primaria tratta 12 Chioggia - Cavanella e tratta K1-K Cavanella - Rosolina;

Decreto n. 37 del 31 Gennaio 2005 con cui la Regione Veneto ha approvato il progetto definitivo dei lavori relativi alla realizzazione della condotta di adduzione primaria tratte 10-11 Cavarzere - Cavanella;

Decreto di occupazione di urgenza preordinata all'esproprio e/o asservimento n. 7/05 del 5/12/2005 - n. 8/05 del 5/12/2005 - n. 52/07 del 18/01/2007;

Visti i verbali di validazione ed approvazione dei progetti definitivi delle tratte 10-11 Cavarzere - Cavanella e della tratta 12 Cavanella - Chioggia e Cavanella - Rosolina redatti in data 05.04.2004 a cura del Responsabile Unico del Procedimento e dell'amministrazione appaltante (Veneto Acque Spa);

Considerato Che l'opera oggetto di asservimento è stata realizzata senza opposizione dei legittimi proprietari con la sottoscrizione di accordi bonari e che tutte le ditte sono state indennizzate;

rende noto

Che con Decreto definitivo di esproprio e asservimento Rep. 33/11 del 2/05/2011

Art. 1) È disposto l'asservimento a favore di Regione Veneto dei seguenti beni immobili :

Elenco dei proprietari inseriti con numerazione fornita all'Agenzia del Territorio S.P.I. Sez. distaccata di Chioggia (VE) (ai sensi e per gli effetti del D.lgs 196/03)	Identificazione Catastale		
	Foglio	Particella	Superficie asservita mq.
Nota n. 1	82	537	144,00

Articolo 2

La servitù di acquedotto costituita comprende il diritto di eseguire i lavori di manutenzione, ispezione e rifacimento dei manufatti presenti sui terreni asserviti a complete spese della Regione Veneto, dei suoi concessionari ovvero Veneto Acque S.p.A, titolare del diritto di esercizio della servitù.

La servitù avrà carattere di permanenza ed inamovibilità e durerà per tutto il tempo in cui il Beneficiario dell'asservimento, o chi per esso, avrà il diritto di esercitarla. La parte concedente conserva la piena proprietà dei terreni soggetti a servitù, obbligandosi però a non fare e a non lasciar fare sui terreni soggetti a servitù opere e coltivazioni che possano comunque impedire, menomare o limitare l'esercizio più ampio e completo della servitù come copra concessa.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 del Dpr 327/2001 e s.m., l'imposizione di servitù comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene asservito, salvo quelli compatibili con i fini cui l'asservimento è preordinato. Le azioni reali e personali esperibili sul bene asservito non producono effetti sul decreto di asservimento.

Articolo 4

Questa Autorità, provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del Dpr 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del Decreto di esproprio/asservimento presso l'Agenzia delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio pubblicità immobiliare di Chioggia (VE), oltre alla voltura catastale, in esenzione da bollo ai sensi art. 22 Tabella, allegato B) del Dpr 26 ottobre 1972 n. 642.

Articolo 5

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. il Decreto è consultabile in internet all'indirizzo www.venetoacque.it

L'Amministratore delegato
Dr. Pier Alessandro Mazzoni

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto n. 285 del 9 maggio 2011

Variante tratto Legnago - S. Vito in Comune di Legnago in Provincia di Verona.

Il Dirigente

(omissis)

Visto l'atto Prot. n. 28066/08 PTR 240 del 23/12/2008, con il quale l'Amministratore delegato della società Veneto Strade Spa, ing. Silvano Vernizzi, ha approvato il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori: Int. 240 S.R. 10 "Variante tratto Legnago - San Vito" in Comune di Legnago, Provincia di Verona.

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento, ha efficacia fino alla data del 22 dicembre 2013.

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio, è stato apposto con Delibera del Consiglio comunale di Legnago n. 106 del 28/10/2008.

(omissis)

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto d'Esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del Dpr 327/2001 e s.m.i.

Richiamato il Dpr 327/2001 e s.m.i.

decreta

Art. 1. È disposta a favore della Regione del Veneto - Demanio stradale l'espropriazione degli immobili, identificati nell'allegato sub lettera "A" Elenco ditte facente parte integrante del presente provvedimento, necessari alla realizzazione di opere viarie: Int. 240 S.R. 10 "Variante tratto Legnago - San Vito" in comune di Legnago, Provincia di Verona.

Art. 2. Il presente Decreto dispone il passaggio della summenzionata proprietà alla Regione del Veneto Demanio stradale.

Art. 3. Il presente Decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art. 14 del Dpr 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4. Un estratto del presente Decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Art. 5. Dalla data di trascrizione del presente Decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6. Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente.

In alternativa al ricorso giurisdizionale è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente Ufficio Espropriazioni
Ing. Alessandro Romanini

(Il decreto, completo di tutti gli allegati, è consultabile in internet all'indirizzo www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - Decreti di esproprio, *ndr*)

Sanità e igiene pubblica

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 1, BELLUNO

Deliberazione del Direttore generale n. 292 del 23 marzo 2011

Approvazione delle graduatorie per il conferimento di incarichi di psicologo e psicoterapeuta. Periodo di validità 01.01.2011 - 31.12.2011.

Il Direttore generale

Visto l'art. 21 dell'Acn per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità sanitarie del 29.07.2009 e s.m.i., che disciplina le procedure per la formazione delle graduatorie annuali da utilizzare per il conferimento degli incarichi, prevedendo quanto segue:

• il professionista, medico specialista, medico veterinario e delle altre professionalità sanitarie, che aspiri a svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del S.S.N., in qualità di sostituto o incaricato, deve inoltrare, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno, apposita domanda al Comitato Zonale nel cui territorio di competenza aspiri ad ottenere l'incarico;

• il Comitato, ricevute le domande entro il 31 gennaio di ciascun anno, provvede entro il 30 settembre alla formazione di una graduatoria per titoli, con validità annuale, per ciascuna branca specialistica/categoria professionale;

• il Direttore generale dell'Azienda ove ha sede il Comitato ne cura la pubblicazione mediante affissione all'Albo aziendale per la durata di 15 giorni e contemporaneamente le inoltra ai rispettivi Ordini e al Comitato Zonale, ai fini della massima diffusione;

• entro 30 giorni dalla pubblicazione gli interessati possono inoltrare al Comitato Zonale istanza motivata di riesame della loro posizione in graduatoria;

• le graduatorie definitive predisposte dal Comitato Zonale sono approvate dal Direttore generale dell'Azienda e inviate alla Regione, che ne cura la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale entro il 31 dicembre di ciascun anno;

Vista la norma transitoria n. 9 e l'allegato "A" della parte prima e l'allegato "A" della parte seconda dell'A.c.n., che individuano le branche specialistiche e stabiliscono i criteri da adottare per la formazione delle graduatorie;

Dato atto che, come da verbale n. 1/2011 del 25 gennaio 2011, il Comitato Zonale ha provveduto alla formulazione delle graduatorie per gli psicologi e psicoterapeuti che hanno presentato domanda per il conferimento degli incarichi entro

il 31.1.2010 (complessivamente n. 117 domande);

Dato atto, inoltre, che le graduatorie sono state trasmesse all'Ordine degli Psicologi del Veneto con nota prot. n. 2608/C.Z. del 27.01.2011 e sono state pubblicate all'albo aziendale il 27.01.2011 e che, nei successivi 30 giorni, non sono pervenute richieste di riesame;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione delle graduatorie;

Attestata dal responsabile del Servizio proponente l'avvenuta regolare istruttoria del presente atto in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali;

Con i poteri conferitigli dall'art. 3, comma 6, del D.lgs 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

delibera

1. Di approvare le allegate graduatorie, formulate dal Comitato Consultivo Zonale, utili per il conferimento, nell'anno 2011, degli incarichi di psicologo e psicoterapeuta;
2. Di inviare le predette graduatorie alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Certificato di Pubblicazione

La presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo di questa Ulss n. 1 per 15 giorni consecutivi dal 1.04.2011.

Graduatorie Professionisti Psicologi Ambulatoriali
Anno 2011 - Provincia di Belluno

N.	Nominativo	Cap	Città	Punti	
Disciplina di psicologia					
1	De Biasi Francesca	32100	Belluno	17,792	
2	La Grassa Alessandra	52100	Arezzo	14,804	
3	Bidoggia Sabrina	32035	Santa Giustina (Bl)	8,000	*
4	Schiavo Rossana	35020	Ponte San Nicolò (Pd)	8,000	*
5	Pizzoferro Fortunata	35136	Padova	8,000	*
6	Pedron Martina	35010	Vigonza (Pd)	8,000	*
7	Lirusso Elena	32032	Feltre (Bl)	8,000	*
8	Rizzi Cristina	38036	Pozza Di Fassa (Tn)	8,000	*
9	Russo Maria Rosaria	35020	Ponte San Nicolò (Pd)	8,000	*
10	Buizza Veronica	35020	Ponte San Nicolò (Pd)	8,000	**
11	Nicastro Marco	35125	Padova	8,000	
12	Barbisan Stefania	31100	Treviso	8,000	
13	Pantaleo Vincenzo	91025	Marsala (Tp)	7,025	
14	Massaro Claudia	31040	Volpago del Montello (Tv)	7,000	*
15	Forte Lisa	31027	Spresiano (Tv)	7,000	*
16	Paniz Romina	32035	Santa Giustina (Bl)	7,000	*
17	Marton Anna	32020	Marcon (Ve)	7,000	*
18	Gubernale Marco	31056	Roncade (Tv)	7,000	*
19	Bizzotto Chiara	31017	Crespano del Grappa (Tv)	7,000	
20	Vismara Fabio	35139	Padova	6,798	
21	Coletti Eugenia	31100	Treviso	6,000	*
22	Saviane Serena	32013	Longarone	6,000	*
23	Mazzarol Serena	32020	Falcade (Bl)	6,000	*
24	Lovisatti Anna Rebecca	32030	Cesiomaggiore (Bl)	6,000	
25	Gazzani Stefania	35031	Abano Terme (Pd)	5,000	*
26	Becci Paola	32100	Belluno	5,000	*
27	Poggioli Lucia	32100	Belluno	5,000	**
28	Vettorazzi Renzo	32100	Belluno	5,000	
29	Mazzardis Barbara	30034	Mira (Ve)	5,000	*
30	Crestani Micaela	30170	Venezia-Mestre	5,000	*
31	Busiol Nausica	31013	Codognè (Tv)	5,000	*
32	Pisoni Olga	20025	Legnano (Mi)	5,000	**
33	Rossi Luisa	30021	Caorle (Ve)	5,000	
34	Costa Morena	36070	Castelgomberto	5,000	*
35	Agostinelli Giovanna	30126	Venezia	5,000	*
36	Furlanis Cristina	30026	Portogruaro (Ve)	5,000	
37	Papparella Maria Elisabetta	30171	Venezia	5,000	**
38	Duregon Cristiana	35010	S.Giorgio in Bosco (Pd)	5,000	**
39	Zannerini Noemi	32100	Belluno	3,000	*
40	Spolaor Francesca	30171	Malcontenta (Ve)	3,000	*
41	Mundo Anna	35129	Padova	3,000	
* Precede per anzianità di specializzazione					
** Precede per anzianità di laurea					

Esclusi dalla graduatoria di psicologia in quanto non in possesso della specializzazione prescritta dall'art. 21, comma 5 ACN 29.7.2009			
1	Azzolin Nadia	31100	Treviso
2	Dugaro Ilaria	33084	Cordenons (Pn)
3	Bragato Lisa	35020	Sant'Angelo di Piove di Sacco (Pd)
4	Pinto Eleonora	31100	Treviso
5	Orma Alberto Giuseppe	95030	Tremestieri Etneo (Ct)
6	D'Alpaos Vanessa	32010	Pieve d'Alpago (Bl)
7	Napolitano Andrea	35020	Albignasego (Pd)
8	Beraldin Valentina	36060	Romano d'Ezzelino (Vi)
9	Chiatti Giovanna	32040	Vodo di Cadore (Bl)
10	Gonzo Lisa	36030	S.Vito di Leguzzano (Vi)
11	Ambrosi Fiorella	31010	Fonte (Tv)
12	Durante Oscar	31044	Montebelluna (Tv)
13	Santi Tiziana	32032	Feltre (Bl)
14	Uva Francesco	35010	Belluno
15	Laganà Angela Simona	89135	Reggio Calabria
16	Peserico Tiziana	36100	Vicenza
17	Daniel Elena	31052	Maserada sul Piave (Tv)
18	Fagherazzi Emy	32010	Chies d'Alpago (Bl)
19	Gottardi Maria Teresa	31029	Vittorio Veneto (Tv)
20	Busetto Luce Maria	35028	Piove di Sacco (Pd)
21	Ghirardi Cinzia	31016	Cordignano (Tv)
22	Sinatora Francesco	53100	Siena

23	Zampiero Beatrice	32032	Feltre (Bl)		
24	Marchet Michela	32030	Seren del Grappa (Bl)		
25	Pria Laura	32032	Feltre (Bl)		
26	Torri Cinzia	25043	Breno (Bs)		
27	Piredda Eleonora	7037	Sorso (Ss)		
28	Sari Giorgia	30027	San Donà di Piave (Ve)		

N.	Nominativo	Cap	Città	Punti	
Disciplina di psicoterapia					
1	De Biasi Francesca	32100	Belluno	17,792	
2	La Grassa Alessandra	52100	Arezzo	14,804	
3	Bidoggia Sabrina	32035	Santa Giustina (Bl)	8,000	*
4	Schiavo Rossana	35020	Ponte San Nicolò (Pd)	8,000	*
5	Pizzoferro Fortunata	35136	Padova	8,000	*
6	Pedron Martina	35010	Vigonza (Pd)	8,000	*
7	Lirusso Elena	32032	Feltre (Bl)	8,000	*
8	Russo Maria Rosaria	35020	Ponte San Nicolò (Pd)	8,000	*
9	Buizza Veronica	35020	Ponte San Nicolò (Pd)	8,000	**
10	Nicastro Marco	35125	Padova	8,000	*
11	Barbisan Stefania	31100	Treviso	8,000	
12	Pantaleo Vincenzo	91025	Marsala (Tp)	7,025	
13	Massaro Claudia	31040	Volpago del Montello (Tv)	7,000	*
14	Forte Lisa	31027	Spresiano (Tv)	7,000	*
15	Marton Anna	32020	Marcon (Ve)	7,000	*
16	Gubernale Marco	31056	Roncade (Tv)	7,000	*
17	Bizzotto Chiara	31017	Crespano del Grappa (Tv)	7,000	
18	Vismara Fabio	35139	Padova	6,798	
19	Coletti Eugenia	31100	Treviso	6,000	*
20	Saviane Serena	32013	Longarone	6,000	*
21	Mazzarol Serena	32020	Falcade (Bl)	6,000	*
22	Lovisatti Anna Rebecca	32030	Cesiomaggiore (Bl)	6,000	*
23	Sambo Caterina	33100	Udine	6,000	*
24	Barberio Camilla	31010	Fregona (Tv)	6,000	
25	Gazzani Stefania	35031	Abano Terme (Pd)	5,000	*
26	Becci Paola	32100	Belluno	5,000	*
27	Poggioli Lucia	32100	Belluno	5,000	**
28	Vettorazzi Renzo	32100	Belluno	5,000	*
29	Cirillo Onofrio	35027	Noventa Padovana (Pd)	5,000	*
30	Micheluzzi Cristina	32020	Limana (Bl)	5,000	*
31	Bastianello Federica	31029	Vittorio Veneto (Tv)	5,000	*
32	Mazzardis Barbara	30034	Mira (Ve)	5,000	*
33	Crestani Micaela	30170	Venezia-Mestre	5,000	*
34	Sarain Laura	35026	Conselve (Pd)	5,000	*
35	Rossi Luisa	30021	Caorle (Ve)	5,000	*
36	Costa Morena	36070	Castelgomberto	5,000	*
37	Rigato Michele	30031	Dolo (Ve)	5,000	*
38	Ambrosi Fiorella	31010	Fonte (Tv)	5,000	*
39	Furlanis Cristina	30026	Portogruaro (Ve)	5,000	**
40	Papparella Maria Elisabetta	30171	Venezia	5,000	*
41	Duregon Cristiana	35010	S.Giorgio in Bosco (Pd)	5,000	
42	Lombardo Veronica	30030	Martellago (Ve)	3,000	*
43	Zicari Giuseppa	30037	Scorzè (Ve)	3,000	*
44	Tosti Annamaria	81043	Capua (Ce)	3,000	*
45	Spolaor Francesca	30171	Malcontenta (Ve)	3,000	*
46	Zocco Nadja	44024	Lido degli Estensi - Comacchio (Fe)	3,000	*
47	Mundo Anna	35129	Padova	3,000	*
48	Adl Nadia	31015	Conegliano	3,000	
* Precede per anzianità di specializzazione					
** Precede per anzianità di laurea					

Il Direttore generale
Dr. Fernando Antonio Compostella

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 1, BELLUNO

Deliberazione del Direttore generale n. 293 del 23 marzo 2011

Approvazione della graduatoria per il conferimento di incarichi di biologo. Periodo di validità 01.01.2011 - 31.12.2011.

Il Direttore generale

Visto l'art. 21 dell'Acn per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità del 29.07.2009 e s.m.i., che disciplina le procedure per la formazione delle graduatorie annuali da utilizzare per il conferimento degli incarichi, prevedendo quanto segue:

• il professionista, medico specialista, medico veterinario e delle altre professionalità sanitarie, che aspiri a svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del S.S.N., in qualità di sostituto o incaricato, deve inoltrare, entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno, apposita domanda al Comitato Zonale nel cui territorio di competenza aspiri ad ottenere l'incarico;

• il Comitato, ricevute le domande entro il 31 gennaio di ciascun anno, provvede entro il 30 settembre alla formazione di una graduatoria per titoli, con validità annuale, per ciascuna branca specialistica/categoria professionale;

• il Direttore generale dell'Azienda ove ha sede il Comitato ne cura la pubblicazione mediante affissione all'Albo aziendale per la durata di 15 giorni e contemporaneamente le inoltra ai rispettivi Ordini e al Comitato Zonale, ai fini della massima diffusione;

• entro 30 giorni dalla pubblicazione gli interessati possono inoltrare al Comitato Zonale istanza motivata di riesame della loro posizione in graduatoria;

• le graduatorie definitive predisposte dal Comitato Zonale sono approvate dal Direttore generale dell'Azienda e inviate alla Regione, che ne cura la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale entro il 31 dicembre di ciascun anno;

Vista la norma transitoria n. 9 e l'allegato "A" della parte prima e l'allegato "A" della parte seconda dell'Acn, che individuano le branche specialistiche e stabiliscono i criteri da adottare per la formazione delle graduatorie;

Dato atto che, come da verbale n. 1/2011 del 25 gennaio 2011, il Comitato Zonale ha provveduto alla formulazione della graduatoria per i biologi che hanno presentato domanda per il conferimento degli incarichi entro il 31.1.2010 (complessivamente n. 8 domande);

Dato atto, inoltre, che la graduatoria è stata trasmessa all'Ordine Nazionale dei Biologi di Roma con nota prot. n. 2607/C.Z. del 27.01.2011 ed è stata pubblicata all'albo aziendale il 27.01.2011 e che, nei successivi 30 giorni, non sono pervenute richieste di riesame;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'approvazione della graduatoria;

Attestata dal responsabile del Servizio Convenzioni e Prestazioni l'avvenuta regolare istruttoria del presente atto in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali;

Con i poteri conferitigli dall'art. 3, comma 6, del D.lgs 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni;

delibera

1. Di approvare l'allegata graduatoria, formulata dal Comitato Consultivo Zonale, utile per il conferimento, nell'anno 2011, degli incarichi di biologo;
2. Di inviare la predetta graduatoria alla Regione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Certificato di Pubblicazione

La presente deliberazione è stata pubblicata in copia all'Albo di questa Ulss n. 1 per 15 giorni consecutivi dal 1/04/2011.

Graduatorie Professionisti Biologi Ambulatoriali
Anno 2011 - Provincia di Belluno

N.	Cognome e nome	Cap	Città	Totale compl.	
1	Lio Elisa	90124	Palermo	9,000	*
2	Russo Giovanna	80062	Meta (NA)	9,000	*
3	Picardi Annarita	80011	Acerra (NA)	9,000	
4	Arfò Piera Stefania	96018	Pachino (SR)	8,000	*
5	Scarpelli Daniela	87036	Rende (CO)	8,000	
6	Funes Silvia	32010	Chies d'Alpago (BL)	5,000	
7	Pigaiani Stefano	36016	Thiene (VI)	3,000	*
8	Maggio Brigitta	84100	Salerno	3,000	
* Precede per anzianità di specializzazione					

Il Direttore generale
Dr. Fernando Antonio Compostella

Statuti

COMUNE DI MALO (VICENZA)

Modifiche all'art. 4 dello statuto comunale. Modificato il titolo e aggiunto il comma 2 approvate con deliberazione consiliare n. 13 del 15 marzo 2011.

Modificato il titolo e aggiunto il comma 2.

Art. 4
(pianificazione territoriale, politica ecologica e patrimonio paesaggistico e naturale, acqua)

1. Il Comune, nell'esercizio delle proprie funzioni, promuove e attua un organico assetto del territorio, nel quadro di uno sviluppo pianificato degli insediamenti umani e delle infrastrutture sociali, valorizzando iniziative e risorse pubbliche e private; promuove la salvaguardia del territorio con una politica ecologica rivolta a prevenire, reprimere ed eliminare le fonti di inquinamento e ad assicurare una migliore qualità della vita; tutela i valori del paesaggio e del patrimonio naturale.
2. Il Comune riconosce il Diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico. Sostiene e difende il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico.

COMUNE DI VITTORIO VENETO (TREVISO)

Abrogazione dell'art. 68, comma 2, dello statuto comunale.

Si porta a conoscenza che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 7 del 15 marzo 2011, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato l'abrogazione del comma 2 dell'art. 68 recante "Organismi e forme associative di partecipazione" dello Statuto comunale che così recita:

"A tal fine favorisce e riconosce la costituzione di comitati di quartiere quali organismi rappresentativi della comunità locale su base territoriale. Il Consiglio comunale con apposito regolamento definisce:

a) i limiti territoriali di ciascun comitato di quartiere;
b) il quorum necessario per la validità delle elezioni;
c) l'eventuale rappresentanza nel comitato delle associazioni locali;
d) il numero dei membri del comitato da eleggere e le modalità di elezione;
e) le modalità per l'elezione del presidente;
f) le attribuzioni e le norme di funzionamento ed in particolare le modalità dei rapporti con gli organi comunali".

Segretario Generale
Dott. Lorenzo Traina

Trasporti e viabilità

COMUNE DI ARSIÈ (BELLUNO)

Determinazione n. 63 del 5 maggio 2011

Declassificazione terreni in località "Colombera".

Declassificazione terreni identificati catastalmente al foglio 38 mapp. 724 e 725 da strada vicinale ad aree non più soggette a pubblico transito.

Il Responsabile Ufficio Tecnico
Ing. Smaniotto Roberto

Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere

COMMISSARIO DELEGATO PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DELL'OSPEDALE "MAGALINI", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Decreto n. 85 del 12 aprile 2011

Presa d'atto delle risultanze dell'appalto concorso per la realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca.

Il Commissario delegato

(omissis)

decreta

1. di prendere atto del verbale della Commissione Aggiudicatrice nella seduta pubblica del 8 aprile 2011 della gara indetta per l'affidamento dei lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca, che si allega al presente provvedimento e di approvarne i contenuti;
2. di incaricare il RUP e la Direzione Lavori per i successivi adempimenti di legge.

Antonio Canini

COMMISSARIO DELEGATO PER IL RIPRISTINO FUNZIONALE DELL'OSPEDALE "MAGALINI", VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Decreto n. 86 del 14 aprile 2011

Aggiudicazione provvisoria dell'appalto concorso per la realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca.

Il Commissario delegato

(omissis)

decreta

1. di aggiudicare provvisoriamente al R.t.i. Bido Secondo Costruzioni - Capogruppo, Sielv Spa - Mandante e Impresa Bonazzi srl - Mandante l'affidamento dei lavori di realizzazione del nuovo blocco dell'ospedale Magalini di Villafranca;
2. di dare atto che il Rup invierà nota al R.t.i. Bido Secondo Costruzioni - Capogruppo, Sielv Spa - Mandante e Impresa Bonazzi srl - Mandante, oltre alla Società Consulting srl per richiedere, per la verifica dei requisiti amministrativi, la documentazione richiesta dalla legge per la conferma delle autocertificazioni presentate in sede di gara, dando atto che la seconda classificata - R.t.i. Consorzio Veneto Cooperativo - Capogruppo, Cooperativa Cellini Società cooperativa - Mandante e Costruzioni Prisma srl - Mandante è già stata oggetto di verifica della documentazione presentata in sede di gara, essendo stata sorteggiata, ai sensi dell'art. 48, c. 1 del D.lgs n. 163/2006;
3. di liquidare le spettanze ai componenti della Commissione Giudicatrice, secondo le indicazioni di cui al precedente decreto commissariale n. 83 del 27/09/2010 e prendendo atto che la Commissione Giudicatrice si è riunita complessivamente per n. 32 volte di cui n. 29 per sedute non pubbliche e n. 3 per sedute pubbliche, per l'importo complessivo onnicomprensivo di € 67.200,00.

Antonio Canini

Urbanistica

PROVINCIA DI VENEZIA

Delibera Giunta provinciale n. 28 del 9 marzo 2011

Approvazione variante urbanistica parziale alla variante generale al Prg del Comune di Dolo (ai sensi dell' art. 50, comma 3, della legge regionale 27/06/1985 n. 61). Adempimenti sentenza Tar veneto n. 2691/2010 - scheda n. 3=55a Ditta Campello Motors spa.

La Giunta provinciale

(omissis)

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 50, comma 3, della Lr 61/1985, la variante urbanistica parziale alla variante generale del Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Dolo di adeguamento alla sentenza del Tar Veneto 2691/2010 per la scheda n.3-55a "Campello Motors Spa";

La suestesa proposta di deliberazione viene approvata con voti unanimi legalmente espressi

Il testo integrale, è consultabile nell'albo pretorio on-line della Provincia di Venezia: www.provincia.venezia.it

Si specifica che può essere presa visione della Variante al Prg presso:

- l'ufficio Tecnico del Comune interessato;
- la Provincia di Venezia - Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Via Forte Marghera n. 191 - 30173 Mestre Ve.

Il Vice Presidente
Mario Dalla Tor

PROVINCIA DI VENEZIA

Deliberazione Giunta provinciale n. 29 del 9 marzo 2011 Approvazione variante urbanistica al Prg del Comune di Mirano (ai sensi dell' art. 24 della legge regionale 11/11/2003 n. 27) per interventi di messa in sicurezza, ripristino e compensazione ambientale della ex discarica Ca' Perale.

La Giunta provinciale

(omissis)

delibera

1. di approvare, ai sensi dell' art. 24 della Legge regionale 11/11/2003 n. 27 la variante urbanistica al piano regolatore generale del Comune di Mirano per interventi di messa in sicurezza, ripristino e compensazione ambientale della ex discarica Ca' Perale di Mirano, di cui in premessa;

La suestesa proposta di deliberazione viene approvata con voti unanimi legalmente espressi

Il testo integrale, è consultabile nell'albo pretorio on-line della Provincia di Venezia: www.provincia.venezia.it

Si specifica che può essere presa visione della variante al Prg presso:

- l'ufficio Tecnico del comune interessato;
- la Provincia di Venezia, Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Via Forte Marghera n. 191 - 30173 Mestre Ve.

Il Vice Presidente
Mario Dalla Tor

RETTIFICHE

Avvertenza – L'**avviso di rettifica** dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'**errata corrige** dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

Avviso di rettifica

Comunicato relativo al Decreto del dirigente della Direzione attuazione programmazione sanitaria n. 102 del 19 aprile 2011 "Pubblicazione zone carenti ordinarie relative al 1° semestre 2011. Accordo Collettivo Nazionale (Acn) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con Dgr n. 2667 del 7/08/2006." (Bollettino Ufficiale n. 33 del 6 maggio 2011).

Nel Burv n. 33 del 6 maggio 2011 è stato pubblicato il Decreto del dirigente della Direzione attuazione programmazione sanitaria n. 102 del 19 aprile 2011 "Pubblicazione zone carenti ordinarie relative al 1° semestre 2011. Accordo Collettivo Nazionale (Acn) per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo con Intesa Conferenza Stato-Regioni in data 15/12/2005 e s.m.i., art. 33 e Accordo Regionale per la pediatria di libera scelta, recepito con DGR n. 2667 del 7/08/2006.". A causa di un refuso la frase:

"Azienda ULSS n. 1 - Via Feltre, 57 – 32100 Belluno

Distretto n. 1 – Ambito Territoriale n. 1
Comuni di Comelico Sup., Danta di Cadore, S. Nicolò di Comelico, S. Pietro di Cadore, S. Stefano di Cadore, Sappada
n. 1 carenza ordinaria

Distretto n. 2 – Ambito Territoriale n. 3
Comuni di Alleghe, Colle S. Lucia, Livinallongo, Rocca Pietore, Selva di Cadore
n. 1 carenza ordinaria"

è da rettificare con la seguente:

"Azienda ULSS n. 1 - Via Feltre, 57 – 32100 Belluno

Distretto n. 2 – Ambito Territoriale n. 3
Comuni di Alleghe, Colle S. Lucia, Livinallongo, Rocca Pietore, Selva di Cadore
n. 1 carenza ordinaria"

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

CONTENUTI DELLA PUBBLICAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione è suddiviso in quattro parti:
1. Parte prima: modifiche dello Statuto, leggi e regolamenti regionali;
2. Parte seconda: circolari, ordinanze e decreti (sezione prima); deliberazioni del Consiglio e della Giunta (sezione seconda);
3. Parte terza: concorsi, appalti e avvisi;
4. Parte quarta: atti di altri enti, testi legislativi aggiornati.

Il Bollettino Ufficiale della Regione esce, di norma, il martedì e il venerdì.
La parte terza si pubblica il venerdì, da sola o con altre parti.

ABBONAMENTI

Abbonamento annuale di tipo A:	completo	euro	160,00
Abbonamento annuale di tipo B:	non comprende i supplementi	euro	135,00
Abbonamento annuale di tipo C	parte terza	euro	80,00

L'importo dell'abbonamento può essere versato, sempre con indicazione della causale:
- sul c/c postale n. 10259307 intestato a Regione Veneto – Bollettino ufficiale – Servizio Tesoreria, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia;
- tramite bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Veneto, Unicredit Banca Spa, codice IBAN IT41V0200802017000100537110.

L'abbonamento decorre dal primo numero utile successivo alla data di ricezione del bollettino di versamento o del bonifico bancario.

Su richiesta, compatibilmente con la disponibilità dei numeri arretrati, l'abbonamento può decorrere anche da data antecedente.
Il cambio di indirizzo è gratuito. Scrivere allegando l'etichetta di ricevimento della pubblicazione.
Per qualsiasi informazione gli abbonati possono contattare l'**Ufficio Abbonamenti:**
- telefonando ai numeri 041 279 2947, dal lunedì al giovedì ore: 9.00-12.30 e 14.30-16.30; venerdì ore: 9.00-12.30
- scrivendo ad uno dei seguenti indirizzi:
  - Giunta Regionale del Veneto - Bollettino Ufficiale - Ufficio Abbonamenti - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
  - fax 041 279 2809
  - e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere acquistato direttamente presso:

PADOVA
Libreria Internazionale Cortina, via Marzolo, 2
tel. 049 656 921 fax 049 875 4728
e-mail: info@libreriacortinapd.it

ROVIGO
Libreria Pavanello, piazza V. Emanuele II, 2
tel. 0425 24 056 fax 0425 46 13 08
e-mail: libreria.pavanello@libero.it

CONEGLIANO (TV)
Libreria Canova, via Cavour, 6/B
tel.-fax 0438 22 680
e-mail: libreria.con@canovaedizioni.it

VENEZIA
Regione Veneto, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901
tel. 041 279 2947 fax 041 279 2809
e-mail: abbonamenti.bur@regione.veneto.it

VICENZA
Libreria Traverso, corso Palladio, 172
tel. 0444 324 389 fax 0444 545 093
e-mail: traversolibri@libero.it

Una copia (fino a 176 pagine) : euro 3,00
Una copia (oltre le 176 pagine) : euro 3,00 + euro 1,00 ogni 16 pagine in più o ulteriore frazione fino a un massimo di euro 20,00.

Le copie arretrate possono essere acquistate presso le librerie sopra indicate o richieste all'Ufficio Abbonamenti suindicato.

Il prezzo delle copie arretrate, se spedite per posta, è aumentato del 10%.

CONSULTAZIONE

Il Bollettino Ufficiale della Regione può essere consultato presso la redazione sita a Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, VENEZIA o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico con sedi a:

BELLUNO	via Caffi, 33 - tel. 0437 946 262
PADOVA	passaggio Gaudenzio, 1 - tel. 049 877 8163
ROVIGO	viale della Pace, 1/D - tel. 0425 411 811
TREVISO	via Tezzone, 2 - tel. 0422 582 278
VENEZIA	pal.tto Sceriman, Cannaregio 160 - tel. 041 279 2786
VERONA	via Marconi, 25 - tel. 045/8676636-6616-6615
VICENZA	Contra' Mure San Rocco, 51 - tel. 0444 320 438

Il Bollettino Ufficiale della Regione è disponibile anche in Internet al seguente indirizzo:

ONLINE IL BUR http://bur.regione.veneto.it

REGIONE DEL VENETO

INFORMAZIONI SUL BOLLETTINO UFFICIALE

INSERZIONI

INSERZIONI CHE PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

Le inserzioni da pubblicare sono trasmesse alla redazione del Bollettino ufficiale in formato digitale utilizzando il servizio telematico "Inserzioni Bur online" che elimina la necessità dell'invio dell'originale cartaceo, annulla i costi e i tempi di spedizione e consente di seguire costantemente lo status delle inserzioni trasmesse. Il servizio è accessibile tramite il sito http://bur.regione.veneto.it, alla voce Area Inserzionisti.
Le inserzioni devono pervenire almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur). Il versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione va effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 25,00 più Iva 20% = **euro 30,00**
- Per ogni file allegato con tabelle, grafici, prospetti, mappe ecc.: euro 5,00 più Iva 20% = **euro 6,00 per KB**

Esclusivamente per i Comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti, che utilizzano il servizio "Inserzioni Bur online" sono previste tariffe agevolate pari al 50% di quelle sopra indicate limitatamente alla pubblicazione integrale dello Statuto. Per gli stessi Comuni la pubblicazione dei soli articoli dello Statuto modificati è soggetta al pagamento del costo forfetario di euro 50,00 più Iva 20% = euro 60,00.

Gli avvisi di concorso pubblico per posti presso enti regionali, enti locali e Ulss sono pubblicati gratuitamente, a condizione che il testo relativo, non più lungo di 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri), sia trasmesso almeno 10 giorni prima della data di pubblicazione del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione, tramite il servizio "Inserzioni Bur online", utilizzando lo schema redazionale che si riporta qui sotto, compilabile direttamente nel Web:

"Concorso pubblico per titoli ed esami per X posti di ....., Categoria ....., Posizione .....
Requisiti di ammissione: (Titolo di studio, eventuali titoli di servizio) .....
Termine di presentazione delle domande: .....
Calendario delle prove: .....
Prima prova scritta: .....
Seconda prova scritta: .....
Prova orale: .....

Per informazioni rivolgersi a: ....."

INSERZIONI CHE NON PERVENGONO CON IL SERVIZIO INSERZIONI BUR ONLINE

Modalità e tariffe

I testi da pubblicare devono pervenire in originale cartaceo alla Giunta regionale, Bollettino Ufficiale, Servizio Inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900) e in formato digitale (word o excel) all'indirizzo di posta elettronica inserzioni.bur@regione.veneto.it, almeno 10 giorni prima della data del Bollettino per il quale si chiede l'inserzione (cioè, entro il martedì della settimana precedente).
La richiesta di pubblicazione, soggetta all'imposta di bollo salvo esenzione, deve riportare il codice fiscale e/o la partita Iva del richiedente e recare in allegato l'attestazione del versamento dell'importo pari al costo dell'inserzione effettuato sul c/c postale n. 10259307 intestato a: Regione Veneto, Bollettino ufficiale, Servizio Tesoreria; Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia, con l'indicazione della relativa causale.

- Per ogni pagina di testo fino a 25 righe (massimo 60 battute per riga - 1500 caratteri): euro 35,00 più Iva 20% = **euro 42,00**
- Per ogni pagina contenente tabelle, grafici, prospetti o mappe: euro 70,00 più Iva 20% = **euro 84,00**

Gli avvisi e i bandi (di concorso, selezione, gara ecc.) devono prevedere una scadenza di almeno 15 giorni successiva alla data del Bollettino in cui saranno pubblicati, salvo termini inferiori previsti da specifiche norme di legge. Si suggerisce di fissare il termine di scadenza per la presentazione delle domande con riferimento alla data del Bollettino (es: entro 30 giorni dalla pubblicazione nel Bur).

Per ulteriori informazioni sulle inserzioni scrivere o telefonare a: Giunta regionale – Bollettino ufficiale – Servizio inserzioni, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia (tel. 041 2792900 – fax 041 2792905 – email: uff.bur@regione.veneto.it) dal lunedì al venerdì dalle ore **9,00** alle ore **13,00**.

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Responsabile di redazione Antonella Migliarese
Collaboratori di redazione Valentina Giannetti, Barbara Molin
Abbonamenti Gianfranco Galli

Composizione Albonella Crivellari, Maria Levorato, Rosanna Rubini
Ricerca fotografica Maria Clara Martignon
Referente Internet Elisabetta Scaramuzza

Direttore Responsabile Mario Caramel

Stampato da **Grafica Veneta** Spa - Trebaseleghe (PD)
su carta ecologica riciclata, prodotta con il 100% di maceri e senza l'uso di cloro o imbiancanti ottici

ISSN 1971 - 7989

Prezzo: euro **6,00**